

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. XV

n. 26

ALLEGATO

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

(Esercizi 1989, 1990 e 1991)

Comunicata alla Presidenza il 13 gennaio 1993

11-CDC-ENT-0026-01

I N D I C E

—

*DOCUMENTI ALLEGATI.**Esercizio 1989:*

Relazione del Consiglio di amministrazione	Pag.	7
Relazione del Collegio dei revisori	»	73
Bilancio consuntivo	»	83

Esercizio 1990:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	103
Relazione del Collegio dei revisori	»	165
Bilancio consuntivo	»	175

Esercizio 1991:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	195
Relazione del Collegio dei revisori	»	301
Bilancio consuntivo	»	317

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1989

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE (*)

Dott. Giovanni RUGGERI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (**)

Dott. Emilio MAFFEI	<i>Ragioneria generale dello Stato</i>
Dott. Michele MANZARI	<i>Direzione generale del tesoro</i>
Dott. Pietro COLLETTI	<i>Direzione generale del tesoro</i>
Ing. Michele SALTARELLI	<i>Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato</i>
Dott. Lorenzo SANSALONE	<i>Ministero delle poste e delle telecomunicazioni</i>
Dott. Ernesto DEL GIZZO	<i>Ministero delle finanze</i>
Dott. Francesco NIGRO	<i>Magistrato-Ministero di grazia e giustizia</i>
Dott. Domenico FAZIO	<i>Ministero della pubblica istruzione</i>
Dott. Giuseppe LUCANI	<i>Esperto</i>
Dott. Giuseppe FASANO	<i>Esperto</i>
Gastone ALECCI	<i>Esperto</i>
Franco ROSATI	<i>Rappresentante del personale</i>
Alberto DI GIOVANNI	<i>Rappresentante del personale</i>
Bruno DI COLA	<i>Rappresentante del personale</i>
Vincenzo VERNA	<i>Rappresentante del personale</i>
Dott. Diego SICLARI	<i>Provveditore generale dello Stato</i>

COMITATO ESECUTIVO (**)

Dott. Emilio MAFFEI	Gastone ALECCI
Dott. Michele MANZARI	Franco ROSATI
Dott. Pietro COLLETTI	
Ing. Michele SALTARELLI	Dott. Diego SICLARI

DIRETTORE GENERALE

Alfredo MAGGI

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Avv. Antonio GHEZZI

(*) Nominato con D.P.R. 18 dicembre 1989.

(**) Rinnovato con decreto del Ministro del tesoro n. 160 in data 18 luglio 1989.

COLLEGIO DEI REVISORI (*)

*Presidente*Dott. Bruno DE LEO *Ragioneria generale dello Stato**Revisori effettivi*Dott. Antonino ZAPPONE *Provveditorato generale dello Stato*Leonardo POMPA *Rappresentante del personale**Presidente supplente*Dott. Giovanni PASQUA *Ragioneria centrale del tesoro**Revisori supplenti*Dott. Agostino NOBILE *Provveditorato generale dello Stato*Gennaro FERRARA *Rappresentante del personale*

CORTE DEI CONTI

Prof. Dott. Salvatore BUSCEMA *Magistrato delegato al controllo*

COMITATO CONSULTIVO PER LA ZECCA (**)

Dott. Giovanni RUGGERI	<i>Presidente IPZS</i>
Alfredo MAGGI	<i>Direttore generale IPZS</i>
Ing. Nicola IELPO	<i>Direttore della Sezione Zecca</i>
Dott. Lorenzo TOGLIA (***)	<i>Direzione generale del tesoro</i>
Dott.ssa Giuliana PADULA BULDO (****)	<i>Direzione generale del tesoro</i>
Dott. Ugo TAMBURRINI	<i>Esperto</i>
Dott. Amedeo DELLADIO	<i>Esperto</i>
Gaetano PIAZZA	<i>Rappresentante del personale</i>
Dott. Alessandro CUCCHI	<i>Rappresentante del personale</i>
Vladimiro BARBONI	<i>Rappresentante del personale</i>

(*) Rinnovato con Decreto del Ministro del tesoro n. 159 in data 18 luglio 1989.

(**) Rinnovato con Decreto del Ministro del tesoro n. 415537 in data 12 maggio 1988.

(***) In carica sino al 16 aprile 1989.

(****) Nominata con Decreto del Ministro del tesoro n. 630524 in data 17 aprile 1989.

DIRETTORI

Rag. Pasquale PEZZELLA	<i>Attività amministrative</i>
Ing. Giovanni SCOGNAMILLO	<i>Attività commerciali</i>
Ing. Giovanni ROSSI	<i>Produzione industriale</i>
Dott. Antonio CASUBOLO	<i>Attività del personale</i>
Avv. Antonio GHEZZI	<i>Affari legali</i>
Avv. Fausto FONTECEDRO	<i>Produzione editoriale</i>
Dott. Enrico STAUNOVO POLACCO	<i>Servizi informativi e telematici</i>
Ing. Cesare GIARDINI	<i>Direttore dello Stabilimento « Officina Carte Valori »</i>
Ing. Giuseppe FIANDANESE	<i>Direttore dello Stabilimento Salario</i>
Ing. Giovanni ANGIONI	<i>Direttore dello Stabilimento Nomen- tano</i>
Ing. Ferdinando ALFARO QUERINI	<i>Direttore dello Stabilimento di Foggia</i>
Ing. Nicola IELPO	<i>Direttore della Sezione Zecca</i>

DIRIGENTI

<i>Direzione generale - Impianti, infrastrutture e sicurezza</i>	Ing. Luigi ROCCO
<i>Direzione generale - Ricerche e nuovi prodotti</i>	Ing. Lucio BILANCINI
<i>Servizi di igiene industriale e medicina del lavoro</i>	Dott. Giuseppe BOCCIA
<i>Produzione editoriale</i>	Dott. Antonio LICORDARI
<i>Produzione editoriale</i>	Dott. Luigi DE MITRI
<i>Stabilimento « Officina Carte Valori »</i>	Dott. Elio FUSCO
<i>Stabilimento « Officina Carte Valori »</i>	Ing. Francesco MAZZUOCCOLO
<i>Stabilimento « Officina Carte Valori »</i>	Ing. Antonio RICCI
<i>Stabilimento Salario</i>	Angelo CAPOZZELLA
<i>Stabilimento Salario</i>	Dott. Salvatore IAVARAZZO
<i>Stabilimento di Foggia</i>	Ing. Alfredo CAMPANILE

PRESIDENTE (*)

On. prof. avv. Giuseppe LA LOGGIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (**)

Dott. Emilio MAFFEI	<i>Ragioneria generale dello Stato</i>
Dott. Michele MANZARI	<i>Direzione generale del tesoro</i>
Dott. Pietro COLLETTI	<i>Direzione generale del tesoro</i>
Ing. Michele SALTARELLI	<i>Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato</i>
Dott. Leonardo D'AMORE	<i>Ministero delle poste e delle telecomunicazioni</i>
Dott. Ernesto DEL GIZZO	<i>Ministero delle finanze</i>
Dott. Giuseppe MARZIALE	<i>Magistrato—Ministero di grazia e giustizia</i>
Dott. Domenico FAZIO	<i>Ministero della pubblica istruzione</i>
Dott. Ugo TAMBURRINI	<i>Esperto</i>
Dott. Amedeo DELLADIO	<i>Esperto</i>
Gastone ALECCI	<i>Esperto</i>
Franco ROSATI	<i>Rappresentante del personale</i>
Giorgio GAGLIARDI	<i>Rappresentante del personale</i>
Bruno DI COLA	<i>Rappresentante del personale</i>
Luigi MILOZZI	<i>Rappresentante del personale</i>
Dott. Diego SICLARI	<i>Provveditore generale dello Stato</i>

COMITATO ESECUTIVO (**)

Dott. Emilio MAFFEI	Dott. Ugo TAMBURRINI
Dott. Michele MANZARI	Franco ROSATI
Dott. Pietro COLLETTI	
Ing. Michele SALTARELLI	Dott. Diego SICLARI

DIRETTORE GENERALE

Alfredo MAGGI

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Avv. Antonio GHEZZI

(*) In carica sino al 17 dicembre 1989

(**) In carica sino al 17 luglio 1989.

COLLEGIO DEI REVISORI (**)

Presidente

Dott. BRUNO DE LEO *Ragioneria generale dello Stato*

Revisori effettivi

Dott. ENRICO SERGOLA *Provveditorato generale dello Stato*

Geom. DONATO SEPE *Rappresentante del personale*

Presidente Supplente

Dott. GIOVANNI PASQUA *Ragioneria generale dello Stato*

Revisori supplenti

Dott. GIUSEPPE VALENTINI *Provveditorato generale dello Stato*

Pellegrino VALENTE *Rappresentante del personale*

CORTE DEI CONTI

Prof. Dott. SALVATORE BUSCEMA *Magistrato delegato al controllo*

(**) In carica sino al 17 luglio 1989.

B I L A N C I O A L 3 1 D I C E M B R E 1 9 8 9

**Relazione
del Consiglio di Amministrazione
al Ministro del Tesoro**

Signor Ministro,

1. l'esercizio 1989, i cui positivi risultati vengono sottoposti alla Sua approvazione, conclude l'arco pluriennale oggetto degli "Indirizzi e piani prospettici per il quadriennio 1986/1989" che, impostati nel 1985 e definitivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 1986, hanno informato l'attività dell'esecutivo aziendale, impegnandolo al perseguimento ed al conseguimento degli obiettivi di programma.

Come è stato rappresentato nell'ambito delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione ai bilanci degli esercizi 1985 e 1986, la finalizzazione assunta a base dell'attività da svolgere è stata incentrata sulla possibilità di mantenere l'aumento medio dei prezzi per le forniture allo Stato, nell'arco quadriennale, al disotto dell'andamento inflazionistico, avendo mente al tetto previsionale governativo.

Per il raggiungimento dell'impegnativo obiettivo propostosi è stata considerata condizionante la possibilità di realizzare un sensibile incremento del volume produttivo - a valori correnti ipotizzato intorno al 50% rispetto al contabilizzato per il 1985 - e conseguentemente elevare il tasso della produttività globale dell'azienda, nonchè attuare investimenti in funzione del determinarsi di possibilità di autofinanziamento nella misura di almeno il 50% e realizzare correlati adeguamenti dell'assetto strutturale aziendale e dell'organizzazione del lavoro.

- 1.1 E' acquisito in via ufficiale - fonti ISTAT e Relazione generale sulla situazione economica del Paese - che nel quadriennio di riferimento l'indice medio nazionale dei "prezzi al consumo (costo della vita)" ha fatto segnare una variazione in aumento dell'ordine del 24,2% (6,1% per il 1986; 4,6% per il 1987; 5,0% per il 1988; 6,6% per il 1989), cui si è correlata la progressione incrementativa dei "redditi interni da lavoro dipendente" che ha totalizzato il 42,4% sul piano complessivo ed il 38,7% per il comparto della trasformazione industriale (rispettivamente: 8,0% e 5,5% per

il 1986; 8,8% e 7,6% per il 1987; 10,5% e 10,2% per il 1988; 9,7% e 10,9% per il 1989). Sul piano previsionale, l'attesa governativa si rapportava, invece, ad un tasso inflattivo contenuto nel quadriennio al 19,8% (6% per il 1986; 4% per il 1987; 4,5% per il 1988; 4,0% per il 1989).

1.2

A consuntivo del periodo 1986/1989, le variazioni dei prezzi medi per forniture allo Stato applicati dall'Istituto, sono risultate limitate al 17,2% (3,9% per il 1986; 3,1% per il 1987; 4% per il 1988; 5,2% per il 1989), con ovvia incidenza sulla formazione del fatturato per produzioni dirette (con riferimento all'obiettivo previsionale) che, a valore corrente, ha totalizzato nel 1989 L.mil. 597.114 (+ L.mil. 195.092 rispetto al 1985, pari al 48,3%), cui si correla una produzione d'esercizio - che include il saldo delle variazioni dei semilavorati ed altre autoproduzioni a fine/inizio esercizio - che ha totalizzato L.mil. 659.469 per il 1989 contro L.mil. 454.181 del 1985 (+ L.mil. 205.288, pari al 45,2%), di cui L.mil. 634.020 (+ L.mil. 204.422 rispetto al 1985, pari al 47,6%), afferenti a produzioni dirette.

E' obiettivo rimarcare che al sensibile incremento produttivo evidenziato si è pervenuti contenendo le ore complessivamente retribuite che, nel periodo, hanno avuto l'andamento che segue :

<u>esercizio</u>	<u>ore ordinarie</u>	<u>ore straordin.</u>	<u>totale</u>	<u>dipendenti in organico a fi ne esercizio</u>
1985	11.801.362	1.104.825	12.906.187	6.115
1986	11.550.011	1.019.555	12.569.566	6.035
1987	11.669.400	1.222.793	12.892.193	6.049
1988	11.675.513	1.245.233	12.920.746	6.075
1989	11.670.550	856.695	12.527.245	6.176
89/85	99%	77%	97%	101%

E peraltro, in proposito, è anche da tener presente che, per l'applicazione di normative di legge, contrattuali e di

regolamento, le ore di prestazioni effettive si rapportano a circa il 97% di quelle retribuite.

In correlazione, per il costo del lavoro al lordo della fiscalizzazione degli oneri sociali si è determinato un più contenuto aumento espresso dalla percentuale del 31,3% (L.mil. 359.126 nel 1989 rispetto a L.mil. 273.510 del 1985) che, peraltro, si incrementa di 6,5 punti (+ 37,8% con riferimento a L.mil. 350.225 del 1989 rispetto a L.mil. 254.211 del 1985) in funzione della diminuzione della positiva incidenza della fiscalizzazione degli oneri sociali risultata di ammontare pari a L.mil. 8.901 per il 1989 rispetto a L.mil. 19.299 del 1985. A quest'ultimo proposito è da evidenziare che i maggiori oneri sopportati nel quadriennio, al titolo indicato, possono computarsi in L.mil. 26.336, risultanti dalla sommatoria delle differenze tra l'entità dello sgravio laddove fosse rimasta immutata la normativa in essere nel 1985 (trascurando le evoluzioni connesse alle intervenute variazioni degli organici) e quelli consentiti - per effetto delle intervenute progressive riduzioni di legge - negli anni dal 1986 al 1989: rispettivamente L.mil. 18.012, L.mil. 11.954, L.mil. 11.993, L.mil. 8.901. Al riguardo, per quanto già esposto, è da tener presente che gli anzidetti maggiori oneri non hanno concorso alla determinazione delle variazioni dei prezzi per forniture destinate allo Stato.

Ciò nonostante, l'attività gestionale svolta ha determinato il formarsi, nel quadriennio, di valori aggiunti - in termini resi omogenei- per complessivi L.mil. 1.375.536, con margini operativi lordi di L.mil. 126.175 che, in uno con componenti straordinari di reddito generatisi pari a L.mil. 3.672, hanno consentito di :

- fronteggiare oneri finanziari ed assimilabili, per il saldo eccedente rispetto a correlati proventi, di L.mil. 22.102;
- contabilizzare ammortamenti ordinari ed anticipati per L.mil. 89.198;
- disporre accantonamenti vari per L.mil. 4.181;

ed inoltre con il residuo ammontare di L.mil. 14.366, dedotti L.mil. 7.303 per l'attribuzione al "Fondo imposte e rischi futuri", di contabilizzare L.mil. 706 ad incremento della

"Riserva ordinaria" e di rendere disponibili L.mil. 6.357 per il versamento allo Stato, secondo la previsione della legge 559/1966. I valori anzidetti, ovviamente, considerano anche l'approvazione delle linee propositive relative al bilancio dell'esercizio 1989.

All'ottenimento dei risultati esposti si è, chiaramente, pervenuti anche attraverso la realizzazione di investimenti programmati, relativamente ai quali va peraltro sottolineato che circostanze prevalentemente indotte hanno determinato slittamenti, segnatamente con riferimento a nuovi insediamenti ed a taluni importanti interventi di ammodernamento e potenziamento cui sono sottese realistiche attese di significativi ritorni reddituali.

E peraltro, dal 1986 al 1989 per nuovi investimenti fissi si sono contabilizzati L.mil. 90.575 (coperti per il 98,5% da ammortamenti disposti nello stesso periodo) cui si sono contrapposte dismissioni di beni patrimoniali per L.mil. 10.621.

L'incremento delle immobilizzazioni tecniche lorde per addetto è stato, quindi, del 35,4% (L.mil. 48,2 per addetto nel 1989 contro L.mil. 35,6 per addetto nel 1985).

Significativi sono anche gli andamenti :

- del tasso di investimento (nuovi impianti rapportati al fatturato dell'esercizio al netto dei recuperi), pari dal 1986 al 1989, nell'ordine, al 5,36%, 6,45%, 2,70%, 2,50%;
- dell'indice di rotazione delle immobilizzazioni tecniche lorde in esercizio che, per ciascuno degli anni di cui trattasi, risulta pari a 2,05 - 2,28 - 2,07 - 2,11.

E' peraltro altrettanto importante considerare - avendo mente a circostanze già sottolineate in ordine all'evoluzione dei prezzi praticati allo Stato e ad oneri indotti - l'incremento del "valore aggiunto per addetto" che risulta pari al 35,9% (da L.mil. 46,2 del 1985 a L.mil. 62,8 del 1989) e l'andamento del "valore aggiunto sul costo del lavoro, al lordo della fiscalizzazione" il cui incremento per il periodo è del 4,5% (108,1 per il 1989 contro 103,4 per 1985).

2. Nell'ambito dei dati esposti relativi al quadriennio 1986/1989, la gestione dell'esercizio 1989 ha partitamente determinato disponibilità per complessive L. 29.079.868.621, attribuite: per L. 24.789.984.399 ad "ammortamenti ed accantonamenti", per lire 2.635.703.746 ad "imposte e rischi futuri" e per l'ammontare residuo di L. 1.654.180.476 in ragione di L. 165.418.048 ad incremento della "riserva ordinaria" e di L. 1.488.762.428 per versamento di utili allo Stato. Al risultato evidenziato si è pervenuti avendo, in sintesi, realizzato:

- l'aumento delle produzioni dirette (fatturato + recuperi +/- variazioni fine/inizio esercizio lavori in corso e autoproduzioni) per L.mil. 85.034,9 (L.mil. 634.019,7 nel 1989, contro di L.mil. 548.984,8 del 1988) e delle produzioni correlate a prestazioni di terzi per L.mil. 13.702,7 (L.mil. 25.449,1 nel 1989 contro L.mil. 11.746,4 del 1988) determinando, in sommatoria, una variazione incrementativa di L.mil. 98.737,6 (L.mil. 659.468,8 per il 1989 contro L.mil. 560.731,2 del 1988). Nell'ambito dei valori esposti il solo fatturato proprio, inclusi i recuperi, totalizza L.mil. 597.114,3 contro L.mil. 541.600,4 del 1988; quello complessivo L.mil. 622.266,9 contro L.mil. 553.783,3 del 1988;
- un più elevato valore aggiunto: L.mil. 388.102 per il 1989 contro L.mil. 358.892 del 1988 (+ L.mil. 29.210);
- un limitato incremento degli organici e un decremento delle correlate ore retribuite. E' già stato evidenziato, al riguardo, che alla fine del 1989 l'aumento del personale dipendente risulta di sole 101 unità e che le ore retribuite risultano invece diminuite in ragione di n. 393.501 (n. 12.527.245 per il 1989 contro n. 12.920.746 del 1988).

2.1 I dati appresso riportati evidenziano l'evoluzione della situazione patrimoniale riclassificata per gli esercizi 1989 e 1988 e, per utile riferimento al quadriennio 1986/1989, parametrati anche con la situazione al 31 dicembre 1985. Sono quindi evidenziate, in uno con le differenze intervenute tra il 1989 ed il 1988, anche le variazioni risultanti tra il 1989 ed il 1985.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(in milioni di lire)				
	<u>1989</u>	<u>1988</u>	<u>1985</u>	<u>89/88</u>	<u>89/85</u>
ATTIVITA'					
(a) Correnti nette	339.970	374.920	180.795	- 34.950	+159.175
(b) Correnti differite	<u>236.944</u>	<u>185.428</u>	<u>180.238</u>	+ 51.516	+ 56.706
(c) Tot. attiv. correnti	576.914	560.348	361.033	+ 16.566	+215.881
%	<u>75,9%</u>	<u>74,8%</u>	<u>66,3%</u>	<u>103,0%</u>	<u>159,8%</u>
Immobilizzazioni :					
(d) - tecniche nette	99.822	103.091	96.749	- 3.269	+ 3.073
- finanziarie	83.362	85.769	85.957	- 2.407	- 2.595
- immateriali	--	130	500	- 130	- 500
(e) Tot. att. fisse nette	183.184	188.990	183.206	- 5.806	- 22
%	<u>24,1%</u>	<u>25,2%</u>	<u>33,7%</u>	<u>97,0%</u>	<u>100%</u>
TOTALE ATTIVITA'	<u>760.098</u>	<u>749.338</u>	<u>544.239</u>	<u>+ 10.760</u>	<u>+215.859</u>
PASSIVITA'					
Banche per finanziamenti	80.677	103.939	23.680	- 23.262	+ 56.997
Altri debiti a breve	<u>288.366</u>	<u>290.249</u>	<u>209.201</u>	- 1.883	+ 79.165
(f) Tot. fonti elastiche	369.043	394.188	232.881	- 25.145	+136.162
%	<u>48,6%</u>	<u>52,6%</u>	<u>42,8%</u>	<u>94%</u>	<u>158,5%</u>
(g) Passività a medio e lungo termine	296.176	263.103	220.528	+ 33.073	+ 75.648
%	<u>39,0%</u>	<u>35,1%</u>	<u>40,5%</u>	<u>112,6%</u>	<u>134,3%</u>
Fondo di dotazione	22.265	22.265	22.265	--	--
Riserva legale	1.086	928	391	+ 158	+ 695
Riserve di rival. monet.	24.244	24.244	24.244	--	--
Contributi vari	8.935	8.935	8.825	--	+ 110
Fondo rinnovam. impianti	<u>36.695</u>	<u>34.095</u>	<u>33.560</u>	+ 2.600	+ 3.135
(h) Totale mezzi propri	93.225	90.467	89.285	+ 2.758	+ 3.940
%	<u>12,3%</u>	<u>12,1%</u>	<u>16,4%</u>	<u>103,0%</u>	<u>104,4%</u>
Utile di esercizio	1.654	1.580	1.545	+ 74	+ 109
%	<u>0,2%</u>	<u>0,2%</u>	<u>0,3%</u>	<u>104,7%</u>	<u>107,1%</u>
Totale fonti rigide	391.055	355.150	311.358	+ 35.905	+ 79.697
%	<u>51,4%</u>	<u>47,4%</u>	<u>57,3%</u>	<u>110,1%</u>	<u>125,6%</u>
TOTALE PASSIVITA'	<u>760.098</u>	<u>749.338</u>	<u>544.239</u>	<u>+ 10.760</u>	<u>+215.859</u>
				<u>101,4%</u>	<u>139,7%</u>

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Dai dati esposti si evince, tra l'altro, la specificità della situazione in cui opera l'Istituto sotto il profilo finanziario.

La struttura dei mezzi propri evidenzia, infatti, quali componenti :

- il "Fondo di dotazione" - costituito per la quasi totalità da conferimenti di immobilizzazioni tecniche, beni di consumo e immateriali (gli unici conferimenti monetari risalgono infatti al 1936 ed al 1954 e totalizzano L.mil. 3.010 circa) - il cui ammontare pari a L.mil. 8.357 a tutto il febbraio 1983, è stato poi incrementato, raggiungendo il controvalore in atto contabilizzato di L.mil. 22.265 (+ L.mil. 13.908), dal conferimento del controvalore delle immobilizzazioni tecniche e delle materie prime relative alla Zecca, confluita nell'Istituto a seguito della legge 20 aprile 1978, n. 154.

E' peraltro da ricordare al riguardo che dell'originario conferimento di L. 33.489.841 (legge 6 dicembre 1928 n. 2744), a tutto il maggio del 1935 l'Istituto aveva rimborsato L. 15.000.000 che, a seguito della legge 22 settembre 1947 n. 1105, sono stati riclassificati dallo Stato come "utili", dando luogo al ripristino del primitivo valore di conferimento. E' da tenere inoltre presente che, in applicazione della legge 6 dicembre 1928 n. 2744, sino a tutto il 1965 l'Istituto ha riconosciuto allo Stato interessi, in ragione del 4% annuo, sul valore del patrimonio e di beni immobili assegnati in uso. Tale onere è cessato con il conferimento in proprietà dei beni già in uso e la successiva promulgazione della legge 559/1966;

- le "Riserve di rivalutazione monetaria", costituite a seguito dell'attuazione delle leggi n. 576/75 art. 22 (L.mil. 3.274) e n. 72/83 (L.mil. 20.970) per complessive L.mil. 24.244;
- i "contributi straordinari", ottenuti con l'obbligo di destinarli all'acquisizione di partecipazioni, a mente delle leggi n. 207/78 (L.mil. 2.495) e n. 480/80 (L.mil. 5.000), nonché contributi in c/ capitale a fronte delle leggi n. 1089/68 (L.mil. 1.330) e n. 308/82 (L.mil. 110) ottenuti per attività di ricerca svolte;

- le "Riserve" (tassate), costituite dalle quote sugli utili previste per legge, per complessive L.mil. 1.086;
- il "Fondo rinnovamento impianti" (tassato), costituito, a far data dal 1959/60 e pervenuto nel tempo a L.mil. 36.695, per l'integrazione, sia pure solo parziale, della capacità di autofinanziamento degli investimenti, tenuto conto in particolare dell'elevato divario tra i valori storici di contabilizzazione dei beni industriali in esercizio e quelli di sostituzione.

Laddove si consideri il tasso di sviluppo dell'Istituto - circa il 50% in termini di fatturato nel solo quadriennio 1986/89, cui hanno chiaramente concorso gli investimenti tecnici (le immobilizzazioni tecniche lorde, dedotte le dismissioni, risultano incrementate nel periodo del 36,7% L.mil. 297.793 alla fine del 1989 contro L.mil. 217.838 alla fine del 1985) - appare evidente, ai fini dell'economicità gestionale, la positività degli apporti incrementativi al "Fondo rinnovamento impianti", in carenza di altre iniziative interessanti il capitale, tra le quali, esemplificativamente, la capitalizzazione degli utili d'esercizio che poteva essere disposta dallo Stato.

2.2 Quanto in sintesi rappresentato si rende certamente utile per una più rispondente interpretazione di indici gestionali significativi, quali :

- il "quoziente di indebitamento", pari a 5,08 alla fine del 1985 e, rispettivamente, a 7,27 e 7,14 alla fine degli anni 1988 e 1989 (f+g/h, con riferimento ai dati tabellati);
- il "quoziente di liquidità", per i tre anni di riferimento pari, in sequenza, a 0,77 - 0,95 - 0,92 (a/f, con riferimento ai dati tabellati);
- il "rapporto di liquidità", alla fine del 1985 pari a 1,55 ed alla fine del 1988 e 1989, rispettivamente, a 1,42 e 1,56 (c/f, con riferimento ai dati tabellati).

3. Per le opportune correlazioni, sembra qui opportuno esporre anche una sintesi dell'andamento e dei risultati di esercizio delle Società controllate e partecipate.

3.1 **CARTIERE MILIANI-FABRIANO S.p.A.**

Al 31 dicembre 1989 il Capitale sociale risulta invariato ed ammonta a L. 49.481.657.500, suddiviso in n. 98.963.315 azioni da L. 500 cadauna. Ugualmente invariata è la partecipazione dell'Istituto, pari a L. 48.164.622.500, corrispondenti a n. 96.329.245 azioni (97,34%).

Alla stessa data, rispetto al 31 dicembre 1988, l'aumento del netto patrimoniale risulta pari a L. 2.522.237.409 ed è riferito: per L. 126.111.870, all'incremento della "Riserva legale" in funzione dell'apporto del corrispettivo del 5% dell'utile dell'esercizio 1988, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale; e per L. 2.396.125.539 all'incremento della "Riserva straordinaria" per la disposta capitalizzazione dell'utile residuo dello stesso esercizio, a seguito della deliberazione assunta in tal senso dall'Assemblea degli Azionisti.

I dati correlati, tabellati per una migliore evidenza sono i seguenti :

	<u>1 9 8 9</u>	<u>1 9 8 8</u>
- Capitale sociale	49.481.657.500	49.481.657.500
- Riserva legale	616.063.414	489.951.544
- Riserva straordinaria	3.437.306.169	1.041.180.630
- Saldo attivo rivalutazione monetaria legge n. 72/83	11.000.000.000	11.000.000.000
- Contributo in conto capita le legge n. 308/82	<u>832.650.000</u>	<u>832.650.000</u>
in totale	<u>65.367.677.083</u>	<u>62.845.439.674</u>

In termini gestionali è stato conseguito per il 1989 un margine operativo lordo di L. 16.435.356.495 che, dopo la contabilizzazione di ammortamenti ed accantonamenti per L. 15.409.191.679 ed attribuzioni al fondo imposte e tasse di L.

350.000.000, ha reso disponibile un utile netto di L. 676.164.816. L'utile anzidetto, conseguentemente alla deliberazione richiesta all'Assemblea degli Azionisti, verrà contabilizzato ad incremento: in ragione del 5%, pari a L. 33.808.240, della "Riserva legale" ed in ragione del 95%, pari a L. 642.356.576, della "Riserva straordinaria".

Con l'adozione della delibera nel senso indicato, il netto patrimoniale contabile della Società risulterà di L. 66.043.841.899, con una differenza di L. 16.562.184.399 (+33,5%) rispetto all'ammontare del Capitale sociale interamente versato.

Nel corso del 1989 è stata realizzata una più elevata produzione rispetto al 1988: complessivamente da quintali 1.029.262 a quintali 1.061.505 (+3,1%); il consegnato per vendite è aumentato del 4,6% (quintali 1.203.451 contro quintali 1.151.048); il relativo controvalore evidenzia un aumento del 14,8% (L.mil. 248.442 contro L.mil. 216.371 del 1988).

Per nuovi beni acquisiti, il capitale fisso, al netto delle dismissioni, risulta aumentato, alla fine del 1989 rispetto al 1988, di L.mil. 17.221 (L.mil. 180.759 contro L.mil. 163.538 del 1988) e quindi in ragione del 10,5%. L'organico alla fine dei due esercizi in comparazione risulta incrementato di N. 27 unità (1.070 al 31 dicembre 1989 contro 1.043 al 31 dicembre 1988).

Positivi sono anche i risultati delle aziende in cui la S.p.A. Miliani ha partecipazioni di controllo. I dati più significativi sono i seguenti :

a) S.r.l. BIMOSPA - Roma

In data 16 marzo 1989 l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento gratuito del Capitale sociale da L. 700.000.000 a L. 1.000.000.000, destinando allo scopo utili conseguiti negli esercizi precedenti. La partecipazione detenuta dalla S.p.A. Miliani risulta pari al 99,18% (L. 991.800.000). Il restante 0,82% (L. 8.200.000) è detenuto dalla S.p.A. Praevidentia. La

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

partecipazione è contabilizzata nel bilancio Miliani al costo storico di L. 407.501.001 (art.4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904).

Al 31.12.1989 il patrimonio netto risulta di L. 1.050.622.799 rispetto a L. 763.959.248 al 31.12.1988 (+37,5%). La specifica è la seguente :

	<u>1 9 8 9</u>	<u>1 9 8 8</u>
- Capitale sociale	L. 1.000.000.000	L. 700.000.000
- Riserva legale	L. 31.979.861	L. 17.646.684
- Riserva straordinaria	L. 18.642.938	L. 46.312.564
in totale	L. 1.050.622.799	L. 763.959.248

Il fatturato dell'esercizio ha totalizzato L. 6.203.120.339 contro L. 5.338.608.744 del 1988. L'aumento (L. 864.511.595) è pari al 16,2%. Il margine operativo lordo ammonta a L. 1.331.825.437 contro L. 673.172.711 (+ 97,8%). L'utile netto ammonta a L. 315.336.303, dopo la contabilizzazione di ammortamenti e accantonamenti per complessive L. 1.016.489.134 (L. 386.509.160 nel 1988).

E' stata proposta ed approvata dall'Assemblea dei Soci la destinazione del 5% dell'utile a "Riserva legale" (L. 15.766.815) e del 95% a "Riserva straordinaria" (L. 299.569.488). A seguito delle anzidette attribuzioni la "Riserva legale" risulta di L. 47.746.676 e la "Riserva straordinaria" di L. 318.212.426.

L'organico al 31 dicembre 1989 è di 68 unità, immutato rispetto a quello del 31 dicembre 1988.

b) S.p.A. CARGEST - Roma

Al 31.12.1989 la partecipazione della S.p.A. Miliani è pari al 60% del pacchetto azionario per nominali L. 2.400.000.000 ed è contabilizzata a bilancio per L. 2.130.000.000, ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904.

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il patrimonio netto al 31 dicembre 1989 è pari a L. 4.238.046.406 e risulta, quindi, incrementato di L. 27.544.488 rispetto a L. 4.210.501.918 del 1988. La struttura dello stesso, nei due esercizi a raffronto, è la seguente :

	<u>1 9 8 9</u>	<u>1 9 8 8</u>
- Capitale sociale	L. 4.000.000.000	L. 4.000.000.000
- Riserva legale	L. 34.402.321	L. 33.025.096
- Riserva straordinaria	L. 203.644.085	L. 177.476.822
In totale	L. 4.238.046.406	L. 4.210.501.918

Il fatturato dell'esercizio totalizza L.10.501.555.228 contro L. 8.851.997.012 del 1987 (+18,6%) ed il margine operativo lordo è di L. 1.528.056.177 rispetto a L. 1.378.864.941 per il 1988 (+10,8%). L'utile netto è pari a L. 126.115.030, dopo la contabilizzazione di ammortamenti e accantonamenti per L. 1.401.941.147 (L. 1.351.320.453 per il 1988) ed è stato attribuito, a seguito della deliberazione assembleare del 19 marzo 1989, per il 5% alla "Riserva legale" e per il restante 95% alla "Riserva straordinaria".

Al 31 dicembre 1989 il personale in forza risulta di 46 unità (49 unità a fine 1988).

Nel maggio del 1989 la Società ha acquistato un complesso immobiliare in Fossato di Vico (PG), messo all'asta dal tribunale di Perugia nell'ambito della procedura fallimentare della S.p.A. Cartofin. Il compendio, esteso per mq. 101.420, comprende due edifici, uno per l'attività industriale e uno per uffici, ed è stato pagato L. 905 milioni. Con l'inizio dell'anno in corso, la Società ha altresì acquisito il 51% del pacchetto azionario della S.p.A. Cartiera Marano di Cosenza, resa libera da rapporti con personale dipendente. Il capitale dell'anzidetta Società è di L. 1.680.000.000; l'acquisizione è contabilizzata al costo storico di L. 1.000.

c) S.p.A. CELLULOSA CALABRA - Crotone

Al 31 dicembre 1989 il Capitale sociale risulta invariato ed è pari a L. 3.750.000.000. Ugualmente invariate sono la partecipazione della S.P.A. Miliani, pari al 90,9% del pacchetto azionario per nominali L. 3.409.000.000 e quella della S.A.F. S.p.A. che detiene il 9,1% per nominali L. 341.000.000. Sempre ai sensi del citato art. 4 della Legge 904/77, la partecipazione di cui trattasi è contabilizzata in L. 909.001.000.

Al 31 dicembre 1989 il patrimonio netto è pari a L. 11.433.706.465 contro L. 10.733.135.465 del 1988 e risulta strutturato come segue :

	<u>1 9 8 9</u>	<u>1 9 8 8</u>
- Capitale sociale	L. 3.750.000.000	L. 3.750.000.000
- Saldo attivo di rivalutazione monetaria L 72/83	L. 3.859.883.043	L. 3.859.883.043
- Riserve diverse	L. 2.422	L. 2.422
- Riserva per sovrapprezzo azioni	L. 386.000.000	L. 386.000.000
- Contributo in conto capitale L 64/86	L. 3.437.821.000	L. 2.737.250.000
in totale	<u>L. 11.433.706.465</u>	<u>L. 10.733.135.465</u>

Permane contabilizzato anche nel 1989 il "Fondo rischi futuri" per un ammontare identico a quello del 1988 (L. 160.000.000).

Il fatturato dell'esercizio è di L. 33.825.945.454 con un aumento di L. 7.406.994.931 rispetto al 1988 (+28%). Il margine operativo lordo risulta pari a L. 2.529.720.886 e, rispetto a L. 1.598.092.648 del 1988, determina un incremento di L. 931.628.238 (+58,3%), totalmente attribuito ad ammortamenti ed accantonamenti.

Al 31 dicembre 1989 l'organico è di n. 156 unità (n. 150 unità al 31 dicembre 1988).

d) CARTIERA DEL SENTINO S.r.l. - Sassoferrato (An)

Il Capitale sociale di L. 20.000.000 è detenuto per il 100% dalla S.p.A. Miliani. Il valore della partecipazione è stato adeguato a L. 1.250.001.000 a seguito di una stima giurata dal patrimonio industriale, effettuata, in data 21.12.1989, da un perito esperto del settore.

Nel quarto trimestre del 1989 è stata avviata la produzione dalla nuova Centrale Idroelettrica installata e l'energia prodotta viene per ora ceduta all'ENEL in attesa della ripresa produttiva dell'impianto. A valere per gli indirizzi di attività da definire, è stata anche effettuata una prova di fabbricazione di carta filigranata speciale e, sempre per le finalità ricordate, sono proseguiti studi e ricerche di mercato per il più economico utilizzo dell'impianto.

La gestione evidenzia anche nel 1989 un contenuto saldo negativo di L. 7.746.998, di cui l'Assemblea del 9 aprile u.s. ha deliberato la copertura con l'utilizzo di pari importo della Riserva straordinaria esistente al 31 dicembre 1988 per L. 7.976.339.

Nel dicembre del 1989 la Società ha ottenuto una variante che le potrà consentire, una volta definito anche il benessere da parte della Regione Marche, la costruzione di nuovi fabbricati per mq. 6.313. Sempre nel dicembre del 1989, la Società ha anche avuto assegnato dal Comune di Sassoferrato un lotto di terreno di mq. 22.000 facente parte delle aree comprese nel Polo di sviluppo in località Berbentina. Del cennato lotto, nelle more della definizione della cessione, la Società ha frattanto ottenuto il possesso.

3.2 ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.

Come già verificatosi per l'esercizio 1988, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana ha deliberato l'estensione del termine per la convocazione

dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 1989 al 30 giugno p.v. La decisione in tal senso è stata assunta nella seduta del 6 febbraio 1990.

Il bilancio del precedente esercizio 1988, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Enciclopedia nella seduta del 19 maggio 1989, venne infatti approvato dall'Assemblea il successivo 28 giugno e l'intero ammontare dell'utile netto, pari a L. 1.053.746.800, destinato a riserve, nel modo previsto dall'art. 11 dello Statuto.

Il bilancio è stato certificato dalla KPMG Peat Marwick Fides s.n.c. che ha così concluso la propria "Relazione di Certificazione": "..... Tutto ciò premesso, quale parte integrante del nostro giudizio, rilasciamo certificazione che nel suo insieme il bilancio/stato patrimoniale e conto dei profitti e delle perdite dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1988, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione come precisato nel paragrafo 2(c), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti fatti, è conforme alle norme per la redazione ed il contenuto del bilancio e del conto dei profitti e delle perdite e che i fatti di gestione sono esattamente rilevati nelle scritture prodotte, secondo corretti principi contabili."

Il bilancio dell'Enciclopedia al 31 dicembre 1988 - Stato patrimoniale e Conto economico - è stato poi acquisito a corredo del bilancio dell'Istituto dello stesso anno, stampato e pubblicizzato dopo l'approvazione del Ministro del Tesoro in data 19 settembre 1989.

Dallo stesso si evincono, tra l'altro: le variazioni intervenute nell'esercizio 1988 per quanto concerne i conti del Patrimonio netto, che si riportano qui di seguito per l'importanza che rivestono:

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Situazione al 31.12.87	Attribuzioni conse- guenti a deliberaz. dell'Assemblea ord. e str. del 28.6.88	Utile esercizio 1988	Situazione al 31.12.88
Capitale sociale	25.000,0	+ 5.000,0		30.000,0
Riserva legale	1.045,0	+ 240,6		1.285,6
Riserva	427,4	- 427,4		--
Riserva straord.	4.898,7	- 4.572,6 + 2.165,5		2.491,6
Fondo immobili	--	+ 3.500,0		3.500,0
Utile netto eser- cizio 1987	5.906,1	- 5.906,1		--
Utile netto eser- cizio 1988	--		1.053,8	1.053,8
T o t a l e	<u>37.277,2</u>	<u>--</u>	<u>1.053,8</u>	<u>38.331,0</u>

Sembra opportuno richiamare anche la circostanza che l'Assemblea straordinaria del 18 luglio 1986 approvò, tra l'altro, l'aumento gratuito del Capitale sociale da L.mil. 12.500 a L.mil. 25.000. Nel triennio 1986/1988 l'originale capitale di L.mil. 12.500 si è incrementato, per aumenti gratuiti, in ragione del 140%.

Come è noto, per la situazione determinatasi nel 1985 - relativamente alla quale le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti, nell'ambito della relazione presentata al Parlamento il 4 giugno 1985, allo stato non hanno ancora avuto seguito - il Capitale sociale risulta ripartito in n. 25 azioni di L. 500 milioni ciascuna. Le azioni non sono rappresentate da titoli: la qualità di socio è provata dall'iscrizione nel libro dei soci.

Azionisti per quote paritetiche sono: il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

In relazione all'aumento del capitale deliberato nel luglio 1986, ciascuno dei cinque azionisti ha avuto assegnata una nuova azione da L. 500 milioni per ciascuna vecchia azione

posseduta. Con il successivo aumento gratuito deliberato nel giugno 1988, ai cinque azionisti sono state assegnate due nuove azioni per ogni dieci vecchie azioni possedute.

In funzione degli accadimenti di cui si è detto l'Istituto dispone complessivamente di n. 12 azioni di L. 500 milioni ciascuna, di cui n. 5 acquistate e n. 7 afferenti agli aumenti gratuiti deliberati, come detto, nel triennio 1986-1988. Ai sensi dell'art. 4 della legge 904/77 la partecipazione è contabilizzata al costo storico di L. 2.500.000.000.

Per quanto concerne l'esercizio 1989 può anticiparsi che non sono intervenute ulteriori modifiche del Capitale sociale, nè della sua ripartizione tra i soci.

Può altresì sottolinearsi che la Gazzetta Ufficiale del 25 novembre 1989 ha pubblicato la legge 21 novembre 1989, n. 379, recante "Norme in materia di collaborazione tra lo Stato e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana per la realizzazione di iniziative culturali in Italia e all'estero" comportante la gestione amministrativa, da parte della stessa Enciclopedia, di un fondo di L.mil. 3.000 tratto da capitolo di bilancio del Ministero degli Esteri da utilizzarsi in una area di interventi, virtualmente assai vasta, per programmi e attività di rilevanza internazionale.

4. Da quanto sin qui trattato si conferma la costante progressione nel perseguimento degli obiettivi programmatici che ha informato l'attività svolta, peraltro, è da sottolineare, in una gamma di comparti lavorativi estesa - considerando in uno con le pertinenze dirette anche quelle delle controllate - ad un ampio spettro di settori merceologici che caratterizza e, nel contempo, rende peculiare l'Azienda.

Alla numerosità dei prodotti finiti cellulosici, cartari, cartotecnici, grafici, editoriali, cartografici, monetari, medaglistici, artistici, meccanici e di meccanica fine, informatici e telematici ed altri, per la gran parte tutti con elevati contenuti qualitativi e/o tecnologici, quali si evidenziano attraverso il fatturato, si aggiungono, infatti, le correlate attività di autoproduzioni che interessano, oltre

che la fabbricazione di materie prime e semilavorati, anche la realizzazione di parti di ricambio, di carpenterie, di impiantistica varia, costruzioni edili ed altro.

L'evidenziazione si rende opportuna, tra l'altro, anche per un più preciso apprezzamento dei rapporti tra le forze di lavoro ed il volume del fatturato ed altri correlati.

4.1 Nel contesto di quanto detto, assume rilievo anche l'attività svolta per la promozione dell'immagine essenzialmente riferita, peraltro, alla presentazione di particolari produzioni e/o per l'opportunità di rendere palesi attività perseguite e/o eventi meritevoli di celebrazione.

4.2 Rientrano appunto nella linea richiamata le manifestazioni appresso citate, organizzate nell'anno:

- dal 2 al 28 febbraio, presso la Scuola dell'Arte della Medaglia, operativa presso la Zecca, per la presentazione di una mostra delle opere di Elizabeth Jones, ex allieva della Scuola, attuale capo incisore della Zecca di Filadelfia (U.S.A.).
Alla cerimonia d'inaugurazione è intervenuto il Ministro Giulio Andreotti, estimatore dell'artista, che l'ha anche presentata nel catalogo;
- il 28 febbraio, presso la "Sala del Cenacolo", messa a disposizione dalla Camera dei Deputati, per la presentazione della "Divina Commedia nelle incisioni di artisti contemporanei" realizzata dall'Istituto per la Casa di Dante. Alla presenza del Presidente della Camera, on. Nilde Jotti, sono intervenuti - con espressione di elogio nei riguardi delle produzioni dell'Istituto - i Ministri Vincenza Bono Parrino e Giulio Andreotti;
- dal 10 al 21 maggio, la partecipazione a "Sistema Italia" (San Paolo del Brasile), nell'ambito della quale sono stati anche presentati i nuovi ed originali processi produttivi adottati per l'ottenimento di cellulosa chimica da piante annuali e/o da sottoprodotti dell'agricoltura per possibili realizzazioni anche in Brasile;
- il 5 dicembre, presso l'Accademia di Francia, per la presentazione del volume "Il Palazzo del Quirinale - Il mondo artistico a Roma nel periodo napoleonico", edito in collaborazione con il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica e con la Soprintendenza Speciale alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, di Roma;

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- il 14 dicembre, presso la sede di Roma dell'UNIDROIT - a Villa Aldobrandini
- per la presentazione della nuova edizione, curata dall'Istituto, della
"Rivista di Diritto Europeo".

All'estero l'Istituto ha promosso in via diretta proprie pubblicazioni tematiche e periodiche, ottenendo sempre vivo successo, in occasione delle seguenti manifestazioni: The fragrant past (Perfumes of Cleopatra and Julius Caesar), Emory University Museum of Art and Archeology (5 aprile - 25 giugno Atlanta); Varsavia, Colloquium Tullianum (10-14 maggio); Parigi, Convegno IFLA (19-26 agosto); Francoforte, 41a Fiera del Libro (11-18 ottobre); Tirana, Mostra del Libro e del periodico (dicembre).

L'Istituto ha inoltre dato luogo ad altre utili partecipazioni tra le quali si ricordano: **Tecnorama Ufficio**: presentazione dei servizi telematici (Bari 16-20 febbraio); **la Mostra dell'immagine aziendale** (Roma 18-23 febbraio): viene esposto un pannello esplicativo delle attività più significative; **Esposizione Roma Ufficio** (Roma 17-21 marzo): presentazione a cura dei Servizi telematici ed informatici della NUMISTEL (informatica applicata alla numismatica); **presentazione del volume X di B. Tanucci, Epistolario**, realizzato in collaborazione con il dipartimento di Studi storici della facoltà di Scienze Politiche dell'Università "La Sapienza" (Roma 4 aprile). La presentazione sarà poi ripetuta il 20 aprile a Firenze e l'11 maggio a Milano; **2° Salone del Libro** (Torino 12-18 maggio): l'Istituto ha presentato le sue ultime pubblicazioni; **Vastophil '89** (Vasto 13-14 maggio): mostra filatelico-editoriale-numismatica; **Convegno "Impresa è futuro"** (Rimini 11-15 maggio): l'Istituto presenta un pannello illustrativo delle sue attività; **fiera del Mediterraneo** (Palermo 27 maggio-11 giugno): conferma della presenza e dell'interesse dell'Istituto allo sviluppo delle attività del Mezzogiorno d'Italia; **Convegno internazionale di studi classici** (Pisa 24-30 agosto); **ANCI-EXPO** (Catania 18-21 ottobre): presentazione dei servizi telematici; **140° anniversario della Repubblica Romana** (Palazzo Barberini 16 ottobre): esposizione di una vasta scelta della produzione editoriale e numismatica sul tema risorgimentale; **presentazione del volume "Manuale tecnico pratico di navigazione aerea"** (Roma - Hotel Ambasciatori 24 ottobre); **Giornata Mondiale della Filatelia** (Roma 24-26 novembre): mostra filatelica dedicata ad Alberto Diena. E' stato emesso uno speciale foglietto erinnofilo. Ed ancora: **Mostra filatelica** (Spotorno); **Mostra filatelica in occasione delle celebrazioni francescane** (Assisi); **XLI Fiera Internazionale del Francebollo** (Riccione); **MilanoFil** (Milano); **XI Mostra filatelico-numismatica** (Foggia); **Mediterraneo, i luoghi e la memoria** - Mostra archivistica, archeologica e numismatica promossa in occasione del primo centenario dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto (Castello Aragonese 13 ottobre-15 novembre).

Va ricordato, infine, che il 5 giugno 1989 è stato dato luogo alla costituzione del S.E.P.S. - Segretariato Europeo per le Pubblicazioni Scientifiche - cui l'Istituto partecipa con lo scopo di promuovere e favorire l'interscambio delle produzioni editoriali di alto valore scientifico, mediante la loro traduzione, edizione e diffusione nelle principali lingue europee.

Al Segretariato, aperto alle Università europee, agli editori specializzati in produzioni scientifiche ed alle istituzioni culturali, hanno dato la loro adesione, diventandone così soci fondatori, oltre all'Istituto: le Università di Atene, Barcellona, Bologna, Catania, Palermo, Roma; il Parlamento europeo, il Consiglio d'Europa, la Conferenza dei Rettori europei; l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, l'Istituto Italiano per gli Studi filosofici e l'Oxford University Press.

L'organismo, unico in ambito internazionale, con struttura unitaria e autonoma intende garantire la produzione e la circolazione di opere di fondamentale importanza per il progresso del sapere, assumendo il carico della valutazione della scelta e della promozione delle opere stesse e contribuendo così ai processi di unificazione europea in vista dell'integrazione prevista per il prossimo 1993.

5. Come è stato ricordato in apertura della presente, con l'esercizio 1989 risulta concluso il quadriennio budgettato con gli "Indirizzi e piani prospettici" approvati definitivamente dal Consiglio di Amministrazione nel luglio del 1986.

Si è quindi fatta una panoramica delle positive azioni disposte dagli Organi in carica e delle attuazioni cui l'Esecutivo ha dato luogo.

A seguito dei decreti in data 18 luglio 1989, registrati dalla Corte dei Conti il successivo 16 settembre, e del DPR del 18 dicembre 1989, registrato alla Corte dei Conti il 23 dicembre successivo, sono stati rinnovati, per intervenuta scadenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente.

5.1. Il rinnovo degli Organi è risultato coincidente con l'esigenza di dare all'Istituto nuovi indirizzi previsionali di attività e di sviluppo a copertura - per le positive esperienze già fatte - del quadriennio 1990/1993.

Si tratta di un arco di tempo di particolare rilevanza e importanza, specificatamente in vista della liberalizzazione dei mercati comunitari e per gli ulteriori impatti che i più recenti accadimenti interessanti sia l'Europa orientale che altri Paesi in via di sviluppo possono derivare all'esercizio delle diverse attività industriali.

5.2. In base a valutazioni già approfondite sul piano generale, l'indirizzo del perseguimento di ulteriori linee di sviluppo - legate peraltro al mantenimento di elevati tassi di utilizzazione degli impianti ammodernati e potenziati con la finalizzazione di contenere i costi fissi per unità di prodotto a valere per una progressiva ed adeguata espansione del volume della produzione - è, in assoluto, da confermare.

In tale linea è, appunto, l'impostazione già deliberata dal budget quadriennale - del quale è frattanto stralciato il programma di attività per il 1990 - per l'attività da svolgersi dalla Sezione Zecca, ed è in via di ultimazione la predisposizione dei programmi relativi al complesso degli stabilimenti di Roma e Foggia la cui formale deliberazione sarà perfezionata, al massimo, entro la prima decade del prossimo mese di giugno.

E peraltro, come già per la Sezione Zecca, può anticiparsi che si considera motivato e ponderato l'obiettivo di realizzare nel quadriennio 1990/1993 un incremento medio del fatturato, a valori correnti, non inferiore al 35% con riferimento alla produzione diretta totalizzata alla fine dell'esercizio 1989.

L'impegnativo obiettivo si correla, come già accennato, alla prosecuzione di programmi di investimento mirati comportanti anche impegni di rilievo, ma suscettibili di assicurare ritorni proporzionali già nei limiti del breve e medio termine.

Con tale indirizzo, nel primo quadrimestre del 1990 sono già state assunte delibere per acquisti, anche di rilievo, di macchinari e impianti d'interesse dei diversi complessi produttivi ed è stato dato avvio operativo alle attività connesse alla realizzazione del nuovo insediamento della Sezione Zecca.

- 5.3 Nella linea programmatica di medio termine cui si è accennato, la previsione a valere per il programma annuale di attività relativo al 1990 è allineata ad una espansione del fatturato, a valori correnti, dell'ordine minimo del 10%.

L'andamento produttivo nel primo trimestre dell'esercizio è attestato alla previsione fatta.

6. Sono già stati evidenziati (cfr. punti 1.2 e 2) i dati di sintesi relativi agli organici ed alla produzione parametrati con i corrispondenti dell'esercizio 1988 e, in taluni casi, precedenti.

Le esplicitazioni correlate sono appresso riportate :

6.1 Personale

a) situazione degli organici

L'assunzione di n. 195 dipendenti a fronte dell'esodo di n. 94 unità ha determinato alla fine del 1989 l'incremento dell'organico, rispetto alla situazione al 31 dicembre 1988, in ragione di n. 101 unità. La ripartizione per raggruppamenti funzionali, nel raffronto tra il 1989 ed il 1988, risulta come appresso :

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<u>al 31 dicembre</u>		<u>differenze</u>
	1989	1988	
	(unità di personale)		
- Dirigenti	24	21	+ 3
- Impiegati tecnici, amministrativi e sanitari	1.592	1.551	+ 41
- Operai	<u>4.560</u>	<u>4.503</u>	<u>+ 57</u>
Totale	6.176	6.075	+ 101

La ripartizione per strutture di assegnazione è la seguente :

	<u>al 31 dicembre</u>		<u>differenze</u>
	1989	1988	
	(unità di personale)		
- Amministrazione Centrale	1.174	818	+ 356
- Stabilimento Officina Carte Valori	1.964	2.064	- 101
- Stabilimento Salario	1.184	1.287	- 103
- Stabilimento Sezione Zecca	437	458	- 21
- Stabilimento Momentano	365	337	+ 28
- Stabilimento di Foggia	<u>1.053</u>	<u>1.111</u>	<u>- 58</u>
Totale	<u>6.176</u>	<u>6.075</u>	<u>+ 101</u>

Con riferimento alle aggregazioni "dirigenti ed impiegati" e "operai", al termine dei due esercizi si evidenziano le variazioni appresso riportate :

	dirigenti e impiegati	operai
- al 31 dicembre 1988	25,9%	74,1%
- al 31 dicembre 1989	26,2%	73,8%

b) Ore retribuite e di malattia

I dati relativi alle ore retribuite nei due esercizi in esame risultano come segue :

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<u>1 9 8 9</u>	<u>1 9 8 8</u>	<u>differenze</u>
- ore ordinarie	11.670.550	11.675.513	- 4.963
- ore straordinarie	<u>856.695</u>	<u>1.245.233</u>	<u>- 388.538</u>
totale	<u>12.527.245</u>	<u>12.920.746</u>	<u>- 393.501</u>

Come è già stato rappresentato (cfr. pag. 2, ultimo cpv.), per effetto dell'applicazione di dettami legislativi, contrattuali e regolamentari connessi a riduzioni dell'orario di lavoro non incidenti sulle retribuzioni, le ore di effettiva prestazione non sono coincidenti con quelle retribuite.

Per quanto concerne le ore ordinarie i dati correlati risultano : per il 1989, n. 11.300.452 contro 11.670.550; per il 1988, n. 11.349.647 contro n. 11.675.513; per le differenze, n. 49.195 contro n. 4.963.

La sensibile contrazione delle prestazioni straordinarie, si è resa possibile anche in funzione della definizione dell'accordo integrativo aziendale deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 1989 ed approvato dal Ministro del Tesoro (Ministeriale del 29 marzo 1989, protocollo n. XI/421508).

Relativamente all'entità delle prestazioni straordinarie, è da considerare che le assenze per malattia, complessivamente per operai ed impiegati, si sono commisurate a n. 863.383 per il 1989 a fronte di n. 859.461 per il 1988 (+ 3.922 ore) e hanno dato luogo, per le motivazioni già richiamate, alla effettiva retribuzione di n. 891.677 ore per il 1989 e di n. 884.121 ore per il 1988 (+ 7.556 ore).

Sulle prestazioni effettive (ordinarie + straordinarie) l'incidenza delle ore di malattia risulta, pertanto, del 7,1% per il 1989 e del 6,8% per il 1988.

c) Costo del lavoro

Le risultanze paramtrate per il biennio 1989/1988, scisse per l'evidenziazione dei principali aggregati, si riportano come segue :

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	al 31.12.1989	al 31.12.1988	variazioni
	(in milioni di lire)		
- retribuzioni ed oneri collaterali	359.126,1	339.584,2	+ 19.541,9
- fiscalizzazione degli oneri sociali	<u>- 8.900,8</u>	<u>- 11.992,7</u>	<u>+ 3.091,9</u>
- ammontari netti	<u>350.225,3</u>	<u>327.591,5</u>	<u>+ 22.633,8</u>
di cui :			

	al 31.12.1989	al 31.12.1988	variazioni
	(in milioni di lire)		
- salari e stipendi	227.159,6	215.332,3	+ 11.827,3
- %	<u>64,9</u>	<u>65,7</u>	<u>52,3</u>
- oneri collaterali, previdenziali e assicurativi	99.759,6	92.038,2	+ 7.721,4
- %	28,5	28,1	34,1
- oneri di quiescenza	23.306,2	20.221,0	+ 3.085,2
- %	<u>6,6</u>	<u>6,2</u>	<u>3,6</u>

L'incremento complessivo del costo del lavoro, anche per la positiva incidenza della contrazione delle prestazioni straordinarie, di cui si è detto, risulta percentualmente contenuto al 6,9% (7,9% nel 1988 rispetto al 1987).

I costi esposti includono l'ammontare di lire settanta milioni per le previsioni di cui agli articoli 15 e 32 rispettivamente della parte I e II del Regolamento del Personale in essere.

6.2 Produzione e fatturato

Per il 1989 risultano realizzate, complessivamente, maggiori produzioni (fatturato + saldo lavorazioni in corso e autoproduzioni a fine/inizio esercizio) che si commisurano, in termini monetari, in L.mil. 98.737,6 pari al 17,6% (L.mil. 659.468,8 contro L.mil. 560.731,2 del 1988).

Hanno concorso a formare l'anzidetto incremento: le produzioni dirette dell'Istituto per L.mil. 85.034,9 (+15,5%, con riferimento a L.mil. 634.019,7 del 1989 rispetto a L.mil. 548.984,6 per il 1988) e produzioni affidate a terzi per L.mil. 13.702,7 (+ 116,7%, con riferimento a L.mil. 25.449,1 del 1989 rispetto a L.mil. 11.746,4 per il 1988).

Per quanto concerne il solo fatturato, per le produzioni dell'Istituto si evidenzia, per il 1989, l'ammontare di L.mil. 597.114,3 (a fronte di L.mil. 541.600,4 totalizzati per il 1988), mentre per le produzioni affidate a terzi risultano L.mil. 25.152 (contro L.mil. 12.182,9 del 1988).

In funzione dell'aumento del fatturato, il controvalore delle forniture riferite a capitoli gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato risulta percentualmente diminuito al 72,4% (76,4% nel 1988); per contro, il controvalore delle forniture per enti e clienti privati, italiani ed esteri, si è incrementato, risultando pari al 27,6% (23,6% nel 1988).

L'incremento delle forniture affidate a terzi è conseguente, in via preminente, a sopravvenuti sovraccarichi di lavoro - cui sono correlati tempi limitati di consegna - quali quelli afferenti alle consultazioni politiche e referendum del 18 giugno 1989 ed altre discendenti dalla prima applicazione della normativa di cui al D.M. 11 luglio 1988, n. 350.

Come si è già avuto modo di sottolineare (cfr. punto 4), la valorizzazione della produzione, in sede di bilancio, non evidenzia i corrispettivi di autoproduzioni intermedie di diretto reimpiego. E' il caso, esemplificativamente per Foggia, delle produzioni di cellulosa chimica vergine e rigenerata autoprodotta e direttamente riutilizzata per la fabbricazione della carta; come per lo Stabilimento Nomentano, l'autoproduzione della carta riutilizzata per la fabbricazione delle buste. L'impostazione del conto economico adottato considera tra i costi i componenti manodopera, materie prime ed altro e tra i ricavi i valori dei prodotti di destinazione finale.

La circostanza assolutamente ininfluente sotto il profilo contabile, necessita di evidenza per la valutazione di ratios afferenti, ad esempio, al costo del lavoro sulla produzione e/o sul fatturato.

a) Il dettaglio del fatturato e delle produzioni è il seguente:

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<u>1989</u>	<u>1988</u>	<u>differenze</u>
	(in milioni di lire)		
Fatturato proprio per:			
- forniture grafico/ cartarie e recuperi vari	449.830,4	436.486,5	+ 13.343,9
- vendite Libreria del lo Stato	57.059,0	46.719,3	+ 10.339,7
- forniture e recuperi vari Sezione Zecca	<u>90.224,9</u>	<u>58.394,6</u>	<u>+ 31.830,3</u>
in totale	597.114,3	541.600,4	+ 55.513,9
Fatturato per forniture e prestazioni di terzi (a)	<u>25.152,6</u>	<u>12.182,9</u>	<u>+ 12.969,7</u>
fatturato totale	622.266,9	553.783,3	+ 68.483,6
a sommare :			
- autoproduzione propria a fine eserc.	33.872,7	27.706,0	+ 6.166,7
- lavori in corso per produzione propria a fine esercizio	130.841,2	100.102,5	+ 30.738,7
- lavori in corso per produzione di terzi a fine eserciz. 'b)	<u>843,2</u>	<u>546,7</u>	<u>+ 296,5</u>
	787.824,0	682.138,5	105.685,5
a dedurre :			
- autoproduzione propria a inizio eser.	27.706,0	26.486,9	- 1.219,1
- lavorazioni in corso per produzione inizio esercizio	100.102,5	93.937,2	- 6.165,3
- lavorazioni in corso per produzione di terzi a inizio esercizio (c)	<u>546,7</u>	<u>983,2</u>	<u>+ 436,5</u>
totale produzione (d)	659.468,8	560.731,2	+ 98.737,6
di cui :			
- propria (d+c-b-a)	634.019,7	548.984,8	+ 85.034,9
- di terzi (a+b-c)	<u>25.449,1</u>	<u>11.746,4</u>	<u>+ 13.702,7</u>

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

b) La disaggregazione delle attività grafico cartarie e della Zecca, relativamente alle produzioni dirette, si evidenzia nella tabella che segue :

	<u>1989</u>	<u>1988</u>	<u>variazioni</u>
	(in milioni di lire)		
diretta grafico-cartaria, cartotecnica ed editoriale			
- fatturato	506.889,4	483.205,8	+ 23.683,6
- lavorazioni in corso, se milavorati, prodotti fi- niti e pubblicazioni:			
a fine esercizio	+ 162.962,0	+ 126.518,4	+ 36.444,2
	+ 669.852,0	+ 609.724,2	+ 60.127,8
a inizio esercizio	- 126.518,4	- 119.101,4	- 7.417,0
t o t a l e	<u>543.333,6</u>	<u>490.622,8</u>	<u>+ 52.710,8</u>

	<u>1989</u>	<u>1988</u>	<u>variazioni</u>
	(in milioni di lire)		
diretta Sezione Zecca per monetazione, coniazione, ecc.			
- fatturato e recuperi	90.224,9	58.394,6	+ 31.830,3
- lavorazioni in corso, se milavorati e prodotti fi- niti:			
a fine esercizio	+ 1.751,2	+ 1.290,0	+ 461,2
	91.976,1	59.684,6	+ 32.291,5
a inizio esercizio	- 1.290,0	- 1.322,6	+ 32,6
t o t a l e	<u>90.686,1</u>	<u>58.362,0</u>	<u>+ 32.324,1</u>
 Totale produzione diretta	 <u>634.019,7</u>	 <u>548.984,8</u>	 <u>+ 85.034,9</u>

c) Nella ripartizione per principali destinatari, il fatturato della Sezione Zecca risulta suddiviso come appresso :

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<u>1989</u>	<u>1988</u>	<u>variazioni</u>
	(in milioni di lire)		
- per forniture di monete al lo Stato	41.997,1	35.662,8	+ 6.334,3
- per altre produzioni	45.653,8	20.462,6	+ 25.191,2
- recuperi	2.574,0	2.269,2	+ 304,8
t o t a l e	<u>90.224,9</u>	<u>58.394,6</u>	<u>+ 31.830,3</u>

In particolare relativamente alle coniazioni di monete di ordinaria circolazione per lo Stato italiano, millesimo 1989, il fatturato dell'esercizio afferisce alla fornitura di complessivi n. 292.000.000 segni monetari del valore facciale di L. 91.117.500.000, così ripartiti :

	<u>tagli</u>	<u>quantità</u>	<u>valore facciale</u>
L. 5		2.500.000	12.500.000
L. 10		16.000.000	160.000.000
L. 20		16.000.000	320.000.000
L. 50		26.500.000	1.325.000.000
L. 100		34.000.000	3.400.000.000
L. 200		42.000.000	8.400.000.000
L. 500		<u>155.000.000</u>	<u>77.500.000.000</u>
Totale		<u>292.000.000</u>	<u>91.117.500.000</u>

Il fatturato per le altre produzioni collaterali pari, a L.mil. 45.653,8, è aumentato rispetto al precedente esercizio di L.mil. 25.191,2 (pari a 55,2%) ed afferisce a monetazione e medaglie per il Vaticano e San Marino, monetazione per Stati esteri, medaglie ed altre produzioni artistiche varie, serie di monete speciali per numismatici, nonché produzione di timbri, sigilli, conii, punzoni ed altro.

Nell'ambito di tali produzioni merita una particolare menzione la fornitura di 100 milioni di monete da 10 bath di ordinaria circolazione per il Regno di Thailandia. La commessa, acquisita in concorrenza con importanti ed introdotti Stati esteri, ha rappresentato una ulteriore affermazione della tecnologia della Zecca italiana: sia per quanto concerne le caratteristiche della moneta, in quanto

è stata preferita a tutte le altre offerte la "bimetallica", brevettata ed ormai nota in tutto il mondo, sia per i tempi di realizzazione, poco più di sette mesi dalla sottoscrizione del contratto, perfezionato a Roma il 18 aprile 1989.

La circostanza è certamente foriera di altre possibilità di commesse estere di specifico interesse.

I recuperi riguardano, invece, spese sostenute per la gestione della "Cassa speciale per le monete ed i biglietti a debito dello Stato" e per la spedizione delle monete alle Tesorerie Provinciali della Repubblica, di cui si deve far carico il Ministero del Tesoro, ai sensi delle previste convenzioni. Nel "Conto settoriale" della Zecca, e quindi nel conto economico generale, figura inoltre, a valori bilanciati, il controvalore delle vendite di monete celebrative e/o commemorative e ordinarie raccolte in serie, che all'Istituto vengono cedute dallo Stato, al netto dell'IVA, per la rivendita al prezzo fissato per decreto, che include l'imposta da riversare all'Erario; la partita "di giro" non influenza perciò i risultati economici.

• • •

Nell'ambito delle attività della Sezione Zecca merita evidenza anche l'impegno della Scuola dell'Arte della Medaglia - unica al mondo nel suo genere - e la progressione dell'intensificarsi delle interrelazioni tra la didattica propria dell'istituzione e l'apporto che attraverso la stessa si rende possibile al complesso produttivo.

In termini operativi, per quanto concerne l'attività didattica, nel corso del 1989 si è concluso l'anno scolastico 1988/89 e si è dato luogo all'avvio dell'anno scolastico 1989/90.

Per il 1988/89 hanno partecipato ai corsi ordinari n. 53 allievi (9+15 uditori alla 1a annualità; 15 alla 2a annualità e 14 alla 3a annualità). Hanno inoltre frequentato i corsi speciali per artisti stranieri: 1 spagnola, 1 canadese, 1 neozelandese, 1 danese, 1 greca, 1 statunitense.

A partire dal 1989/90 è stato introdotto un corso propedeutico in funzione del quale è stata eliminata la possibilità di ammettere uditori. Il corso tende a verificare la maturità e/o la predisposizione dei potenziali allievi, ed ha il fine di migliorare ulteriormente la qualità e l'approfondimento degli insegnamenti impartiti nei tre anni di corso regolare della Scuola.

La distribuzione degli allievi per l'anno 1989/90 è la seguente : corso propedeutico: n. 14; la annualità: n. 16; 2a annualità: n. 9; 3a annualità n. 15. Complessivamente n. 54 allievi cui sono da aggiungere 6 artisti stranieri (n. 2 statunitensi, n. 1 neozelandese, n. 2 tedesche, n. 1 thailandese) che frequentano corsi di specializzazione della durata di un anno.

A valere per le interrelazioni cui si è fatto già cenno, per la durata di un anno si è fatto sì che borsisti (n. 4 per la progettazione e modellazione di opere tridimensionali, n. 2 per progettazione ed esecuzione delle decorazioni a smalto; n. 1 per la formatura di modelli per fusioni artistiche) operino presso la Scuola per la realizzazione di prodotti commercializzabili dalla Zecca, favorendo, nel contempo, la migliore preparazione degli allievi, le migliori opere dei quali, come è già stato evidenziato in altre relazioni, sono tenute presenti anch'esse per dar luogo a produzioni vendibili.

Nel contesto detto, risultano importanti, altresì, le iniziative che vengono assunte per familiarizzare gli allievi all'attività di classificazione e computerizzazione di materiale creatore ed altro (in atto della collezione pontificia presso il Museo numismatico della Zecca) nonché per l'organizzazione di Convegni e Mostre. A quest'ultimo riguardo, nel corso del 1989, oltre alla Mostra per la Jones di cui si è detto in altra parte della presente, ed alla annuale presentazione in Vaticano, nella sede della Biblioteca Pontificia, dei modelli per la medaglia pontificia, si è dato luogo a partecipazioni alle mostre "La Zecca di Stato - Arte e Creatività" (Milano - marzo); "Vastophil '89" (Vasto - maggio); "44a Fiera del Mediterraneo" (Palermo - maggio/giugno); "Italia-Egitto" (Roma - giugno); "Festa dell'Unità" (Genova -

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

agosto/settembre); "XI Salone Filatelico Numismatico" (Foggia - settembre/ottobre); "Mediterraneo - I luoghi, la memoria" (Taranto - ottobre/novembre).

- d) Il fatturato realizzato dalla Libreria dello Stato nell'esercizio 1989 ha fatto segnare un sensibile incremento (+ 22,1%). I valori correlati hanno totalizzato, infatti, L.mil. 57.059,0 per il 1989 contro L.mil. 46.719,3 del 1988. Il maggior venduto interessa tutte le famiglie dei prodotti di usuale commercializzazione da parte dello specifico comparto: la "produzione editoriale", del 54,9%; gli "stampati vari" dell'89,9%; il complesso delle pubblicazioni della "Gazzetta Ufficiale", del 16,8%; le "Leggi e Decreti", dell'8%.

I valori correlati sono i seguenti:

	<u>1989</u>	<u>1988</u>	<u>variazioni</u>
	(in milioni di lire)		
- produzioni editoriali	5.076,5	3.276,4	+ 1.800,1
- stampati vari	3.422,6	1.801,9	+ 1.620,7
- Gazzetta Ufficiale	47.466,8	40.628,6	+ 6.838,2
- Leggi e Decreti	<u>1.093,1</u>	<u>1.012,4</u>	+ 80,7
in totale	<u>57.059,0</u>	<u>46.719,3</u>	+ 10.339,7

Per quanto in particolare concerne le pubblicazioni i principali titoli messi in vendita nel 1989 sono qui di seguito, succintamente, riportati.

Si reputa, in particolare, di dover evidenziare che nell'ambito delle "Edizioni Nazionali" i volumi I e II editi nel 1988 ed il volume III edito nel 1989 dell'Opera Omnia di Gioachino Belli, sono già esauriti. Esauriti sono, altresì, anche i primi tre volumi (il I, il VI ed il IX) della Nuova Raccolta Colombiana che l'Istituto ha in corso di pubblicazione.

EDIZIONI ARTISTICHE E LETTERARIE 1989

Monografie:

- "La più antica icone di Maria" di M. Guarducci; "Il Palazzo del Quirinale : il mondo artistico a Roma nel periodo napoleonico 2 voll. - di M. Natoli e M.A. Scarpati; "Atti dei convegni foscoliani" AA.VV.; - vol. I, II e III "Città inquinata: i monumenti" di A. Montanari e P. Pietraroia "Il figurino

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

di moda" - AA.VV. "Epistolario" di B. Ianucci - vol. X; "Catalogo degli incunaboli della Biblioteca Marucelliana"; "Studi per il bicentenario della Rivoluzione Francese" (Presidenza del Consiglio dei Ministri); "Rembrandt - Le acquaforti della Biblioteca Statale Cremona" (catal. mostra) "Gli Hegeliani di Napoli e la costruzione dello Stato unitario - Atti del Convegno"; "Gli Hegeliani di Napoli e la costruzione dello Stato unitario - Mostra bibliografica e documentaria"; "Il libro italiano del Cinquecento" (catal. mostra); "Il Mediterraneo: i luoghi e la memoria" vol. I e II (catal. mostra); "Bernardino Telesio e l'idea di natura" (catal. mostra)

EDIZIONI NAZIONALI

- G.G. Belli "Poesie romanesche" - vol. III

COLLANE

- Mosaici antichi in Italia: "Stabiae" di M.S. Pisapia;
- Itinerari fenici e punici: "Sulcis" di P. Bartoloni; "Mozia" AA.VV.; - -
Itinerari dei Musei, Gall., Scavi e Mon. d'Italia - nuova serie :n. 1
"Museo egizio - Torino" di A. Roccati; n.2 "La Villa Farnesina - Roma" di
E. Gerlini; n. 3 "Museo di Antichità - Torino" di L. Mercado; n. 4 "Museo
archeologico Nazionale Marche - Ancona" di G. Lollini

Ristampe

- "La villa dei misteri" di A. Maiuri; "Corpus della maiolica italiana" 2
voll. di G. Ballardini; Carte decorate nella legatoria del '700" di P.
Quilici

Incisioni

- Serie di 6 stampe ispirate agli arredi del Quirinale

PERIODICI 1989

- NOMOS (4 numeri); Palladio (2 numeri); Rivista di Diritto Europeo (2
numeri); Bollettino Consob (12 numeri e 3 edizioni speciali); Documenti
Giustizia (12 numeri); Archivio di Scienze del Lavoro (3 numeri); Pro-
Pharmacopoea (4 numeri); Tributi (12 numeri e 1 numero speciale e 1
allegato al n. 6); Annali dell'Istituto Superiore di Sanità (4 numeri e 1
suppl. al n. 1); Vita Italiana (18 numeri); Massimario delle decisioni
civili e penali della Corte di Cassazione; Bollettini Ufficiali dei
Ministeri

Bollettino d'Arte nn. 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55

Bollettino di Numismatica n. 10

EDIZIONI LEGISLATIVE E VARIE 1989

- Rapporto '88 - Lavoro e politiche della occupazione in Italia; Farmacopea Ufficiale - IX edizione - III vol. "Formulario Nazionale"; L'imposta di registro - Commento - Dottrina - Prassi amministrativa - Giurisprudenza - Bibliografia; I.I.S.I.L. - Istituto Italiano per la sicurezza e l'igiene del lavoro - aggiornamento 1988; Annuario bibliografico di archeologia; Annuario bibliografico di storia dell'arte; Manuale tecnico-pratico sulle infrazioni alle norme della navigazione aerea - II edizione a cura di G. De Stefani; Ordinamento forense e disciplina degli esami di procuratore legale; Albo nazionale degli Agenti di assicurazione 1987.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Ruolo di anzianità del personale dell'Avvocatura dello Stato - Situazione al 1° gennaio 1988; Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione; ISIAI 1988 - Conoscere l'Italia; Cinema di qualità - Vent'anni di film, di cronache, di premi; Riunione di Vienna - 4 novembre 1986 - 19 gennaio 1989 - Documento conclusivo OCSE

Ministero del Tesoro

- Direzione Generale del Debito Pubblico - Relazione del Direttore Generale alla Commissione Parlamentare di Vigilanza - Le emissioni e le circolari degli anni dal 1984 al 1987 - vol. II;
- Gli Organi dello Stato 1990 - Guida agli Uffici degli Organi costituzionali, giurisdizionali e amministrativi dello Stato;
- Calendario artistico P.G.S. anno 1990;
- L'Automazione nell'Amministrazione dello Stato - Indagine sulle risorse di automazione e sui costi relativi al 31 dicembre 1988.

Ministero delle Finanze

- Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;
- Foglio di modificazione n. 2/1989 che aggiorna al 1° gennaio 1989 il testo della tariffa doganale d'uso integrata;
- Foglio di modificazione n. 3/1989 - tariffa doganale d'uso integrata;
- Allegati alla tariffa doganale d'uso integrata - Foglio di modificazione n. 1/1989 - 1° gennaio 1989;
- Circolare n. 2/1988 - nuove procedure per il trattamento automatizzato degli aggiornamenti cartografici - Disposizioni per la gestione degli atti geometrici di aggiornamento - istruzione per il rilievo catastale di aggiornamento (ristampa)

Ministero di Grazia e Giustizia

- Ruolo di anzianità della Magistratura - Situazione al 1° gennaio 1988;
- Ruolo di anzianità del Personale dell'Amministrazione Centrale e delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie - Situazione al 1° gennaio 1988;
- Ruolo di anzianità del Personale - degli Uffici notificazioni - della carriera ausiliaria - degli Istituti di prevenzione e pena - degli Archivi notarili - Situazione al 1° gennaio 1988.

Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica

- Relazione generale sulla situazione economica del Paese 1988 (voll. 3)

Ministero della Pubblica Istruzione

- Annuario delle singole facoltà delle Università e degli Istituti Superiori d'istruzione (voll. 4)
- Ruoli di anzianità del personale insegnante delle Università e degli Istituti Superiori d'istruzione - prima e seconda fascia - Situazione al 1° gennaio 1988.

Ministero dell'Ambiente

- Relazione sullo stato dell'ambiente.

- e) In termini quantitativi, le principali produzioni realizzate presso i complessi di Foggia e Nomentano sono qui di seguito riportate.

Per quanto in particolare concerne la carta e le paste per carta, è da evidenziare - segnatamente per lo Stabilimento di Foggia - che le produzioni sono state condizionate dalla carenza di risorse idriche; conseguentemente è stato necessario disporre alternanze nell'utilizzo dei diversi impianti. Per altre produzioni cartotecniche, invece, le produzioni sono chiaramente subordinate alle richieste di forniture, direttamente influenzabili dal determinarsi dei correlati fabbisogni (targhe, cartelle di archivio ed altre).

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		<u>1989</u>	<u>1988</u>
carta a piè di macchina :			
- Stabilimento Nomentano	q.li	69.867	73.880
- Stabilimento di Foggia	"	<u>310.108</u>	<u>304.502</u>
	q.li	<u>379.975</u>	<u>378.382</u>
materiali fibrosi per carta:			
Stabilimento di Foggia :			
- cellulosa da paglia	q.li	90.050	96.426
- cellulosa rigenerata	"	21.804	17.467
- mezze paste macero	"	<u>50.098</u>	<u>12.915</u>
	q.li	<u>161.952</u>	<u>126.808</u>
lavorazioni speciali:			
Stabilimento di Foggia :			
- targhe veicoli (singole,doppie)	n.	3.519.416	4.236.766
- cartelle archivio	n.	374.250	724.585
- cartellini postali	n.	61.834.000	79.196.000
Stabilimento Nomentano :			
- buste	n.	291.303.361	227.001.855
- bollettari giocolotto	n.	35.248.000	29.474.000
- ricettari sanitari	n.	205.700	--
- libretti fiscali	n.	649.169	
- moduli continui	n.	448.453.708	414.715.000
- fustellatura e confezionamento di stampati grafici	n.	11.778.150	23.125.000

7. Le scritture sistematiche che danno luogo al Bilancio dell'Istituto - Stato patrimoniale e Conto economico - sono nei limiti di quanto previsto dagli articoli 2423, 2424, 2425 e 2425 bis del Codice civile.

7.1 Situazione patrimoniale

I dati bilanciati delle attività e delle passività al 31 dicembre 1989 rispetto alla situazione alla fine del precedente esercizio 1988 - al netto dei conti d'ordine - risultano incrementati di L.mil. 29.965,4 (pari a 3,2%)

- a) Le poste dello stato patrimoniale, significativamente raggruppate e rese omogenee evidenziano, a chiusura degli esercizi 1989 e 1988, i valori e le variazioni che risultano appresso tabellati :

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<u>1989</u>	<u>1988</u>	<u>variazioni</u>
	(in milioni di lire)		
Attività			
- immobilizzazioni tecniche lorde	297.792,6	285.300,1	+ 12.492,5
- giacenze di magazzino	96.858,9	79.808,7	+ 17.050,2
- prodotti in lavorazione	131.684,4	100.649,2	+ 31.035,2
- partecipazioni e titoli	50.672,6	50.675,6	- 3,0
- INA c/IFR dirigenti e impiegati	32.611,4	34.986,8	- 2.375,4
- costi pluriennali	--	130,5	- 130,5
- crediti v/Stato, Enti pubblici e privati	247.301,1	291.662,9	- 44.361,8
- crediti v/ Società controllate	3.919,8	2.949,3	+ 970,5
- crediti diversi e depositi vari	39.587,9	33.265,9	+ 6.322,0
- disponibilità	65.193,9	56.871,5	+ 8.322,4
- ratei e risconti attivi	1.946,0	1.302,7	+ 643,3
T o t a l e	<u>967.568,6</u>	<u>937.603,2</u>	<u>+ 29.965,4</u>
Passività			
- fondi di ammortamento ord. e ant.	206.117,1	187.012,2	+ 19.104,9
- fondo svalutazione pubblicazioni	325,0	325,0	--
- fondo svalutazione crediti	1.028,0	928,2	+ 99,8
- fondi di quiescenza e previdenza	152.607,0	139.081,9	+ 13.525,1
- debiti a medio termine v/ INA c/quiescenza dirigenti, impiegati	10.867,3	11.480,7	- 613,4
- debiti v/Enti ex lege 336/70	7.895,8	9.820,8	- 1.925,0
- debiti a lungo termine per acquisto partecipazioni	24.919,6	25.450,1	- 530,5
- fondo imposte e rischi futuri	15.217,8	14.135,5	+ 1.082,3
- debiti di funzionamento	355.374,8	379.781,9	- 24.407,1
- debiti di finanziamento	87.304,6	64.500,2	+ 22.804,4
- ratei e risconti passivi	11.032,3	13.039,3	- 2.007,0
	872.689,3	845.555,8	+ 27.133,5
- fondo di dotazione e riserve	23.351,1	23.193,0	+ 158,1
- contributi straordinari (leggi 207/78 e 480/80)	7.495,0	7.495,0	--
- saldi attivi rivalutazione monetaria (leggi 576/75 e 72/83)	24.243,9	24.243,9	--
- fondo rinnovamento impianti	36.695,2	34.095,2	+ 2.600,0
- contributi in c/capitale	1.439,9	1.439,9	--
	<u>965.914,4</u>	<u>936.022,8</u>	<u>+ 29.891,6</u>
Utile netto	<u>1.654,2</u>	<u>1.580,4</u>	<u>+ 73,8</u>
T o t a l e	<u>967.568,6</u>	<u>937.603,2</u>	<u>+ 29.965,4</u>

b) Immobilizzazioni tecniche

I valori sono contabilizzati a costi storici. Le sole integrazioni effettuate conseguono all'applicazione delle leggi n. 576 del 2.12.1975 e n. 72 del 19.3.1983, afferenti a rivalutazioni per adeguamento monetario; il prospetto che segue dà la specifica correlata.

	costi storici	rivalutazioni		consistenza al 31.12.1989
		L 576/75	L 72/83	
		(valori in milioni di lire)		
- terreni e fabbricati	77.207,3	3.746,0	16.230,0	97.183,3
- macchinari ed impianti	157.468,4	2.739,2	16.149,5	176.357,1
- mobili	12.661,0	177,2	1.219,9	14.058,1
- automezzi	4.636,5	32,0	469,4	5.137,9
- beni attesa collaudo	5.056,2	--	--	5.056,2

Le nuove acquisizioni per l'esercizio 1989 hanno totalizzato L.mil. 15.497,5 e le dismissioni L.mil. 3.005,0. L'incremento netto risulta pertanto di L.mil. 12.492,5 ed è pari al 4,4 % rispetto alla consistenza contabilizzata al 31.12.1988 in ragione di L.mil. 285.300,1.

Le variazioni intervenute con riferimento a raggruppamenti omogenei di cespiti, sono appresso evidenziate :

Nuove acquisizioni	l o r d e	al netto	consistenza	variazioni
		dismissioni al 31.12.89		%
	(in milioni di lire)			
- terreni e fabbricati	+ 2.409,8	+ 2.409,8	97.183,3	+ 2,5
- macchinari e impianti	+ 24.699,0	+ 22.119,5	176.357,1	+ 14,3
- mobili e macchine e- lettro-meccaniche ed elettroniche	+ 1.657,8	+ 1.355,7	14.058,1	+ 11,7
- automezzi, autoveico- li di trasporto e car- relli elevatori	+ 299,7	+ 217,5	5.137,9	+ 4,4
	+ 29.066,3	+ 26.102,5	292.736,4	-
- macchinari e impianti in attesa di collaudo	- 13.568,8	- 13.610,0	5.056,2	- 72,9
Totale	+ 15.497,5	+ 12.492,5	297.792,6	+ 4,4

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ripartiti per insediamenti gli incrementi netti risultano distribuiti come appresso riportato :

	Terreni e fabbricati	Macchinari e impianti	Mobili, macchine elettronec- caniche ed elettroniche	Automezzi, autoveicoli da trasporto e carrelli elevatori	Totale
- Piazza Verdi	317,3	2.625,0	1.132,5	28,4	4.103,2
- Salarino	541,5	779,8	- 81,0	1,1	1.241,4
- Momontano	310,8	965,2	37,9	12,1	1.326,0
- Sezione Zecca	27,8	252,9	202,8	- 17,2	466,3
- ex Comprensorio G. Capponi	72,0	--	4,7	80,3	157,0
- Foggia	1.140,4	17.496,6	58,8	112,8	18.808,6
Totale	2.409,8	22.119,5	1.355,7	217,5	26.102,5

(i valori negativi sono conseguenti a maggiori dismissioni rispetto alle acquisizioni)

c) Immobilizzazioni di funzionamento

L'incremento complessivo di L.mil. 48.085,4 consegue alla variazione in aumento dei prodotti in lavorazione per L.mil. 31.035,2 e delle giacenze di magazzino per complessive L.mil. 17.050,2.

L'aumento dei prodotti in lavorazione è connesso all'aumentato volume di attività ed alla variabilità della tempificazione dell'afflusso di commesse non direttamente controllabili. E peraltro si evince che in rapporto all'entità del fatturato la percentuale delle lavorazioni in corso risulta pari al 21,2%, del tutto fisiologica.

Per quanto concerne le giacenze di magazzino, l'incremento di L.mil. 17.050,2 afferisce: per L.mil. 10.883,5 a materie prime, prodotti vari e carta di acquisto; per L.mil. 2.474,5 a carta autoprodotta; per L.mil. 3.692,2 a prodotti editoriali e grafici.

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I controvalori, ulteriormente disaggregati, risultano come appresso:

	(in milioni di lire)
- materie prime acquistate	+ 5.067,7
- carta acquistata	+ 5.815,8
- materie prime prodotte dall'Istituto	- 6,3
- carta prodotta dall'Istituto	+ 2.480,8
- prodotti finiti editoriali e grafici	+ 3.820,6
- prodotti finiti Zecca	- 128,4
	<u>+ 17.050,2</u>

d) Partecipazioni e titoli

L'esposizione al 31 dicembre 1989, pari a L.mil. 50.672,6 afferisce :

- per L.mil. 48.164,6 : alla partecipazione assunta nella S.p.A. Cartiere Miliani-Fabriano ai sensi della Legge n. 480/80.

Le azioni possedute sono 96.329.245, al valore nominale di L. 500 cad., su 98.963.315 costituenti il capitale della Società, pari al 31 dicembre 1989 a L. 49.481.657.500. La quota di partecipazione è pari al 97,3% del capitale sociale;

- per L.mil. 2.500,0: alla partecipazione posseduta nell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, contabilizzata al costo storico ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n.904;

- per L.mil. 7,0 corrispondenti al valore nominale di sette cartelle del Credito Fondiario del Banco di Sicilia possedute dall'Istituto. La contrazione di L.mil. 3,0 rispetto allo scorso esercizio consegue all'incasso di tre cartelle, estratte per il rimborso;

- per L.mil. 1,0 corrispondenti al valore nominale di 100 azioni dell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Foggia.

e) INA c/TFR dirigenti e impiegati

Trattasi del residuo credito vantato dall'Istituto verso l'INA per versamenti fatti a tutto il 31 dicembre 1985 a fronte di polizze accese per il T.F.R. di dirigenti e

impiegati. Per le ulteriori pertinenze relative alle polizze stesse, tra i conti d'ordine è riportata, per memoria, altra posta specifica.

Per la correlazione esistente si richiama la posta del passivo "INA c/quiescenza impiegati" rappresentativa di debito dell'Istituto per il pagamento di residui premi realizzati prima dell'indicata data del 31 dicembre 1985.

Si richiamano altresì le poste del passivo "Fondo quiescenza operai" e "Fondo quiescenza e previdenza impiegati", il cui ammontare evidenzia il debito globale dell'Istituto verso il personale agli specifici titoli, quale risulta dalla contabilizzazione aggiornata a tutto il 31 dicembre 1989 a norma di legge.

f) Brevetti e Costi pluriennali

La posta di memoria relativa ai brevetti è stata evidenziata tra i conti d'ordine.

Il residuo ammontare a fronte di "Costi pluriennali" è stato speso nell'esercizio 1989.

g) Crediti v/Stato, clienti pubblici, privati e collegate

Il decremento complessivo di L.mil. 43.391,3 rispetto alla esposizione al 31 dicembre 1988, è appresso esplicitato, scisso nei principali componenti:

	variazioni rispetto	
	al 31.12.1989	al 31.12.1988
	(in milioni di lire)	
- Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici	205.009,9	- 49.857,3
- Clienti privati	42.291,3	+ 5.495,6
- Società controllate e collegate	3.919,8	+ 970,4
Totale	<u>251.221,0</u>	<u>- 43.391,3</u>

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I movimenti intervenuti nel corso del 1989, relativamente al fatturato per produzioni e vendite, risultano come segue:

	<u>Amministrazione dello Stato ed Enti pubblici</u>	<u>Clienti priva- ti e Società collegate</u>
	(i n m i l i o n i d i l i r e)	
- saldo al 31 dicembre 1988	254.867,2	39.745,0
- fatturato 1989	<u>583.172,0</u>	<u>35.932,9</u>
	838.039,2	75.677,9
- pagamenti effettuati	<u>633.029,3</u>	<u>33.386,6</u>
- saldo al 31 dicembre 1989	<u>205.009,9</u>	<u>42.291,3</u>

Dei residui crediti sopra indicati, nel primo trimestre dell'anno 1990 risultano già introitati L.mil. 112.856,1 da Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici e L.mil. 14.410,1 dai Clienti privati

h) Crediti diversi e depositi vari

Le componenti del saldo dei conti in parola risultano così variate:

	al 31.12.1989	al 31.12.1988
	(i n m i l i o n i d i l i r e)	
- anticipazioni a fornitori	16.872,3	10.097,8
- Erario per crediti di imposta	13.327,8	16.807,3
- partite varie	<u>9.309,8</u>	<u>6.208,0</u>
in totale	39.509,9	33.113,1
- depositi vari	77,9	105,9
- contributi INI	--	<u>46,9</u>
complessivamente	<u>39.587,8</u>	<u>33.265,9</u>

Le anticipazioni a fornitori afferiscono al pagamento di rate di acconti per acquisti di macchinari, attrezzature ed altro. In particolare, l'esposizione di L.mil. 16.872,3 interessa per L.mil. 12.734,9 le attività grafico-cartarie e per L.mil. 4.137,4 l'attività della Sezione Zecca.

Il credito di L.mil. 13.327,8 verso l'Erario è rappresentativo del saldo tra quanto versato dall'Istituto (ai sensi dell'art. 1 della legge 22 marzo 1977, n. 97, modificata del D.L. 31 dicembre 1980, n. 693) a titolo di IRPEG e ILOR per i periodi di imposta dal 1983 al 1989, e quanto di competenza dell'Erario stesso, calcolato sulla base delle risultanze dei corrispondenti bilanci, tenuto conto degli acconti di imposta operati dagli Istituti bancari sugli interessi maturati sui depositi. L'ultimo bilancio definito con l'Amministrazione finanziaria è quello dell'esercizio 1982.

Per la voce "partite varie" le variazioni dei saldi si ricollegano al normale andamento dell'attività gestionale, mentre per quanto concerne i "depositi vari", il decremento consegue a variazione dei depositi cauzionali che costituiscono, prevalentemente, la consistenza contabilizzata.

i) Disponibilità - Ratei e risconti attivi

Delle "disponibilità" si tratterà più dettagliatamente al successivo punto 8.

I "ratei e risconti attivi" sono commisurati alla reale situazione nel rispetto del principio di competenza temporale.

L'ammontare di L.mil. 1.946,0 si correla, essenzialmente, a costi per polizze assicurative e per canoni vari sostenuti anticipatamente, nonché ad introiti attesi di pertinenza dell'esercizio per rimborsi vari.

1) Fondi ammortamento

L'incremento di L.mil. 19.104,9 rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1988, è al netto degli ammontari relativi ai beni dismessi; di detto incremento, L.mil. 536,1 afferiscono a beni patrimoniali della Sezione Zecca.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L'ammontare contabilizzato per la gestione 1989, risultante dal conto economico, totalizza L.mil. 21.959,5: L.mil. 13.813,9 per ammortamenti ordinari e L.mil. 8.145,6 per ammortamenti anticipati.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati con riferimento ai coefficienti massimi previsti dal D.M. 29 ottobre 1974 per i beni introdotti a tutto il 31 dicembre 1988, mentre per quelli entrati in funzione nell'esercizio 1989 sono stati applicati i coefficienti tabellari di cui al D.M. 31 dicembre 1988, ridotti a metà; gli ammortamenti anticipati sono stati conteggiati sulla base del regime previsto dall'art. 68 del D.P.R. n. 597/1973 e dal D.L. n. 40 del 1° marzo 1990.

m) Fondo svalutazione pubblicazioni

La consistenza non ha avuto variazioni e si conferma in L.mil. 325,0.

n) Fondo svalutazione crediti

L'incremento di L.mil. 99,8 rappresenta il saldo tra gli utilizzi dell'esercizio e l'accantonamento effettuato a norma ed entro i limiti dell'art. 71 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917). Al 31 dicembre 1989 la posta ammonta a L.mil. 1.028,0.

o) Fondi quiescenza e previdenza

L'incremento di L.mil. 13.525,1 a fronte della situazione al 31 dicembre 1988, è rappresentativo della differenza tra l'imputazione e le utilizzazioni di esercizio, queste ultime corrisposte al personale sia per cessato servizio che per anticipazioni sul trattamento di fine rapporto (art. 1 della legge n. 297/1982). Il dettaglio è appresso riportato:

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in milioni di lire)

- Quota I.F.R. maturata nell'esercizio come da c/economico	+ 22.892,8
- Quota previdenza impiegati maturata nell'esercizio	+ 4,2
- Quota contribuzione dovuta all'INPS ed anticipata dall'Istituto (art. 3 della citata L 297/1912)	- 1.151,5
- Indennità di fine rapporto a personale cessato dal servizio nel 1989	- 4.291,1
- Anticipazioni sul I.F.R. concesse al personale (L 297/1982)	- 3.929,2
Totale incremento fondi quiescenza e previdenza	+ 13.525,2

Gli accantonamenti coprono integralmente quanto dovuto a tutti i dipendenti in servizio al 31 dicembre 1989, a norma delle vigenti normative e sulla base di trattamenti economici in atto a tale data.

p) Enti per maggiori pensioni ex lege 336/1970

La legge 336/1970 ha posto a carico degli Enti - tra i quali l'Istituto - i benefici riconosciuti agli ex combattenti che hanno lasciato il servizio in forza della legge stessa (maggiore anzianità ai fini della liquidazione della pensione e conseguente anticipazione della data di pensionamento). L'onere relativo è determinato dagli Enti previdenziali che provvedono, progressivamente, a rimettere i conteggi per ciascun interessato. Il correlato pagamento viene effettuato dall'Istituto in 24 rate semestrali.

L'ammontare, esposto in L.mil. 7.895,8, rappresenta il valore capitale delle residue rate di ammortamento del debito contabilizzato a fronte delle posizioni dei dipendenti ex combattenti definite dall'INPS a tutto il 31 dicembre 1989.

q) Debiti per acquisto partecipazioni

Sotto tale voce risultano contabilizzate:

a) L.mil. 6.174,1 a residuo debito dell'Istituto verso

l'INA e l'Assitalia, a fronte dell'acquisto, definito nel 1980, delle azioni della Cartiere Miliani - Fabriano S.p.A., ai sensi della legge n. 480/1980, per le rate residue da versare in 10 anni, al tasso del 10,25%;

b) L.mil. 18.745,5 quale quota residuale del debito per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per operazioni di ristrutturazione tecnica delle stesse Cartiere, in base alle previsioni di cui all'art. 4 della legge n. 480/80 (rateazione in 35 anni al tasso del 10,50%).

r) Fondo imposte e rischi futuri

L'incremento rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1988, pari a L.mil. 1.082,3, consegue a:

(milioni di lire)

- prelievi dal "fondo imposte e rischi futuri" per utilizzi di competenza dell'esercizio	1.553,4
- incremento per accantonamento di imposte in base al tanza attiva lorda di gestione 1989	<u>2.635,7</u>
incremento netto	<u>1.082,3</u>

Il fondo si rapporta alla prudenziale esigenza di copertura di evenienze onerose collegate a definizioni di natura sia tributaria che in materia giudiziaria per evoluzioni di interpretazioni giurisprudenziali, nonché per rischi connessi ad interruzioni indotte di attività produttiva comportanti danni non assicurativamente coperti.

s) Debiti di funzionamento

Al titolo risulta contabilizzato al 31 dicembre 1989 l'importo complessivo di L.mil. 355.374,8, con un decremento rispetto alla situazione al 31 dicembre 1988 di L.mil. 24.407,1 distinto come segue:

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<u>1 9 8 9</u>	<u>1 9 8 8</u>	<u>variazioni</u>
	(i n m i l i o n i d i l i r e)		
- fornitori	76.044,7	69.001,2	+ 7.043,5
- Società collegate	25.552,2	11.384,0	+ 14.168,2
- debiti diversi	173.100,5	195.457,4	- 22.356,9
- banche	<u>80.677,4</u>	<u>103.939,3</u>	<u>- 23.261,9</u>
	<u>355.474,8</u>	<u>379.781,9</u>	<u>- 24.407,1</u>

Gli incrementi afferenti ai fornitori ed alle Società collegate che hanno la stessa natura, conseguono alla gestione al meglio del rapporto.

Nell'ambito dei debiti diversi, il cui saldo risulta contratto rispetto al 31 dicembre 1988 di L.mil. 22.356,9, assume particolare rilievo la partita IVA la cui esposizione a fine esercizio risulta pari a L.mil. 116.226,8. La regolarizzazione di tale partita avrà luogo con la definizione dei rendiconti relativi ai capitoli di spesa gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato e, per le forniture effettuate ad Amministrazioni dello Stato che pagano con fondi propri, all'atto del pagamento delle fatture emesse in regime di IVA in sospensione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

La posta "debiti diversi" include anche L.mil. 8.518,7 per IRPEF trattenuta dall'Istituto al personale dipendente, quale sostituto di imposta, a fronte delle retribuzioni del mese di dicembre 1989 (versate all'Erario, a termini di legge, nel successivo mese di gennaio 1990), e L.mil. 16.886 per contributi previdenziali ed assistenziali, sempre relativi alle retribuzioni corrisposte in dicembre, versate ai vari Enti sempre nel successivo mese di gennaio.

L'esposizione verso banche in ragione di L.mil. 80.677,4 risulta ridotta di L.mil. 23.261,9 rispetto alle scritture a fine del precedente esercizio - ed in parte bilanciata da disponibilità evidenziate all'attivo per L.mil. 65.112,1 - e consegue alla scelta di più redditizie linee di credito nell'arco di tempo massimo di 18 mesi, a valere per le esigenze gestionali, in dipendenza anche dei tempi di realizzo di crediti certi.

t) Debiti per finanziamenti

L'importo risultante pari a L.mil. 87.304,6, afferisce:

- per L.mil. 34.509,9 al residuo debito dell'Istituto al 31 dicembre 1989 per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza a norma dell'art. 21 della legge 13 luglio 1966, n. 559, nel periodo dal 1971 al 1987;
- per L.mil. 410 al residuo debito nei confronti dell'Istituto Mobiliare Italiano a fronte del finanziamento di complessive L.mil. 851 quale "credito agevolato", su conforme delibera del CIPI, a valere sul "Fondo speciale per la ricerca applicata", istituito con Legge 25 ottobre 1968, n. 1089;
- per L.mil. 4.382,5 al controvalore di un finanziamento in valuta di 8.500.000 ECU ottenuto dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in conformità e per gli scopi di cui alla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto in data 26 marzo 1985;
- per L.mil. 19.493,2 al finanziamento ottenuto da CENTROBANCA - Banca Centrale di Credito Popolare, a valere sulla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 29 maggio 1986;
- per L.mil. 28.509 al finanziamento a medio termine concesso da Centrobanca ai sensi del DPR 6 marzo 1978, n. 218 e L 1° marzo 1986, n. 64, a fronte del programma d'investimenti realizzato presso lo Stabilimento di Foggia, approvato dal Ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno.

u) Ratei e risconti passivi

Sotto la voce sono state contabilizzate spese di competenza dell'esercizio 1989 il cui esborso è a carico della gestione 1990, per complessive L.mil. 7.976,1 (costi di personale e trattamento di fine rapporto per L.mil. 1.634,7; costi di esercizio per canoni, trasporti, utenze, varie per L. 5.636,0; spese diverse per L.mil. 705,4), nonchè introiti da ricavi di competenza del corrente esercizio per L.mil. 3.056,2 essenzialmente costituiti dalle quote di abbonamento rimosse per forniture di pubblicazioni legislative da effettuarsi nel corrente anno.

v) Patrimonio

Ammonta complessivamente a L.mil. 56.371,9. Ai sensi dell'art. 2, comma VI, della L 25 novembre 1983, n. 649, si riportano per categorie distinte le movimentazioni dei fondi patrimoniali:

	<u>Saldo iniziale</u> all'1.1.89	<u>Incrementi o</u> <u>decrementi</u>	<u>Saldo finale</u> al 31.12.89
Gruppo 1 :			
- riserva ordinaria formata con utili degli esercizi dal 1984 al 1988	676.294.899	+ 158.043.429	834.338.328
Gruppo 2 :	--	--	--
Gruppo 3 :			
- riserve già costituite al 31.12.82	252.136.228	--	252.136.228
Gruppo 4 :			
- riserva da rivalutazione monetaria L 576/75	3.274.400.163	--	3.274.400.163
- riserva da rivalutazione monetaria L 72/83	20.969.539.758	--	20.969.539.758
Contributi:			
- straordinario ex lege 207/78	2.495.000.000	--	2.495.000.000
- straordinario ex lege 480/80	5.000.000.000	--	5.000.000.000
- in c/capitale ex lege 1089/68 e 308/82	1.439.934.770	--	1.439.934.770
totale 4° Gruppo	<u>33.178.874.691</u>	--	<u>33.178.874.691</u>
Gruppo 5 :			
- fondo rinnovamento im- pianti	34.095.224.696	+ 2.600.000.000	36.695.224.696

La riserva ordinaria di cui al gruppo 1 risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 1988, di L.mil. 158,0 per la parte deliberata in relazione al risultato della gestione 1988. Le riserve e i contributi di cui ai gruppi 3 e 4 non hanno subito movimentazione.

Il fondo di cui al gruppo 5 risulta incrementato dalla quota di accantonamento disposta nel 1989, pari a L.mil. 2.600.

L'acquisizione al fondo di tale importo è stata effettuata in funzione degli investimenti disposti e da disporre per assicurare la continuità e lo sviluppo dell'Azienda in funzione delle previsioni budgetarie. In particolare, per quanto concerne la Sezione Zecca, è da tener conto che i macchinari e gli impianti in uso sono stati rivalutati in conseguenza unicamente della Legge del marzo 1983. La Zecca, infatti, è stata trasferita all'Istituto solo nel luglio del 1978.

8 Situazione finanziaria

8.1 In termini di numerario, le disponibilità ad inizio e fine esercizio 1989 risultano, rispettivamente, pari a L.mil. 56.871 e L.mil. 65.194 (+ L.mil. 8.323).

I movimenti per cassa hanno totalizzato per il 1989 i valori che seguono:

- per la gestione caratteristica: incassi per L.mil. 740.563 e pagamenti per L.mil. 702.750, con un'eccedenza positiva di L.mil. 37.813 (rispettivamente incassi per L.mil. 584.821, pagamenti per L.mil. 597.356 e un saldo negativo di L.mil. 12.535 nel 1988);
- per la gestione finanziaria e straordinaria: entrate per L.mil. 236.947 ed uscite per L.mil. 266.437, con un saldo negativo di L.mil. 29.490 (entrate per L.mil. 116.043, uscite per L.mil. 90.851 con una eccedenza positiva di L.mil. 25.192, per il 1988).

8.2 L'incremento della disponibilità, come detto pari a L.mil. 8.323, si rapporta alle variazioni delle poste patrimoniali come appresso trascritte:

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in milioni di lire)

disponibilità al 31 dicembre 1988 + 56.871

Fonti:

- aumento fondo rinnovamento impianti	2.600	
- aumento fondi di ammortamento	19.105	
- aumento capitale proprio	158	
- aumento fondi di quiescenza	13.525	
- aumento debiti per finanziamenti	22.275	
- aumento fondi rettificativi	100	
- aumento fondo imposte e rischi futuri	1.083	
- diminuzione credito INA c/IFR	2.376	
- diminuzione crediti	37.069	
- diminuzione immobilizzazioni finanziarie	3	
- diminuzione immobilizzazioni immateriali	130	
- utile d'esercizio	<u>1.654</u>	+ 100.078

Impieghi:

- aumento immobilizzazioni tecniche	12.493	
- aumento magazzino	17.050	
- aumento lavori in corso	31.035	
- aumento ratei e risconti attivi	643	
- diminuzione ratei e risconti passivi	2.007	
- diminuzione debiti di funzionamento	24.407	
- diminuzione debiti v/INA e INPS	2.540	
- utile esercizio precedente	<u>1.580</u>	- 91.755

disponibilità al 31 dicembre 1989 + 65.194

8.3 La gestione 1989, in termini complessivi, ha fatto registrare un aumento del capitale circolante in ragione di L.mil. 44.048 (L.mil. 12.152 la gestione 1988).

Nell'ambito, il capitale circolante generato dalla gestione è risultato pari a L.mil. 49.336 (L.mil. 44.212 la gestione 1988).

La specifica dei valori parametrati è appresso riportata :

RENDICONTO FINANZIARIO

	1989	1988
	(in milioni di lire)	
Fonti di finanziamento:		
- utile netto di esercizio	1.654	1.580
- ammortamento immobilizzazioni e costi pluriennali	22.089	23.282
- accantonamento fondo IFR	22.893	20.004
- accantonamenti altri fondi	2.700	533
- utilizzo fondi	--	- 1.287
- Capitale circolante generato dalla gestione	49.336	44.212
- aumento debiti a lungo termine	--	12
- aumento debiti per finanziamenti	22.805	--
- aumento capitale proprio e riserva	158	284
- dismissioni immobilizzazioni tecniche	3.005	2.713
- diminuzione immobilizzazioni immateriali	130	128
- diminuzione immobilizzazioni finanziarie	3	3
- diminuzione depositi attivi	28	2
	<u>+ 75.465</u>	<u>+ 47.354</u>
Impieghi di liquidità:		
- aumento immobilizzazioni tecniche	15.498	14.889
- diminuzione debiti per finanziamenti	--	4.877
- diminuzione debiti a lungo termine	3.069	1.723
- utili esercizio precedente distribuiti	1.422	1.569
- utili esercizio precedente portati a riserva	158	174
- pagamento IFR	9.368	9.340
- utilizzo fondi ammortamento	1.902	2.630
	<u>31.417</u>	<u>35.202</u>
Aumento/diminuzione capitale circolante	<u>+ 44.048</u>	<u>+ 12.152</u>

8.4 Con riferimento ai componenti del capitale circolante netto, per la gestione 1989 risultano incrementi di conti accesi all'attivo per L.mil. 17.634 e decrementi di conti accesi al passivo per L.mil. 26.414 (per la gestione 1988 risultavano, rispettivamente: incrementi di conti accesi all'attivo per L.mil. 108.031 e di conti accesi al passivo per L.mil. 95.879).

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1989	1988
	(in milioni	di lire)
Attività a breve:		
Cassa e Banche	+ 8.323	+ 12.656
Crediti	- 37.041	+ 91.707
INA c/IFR	- 2.376	- 2.179
Lavori in corso	+ 31.035	+ 5.729
Magazzino	+ 17.050	+ 671
Ratei e risconti attivi	+ 643	- 553
Totale	<u>+ 17.634</u>	<u>+108.031</u>
Passività a breve:		
Debiti di funzionamento	- 24.407	+ 93.723
Ratei e risconti passivi	- 2.007	+ 2.156
Totale	- 26.414	+ 95.879
Saldo capitale netto circolante	<u>+ 44.048</u>	<u>+ 12.152</u>

9. Risultanze economiche

9.1 Il conto economico riclassificato dell'esercizio 1989, nel raffronto con i dati correlati del 1988, risulta come segue:

- prodotto di esercizio	659.469	560.731
- costi del prodotto e di gestione	<u>-270.944</u>	<u>-201.661</u>
- valore aggiunto	388.525	359.070
- costi del personale	<u>-350.225</u>	<u>-327.592</u>
- margine operativo lordo	38.300	31.478
- ammortamenti e accantonamenti vari	<u>- 24.659</u>	<u>- 23.788</u>
- utile operativo	13.641	7.690
- saldo oneri finanziari, proventi e		
- partite straordinarie	<u>- 9.351</u>	<u>- 4.744</u>
- utile prima delle imposte	4.290	2.946
- imposta sul reddito	<u>- 2.636</u>	<u>- 1.366</u>
- Utile netto di esercizio	<u>1.654</u>	<u>1.580</u>

Del prodotto di esercizio e relativi componenti è stato ampiamente trattato, per i due anni posti a raffronto, al punto 6.2 (pag. 25 e seguenti).

Del valore aggiunto complessivamente ottenuto e del suo raffronto per addetto si è detto a pag. 3, 2 cpv., a pag. 4 ultimo cpv. ed a pag. 5 punto 2, secondo alinea.

Il costo del lavoro è dettagliato a pag. 24 punto c) a seguire.

Il dettaglio degli ammortamenti ed accantonamenti vari è riportato qui di seguito al punto 9.2.

E' da evidenziare, conclusivamente, come l'incremento dell'utile operativo reso disponibile dalla gestione - pari al 77,4% (L.mil. 13.641 contro L.mil. 7.690 del 1988) - ha consentito la copertura del saldo per oneri finanziari, proventi e partite straordinarie aumentato di L.mil. 4.607 (+ 97,1%) determinando, comunque, un utile prima delle imposte pari a L.mil. 2.636 (+ L.mil. 1.270) pari al 4,3% rispetto alla risultanza del precedente esercizio 1988).

9.2 Al punto 2.2 è stato già detto della disponibilità complessiva che si è determinata per l'esercizio 1989, pari a L. 29.079.868.621, e della contabilizzazione di ammortamenti ed accantonamenti per complessive L. 24.789.984.399 che, in dettaglio, risultano come segue :

- ammortamenti ordinari	L. 13.813.863.426
- ammortamenti anticipati	L. 8.145.624.090
- accantonamento per svalutazione crediti	L. 100.000.000
- accantonamento per rinnovo impianti	L. 2.600.000.000
	<u>L. 24.659.487.516</u>
- ammortamento costi pluriennali	L. 130.496.883
	<u>L. 24.789.984.399</u>

(allo stesso titolo per il 1988 ammortamenti ed accantonamenti disposti totalizzavano L. 23.915.340.499).

L'ammontare residuo di L. 4.289.884.222, dedotto di L. 2.635.703.746 per imposte correlate, evidenzia un utile netto di L. 1.654.180.476 che - ai sensi dell'art. 23 della legge 13 luglio 1966, n. 559 - per il 10%, pari a L. 165.418.048, da destinare all'incremento della riserva ordinaria e per L. 1.488.762.428 da versare allo Stato (per l'esercizio 1988 l'utile residuo di L. 1.580.434.290, dopo l'accantonamento a riserva di L. 158.043.429, è stato versato allo Stato nel mese di dicembre 1989).

Signor Ministro,

quanto esposto con la relazione che viene sottoposta alla Sua approvazione testimonia di obiettivi programmatici ponderatamente definiti con estensione al medio periodo 1986/1989 e, con costanza e tenacia, progressivamente raggiunti.

Lo sviluppo aziendale assunto quale fattore condizionante di una politica di incremento dei prezzi per forniture allo Stato contenuti, nella loro evoluzione, al disotto dei limiti inflazionistici di previsione dello Stato stesso, nella proiezione del quadriennio di riferimento, è reso sinteticamente evidente dalle variazioni, nel periodo, di indici significativi dell'attività aziendale quali: l'aumento del fatturato (145,2/100), del valore aggiunto (137,2/100) e dell'attivo netto (139,7/100), che rapportati alla variazione della consistenza degli organici (101/100) e della quantità delle ore retribuite (97/100) danno anche la misura della produttività (143,8/100) e del valore aggiunto per unità di personale in organico (135,9/100), sempre nell'arco quadriennale.

Sono resi pertanto anche evidenti, con la validità degli indirizzi dettati dagli Organi, cui va l'apprezzamento del nuovo Consiglio, la continuità e qualità degli apporti del Direttore generale e dei Direttori e Dirigenti, nonché la consapevole e impegnata partecipazione al progresso dell'Azienda dei quadri e del personale, impiegatizio e operaio.

Un doveroso riconoscimento è altresì da esprimere per la costante, vigile azione svolta dal Signor Provveditore Generale dello Stato, dal Magistrato della Corte dei Conti e dal Collegio dei Revisori, per sostenere il pressante impegno operativo dell'azienda con la competenza ed esperienza loro propria.

Signor Ministro,

i molteplici aspetti di realtà esterne, nazionali ed internazionali, assolutamente non ignorabili, postulano

l'esigenza di scelte attente e di tempestive e rispondenti decisioni.

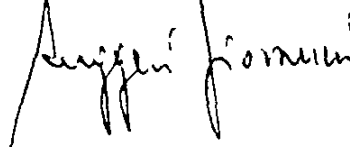
Con l'usuale realismo l'Istituto, impegnato a coniugare al meglio le esigenze di servizio e le logiche e gli obblighi di mercato, si è imposto traguardi comportanti ulteriori, notevoli sviluppi anche per il quadriennio 1990/1993.

L'approvazione del Bilancio dell'esercizio, come sottoposto, è auspicata ai sensi dell'art. 23 della legge 13 luglio 1966, n. 559, e risulterà certamente di supporto e stimolo per il conseguimento degli obiettivi propostisi.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

dott. Giovanni Ruggeri



Roma, 7 maggio 1990

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1989, sul quale ha ampiamente riferito il Presidente del Consiglio di Amministrazione con apposita relazione, si conclude con una eccedenza netta di L. 1.654.180.476, come posto in evidenza nel "conto economico" il cui dettaglio analitico trova piena conferma nei saldi delle scritture contabili.

I dati principali relativi al bilancio in argomento sono i seguenti :

STATO PATRIMONIALE

	Esercizio 1988	Esercizio 1989	Differenze
Attivo	L. 937.603.206.218	L. 967.568.610.381	+L. 29.965.404.163
Passivo	" <u>936.022.771.928</u>	" <u>965.914.429.905</u>	+ " <u>29.891.657.977</u>
Eccedenza attiva	L. 1.580.434.290	L. 1.654.180.476	+L. 73.746.186
	=====	=====	=====

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 1988	Esercizio 1989	Differenze
Ricavi	L. 765.006.533.726	L. 874.885.963.874	+L.109.879.430.148
Costi	L. <u>763.426.099.436</u>	L. <u>873.231.783.398</u>	+L.109.805.683.962
Utile netto	L. 1.580.434.290	L. 1.654.180.476	+L. 73.746.186
	=====	=====	=====

I conti d'ordine pareggiano, all'attivo ed al passivo, in L.mil. 6.241,3.

L'esame delle voci di particolare rilievo, nel raffronto con i dati dell'esercizio precedente, permette di evidenziare quanto di seguito riportato :

1. Le "Immobilizzazioni" tecniche sono passate, da L.mil. 285.300,1 del 1988 a L.mil. 297.792,6 al 31.12.1989, con un incremento di L.mil. 12.492,5, pari al 4,4%. Detto incremento rappresenta il saldo tra le nuove acquisizioni, pari a L.mil. 15.497,5, e le dismissioni di beni per L.mil. 3.005.
2. Le "Immobilizzazioni economiche (magazzino e prodotti in lavorazione)" presentano un incremento complessivo pari a L.mil. 48.085,4, determinato, in particolare, dall'aumento delle lavorazioni grafiche e cartarie in corso alla fine dell'esercizio e dei prodotti finiti editoriali e grafici (dovuto in parte alla immissione di nuove pubblicazioni in magazzino) per complessive L.mil. 34.855,8. Per quanto invece concerne le scorte, a fronte di un modesto decremento delle materie prime di diretta produzione dell'Istituto, pari a L.mil. 6,3, si è registrato un aumento rispetto al precedente esercizio per L.mil. 13.364,3 delle giacenze di carta (sia autoprodotte che di acquisto) e di materie prime acquistate. I prodotti finiti presso la Sezione Zecca presentano invece una diminuzione rispetto al 31 dicembre 1988 di L.mil. 128,4.
3. Il dato esposto in bilancio sotto la voce "Crediti" ammonta complessivamente a L.mil. 290.808,8 a fronte di L.mil. 327.878,1 dell'esercizio precedente, con un decremento pertanto di L.mil. 37.069,3 dovuto essenzialmente alla contrazione della esposizione del Provveditorato Generale dello Stato verso l'Istituto a seguito di integrazione di stanziamento disposta nel corso del 1989 in sede di assestamento al bilancio dello Stato. Il dettaglio si presenta come segue :
 - L.mil. 108.797,7 verso il Provveditorato Generale dello Stato per forniture grafiche e cartarie effettuate alle varie Amministrazioni dello Stato. Tale credito è rappresentativo del saldo di partite di credito e debito relativamente a capitoli di spesa gestiti dallo stesso Provveditorato Generale dello Stato;
 - L.mil. 21.450,3 per somme residue da incassare dalla Direzione Generale del Tesoro a fronte della monetazione metallica mill. 1988 e 1989;

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- L.mil. 74.761,9 verso Enti Pubblici con prevalenza verso le Amministrazioni dello Stato che regolano i rapporti con fondi da loro direttamente gestiti; di tale ammontare L.mil. 4.794,0 riguardano crediti per fatturazioni della Zecca diverse dalla monetazione ordinaria di Stato;
 - L.mil. 46.211,1 riguardano crediti verso clienti privati e società collegate per fornitura di prodotti grafici e cartari (L.mil. 21.746,5), per vendite della Libreria dello Stato (L.mil. 3.014,2) e per prodotti di coniazione e vari forniti dalla Sezione Zecca (L.mil. 21.450,4);
 - L.mil. 39.509,9 per crediti diversi; le componenti di tale voce sono varie e si ricollegano al normale andamento dell'attività gestionale. Sono comunque da segnalare il credito di complessive L.mil. 16.872,3 per anticipazioni fatte a fornitori per l'acquisto di macchinari ed attrezzature varie e L.mil. 13.327,8 per credito d'imposta nei confronti dell'Erario per conguaglio da definirsi per i periodi di imposta dal 1983 al 1988 sulla base delle risultanze dei rispettivi bilanci;
 - L.mil. 77,9 per depositi cauzionali costituiti presso l'Istituto.
4. Il "Fondo rinnovamento impianti" registra un aumento di L.mil. 2.600, passando da L.mil. 34.095,2 a L.mil. 36.695,2. L'esigenza di incrementare il fondo in parola nasce dalla necessità di assicurare disponibilità adeguate, stante il crescente divario tra i valori accantonati per ammortamenti e quelli da reinvestire per l'acquisto dei beni da rinnovare, per la realizzazione dei programmi di investimento deliberati ed in corso di attuazione. L'incremento del fondo non sembra confliggere con il disposto dell'art. 23 della legge 13 luglio 1966, n. 599, come implicitamente riconosciuto dal Ministero vigilante che nulla ha osservato in sede di approvazione del bilancio circa l'accantonamento effettuato nel decorso esercizio.
5. Per quanto concerne i diversi fondi, sia rettificativi di poste attive che per accantonamenti vari, si registra un incremento complessivo di L.mil. 33.812,2, conseguente alle seguenti variazioni :

- a) l'incremento dei "Fondi di ammortamento" di L.mil. 19.104,9, al netto delle quote relative ai beni dismessi nell'esercizio;
 - b) l'incremento dei "Fondi di quiescenza e previdenza" di L.mil. 13.525,2, costituita dal saldo tra le imputazioni delle quote di esercizio (L.mil.21.745,5), e le utilizzazioni a fronte di personale cessato dal servizio (L.mil.4.291,1) o erogate per anticipazioni ai sensi della legge n. 297/1982 (L.mil.3.929,2);
 - c) l'incremento del "Fondo imposte e rischi futuri" di L.mil. 1.082,3, rappresentativo del saldo tra gli utilizzi dell'esercizio e gli accantonamenti di imposta valutati in base all'entità della risultanza attiva lorda della gestione 1989;
 - d) l'incremento del "Fondo svalutazione crediti" di L.mil. 99,8, rappresentativo anch'esso del saldo tra gli utilizzi dell'esercizio e nuovi accantonamenti al titolo effettuati in via prudenziale a norma delle vigenti normative fiscali.
6. I "Debiti" sia per finanziamenti che di funzionamento registrano nel complesso un decremento di L.mil. 1.602,7, conseguenti alle seguenti variazioni :
- a) all'incremento dei "debiti per finanziamenti" in ragione di L.mil. 22.804,4, che rappresenta il saldo tra il finanziamento a tasso agevolato ottenuto dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno - tramite il Centrobanca - a valere sulla legge n. 64 del 1.3.1986 sugli interventi straordinari nel Mezzogiorno (L.mil. 28.509,0) e l'entità delle rate scadute e versate (L.mil.5.704,6) nel decorso esercizio a fronte di finanziamenti a suo tempo ottenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di Previdenza ai sensi dell'art. 21 della legge n. 559/1966 e dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino a seguito della delibera consiliare del 24 marzo 1985;
 - b) al decremento di L.mil. 24.407,2 dei "debiti di funzionamento" dovuto essenzialmente alle variazioni dell'IVA da versare ed alla contrazione della esposizione verso le banche per effetto di una minore utilizzazione di credito bancario per sopperire alle contingenti necessità di gestione.

Dall'esame del "conto economico" si evidenzia, oltre al notevole incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio, pari a L.mil. 68.483,6 (+ 12,3%), un maggior costo per interessi passivi per L.mil. 2.723,9, in parte bilanciato da un aumento di quelli attivi in ragione di L.mil. 578.

Al riguardo è da osservare che l'incremento registrato negli interessi passivi è da ascrivere per L.mil. 1.567,3 ad interessi per debiti di finanziamento, e ciò in relazione anche - come detto in precedenza - alla erogazione avvenuta durante l'esercizio da parte del "Centrobanca" della quota di finanziamento a fronte della legge n. 64/66 (interventi nel Mezzogiorno), e per L.mil. 1.156,6 ad interessi per debiti di funzionamento determinatisi in rapporto all'evolversi della normale gestione finanziaria dell'Istituto.

A fronte peraltro di tale ultima voce di costo del valore complessivo di L.mil. 8.049,5, si è registrato un ricavo per interessi attivi per L.mil. 8.637,6, a conferma degli indirizzi di equilibrio e di economicità seguiti dall'Istituto nella gestione finanziaria.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi degli artt. 2423 e 2429 bis del codice civile, oltre ad illustrare l'andamento gestionale, i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio rispetto a quelle dell'esercizio precedente, indica le notizie ed i dati richiesti dall'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 e dall'art. 2 della legge 25 novembre 1983, n. 649, recepito dall'art. 105 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il Collegio dei Revisori, dal canto suo, assicura che il bilancio al 31 dicembre 1989 è stato redatto con osservanza di corretti principi contabili e che i risultati corrispondono alle scritture d'inventario e dei conti di gestione.

In particolare, il Collegio dà atto che :

- le "Immobilizzazioni tecniche" sono valutate al costo, aumentato dalle rivalutazioni eseguite in base a quanto previsto dalle apposite leggi;

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- la valutazione del capitale circolante (giacenza di magazzino, prodotti finiti ed in lavorazione) è stata effettuata in conformità a quanto prescritto dall'art. 2425 del codice civile e nel rispetto della disciplina dettata dagli artt. 59 e 60 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917;

- per le "Partecipazioni" i valori corrispondono a quelli di costo: la partecipazione nelle Cartiere Miliani si rapporta al valore nominale delle azioni possedute dall'Istituto per complessive L.mil. 48.164,6; la partecipazione nell'Istituto della Enciclopedia Italiana figura per L.mil. 2.500, corrispondente al costo storico di acquisizione e non tiene conto, a norma dell'art. 4 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, della successiva rivalutazione del capitale sociale;

- in ordine agli ammortamenti sia ordinari che anticipati il Collegio attesta che sono stati determinati con la corretta applicazione della vigente normativa;

- i "Fondi di quiescenza e previdenza" risultano adeguati alle indennità maturate dai dipendenti dell'Istituto al 31 dicembre 1989 in relazione sia alla vigente normativa legislativa e contrattuale, sia ai trattamenti economici in atto a tale data;

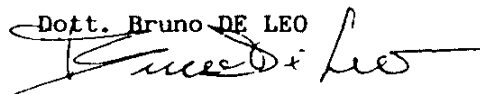
- i "Ratei e risconti attivi e passivi" sono stati calcolati secondo stretti criteri di competenza temporale ai sensi dell'art. 2426 codice civile.

Durante il decorso esercizio il Collegio dei Revisori ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed ha eseguito le verifiche ed i controlli di competenza, in particolare quelli della consistenza di cassa, accertando sempre la concordanza dei valori e titoli esistenti con i dati offerti dalle scritture.

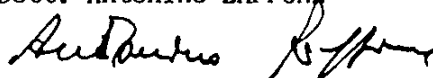
In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime l'avviso che il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1989 possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Bruno DE LEO



Dott. Antonino ZAPPONE



P.I. Leonardo POMPA



BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO

ESERCIZIO PRECEDENTE	ATTIVO		
94.773.503.036	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
154.237.605.170	Terreni e fabbricati	97.183.275.963	
18.666.200.587	Macchinari e impianti	176.357.117.236	
12.702.425.180	Macchinari e impianti da collaudare	5.056.179.485	
4.920.363.517	Mobili e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	14.058.121.948	
285.300.097.490	Automezzi, autoveicoli da trasporto e carrelli elevatori	5.137.876.739	
			297.792.571.371
1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
130.496.883	Brevetti	—	
130.496.884	Costi pluriennali	—	
50.664.622.500	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
11.000.000	Partecipazioni	50.664.622.500	
50.675.622.500	Titoli di proprietà	8.000.000	
			50.672.622.500
14.586.515.495	GIACENZE DI MAGAZZINO		
16.222.993.229	Materie prime sussidiarie ed accessorie:		
	Carta acquistata	20.402.265.691	
	Carta prodotta dall'Istituto	18.703.812.729	
		39.106.078.420	
37.516.207.476	Prodotti finiti e merci:		
695.389.185	Materie prime acquistate	42.583.936.352	
10.076.997.186	Materie prime prodotte dall'Istituto	689.076.661	
710.662.730	Prodotti finiti editoriali e grafici	13.897.607.331	
79.808.767.301	Prodotti finiti Zecca	582.219.000	
		57.752.839.344	
			96.858.917.764
100.649.177.914	PRODOTTI IN LAVORAZIONE		131.684.399.740
254.867.200.916	CREDITI		
36.795.673.487	Amministrazione dello Stato ed Enti Pubblici	205.009.854.679	
33.113.090.063	Clienti privati	42.291.285.286	
2.949.359.118	Crediti diversi	39.509.940.265	
105.946.077	Società controllate e collegate	3.919.798.103	
46.856.000	Depositi vari	77.925.347	
327.878.125.661	IMI - Contributi spese ex-lege 25-10-68 n. 1089		
34.986.761.482			290.808.803.680
56.837.158.243	I.N.A. - c/ TFR DIRIGENTI E IMPIEGATI		32.611.360.860
34.292.070	DISPONIBILITÀ		
56.871.450.313	Banche	65.112.093.327	
1.302.706.673	Cassa	81.815.510	
			65.193.908.837
937.603.206.218	RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.946.025.629
667.968.854	TOTALE L.		967.568.610.381
4.634.929.250	CONTI D'ORDINE		
2.283.452.780	Depositi a cauzione	536.459.679	
1	Fidejussioni bancarie	3.139.999.766	
7.586.350.885	Depositi pubblicazioni e prodotti di terzi	2.564.813.179	
945.189.557.103	Fondo I.N.A. gestione polizze n. 253 e n. 14785	1	
	Brevetti e testate di riviste	1	
			6.241.272.626
	TOTALE GENERALE L.		973.809.883.007

Roma, 7 MAG. 1990

19

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE GENERALE

PATRIMONIALE

		ESERCIZIO PRECEDENTE	
PASSIVO			
PATRIMONIO			
Fondo di dotazione	22.264.587.981	22.264.587.981	
Riserva ordinaria	868.088.460	710.045.031	
Riserva straordinaria	218.386.096	218.386.096	
Contributi straordinari:			
- Legge 207 del 10-5-1978	2.495.000.000	2.495.000.000	
- Legge 480 dell'8-8-1980	5.000.000.000	5.000.000.000	
Saldi attivi di rivalutazione monetaria:			
- Legge 2-12-1975, n. 576	3.274.400.163	3.274.400.163	
- Legge 19-3-1983, n. 72	20.969.539.758	20.969.539.758	
Contributi C/Capitale - legge 25-10-1968, n. 1089	1.330.000.000	1.330.000.000	
» » - legge 29-5-1982, n. 308	109.934.770	109.934.770	
	56.529.937.228	56.371.893.799	
RINNOVAMENTO IMPIANTI	36.695.224.696	34.095.224.696	
FONDI RETTIFICATIVI			
Fondo svalutazione pubblicazioni	325.000.000	325.000.000	
Fondo svalutazione crediti	1.027.984.204	928.224.110	
Fondi ammortamento:			
Terreni e fabbricati	33.732.266.642	30.473.735.806	
Macchinari e impianti	87.660.996.538	79.958.193.978	
Mobili e macchine elettromeccan. ed elettroniche	7.124.178.029	6.690.172.838	
Automezzi, autoveicoli da trasp. e carrelli elevat.	2.679.939.826	2.506.962.382	
	131.197.381.035	119.629.065.004	
Anticipati - (art. 67 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni)	74.919.734.642	67.383.102.805	
	206.117.115.677	187.012.167.809	
FONDI DI ACCANTONAMENTO PER ONERI E RISCHI DIVERSI			
Fondo imposte e rischi futuri	15.217.738.927	14.135.431.507	
Fondo quiescenza operai	96.127.139.199	85.530.952.539	
Fondo quiescenza e previdenza impiegati	56.479.857.162	53.550.855.826	
	167.824.735.288	153.217.239.872	
DEBITI PER FINANZIAMENTI			
	87.304.604.992	64.500.190.380	
DEBITI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI			
I. N. A. e Assitalia - Residuo debito Azioni Miliani	6.174.150.475	6.582.231.049	
Cassa DD PP. - Residuo debito art. 4 L. 480/1980	18.745.476.850	18.867.841.530	
	24.919.627.325	25.450.072.579	
I.N.A. c/ QUIESCENZA IMPIEGATI	10.867.305.533	11.480.679.164	
ENTI PER MAGGIORI PENSIONI EX-LEGE 336/1970	7.895.822.320	9.820.839.175	
DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Fornitori	76.044.712.951	69.001.230.370	
Società controllate e collegate	25.552.188.414	11.383.984.844	
Debiti diversi	173.100.494.449	195.457.413.047	
Banche	80.677.408.144	103.939.332.498	
	355.374.803.958	379.781.960.759	
HATEI E RISCONTI PASSIVI	11.032.268.684	13.039.279.585	
TOTALE L.	965.914.429.905	936.022.771.928	
RISULTANZA ATTIVA L.	1.654.180.476	1.580.434.290	
TOTALE L.	967.568.610.381	937.603.206.218	
CONTI D'ORDINE			
Depositanti a cauzione	536.459.679	667.968.854	
Banche per fidejussioni	3.139.999.766	4.634.929.250	
Terzi per pubblicazioni e prodotti in deposito	2.564.813.179	2.283.452.780	
Fondo I.N.A. gestione polizze n. 253 e n. 14785	1	1	
Brevetti e testate di riviste	1		
	6.241.272.626	7.586.350.885	
TOTALE GENERALE L.	973.809.883.007	945.189.557.103	

CONTO

ESERCIZIO PRECEDENTE	COSTI		
	ESISTENZE INIZIALI		
	Prodotti acquistati:		
16.467.295.491	Carta	14.586.515.495	
36.183.523.228	Materie prime	37.516.207.476	52.102.722.971
52.650.818.719			
	Autoproduzioni:		
15.697.320.470	Carta	16.222.995.229	
380.553.420	Materie prime	695.389.185	
9.693.887.299	Prodotti finiti editoriali e grafici	10.076.997.186	
715.192.687	Prodotti finiti Zecca	710.662.730	27.706.044.330
26.486.953.876			
94.920.368.810	Prodotti in lavorazione		100.649.177.914
	COSTO DEL LAVORO		
319.580.299.152	Retribuzioni e contributi sociali	336.233.365.466	
20.003.863.566	Accantonamento per trattamento fine rapporto	22.892.764.217	359.126.129.683
339.584.162.718			
148.899.864.676	Spese per acquisti di materie prime e materiali vari		204.202.632.519
	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		
5.251.862.909	Per commesse grafiche affidate a terzi	14.162.924.888	
33.489.046.188	Per energie, trasporti e prestazioni diverse	50.188.289.248	
13.344.944.328	Altre spese e canoni	13.142.591.969	77.493.806.105
52.085.853.425			
	AMMORTAMENTI		
13.482.736.340	Ordinari	13.813.863.426	
9.671.865.773	Anticipati	8.145.624.090	21.959.487.516
23.154.602.113			
127.738.386	ONERI PLURIENNALI		130.496.883
68.720.148	TASSE E TRIBUTI VARI		331.210.824
98.000.000	ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI		100.000.000
535.000.000	ACCANTONAMENTO PER RINNOVAMENTO IMPIANTI		2.600.000.000
	INTERESSI PASSIVI		
8.604.759.657	per debiti di finanziamento	10.172.065.106	
6.892.905.669	per debiti di funzionamento	8.049.504.745	18.221.569.851
15.497.665.326			
109.276.178	FITTI PASSIVI		91.822.210
	POSTE BILANCIATE		
7.840.697.206	Spese per acquisto monetazione c/ Stato		5.880.978.846
(2.946.812.145)	Risultanza attiva lorda	4.289.884.222	
1.366.377.855	ACCANTONAMENTO FONDO IMPOSTE E RISCHI FUTURI		2.635.703.746
763.426.099.436	TOTALE L.		873.231.783.398
1.580.434.290	RISULTANZA ATTIVA L.		1.654.180.476
765.006.533.726	TOTALE GENERALE L.		874.885.963.874

Roma, 27 MAG. 1990

19..

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE GENERALE

ECONOMICO

		ESERCIZIO PRECEDENTE	
RICAVI			
FATTURATO			
Per produzioni e vendite	619.104.894.671		551.333.739.156
Recuperi vari	3.162.004.331		2.449.573.518
	622.266.899.002		553.783.312.674
FISCALIZZAZIONE E SGRAVI ONERI SOCIALI	8.900.775.436		11.992.673.119
INTERESSI ATTIVI	8.637.635.022		8.059.586.433
FITTI ATTIVI	656.358.064		385.836.504
UTILIZZO FONDO OSCILLAZIONE VALORE PARTECIPAZIONI	—		1.286.960.587
SOPRAVVIVENZA ATTIVA	—		1.199.521.988
RIMANENZE FINALI			
Prodotti acquistati:			
Carta	20.402.265.691		14.586.515.495
Materie prime	42.583.936.352		37.516.207.476
	62.986.202.043		52.102.722.971
Autoproduzioni:			
Carta	18.703.812.729		16.222.995.229
Materie prime	689.076.661		695.389.185
Prodotti finiti editoriali e grafici	13.897.607.331		10.076.997.186
Prodotti finiti Zecca	582.219.000		710.662.730
	33.872.715.721		27.706.044.330
Prodotti in lavorazione	131.684.399.740		100.649.177.914
POSTE BILANCIATE			
Vendita monetazione speciale c/ Stato	5.880.978.846		7.840.697.206
TOTALE GENERALE L.	874.885.963.874		765.006.533.726

BILANCIO

31 DICEMBRE 1989

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

CONTO SETTORIALE

ESERCIZIO PRECEDENTE	COSTI		
10.092.190.348	SCORTE E RIMANENZE INIZIALI		
715.192.687	Materie Prime	12.462.666.599	
607.365.221	Giacenze prodotti finiti	710.662.730	
11.414.748.256	Prodotti in lavorazione.....	579.360.928	13.752.690.257
24.221.692.026	COSTO DEL LAVORO		
1.582.463.300	Retrocessioni e contributi sociali	26.522.337.364	
25.804.155.326	Accantonamento di trattamento fine rapporto	1.755.531.048	28.277.868.412
28.370.284.820	SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, MATERIALI VARI		50.029.351.781
2.920.333.188	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		
3.124.022.825	Per energie, trasporti e prestazioni diverse	3.765.195.247	
6.044.356.013	Altre spese e canoni	4.846.790.203	8.611.985.450
7.840.697.206	SPESE PER ACQUISTO MONETAZIONE C/ STATO		5.880.978.846
708.770.524	QUOTE DI AMMORTAMENTO		
272.328.294	Ordinario	719.848.743	
981.098.818	Anticipato	246.658.734	966.507.477
25.767.008	TASSE E TRIBUTI VARI		287.525.012
38.000.000	ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI.....		40.000.000
—	ACCANTONAMENTO PER RINNOVAMENTO IMPIANTI(1).....		2.100.000.000
44.276.178	FITTI PASSIVI		43.822.210
80.563.383.625	TOTALE L.		109.990.729.445
—	RISULTANZA ATTIVA L.		309.455.576
80.563.383.625	TOTALE GENERALE L.		110.300.185.021

(1) Al lordo delle imposte incluse nel bilancio consolidato dell'Istituto.

7 MAG. 1990

Roma, 19.....

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA ZECCA

RICAVI		ESERCIZIO PRECEDENTE
FATTURATO		
Monetazione ordinaria di Stato	41.997.102.500	35.662.831.128
Altre produzioni	45.653.771.078	20.462.514.802
Recuperi	2.573.998.451	2.269.231.490
	90.224.872.029	58.394.577.420
VENDITA MONETAZIONE SPECIALE c/ STATO	5.880.978.846	7.840.697.206
FISCALIZZAZIONE E SGRAVI ONERI SOCIALI	283.568.000	575.418.742
SCORTE E RIMANENZE FINALI		
Materie Prime	12.159.588.146	12.462.666.599
Prodotti finiti	582.219.000	710.662.730
Prodotti in lavorazione	1.168.959.000	579.360.928
	13.910.766.146	13.752.690.257
TOTALE GENERALE L. ...	110.300.185.021	80.563.383.625

IL PRESIDENTE

I REVISORI

CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A.

BILANCIO

31 DICEMBRE 1989

STATO PATRIMONIALE

CARTIERE MILIANI FABRIANO S. p. A.

STATO

ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI		
Edifici civili	2.877.550.315	
Terreni e fabbricati industriali	37.766.530.661	
Macchinari e impianti	131.113.385.585	
Mobili e macchine d'ufficio	1.732.746.224	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	2.154.812.385	
Impianti in corso di installazione	5.113.698.411	
		180.758.723.581
ONERI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE		1.697.570.878
MAGAZZINO E PRODOTTI IN LAVORAZIONE		78.135.152.273
PARTECIPAZIONI		4.697.503.001
TITOLI PRESSO TERZI A GARANZIA		86.200.000
CREDITI		
Verso clienti	30.186.847.677	
Verso I.P.Z.S.	25.552.188.414	
Ricevute bancarie in portafoglio	19.237.504.257	
Ricevute bancarie presso banche all'incasso	3.635.652.931	
Ricevute bancarie presso banche anticipate	11.023.319.690	
ALTRI CREDITI		
Merci in viaggio fatturate	314.925.945	
Crediti diversi	8.147.144.790	
Fornitori c/ anticipi	206.720.897	
		98.304.304.601
CREDITI DI FINANZIAMENTO VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE		
Cellulosa Calabria S.p.A.	10.550.153.786	
Cartiera del Sentino S.r.l.	2.150.000.000	
		12.700.153.786
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Cassa	35.564.451	
Banche c/o	8.021.790.759	
		8.057.355.210
RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.956.045.237
	TOTALE L. ...	386.393.008.567
CONTI D'ORDINE		
Depositi di terzi a garanzia	12.000.000	
Fondo indennità risoluzione rapporto agenti	237.466.373	
		249.466.373
	TOTALE GENERALE L. ...	386.642.474.940

PATRIMONIALE

PASSIVO		
PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale sociale	49.481.657.500	
Saldo attivo di rivalutazione legge n. 72/83	11.000.000.000	
Riserva legale	616.063.414	
Riserva straordinaria	3.437.306.169	
Contributo in conto capitale legge n. 308/82	832.650.000	
		65.367.677.083
FONDI DI AMMORTAMENTO		
Per fabbricati	15.241.611.534	
Per macchinari e impianti	82.513.366.475	
Per mobili e macchine d'ufficio	867.065.996	
Per automezzi e mezzi di trasporto interno	1.214.394.681	
		99.836.438.686
FONDO PER AMMORTAMENTI ANTICIPATI LEGGE N. 917/86 ART. 67		9.017.346.121
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE DIPENDENTE		15.356.597.342
ALTRI FONDI		
Fondo svalutazione crediti	265.588.324	
Fondo svalutazione crediti legge n. 917/86 art. 71	1.716.566.438	
Fondo imposte e tasse	350.000.000	
Fondo oscillazione cambi	442.337.000	
		2.774.491.762
DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi	6.713.463.565	
Banche c/ finanziamenti a medio termine	23.000.088.000	
INSUD S.p.A c/ finanziamento a medio termine	10.550.153.786	
		40.263.705.351
DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Fornitori	51.849.224.072	
Società controllate per forniture	2.533.656.649	
Banche c/e	6.400.648.501	
Banche c/ anticipo ricevute bancarie	11.023.319.690	
Banche c/ finanziamenti	58.975.582.698	
Banche c/ anticipi sulle esportazioni	9.703.610.066	
Debiti diversi	11.029.431.104	
Clienti c/ anticipi	530.455.460	
		152.045.928.240
RATEI E RISCOINTI PASSIVI		1.054.659.166
	TOTALE L. ...	385.716.843.751
UTILE DI ESERCIZIO		676.164.816
	TOTALE L. ...	386.393.008.567
CONTI D'ORDINE		
Terzi c/ depositi a garanzia	12.000.000	
Fondo indennità risoluzione rapporto agenti	237.466.373	
		249.466.373
	TOTALE GENERALE L. ...	386.642.474.940

BILANCIO

31 DICEMBRE 1989

CONTO ECONOMICO

CONTO

<i>PERDITE</i>		
RIMANENZE INIZIALI		54.464.246.000
COSTO DEL LAVORO DIPENDENTE		
Retribuzioni e oneri sociali	43.332.820.857	
Accantonamento per trattamento fine rapporto	2.774.541.267	
		46.107.362.124
ACQUISTI DI MATERIE PRIME E MERCI		171.680.208.952
SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		
Per energia	7.522.351.068	
Per produzione	7.587.491.153	
Per vendite	16.822.521.253	
Per gestione	6.390.997.072	
		38.323.360.546
QUOTE DI AMMORTAMENTO SU IMMOBILIZZAZIONI		
Fabbricati	1.943.534.556	
Impianti e macchinari	10.511.320.126	
Mobili e macchine d'ufficio	200.019.641	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	210.795.549	
		12.865.669.872
QUOTA DI AMMORTAMENTO ANTICIPATO LEGGE N. 917/86 ART. 67		1.764.879.728
QUOTA DI AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI		482.642.079
ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi su debiti di finanziamento ..	3.869.488.776	
Interessi passivi su debiti di funzionamento ..	6.523.341.845	
Altri oneri finanziari	695.434.491	
		11.088.265.112
ACCANTONAMENTI		
Al fondo svalutazione crediti legge n. 917/86 art. 71	296.000.000	
Al fondo imposte e tasse	350.000.000	
		646.000.000
MINUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE PASSIVE		82.094.157
IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO		132.455.423
	TOTALE L. ...	337.637.183.993
UTILE DI ESERCIZIO		676.164.816
	TOTALE GENERALE L. ...	338.313.348.809

ECONOMICO**PROFITTI****FATTURATO PER VENDITE**

Vendita prodotti cartari e fibrosi	248.441.921.399
Vendita materiale vario	736.209.706
Vendita materiali fuori uso	12.516.500
Vendita imballi	776.126
Vendita cellulosa	459.438.000
Spese di trasporto addebitate a clienti	497.953.631

250.149.115.362

SPESE INTERNE PER IMPIANTI

4.746.850.000

PROVENTI FINANZIARI

Interessi attivi commerciali	53.527.239
Interessi attivi bancari	102.194.057
Interessi attivi su titoli di proprietà	8.062.500
Interessi attivi su crediti v/ società controllate	805.449.544
Proventi finanziari diversi	918.412.723

1.887.646.063

FISCALIZZAZIONE ONERI SOCIALI

789.081.510

PROVENTI

Proventi vari	1.260.139.313
Adeguamento valore Partecipazioni	1.250.000.000

2.510.139.313

PLUSVALENZE E SOPRAVVVENIENZE ATTIVE

95.364.288

RIMANENZE FINALI

78.135.152.273

TOTALE GENERALE L. ...**338.313.348.809**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990**

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE*Dott. Giovanni RUGGERI***CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<i>Dott. Emilio MAFFEI</i>	Ragioneria generale dello Stato
<i>Dott. Michele MANZARI</i>	Direzione generale del tesoro
<i>Dott. Pietro COLLETTI</i>	Direzione generale del tesoro
<i>Ing. Michele SALTARELLI</i>	Ministero industria, commercio e artigianato
<i>Dott. Lorenzo SANSALONE</i>	Ministero delle poste e telecomunicazioni
<i>Dott. Ernesto DEL GIZZO</i>	Ministero delle finanze
<i>Dott. Francesco NIGRO</i>	Magistrato - Ministero di grazia e giustizia
<i>Dott. Domenico FAZIO</i>	Ministero della pubblica istruzione
<i>Dott. Giuseppe LUCANI</i>	Esperto
<i>Dott. Giuseppe FASANO</i>	Esperto
<i>Gastone ALECCI</i>	Esperto
<i>Franco ROSATI</i>	Rappresentante del personale
<i>Alberto DI GIOVANNI</i>	Rappresentante del personale
<i>Bruno DI COLA</i>	Rappresentante del personale
<i>Vincenzo VERNA</i>	Rappresentante del personale
<i>Dott. Vincenzo AVIZZANO</i>	Provveditore generale dello Stato

COMITATO ESECUTIVO

<i>Dott. Emilio MAFFEI</i>	<i>Gastone ALECCI</i>
<i>Dott. Michele MANZARI</i>	<i>Franco ROSATI</i>
<i>Dott. Pietro COLLETTI</i>	
<i>Ing. Michele SALTARELLI</i>	<i>Dott. Vincenzo AVIZZANO</i>

DIRETTORE GENERALE*Alfredo MAGGI***SEGRETARIO DEL CONSIGLIO***Avv. Antonio GHEZZI*

COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE

Dott. Bruno DE LEO

Ragioneria generale dello Stato

REVISORI EFFETTIVI

Dott. Antonino ZAPPONE

Provveditorato generale dello Stato

Leonardo POMPA

Rappresentante del personale

PRESIDENTE SUPPLENTE

Dott. Giovanni PASQUA

Ragioneria centrale del tesoro

REVISORI SUPPLENTI

Dott. Agostino NOBILE

Provveditorato generale dello Stato

Gennaro FERRARA

Rappresentante del personale

CORTE DEI CONTI

Prof. Dott. Salvatore BUSCEMA

Magistrato delegato al controllo

COMITATO CONSULTIVO PER LA ZECCA

Dott. Giovanni RUGGERI

Presidente IPZS

Alfredo MAGGI

Direttore Generale IPZS

Ing. Nicola IELPO

Direttore della Sezione Zecca

Dott.ssa Giuliana PADULA BULDO

Direzione generale del tesoro

Dott. Ugo TAMBURRINI

Esperto

Dott. Amedeo DELLADIO

Esperto

Gaetano PIAZZA

Rappresentante del personale

Dott. Alessandro CUCCHI

Rappresentante del personale

Vladimiro BARBONI

Rappresentante del personale

DIRETTORI

<i>Rag. Pasquale PEZZELLA</i>	Direzione amministrativa, di contabilità e riscontro
<i>Ing. Giovanni SCOGNAMILLO</i>	Direzione commerciale
<i>Ing. Giovanni ROSSI</i>	Direzione produzione industriale
<i>Dott. Antonio CASUBOLO</i>	Direzione personale e relazioni industriali
<i>Avv. Antonio GHEZZI</i>	Direzione affari legali e contratti
<i>Avv. Fausto FONTECEDRO</i>	Direzione editoriale
<i>Dott. Enrico STAUNOVO POLACCO</i>	Direzione produzioni telematiche ed informatica aziendale
<i>Ing. Cesare GIARDINI</i>	Direttore Stabilimento Officina Carte Valori
<i>Ing. Giuseppe FIANDANESE</i>	Direttore Stabilimento Salario
<i>Ing. Giovanni ANGIONI</i>	Direttore Stabilimento Nomentano
<i>Ing. Ferdinando ALFARO QUERINI</i>	Direttore Stabilimento di Foggia
<i>Ing. Nicola IELPO</i>	Direttore Sezione Zecca

DIRIGENTI

<i>Ing. Luigi ROCCO</i>	Servizio centrale impianti e infrastrutture
<i>Ing. Lucio BILANCINI</i>	Servizio centrale ricerche e nuovi prodotti
<i>Dott. Giuseppe BOCCIA</i>	Servizio centrale igiene industriale e medicina del lavoro
<i>Dott. Antonio LICORDARI</i>	Direzione editoriale
<i>Dott. Luigi DE MITRI</i>	Direzione editoriale
<i>Dott. Elio FUSCO</i>	Stabilimento Officina Carte Valori
<i>Ing. Francesco MAZZUOCCOLO</i>	Stabilimento Officina Carte Valori
<i>Ing. Antonio RICCI</i>	Stabilimento Officina Carte Valori
<i>Angelo CAPOZZELLA</i>	Stabilimento Salario
<i>Dott. Salvatore IAVARAZZO</i>	Stabilimento Salario
<i>Ing. Alfredo CAMPANILE</i>	Stabilimento di Foggia

SOMMARIO

Budget quadriennale 1990/1993

Sintesi dei risultati dell'esercizio

Partecipazioni

Attuazioni esercizio 1991

Notazioni e dati gestionali:

- Richiami

- Personale

- Produzione

Scuola dell'Arte della Medaglia

Libreria dello Stato

Stabilimenti Foggia e Nomentano

Poste patrimoniali: variazioni 1990/1989

Consuntivo finanziario

Consuntivo economico

Indirizzo al Signor Ministro

Signor Ministro,

1. con gli "Indirizzi e piani prospettici per il quadriennio 1990/1993" - definitivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 1990 - l'Istituto si è posto l'obiettivo di realizzare nell'arco del quadriennio, contenendo l'aumento dei prezzi di addebito per forniture allo Stato entro i limiti del tasso di inflazione, incrementi del "prodotto globale d'esercizio" nella misura del 40% circa, rispetto alla risultanza dell'esercizio 1989 attestatasi sull'ammontare di £md. 659,5.

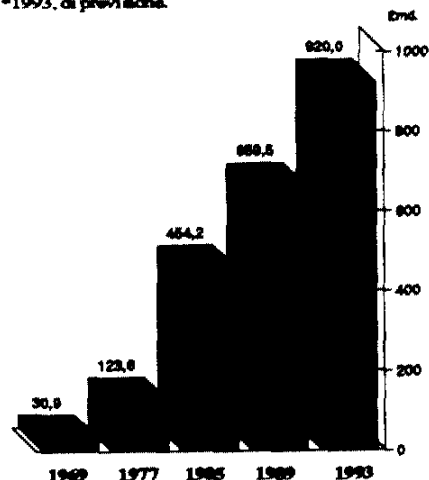
Conseguentemente, il "prodotto di esercizio" proiettato al 31 dicembre 1993 è stato ipotizzato pari a £md. 920,0, derivandone - programmaticamente - l'impegno di ottenere un "valore aggiunto" in ragione del 59% (£md. 542,8 contro £md. 388,1 del 1989) e un "utile prima delle imposte" non inferiore all'1% (£md. 9,2 contro £md. 4,3 del 1989), dopo "ammortamenti e accantonamenti" incidenti per il 3,75% (£md. 34,5 contro £md. 24,7 del 1989). Nell'ambito previsionale anzidetto sono stati considerati separatamente, in quanto ininfluenti ai fini del risultato economico, i corrispettivi, - sempre paritari in quanto a "costi" e "ricavi" - della commercializzazione di monetazioni speciali eseguita per conto dello Stato, che nel 1989 ha totalizzato £md. 5,9.

L'obiettivo budgetario propostosi è, nel contempo, impegnativo ed imprescindibile:

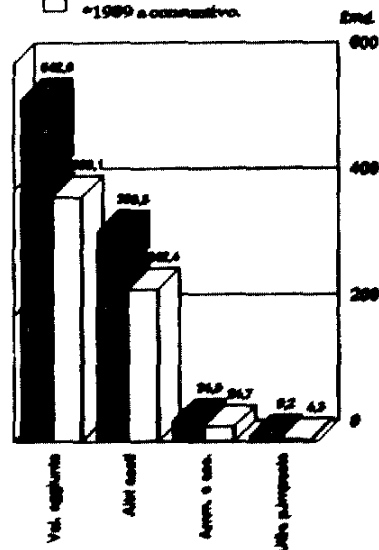
- ° impegnativo, in quanto l'ulteriore espansione del volume di attività, a valori correnti, segue un'onda lunga che ha preso avvio nel 1970 e, attraverso rigidi programmi pluriennali, sempre attuati, ha determinato, in progressione, l'aumento del "prodotto di esercizio" da £md. 30,9 del 1969 a £md. 123,6 a fine 1977 (+£md.92,7), a £md. 454,2 a fine 1985 (+£md. 330,6 rispetto al 1977) e, quindi, alla previsione di pervenire, alla fine del 1993, a totalizzare £md. 920 (+£md. 465,8 rispetto al 1985, di cui £md. 205,3 già realizzate, a metà periodo, e cioè alla fine del 1989);
- ° imprescindibile, in quanto l'essersi imposti, sin dal 1970, di contenere l'aumento dei prezzi delle forniture allo Stato sotto i limiti del tasso d'inflazione, ha comportato, d'obbligo, con il sensibile aumento della produttività aziendale, l'espansione del volume produttivo.

PRODOTTO D'ESERCIZIO

*1969/1989 a consuntivo;
*1993, di previsione.

**STRUTTURA BUDGET**

■ *1993, di previsione;
□ *1989 a consuntivo.



A valere per l'ottenimento delle risultanze di previsione sono stati, peraltro, considerati fattori condizionanti:

- ° l'attuazione di investimenti, inclusi quelli per nuovi insediamenti, in rapporto non inferiore a 2,5 a 1 rispetto all'incremento delle "immobilizzazioni tecniche lorde", risultanti, da bilancio, per il quadriennio 1986/1989, pari a £md. 200;
- ° la possibilità di coprire le spese correlate per non meno del 50% con autofinanziamenti.

Nel contesto anzidetto, è stata particolarmente sottolineata l'opportunità e convenienza di individuare e privilegiare la promozione e lo sviluppo di linee di prodotti atti a consentire l'ottenimento di incrementi di "valore aggiunto" facendo aggio sulla "immagine" e/o "marca" dell'Azienda.

In proposito è considerato pertinente il richiamo, tra l'altro, alla elevata considerazione che accompagna numerose produzioni dell'Istituto e della Zecca, ed all'effetto moltiplicatore indotto dalla struttura unitaria costituitasi dal 1978.

Altrettanto indiscutibili sono, altresì, da considerare gli effetti sinergici - e anch'essi moltiplicatori - derivabili, per molte "linee di prodotti", dal richiamo costituito anche da "marche" di Società controllate e collegate - quali, esemplificativamente, la "S.P.A. CARTIERE MILIANI, FABRIANO" e "L'ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA" - e/o di altri partners associabili o acquisibili nell'indirizzo programmato di un più ampio sviluppo, ed anche di integrazione ed eventuale diversificazione, dell'attività aziendale.

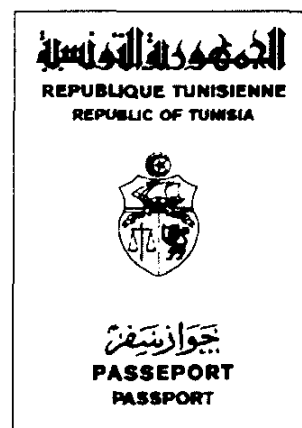
La proiezione previsionale impostata non ha trascurato, altresì, di tener conto dell'influenza che l'internazionalizzazione e l'innovazione tendono ad avere, in misura sempre maggiore, sul modo di essere e di operare delle imprese.

La varietà delle tipologie produttive, molte delle quali di non trascurabile interesse anche per committenti stranieri, e l'introduzione che, da tempo, si va perseguendo appunto sui mercati esteri, postulano, infatti, anche l'esigenza di allineamento agli usi e consuetudini che vi si correlano, d'altro canto soddisfacciabili da parte dell'Istituto, stante la sua riconfermata natura di ente pubblico economico.

Immobilizzazioni tecniche lorde

31.12.1989	£md	297,8
31.12.1985	£md	217,8
differenza	£md	+ 80,0

Documenti di sicurezza realizzati dall'Officina Carte Valori



2. Con riferimento agli indirizzi programmatici illustrati, l'attività svolta nell'esercizio 1990 evidenzia risultanze complessivamente in linea con le previsioni budgettarie.

Il "prodotto dell'esercizio" - costituito dal fatturato rettificato dal saldo, positivo o negativo, relativo ai controvalori fine/inizio esercizio dei "lavori in corso" e dei "prodotti finiti a magazzino" - ha totalizzato, infatti, £md. 725,4, con un incremento del 10% circa rispetto alla risultanza del precedente 1989; nell'ambito, il solo fatturato ha totalizzato £md. 702,8, con un incremento del 12,9% rispetto a quello contabilizzato per il 1989 di £md. 622,3.

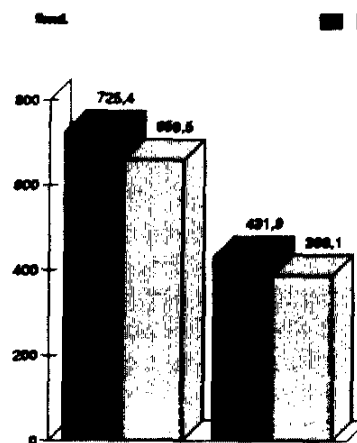
Ambedue i dati indicati non considerano il controvalore delle monetazioni speciali commercializzate per conto dello Stato, il cui ammontare è stato di £md. 13,4 per il 1990, contro £md. 5,9 per il 1989.

Nello specifico - e con l'esclusione anzidetta, a valere sia per i ricavi che per i costi - il "conto economico riclassificato" espone i valori appresso riportati con l'evidenziazione anche dei correlati "pesi percentuali".

	£md.	%
PRODOTTO DELL'ESERCIZIO	725,4	100,00
* consumi, prestazioni, altre spese e variazioni delle scorte	(293,5)	(40,46)
VALORE AGGIUNTO	431,9	59,54
* costo del lavoro al netto della fiscalizzazione	(394,4)	(54,37)
MARGINE OPERATIVO LORDO	37,5	5,17
* ammortamenti ed accantonamenti	(29,6)	(4,08)
UTILE OPERATIVO	7,9	1,09
* costi finanziari ed oneri vari	(0,2)	(0,03)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	7,7	1,06

Trend di sviluppo	1990	1989	diff. %
Prodotto esercizio	£md. 725,4	659,5	+ 10,0
di cui: fatturato	£md. 702,8	622,3	+ 12,9
Valore aggiunto	£md. 431,9	388,1	+ 11,3
Attivo netto (pg.5)	£md. 760,1	760,1	=
Organici fine esercizio (pg.4)	n. 6.168	6.176	- 0,1

Prodotto esercizio e valore aggiunto 1990-1989



Nel raffronto con il precedente esercizio, il "valore aggiunto" risulta incrementato di £md. 43,8 (da £md. 388,1 a £md. 431,9) e percentualmente esprimibile nel 59,54% sul "prodotto dell'esercizio", contro il 58,85% del 1989.

Sempre rispetto al 1989, invece, il saldo dei "costi finanziari ed altri oneri vari" presenta una contrazione di £md. 8,7 (da £md. 8,9 a £md. 0,2) e la correlata incidenza sul "prodotto dell'esercizio" è passata dall'1,35% allo 0,03%.

La sommatoria dei positivi "fattori" di cui sopra ha consentito, assorbito l'aumento del costo netto del lavoro risultato di £md. 44,2 (da £md. 350,2 a £md. 394,4, con incidenza sul "prodotto dell'esercizio" del 54,37% rispetto al 53,10% del 1989) di contabilizzare ammortamenti ed accantonamenti per £md. 29,6 (pari al 4,08% del "prodotto dell'esercizio"), contro £md. 24,7 contabilizzati per l'esercizio 1989 (pari al 3,75% del "prodotto dell'esercizio" correlato) e di realizzare "utili netti prima delle imposte" per complessivi £md. 7,7 (1,06% del "prodotto dell'esercizio") a fronte di £md. 4,3 (0,6% del "prodotto dell'esercizio" contabilizzato per il 1989).

Al netto delle imposte, pertanto, l'utile dell'esercizio 1990 ammonta a lire 2.457.118.119, con un incremento del 48,54% rispetto a quello del 1989, risultato di lire 1.654.180.476.

Per le considerazioni che possono riconnettersi è da tenere presente, in particolare, che il risultato anzidetto è stato conseguito:

- ° avendo praticato allo Stato, per le forniture dell'esercizio, aumenti medi dell'ordine del 5,1%, a fronte del 5,5% medio deliberato dalla "Commissione delle Tariffe" di cui all'art. 18 della Legge 559/1966, e del tasso reale d'inflazione risultato del 6,4%.
Il divario tra l'aumento dei prezzi praticato ed il tasso di inflazione reale, è stato, pertanto, anche per il 1990 di non trascurabile rilievo (1,3%) ed è da considerare come vantaggio aggiuntivo assicurato allo Stato stesso;
- ° con un incremento limitato al 2,02% delle "ore lavorative disponibili" - risultate pari a 12.468.934 nel 1990 a fronte di 12.221.872 del 1989 - peraltro registrando a fine 1990 una contrazione degli organici, da 6.176 unità a 6.168 unità, determinata dall'esodo di 77 unità, cui si sono correlate nuove assunzioni per sole 69 unità.

(miliardi di lire)	1990	1989	diff.	%
Prodotto esercizio	725,4	659,5	+ 65,9	10,0
Costi gestionali	688,1	630,1	+ 57,6	9,1
Disponibilità generata	37,3	29,9	+ 8,3	28,6
<i>Destinazioni:</i>				
Ammortamenti ed accantonamenti	29,6	24,7	+ 4,9	19,8
Utile prima delle imposte	7,7	4,3	+ 3,4	79,1
Totale	37,3	29,9	+ 8,3	28,6

2.1 La situazione patrimoniale riclassificata, in termini di valori globali, non ha subito apprezzabili modifiche: le "attività" e le "passività" nette, a fine 1990, si pareggiano infatti in £md.760,1, ammontare immodificato rispetto al 1989.

Le variazioni intervenute nella conformazione strutturale risultano dai dati appresso riportati, con i richiami, a margine, della situazione a fine 1985 per i possibili riferimenti tendenziali:

	1990	1989	Differenze	1985	Diff.'90/85
<i>(milioni di lire)</i>					
ATTIVITA'					
(a) Correnti nette	267.521	339.971	- 72.450	180.799	+ 86.726
(b) Correnti differite	266.307	236.944	+ 29.363	180.238	+ 86.669
(c) Totale attività correnti	533.828	576.915	- 43.087	361.037	+ 172.799
(%)	(70,2)	(75,9)		(66,3)	
IMMOBILIZZAZIONI:					
(d) Tecniche nette	118.185	99.821	+ 18.364	96.799	+ 21.936
(e) Finanziarie	108.106	83.362	+ 24.744	85.957	+ 22.149
(f) Immateriali	=	=	=	800	- 800
(g) Totale attività fisse nette	226.291	183.183	+ 43.108	183.546	+ 42.655
(%)	(29,8)	(24,1)		(33,7)	
TOTALE ATTIVITA'	760.119	760.098	+	544.583	+ 215.536
PASSIVITA'					
(h) Banche per finanziamenti	20.769	80.678	- 59.909	23.680	- 2.911
(i) Altri debiti a breve	355.652	288.365	+ 67.287	209.201	+ 146.464
(l) Totale fonti elastiche	376.421	369.043	+ 7.378	232.881	+ 143.540
(%)	(49,5)	(48,5)		(42,8)	
(m) Istituti ed Enti vari per finanz.ti	89.944	123.093	- 33.149	80.709	+ 8.235
(n) Altri debiti differiti	190.406	173.083	+ 17.323	139.819	+ 50.587
(o) Totale passività differite	280.350	296.176	- 15.826	220.528	+ 59.822
(%)	(36,9)	(39,0)		(40,5)	
(p) Fondo di dotazione	22.265	22.265	=	22.265	=
(q) Riserva legale	1.252	1.086	+ 166	301	+ 851
(r) Ris.ve di rivalutaz. monetaria	24.244	24.244	=	24.244	=
(s) Contributi vari	8.935	8.935	=	8.935	+ 110
(t) Fondo rinn.impianti e investim.	44.195	36.695	+ 7.500	33.560	+ 10.635
(u) Totale mezzi propri	100.891	93.225	+ 7.666	89.285	+ 11.546
(%)	(13,3)	(12,3)		(16,4)	
(v) Utile di esercizio	2.457	1.654	+ 803	1.548	+ 912
(%)	(0,3)	(0,2)		(0,3)	
(z) Totale fonti rigide	383.698	391.055	- 7.357	311.358	+ 72.340
(%)	(50,5)	(51,5)		(37,2)	
TOTALE PASSIVITA'	760.119	760.098	+	544.239	+ 215.859

2.2 Dall'evidenziata evoluzione della struttura patrimoniale discendono le considerazioni di maggiore rilievo appresso, sinteticamente, esposte:

° nel corso del 1990 - e segnatamente nel secondo semestre dell'anno - in correlazione con la monetizzazione di crediti progressi (infruttiferi), è stato realizzato un programma di anticipata estinzione di finanziamenti onerosi (e, nei limiti del possibile, di diversificazione di "fonti" e "impieghi") che ha determinato la contrazione dell'espansione al titolo specifico, a fine 1990 rispetto al 1989, in ragione di miliardi di lire 93,1;	<i>(miliardi di lire)</i>	1990	1989	Diff.
	Banche (h)	20,8	80,7	- 59,9
	Istituti, Enti vari (m)	89,9	123,1	- 33,2
	Totale	110,7	203,8	- 93,1

° creato le premesse per il decremento, in proiezione, di oneri gestionali.
Al riguardo si anticipa che nello scorcio dell'anno in corso è stato estinto anche il residuo finanziamento da banche di Lmd. 20,8;

° l'attuazione dei programmi di investimento - d'altro canto da accelerarsi in quanto propedeutici allo sviluppo ed ai risultati economici attesi - ha impegnato, per l'anno 1990, ammontari superiori all'incremento dei "mezzi propri" che si alimentano, sostanzialmente, solo con gli apporti che l'andamento gestionale consente ai "fondi di rinnovamento impianti e per investimenti specifici"; la circostanza - in carenza di altre iniziative interessanti il capitale (tra le quali anche con la relazione al bilancio 1989 venne, esemplificativamente, richiamata la possibile decisione di consentire la capitalizzazione degli utili di esercizio) - è, ovviamente, limitativa ed incide, per gli oneri che conseguono, sulle risultanze gestionali;	<i>(miliardi di lire)</i>	1990	1989	1988
	Mezzi propri (u)	+ 100,9	+ 93,2	+ 89,3
	Imm. tecn. nette (d)	- 118,2	- 99,8	- 96,7
	Margine di struttura	- 17,3	- 6,6	- 7,4
	Totale copertura imm. tecniche nette (u)(d) %	85,4	93,4	92,3

° per le considerazioni che precedono, il "capitale circolante", pur mantenendosi di segno largamente positivo, ha fatto registrare, a consuntivo del 1990, una contrazione del 24,3%. In correlazione, anche l'indicatore della "liquidità corrente" evidenzia una flessione, sempre nell'ambito, peraltro, di un "valore percentuale" di ampia garanzia;	<i>(miliardi di lire)</i>	1990	1989	1988
	Attività correnti (c)	+ 333,8	+ 576,9	+ 361,0
	Fonti elastiche (l)	- 376,4	- 369,0	- 232,9
	Circolante (c-l)	+ 157,4	+ 207,9	+ 128,1
	Liq. corrente (c/l) %	141,8	156,3	155,0

° per quanto concerne l'indebitamento, il "quoziente" relativo, $(l+o/u)$, risulta pari a 6,51 contro 7,14 a fine 1989. Migliorati sensibilmente risultano, altresì, il "grado di capitalizzazione", $(u/h + m)$, pari al 91,12% rispetto al 45,75% del precedente esercizio, ed il "tasso di intensità dell'indebitamento finanziario complessivo" $(h + m/ pro-$

dotto di esercizio), ridotto al 15,26% dal 30,90% risultante a fine 1989;

- ° è, infine, da evidenziare che non si è dato luogo ad iniziative a fronte delle previsioni della Legge 29 dicembre 1990, n. 408.
3. Sempre con riferimento alla situazione patrimoniale riclassificata, per quanto concerne le "immobilizzazioni finanziarie", (e), l'evidenziato incremento attiene esclusivamente alla posta "INA, c/TFR". L'ammontare delle "partecipazioni" è, infatti, rimasto invariato, rispetto alla situazione alla fine del 1989, ed è contabilizzato in complessive £ 50.664.622.500, con riferimento alla partecipazione di controllo nella Spa Cartiere Miliani-Fabriano ed alla proprietà del 20% dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, ambedue contabilizzate al costo storico, ai sensi dell'art. 4 della Legge 904/77 per quanto pertinente.

Al riguardo, è da evidenziare che il "netto patrimoniale" delle indicate partecipate risulta - a fine 1990 ed al netto delle attribuzioni per l'esercizio demandate alle decisioni dell'Assemblea degli Azionisti - complessivamente pari a lire 104.387.070.517 (£ 66.043.841.899 relative alla Spa Cartiere Miliani - Fabriano, e £ 38.343.228.618 relative all'I.E.I.) che, con riferimento all'entità delle partecipazioni possedute, si rapporta in £md. 71,955 circa (£md. 64,286 per la partecipazione di C.M.F. e £md. 7,669 per la partecipazione I.E.I.)

Per quanto concerne gli adempimenti di cui all'art. 2424 del Codice Civile è da evidenziare che l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, per motivazioni assentite dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio dei Sindaci, ha posticipato al 30 giugno c.a. la presentazione del bilancio al 31 dicembre 1990.

Il bilancio della Spa Cartiere Miliani- Fabriano è stato invece sottoposto ed approvato dall'Assemblea degli Azionisti convocata per il 30 aprile c.a.

Con la Relazione al bilancio, il Consiglio di Amministrazione della Società ha, tra l'altro, formalizzato il complesso delle iniziative poste in essere in esecuzione di indirizzi programmatici già rappresentati alla fine del precedente esercizio ed approvati con il bilancio al 31 dicembre 1989.

Da tali iniziative la Società risulta potenziata per quanto concerne il complesso delle produzioni tradizionali e, anche attraverso nuove acquisizioni ed attività, interessata a rispondenti ed opportune diversificazioni, avviate tenendo conto di possibilità offerte da prodotti (in particolare, carte ed altri prodotti autoadesivi, non tessuti di tipologie diverse ed altri prodotti assimilabili), il cui mercato è in positiva evoluzione.

Il Consiglio ha, quindi, sottolineato come tutte le iniziative assunte e le esigenze correlate allo sviluppo - che ha fatto registrare l'aumento del fatturato 1990 sul 1989 in ragione del 10,7% e del biennio 1989/90 sul 1988 del 27,9% - siano state realizzate e fronteggiate in costanza del capitale sociale - invariato dal 1985/86 - avendo potuto contare, in effetti, solo sulla capitalizzazione di risultati gestionali, contributi di legge e saldi di rivalutazione monetaria.

Per le motivazioni illustrate il Consiglio ha proposto di:

- ° capitalizzare l'utile netto dell'esercizio 1990;
- ° essere autorizzato a formalizzare la richiesta di un aumento di capitale da realizzarsi - anche gradualmente e tenendo conto dell'art. 2443 del Codice Civile - attraverso l'offerta di n. 35.000 pacchetti, inscindibili, ciascuno costituito di n. 1000 azioni di nominali £ 500 cadauno e di n. 4000 obbligazioni, di nominali £ 500 cad., convertibili, (al quarto anno dall'emissione con rapporto predeterminato di 4 a 1), da cedere al prezzo di £ 4.000.000 per ciascun pacchetto. Per le obbligazioni è stato considerato di corrispondere l'interesse del 7% annuo, pagabile in due rate semestrali.

L'Assemblea degli Azionisti ha assentito, con l'approvazione del bilancio, alla proposta di destinazione degli utili netti d'esercizio ed ha autorizzato la formalizzazione della proposta di aumento del capitale nella formulazione di previsione, ritenuta d'interesse quale che sia la successiva decisione in ordine all'adesione ed alla misura della stessa.

Sempre relativamente alle Società controllate e partecipate, dati ed informazioni sono riportati, in sintesi, nelle "schede" che seguono.

3.1 CARTIERE MILIANI - FABRIANO S.p.A.

- # Come è stato già ricordato, al 31 dicembre 1990 il capitale sociale, interamente versato, risulta invariato ed ammonta a £ 49.481.657.500 suddiviso in numero 98.963.315 azioni di nominali £ 500 cadauna, ripartite come appresso specificato:

<i>Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato</i>	n. 96.329.245	£. 48.164.622.500	(97,338%)
<i>Istituto Nazionale delle Assicurazioni</i>	n. 2.500.000	£. 1.250.000.000	(2,526%)
<i>Altri privati diversi</i>	n. 134.070	£. 67.035.000	(0,136%)

Alla stessa data il netto patrimoniale, prima delle attribuzioni correlate alla destinazione dell'utile dell'esercizio 1990, risulta pari a £ 66.043.841.899 e comprende, oltre al "*Capitale Sociale*", "*Riserve legali*" per £ 649.871.654, "*Riserve straordinarie*" per £ 4.079.662.745, "*Contributi in conto capitale (Legge n. 308/82)*" per lire 832.650.000 e il "*Saldo attivo di rivalutazione monetaria (ex lege n. 72/83)*" di Lire 11.000.000.000.

I dati correlati, tabellati per una migliore evidenziazione, sono i seguenti:

(lire)	1990	1989
Capitale sociale	49.481.657.500	49.481.657.500
Riserva legale	649.871.654	616.063.414
Riserva straordinaria	4.079.662.745	3.437.306.169
Contributi conto capitale (L. n.308/82)	832.650.000	832.650.000
Saldo attivo riv.ne monetaria (L. n.72/83)	11.000.000.000	11.000.000.000
TOTALE	66.043.841.899	65.367.677.083

- # La gestione 1990 ha reso disponibile un "*valore aggiunto*" pari a £md. 82.909 contro £md. 71.074 del 1989 (+ 16,7%). Il "*marginale operativo lordo*" di lire 19.215.993.063 (£ 16.435.356.495 per il 1989), dopo la contabilizzazione di "*ammortamenti ed accantonamenti*" per £ 17.635.979.420 (£ 15.409.191.679 per il 1989) ed attribuzioni al "*fondo imposte e tasse*" per £ 774.000.000 (lire 350.000.000 per il 1989), ha consentito la contabilizzazione di un "*utile netto*" di £ 806.013.643 (£ 676.164.816 per il 1989).

L'utile anzidetto, conseguentemente alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, verrà contabilizzato ad incremento della "Riserva legale" in ragione del 5%, pari a £ 40.300.682, e della "Riserva straordinaria" per il restante 95%, pari a £ 765.712.961.

Con l'adozione della delibera di cui sopra, il netto patrimoniale contabile della Società totalizzerà £ 66.849.855.542, con una differenza di lire 17.368.198.042 (+ 35,1%) rispetto all'ammontare del Capitale sociale interamente versato.

- # Per quanto concerne l'attività aziendale è da evidenziare che in un contesto nazionale che ha risentito delle agitazioni che si sono correlate al lungo iter del rinnovo del contratto nazionale di lavoro del comparto, è stato possibile, a fronte della flessione del volume della produzione, rispetto al precedente esercizio in ragione del 3% (q.li 1.029.804 contro q.li 1.061.505), incrementare il venduto del 5,2% (q.li 1.265.678 contro q.li 1.203.451).

In termini di fatturato, in funzione dell'andamento dei prezzi e della composizione del *mix* dei prodotti venduti, l'aumento si è attestato, invece, sull'8,8% (£mil. 270.472 contro £mil. 248.442).

Con riferimento al comparto delle "carte non patinate, senza legno", che rappresenta la linea prevalente delle produzioni della Società, per quanto concerne l'andamento produttivo i dati consuntivi aziendali sono in linea con quelli nazionali che hanno evidenziato una flessione del 2,4% (t 236.016 contro t 241.806). In ambito CEE, invece, la flessione è stata più contenuta e si è attestata sullo 0,71% (tonnellate 3.253.523 contro tonnellate 3.276.710).

I Paesi extra CEE hanno, per contro, fatto registrare una sensibile, ulteriore espansione del 2,7% (tonnellate 2.220.054 contro tonnellate 2.174.918).

Tenuto conto che il "consumo apparente" (PRODUZIONE + IMPORTAZIONI - ESPORTAZIONI) è aumentato nei Paesi CEE in ragione del 2,54% e solo dell'1,96% nei Paesi extra CEE, appare evidente l'aumentata dipendenza dei Paesi CEE per lo specifico comparto.

Tale aumentata dipendenza è ancora più marcata per quanto concerne il nostro Paese, laddove si consideri che le importazioni, sempre relativamente allo specifico comparto di carte, risultano aumentate dell'8,11% (tonnellate 187.642 contro tonnellate 173.564).

Per offrire un più ampio quadro di riferimento dell'evoluzione dell'attività dell'azienda, si riportano di seguito taluni dati significativi relativi alle produzioni, alle vendite ed ai ricavi del triennio 1988/1990.

PRODUZIONI E VENDITE TOTALI

		1990	1989	1988	90/89 %	90/88 %
Produzione carta e mezze paste al lordo delle quantità assorbite per consumi e rilavorazioni interne	q.li	1.029.804	1.061.505	1.029.262	- 3,0	=
Prodotti cartari consegnati per vendite	q.li	1.265.678	1.203.451	1.151.048	+ 5,2	+ 9,9
Fatturato correlato	£mil	270.472	248.442	216.371	+ 8,8	+ 25,0
Ricavo medio correlato	£Kg	2.137	2.064	1.880	+ 3,5	+ 13,7

La produzione della linea mezze paste, operativa presso lo Stabilimento di Fabriano, è risultata nel 1990 di q.li 7.277, contro q.li 7.602 del 1989 e q.li 5.230 del 1988; nei tre anni a raffronto, le produzioni sono state interamente riutilizzate in via diretta. La produzione cartaria ha raggiunto nel 1990 q.li 1.022.527, contro q.li 1.053.903 nel 1989 e q.li 1.024.032 nel 1988.

I prodotti cartari consegnati per vendite sono aumentati nel 1990 di q.li 62.227 rispetto al 1989 e di q.li 114.630 rispetto al 1988. A valore, i correlati ricavi sono risultati aumentati di £mil. 22.030 rispetto al 1989 e di £mil. 54.071 rispetto al 1988. Nei tre esercizi considerati, le vendite delle carte trattate sono risultate: nel 1990 pari a q.li 129.477 per £mil. 41.863, nel 1989 pari a q.li 114.659 per £mil. 35.387 e nel 1988 pari a q.li 94.542 per £mil. 30.514. Nello stesso triennio le vendite delle altre carte hanno totalizzato nel 1990 q.li 1.136.201 per £mil. 228.609, nel 1989 q.li 1.088.792 per £mil. 213.055 e nel 1988 q.li 1.056.506 per £mil. 185.857.

- # Per il corrente anno, rispetto al 1990, è stato preventivato un ulteriore aumento dei ricavi globali in ragione del 5,4%, a fronte di un incremento delle quantità vendute pari al 4,3%. Per quanto concerne, invece, le produzioni, l'aumento previsto è del 4%.

Nel primo bimestre del corrente anno le vendite di prodotti cartari sono state pari a q.li 227.456 ed il corrispondente fatturato ha raggiunto £mil. 45.401 (q.li 208.061 per £mil. 44.419 nello stesso periodo del 1990).

Le produzioni cartarie, nello stesso periodo, hanno totalizzato q.li 186.656 contro q.li 167.190 del corrispondente periodo del 1990: l'aumento dell'11,6% è in parte da attribuire alla circostanza che lo scorso anno si sono dovute sopportare limitazioni della produzione a causa di agitazioni sindacali.

- # Per quanto concerne gli investimenti, al 31 dicembre 1990 le immobilizzazioni tecniche risultano pari a £mil. 196.138 contro £mil. 180.759 del 1989, con un incremento di £mil. 15.379 (+ 8,51%).

I fondi di ammortamento correlati, alla stessa data, risultano contabilizzati per £mil. 124.382 (nel 1989 £mil. 108.854) con un aumento di £mil. 15.528 (più 14,26%).

La variazione si è così determinata:

+ **£mil. 12.918**, per "ammortamenti ordinari" calcolati con le aliquote massime del Decreto Ministero delle Finanze del 29/10/1974 e successive modificazioni, corrispondenti all'effettivo grado di utilizzo degli impianti produttivi;

+ **£mil. 2.945**, per "ammortamenti anticipati" ex art. 67 del D.P.R. 917/86 e successive modificazioni;

- **£mil. 335**, per "rettifica del fondo" conseguente alla dismissione di cespiti nell'esercizio.

- # Da ultimo si evidenzia che al 31 dicembre 1990 il personale dipendente risulta pari a 1.075 unità contro n. 1.070 unità al 31 dicembre 1989 (n. 796 operai, n. 264 impiegati e n. 15 dirigenti).

In termini di movimentazione, sono state definite nell'anno, a fronte di n. 52 dismissioni dal servizio per cause varie, n. 57 nuove assunzioni.

- # Per quanto concerne le Società in cui la Miliani ha partecipazioni di controllo, i dati più significativi sono i seguenti:

A) BIMOSPA S.r.l. - ROMA

Il 2 aprile 1990 l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento gratuito del Capitale Sociale da £ 1.000.000.000 al £ 1.300.000.000, con l'assorbimento di utili realizzati in esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 1990 la partecipazione Miliani è, pertanto, riferita a £ 1.289.340.000 (99,18%). Invariata, invece, la contabilizzazione della partecipazione stessa, iscritta a patrimonio per £ 407.501.001, ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904.

Al 31 dicembre 1990 il patrimonio netto della BIMOSPA risulta di £ 1.365.959.102, rispetto a £ 1.050.622.799 al 31 dicembre 1989 (+ 30%), secondo la specifica che segue:

		1990	1989
Capitale sociale	£	1.300.000.000	1.000.000.000
Riserva legale	£	47.746.676	31.979.861
Riserva straordinaria	£	18.212.426	18.642.938
TOTALE	£	1.365.959.102	1.050.622.799

Il fatturato 1990 risulta di £ 7.633.406.967, contro £ 6.203.120.339 del 1989, con un incremento di £ 1.430.286.628, pari al 23,05%.

Il "margine operativo lordo" ammonta, peraltro, a £ 883.115.509, contro £ 1.331.825.437 del precedente esercizio, e l'utile, al netto delle tasse, è stato pari a £ 209.861.300 (lire 315.336.303 per il 1989) dopo la contabilizzazione di ammortamenti ed accantonamenti per £ 673.254.209 (£ 1.016.489.134 per il 1989).

La contrazione del "margine operativo lordo", risultante in £ 448.709.928, è in buona parte da attribuire all'acquisizione in leasing di nuove macchine da stampa di grande formato. E' stata proposta ed approvata la destinazione dell'utile per il 5% a "Riserva legale" (£ 10.493.065) e per il 95% a "Riserva straordinaria" (£ 199.368.235). A seguito di tali attribuzioni la "Riserva legale" è pervenuta a £ 58.239.741 e la "Riserva straordinaria" a £ 217.580.661.

Ciò considerato, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo c.a. è stato disposto l'aumento gratuito del capitale da £ 1.300.000.000 a £ 1.500.000.000, con utilizzo - per pari importo - della "Riserva straordinaria".

L'organico al 31 dicembre 1990 si attesta a n. 69 unità (n. 1 in più rispetto al 31 dicembre 1989).

Da ultimo di evidenza che la Società non ha dato luogo ad iniziative a fronte delle previsioni di cui alla legge 29 dicembre 1990, n. 408.

B) CARGEST S.p.A. - ROMA

A seguito della delibera assembleare del 28 marzo 1990, è stato disposto l'aumento gratuito del capitale, in ragione di £ 200.000.000, portandolo da £ 4.000.000.000 a lire 4.200.000.000 e, contestualmente, l'aumento oneroso dello stesso da £ 4.200.000.000 a £ 6.000.000.000. In data 19 dicembre 1990, a fronte del cennato aumento sono stati richiamati i primi 3/10, per cui il capitale sociale interamente versato risulta, a fine esercizio, di £ 4.740.000.000.

La partecipazione Miliani è pari a £ 3.600.000.000 - di cui versate od acquisite lire 2.844.000.000 e da versare £ 756.000.000 - ed è contabilizzata a bilancio, ai sensi dell'articolo 4 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, in ragione di £ 2.454.000.000.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 1990, è contabilizzato per £ 6.164.161.436 - al netto delle attribuzioni proposte per le risultanze dell'esercizio 1990 - e l'incremento, rispetto alla situazione al 31 dicembre 1989, risulta di £ 1.926.115.030, di cui lire 1.800.000.000 per aumento oneroso del capitale.

La composizione, nei due esercizi a raffronto, è la seguente:

		1990	1989
Capitale sociale	£	6.000.000.000	4.000.000.000
Riserva legale	£	40.708.073	34.402.321
Riserva straordinaria	£	123.453.363	203.644.085
TOTALE	£	6.164.161.436	4.238.046.406

Il fatturato 1990 ha totalizzato £ 8.743.965.262 (contro £ 10.501.555.228 del 1989) conseguentemente anche a vicende giudiziarie indotte che non hanno consentito di utilizzare gli impianti secondo quanto programmato.

Il margine operativo gestionale si evidenzia in £ 872.225.238 (£ 1.528.056.177 per il 1989). L'utile netto, dopo la contabilizzazione di ammortamenti ed accantonamenti vari per £ 868.478.645 (£ 1.401.941.147 per il 1989), risulta pari a £ 3.746.593 (£ 126.115.030 per il 1989).

Al 31 dicembre 1990 il personale in forza risulta di n. 42 unità (n. 46 unità alla fine del 1989).

Si sottolinea che la Società non ha dato luogo ad iniziative a fronte delle previsioni di cui alla Legge 29 dicembre 1990, n. 408.

Si ricorda che la Società è proprietaria - dal maggio 1989 - di un complesso immobiliare in Fossato di Vico (PG), costituito da un'area estesa mq 101.420 sulla quale insistono due fabbricati di cui uno ad uso industriale e l'altro destinato ad uffici.

Il bene in parola è contabilizzato al costo storico di £ 905.000.000.

In data 14 febbraio 1990, la Società ha acquistato il 51% del pacchetto azionario della Spa CARTIERE MARANO, con sede in Bisignano (CS), località Montegrassano Scalo, il cui capitale sociale - all'atto della transazione - era stato portato a £ 1.680.000.000, interamente versato.

La partecipazione indicata è contabilizzata a bilancio al costo storico di £ 1.000.

La MARANO è un'azienda attrezzata per la produzione cartaria, resa libera da rapporti con personale dipendente, per la quale sono in corso di approfondimento studi e progetti di ristrutturazione. Il complesso insiste su di un'area estesa mq 13.000, di cui mq. 8.500 sono coperti da 9 capannoni in carpenteria metallica ed 1 di cemento armato, nell'ambito dei quali 240 mq, su due piani, sono adibiti ad uffici; vi è poi altro fabbricato, su 150 mq, adibito ad abitazione del custode. Completa la proprietà un'area confinante estesa mq 7.000. L'impianto produttivo è completo e comprende: una macchina continua per carta, macchinari ed attrezzature per la preparazione impasti e per gli allestimenti, altri impianti ed attrezzature generiche, mezzi di trasporto ed altro.

La situazione patrimoniale riclassificata, al 31 dicembre 1990, in sintesi espositiva, evidenzia i valori che seguono:

A) ATTIVITA' (£mil)

□ immobilizzazioni tecniche ed immateriali, al netto di ammortamenti di £mil. 671,2	2.158,5
□ giacenze di magazzino	181,2
□ crediti, al netto del fondo di svalutazione di £mil. 72,7	137,2
□ altre attività e perdite	78,5
□ TOTALE	2.555,4

B) PASSIVITA' (£mil)

□ capitali permanenti	1.912,4
□ debiti finanziari:	
a medio termine	313,1
a breve	181,9
□ altre passività	148,0
□ TOTALE	2.555,4

La Società non ha dato luogo ad iniziative a fronte delle previsioni di cui alla Legge 29 dicembre 1990, n. 408.

Con riferimento ad intese già convenute, nel corso dell'anno sarà definito l'acquisto anche del rimanente 49% del pacchetto azionario.

Si evidenzia ancora che la CARGEST, dall'aprile 1987, ha la piena proprietà anche di altra area - in S. Giovanni Campano (FR), località Pantanella - estesa mq 112.360. Per la valorizzazione di tale bene, in data 18 marzo c.a., è stata ottenuta concessione edilizia per la realizzazione di uno stabilimento industriale.

Il bene in parola è contabilizzato a patrimonio al costo storico di £ 220.000.000.

C) CELLULOSA CALABRA S.p.A. - CROTONE

Con la delibera assembleare del 29 marzo 1990 è stato disposto l'aumento del capitale sociale da £ 3.750.000.000 a £ 6.100.000.000.

A fronte del cennato aumento, a tutto il 31 dicembre 1990, sono stati richiamati solo i 7/10; il capitale sociale interamente versato risulta, pertanto, di £ 5.395.000.000.

La partecipazione Miliani risulta pari a £ 5.545.150.000 (90,9%) - di cui versate od acquisite £ 4.904.305.000 e da versare £ 640.845.000 - ed è contabilizzata a bilancio, ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904, al valore dei soli esborsi pari a lire 2.404.306.000.

Il patrimonio netto della Cellulosa Calabria al 31 dicembre 1990 ammonta a lire 14.122.509.465: l'incremento, rispetto alla situazione al 31 dicembre 1989, risulta di lire 2.688.803.000, di cui £ 2.350.000.000 relative all'aumento oneroso del capitale.

La composizione dello stesso, nei due esercizi a raffronto, è appresso riportata:

(lire)	1990	1989
Capitale sociale	6.100.000.000	3.750.000.000
Saldo attivo riv.ne monetaria (L. n.72/83)	3.859.883.043	3.859.883.043
Riserve diverse	2.422	2.422
Riserva sovrapprezzo azioni	386.000.000	386.000.000
Contributi in conto capitale (L. n. 64/86)	3.776.624.000	3.437.821.000
TOTALE	14.122.509.465	11.433.706.465

Risulta inoltre contabilizzato, anche a fine 1990, il "*Fondo rischi futuri*" per un ammontare uguale a quello al 31 dicembre 1989 (£160.000.000); risulta, invece, utilizzato nel 1990 il "*Fondo svalutazione crediti*", al 31 dicembre 1989 pari a £ 115.015.615, peraltro ricostituito per £ 21.375.000 per altrettante accantonate a consuntivo dell'esercizio 1990. Si evidenzia infine che, con il bilancio 1990, la Società - ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile, ultimo comma - ha incrementato le immobilizzazioni tecniche di £ 7.610.921.465, con riferimento a perizia giurata afferente ai soli terreni, fabbricati ed opere murarie varie facenti parte del complesso industriale.

Il fatturato 1990 ha totalizzato £ 29.990.354.924 contro £ 33.825.945.454 del 1989, conseguentemente al notevole cedimento dei prezzi determinatosi per tutti i tipi di cellulose e paste fibrose per carte in genere, su tutti i mercati, e pur avendo incrementato i ricavi con la vendita di essenze legnose resesi disponibili per le modifiche che si è reso necessario apportare ai programmi produttivi.

Il margine operativo globale della gestione ammonta a £ 3.267.219.246 (£ 2.529.720.886 per il 1989) ed è stato integralmente attribuito ad ammortamenti ed accantonamenti.

L'organico al 31 dicembre 1990 è di n. 175 unità, con un incremento di n. 1 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 1989.

D) FAD - FABRIANO AUTOADESIVI S.r.l. - SASSOFERRATO (AN)

A seguito dell'Assemblea Straordinaria del 27 dicembre 1990, la Cartiera del Sentino Srl, con sede sociale in Gaville di Sassoferrato (AN) e Capitale Sociale £ 20.000.000, di cui la Miliani detiene la totalità delle quote, ha modificato la propria denominazione sociale in "*FAD - Fabriano Autoadesivi Srl*" ed ha trasferito la Sede sociale in località Polo Industriale Berbentina - Sassoferrato (AN).

Si precisa in proposito che per quanto concerne lo stabilimento di Gaville, nel dicembre 1989 la Società ha ottenuto una "*variante*" che le potrà consentire, una volta ottenuto anche il benestare della Regione Marche, la costruzione di nuovi fabbricati industriali su 6.313 mq.

Nel corso del 1990, inoltre, la Società - sul lotto di terreno di 22.000 mq, acquistato dal Comune di Sassoferrato, facente parte delle aree comprese nel "*Polo di sviluppo industriale, in località Berbentina*" - ha realizzato, secondo i programmi, la costruzione di un nuovo stabilimento ed ha iniziato l'avviamento di un nuovo e moderno impianto per la produzione di carte autoadesive commerciali e speciali. La modifica della denominazione è stata, pertanto, conseguente.

In funzione della nuova impostazione produttiva ed a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria del 15 marzo c.a., la FAD è stata trasformata da Srl in Spa. Contestualmente il capitale sociale è stata aumentato da £ 20.000.000 a £ 5.000.000.000 ed è stata autorizzata l'emissione di un prestito obbligazionario di £ 4.000.000.000 al tasso annuo del 7%, godimento posticipato (pro-quota per il 1991), e conversione obbligatoria, in unica soluzione, alla data del 1 gennaio 1994 con rapporto predeterminato "obbligazione/azione" di 2 a 1.

A fronte dell'investimento sopra ricordato, nel 1990, le immobilizzazioni tecniche della Società risultano incrementate di £ 14.136.337.447.

Il fatturato dell'esercizio, correlato peraltro unicamente alla cessione all'ENEL dell'energia prodotta dalla centrale idroelettrica e ad addebiti per prestazioni di servizi alla Miliani - ha totalizzato £ 186.284.610.

L'attività gestionale ha determinato un saldo positivo, seppur esiguo, di £ 834.801 che, a seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea ordinaria del 15 marzo 1991, è stato imputato per il 5% alla "Riserva legale" e per il 95% alla "Riserva straordinaria". Dopo tale destinazione le due riserve ammontano, rispettivamente a £ 655.428 ed a lire 1.022.402.

Le assunzioni rese necessarie per la nuova iniziativa produttiva posta in essere, hanno portato l'organico a n. 19 unità (n. 2 impiegati e n. 17 operai), contro 1 sola unità lavorativa in forza al 31 dicembre 1989.

Al 31 dicembre 1990, la partecipazione Miliani alla Società di cui trattasi, invariata rispetto al 31 dicembre 1989, risulta contabilizzata per £ 1.250.001.000.

E' inoltre da precisare che, nel 1990, la FAD non ha dato luogo ad iniziative a fronte delle previsioni di cui alla Legge 29 dicembre 1990, n. 408.

E) CARTIERE ENRICO MAGNANI - PESCIA (PT)

Dell'acquisto della partecipazione di cui trattasi, perfezionata in data 6 febbraio 1990, è già stata data notizia con la relazione al bilancio Miliani dell'esercizio 1989.

Il complesso, attivo per la produzione di carte da avvalorare e speciali, comprende diversi insediamenti, sommariamente e principalmente identificati dalle denominazioni:

- "Cartiere S. Frediano, località Calamari", estesa su di un'area di mq 95.594 di cui mq. 24.475 con destinazione industriale e possibilità edificative ulteriori;

- "Cartiera Le Carte, località Pietrabuona", estesa su di un'area di mq. 1.800;
- "Cartiera S. Caterina, località Caterina", estesa su di un'area di mq. 15.980 di cui mq. 400 con destinazione industriale.

All'atto dell'acquisto il capitale della Società risultava di £ 800.000.000. In data 23 febbraio 1990, per consentire l'entrata di un nuovo socio, è stato elevato a £ 1.000.000.000 con fissazione di un sovrapprezzo di £ 800.000.000.

In atto, pertanto, la partecipazione Miliani è pari all'80% del capitale sociale di lire 1.000.000.000 ed è contabilizzata al costo di £ 2.750.000.000.

Al 31 dicembre 1990 il patrimonio netto della Società risulta pari a £ 2.083.817.912, così costituito:

Capitale sociale	£	1.000.000.000
Riserva legale	£	43.440.876
Riserva straordinaria	£	63.649.029
Saldo attivo rivalutazione monetaria (L. n.72/83)	£	176.728.007
Fondo sovrapprezzo azioni	£	800.000.000
TOTALE	£	2.083.817.912

Ai sensi dell'art. 2425 Cod. Civ., ultimo comma, la Società ha incrementato le immobilizzazioni tecniche di £ 1.827.000.000, con riferimento a perizia giurata afferente al solo complesso immobiliare.

L'attività svolta, nello scorcio dell'esercizio, dalla nuova gestione, ha consentito di realizzare un fatturato di complessive £ 3.273.861.248.

La risultanza gestionale, effettuati ammortamenti ed accantonamenti per £ 281.097.998, ha evidenziato uno sbilancio, girato a nuovo, contenuto in £ 236.121.489.

F) STOP HOLDING S.A. di Mesocco (SVIZZERA)

In data 10 gennaio 1990 è stato definito l'acquisto dell'intero pacchetto azionario (al portatore) della Società in parola, costituito da 192 certificati azionari di 5 azioni cadauno del valore nominale, per ciascuna azione, di fr. sv. 1000 e, quindi, per un totale di fr. sv. 960.000.

L'acquisto è stato motivato dalla circostanza che la Società risultava proprietaria del 25% della Spa FERDINANDO DELL'ORTO di Peschiera Borromeo (MI), di cui la Miliani ha, da altri detentori, acquistato il restante 75% del pacchetto azionario.

La partecipazione di cui trattasi è iscritta nel bilancio della Miliani al costo storico di lire 829.355.130.

La STOP HOLDING non ha svolto nel corso del 1990 alcuna specifica attività.

Al 31 dicembre 1990 la situazione patrimoniale evidenzia:

□ **attività** per complessivi fr. sv. 873.792,08 afferenti:

alla partecipazione Dell'Orto 25% (fr.sv. 853.023,00);
alla partecipazione Matfield 100% (fr.sv. 6.000);
a disponibilità e crediti vari per il saldo;

□ **passività bilanciate** afferenti:

ad addebiti ed esposizioni per fr. sv. 2.975,75;
al capitale sociale per fr. sv. 960.000,00;
alla riserva legale per fr. sv. 8.000,00;
a dedurre:

	<i>saldi passivi esercizi precedenti per fr. sv. 84.556,30;</i>
	<i>costi d'esercizio 1990 (girati a nuovo) fr. sv. 12.627,37.</i>

L'amministrazione correlata è affidata a società fiduciaria specializzata, nelle more di decisioni diverse.

G) FERDINANDO DELL'ORTO S.p.A. - Peschiera Borromeo (MI)

L'acquisto della partecipazione di cui trattasi è stato perfezionato il 15 gennaio 1990.

La Società, attrezzata per la lavorazione di carte patinate e speciali, è stata acquistata libera da rapporti con personale dipendente. Il complesso immobiliare di proprietà della stessa è di particolare rilevanza ed interesse: ubicato a ridosso della SS. 415 "Paullese", a poca distanza dal casello autostradale di Melegnano (A1), dalla tangenziale est di Milano e dallo scalo aeroportuale di Linate - è, infatti, esteso mq. 80.426, comprende fabbricati per mq. 20.508, aree scoperte mq. 34.725 (ancora edificabili per mq. 7.108) e altro terreno adiacente - libero e completamente recintato - esteso per mq. 25.193, edificabile in ragione del 50% circa.

L'ampiezza e la struttura della proprietà - acquisita al 100% con l'acquisto della STOP HOLDING SA - hanno consentito, come è stato già precisato, di attivare, frattanto, un

centro di distribuzione dei prodotti Miliani, di realizzare altra proprietà a ciò prima destinata, e di programmare l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività segnatamente nel campo dei "non tessuti".

A quest'ultimo proposito alla SpA FERDINANDO DELL'ORTO è stata autorizzata l'acquisizione di due partecipazioni, rispettivamente:

a) del 60% della NWT - NON WOSENS TECHNOLOGY SpA - con sede sociale in Roma, Piazza della Marina 1, ed operativa in Peschiera Borromeo (Mi). Il capitale sociale della NWT, operativa dal maggio 1990, è di £ 500.000.000 (n. 50.000 azioni di £ 10.000 cad.). La partecipazione è iscritta al bilancio della DELL'ORTO, al costo storico di £ 300.000.000. La NWT che sta, tra l'altro, progettando e realizzando linee per la produzione di "non tessuti", destinate alla DELL'ORTO sulla base di tecnologie possedute, ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 1990 con un utile di esercizio di £ 3.631.723, girato a nuovo. Le attività e passività patrimoniali si bilanciano totalizzando £mil. 3.267,4 con riferimento

per l'*attivo* a:

immobilizzazioni materiali per £mil. 865,1;
immateriali per £mil. 615,2;
crediti per £mil. 418,1;
liquidità per £mil. 4,9;
rimanenze e commesse in corso per £mil. 1.192,5;
ratei e risconti attivi per £mil. 171,6;

e per il *passivo* a:

capitale sociale per £mil. 500,0;
fondi ammortamento per £mil. 234,5;
altri fondi per £mil. 9,0;
debiti di funzionamento per £mil. 2.402,3;
ratei e risconti passivi per £mil. 118,0;
utili per £mil. 3,6.

Relativamente al conto economico, a fronte di ricavi per £mil. 1.197,0 i costi hanno totalizzato £mil. 1.193,4 comprendendo ammortamenti ed accantonamenti per £mil. 240,0.

La Società non ha dato luogo ad iniziative a fronte delle previsioni di cui alla Legge 29 dicembre 1990, n. 408.

b) del 51%, nella SIATE - Società Agglomerati Tessili Srl, con sede in Cadoneghe (PD) definito nel maggio 1990. Il capitale sociale della SIATE è di £ 90.000.000 (n. 90.000 azioni di £ 1.000 cad.). La partecipazione è iscritta al bilancio della DELL'ORTO al costo di £ 510.000.000. Con la nuova proprietà, la Società, che produce e commercializza non tessuti, ha sviluppato la propria attività e realizzato un sia pur

limitato utile di esercizio (£ 7.583.508), girato a nuovo, a fronte di un fatturato di £mil. 2.991,6. Le attività e passività si bilanciano totalizzando £mil. 5.561,3 con riferimento

per l'*attivo* a:

capitale fisso per £mil. 3.464,3;
capitale circolante per £mil. 497,3;
oneri pluriennali per £mil. 20,4;
crediti diversi per £mil. 538,5;
disponibilità per £mil. 65,5;
ratei e risconti attivi per £mil. 975,3;

e per il *passivo* a:

netto patrimoniale, incluso il risultato dell'esercizio 1990, per £mil. 408,1;
fondi di ammortamento per £mil. 570,9;
altri fondi per £mil. 120,3;
debiti di finanziamento per £mil. 1.669,8;
debiti verso fornitori e bancari per £mil. 2.670,1;
ratei e risconti passivi per £mil. 122,1.

Relativamente al conto economico, a fronte di ricavi per £mil. 3.877,9, i costi hanno totalizzato £mil. 3.871,3 comprendendo ammortamenti ed accantonamenti per £mil. 295,9.

La Società non ha dato luogo ad iniziative a fronte delle previsioni di cui alla Legge 29 dicembre 1990, n. 408.

Tenuto conto di quanto esposto, al 31 dicembre 1990, il bilancio della DELL'ORTO, che non ha iniziato a svolgere attività industriali, evidenzia un utile d'esercizio di £ 3.391.086. Le attività e passività si bilanciano totalizzando £mil. 13.939,2 con riferimento

per l'*attivo* a:

capitale fisso per £mil. 8.478,2;
partecipazioni per £mil. 810,0;
crediti per £mil. 1.357,7;
liquidità per £mil. 3.040,2;
rimanenze per £mil. 70,0;
ratei e risconti attivi per £mil. 183,1;

e per il *passivo* a:

netto patrimoniale, incluso utile esercizio 1990, per £mil. 2.591,9;
fondi di ammortamento per £mil. 4.547,8;
debiti di funzionamento per £mil. 6.727,3;
ratei e risconti passivi per £mil. 72,2.

Relativamente al conto economico a fronte di ricavi per £mil. 260,8, i costi hanno totalizzato £mil. 257,4, comprendendo accantonamenti per £mil. 0,9.

La Società non ha dato luogo ad iniziative a fronte della Legge 29 dicembre 1990, n. 408.

3.2 ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.

- # Come è stato già evidenziato, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana ha deliberato l'estensione al 30 giugno 1991 del termine per la convocazione della Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1990.

Si è ripetuta, pertanto, l'evenienza già verificatasi per il bilancio dell'esercizio 1989, (e, precedentemente, dell'esercizio 1988), approvato dall'Assemblea ordinaria del 27 giugno 1990, acquisito successivamente agli atti dell'Istituto, del quale lo "Stato patrimoniale" ed il "Conto economico" sono stati, poi, comunque allegati al bilancio a stampa dell'Istituto stesso.

Al riguardo si fa presente che è stata rappresentata l'esigenza che, già dal bilancio dell'esercizio 1991, non si dia più luogo alla protrazione dei termini per l'approvazione del bilancio.

Frattanto, come fatto per lo scorso esercizio, si riportano qui di seguito, le variazioni risultanti al 31 dicembre per quanto concerne gli addebiti del "Patrimonio netto":

(lire)	al 31.12.1989	al 31.12.1988
Capitale sociale	30.000.000.000	30.000.000.000
Riserva legale	1.390.981.973	1.285.607.293
Riserva straordinaria	3.440.014.791	2.491.642.671
Fondo reinvestimento utili	3.500.000.000	3.500.000.000
TOTALE	38.330.996.764	37.277.249.964

La differenza di £ 1.053.746.800 si rapporta agli utili netti dell'esercizio 1988 che l'Assemblea ordinaria del 19 maggio 1989 deliberò di portare a nuovo, secondo le previsioni dell'art. 11 dello Statuto.

- # Il bilancio dell'esercizio 1989, come risulta dalla Relazione del Collegio dei Sindaci, ha evidenziato un utile lordo di £ 1.282.138.117 che, al netto delle imposte, si è ridotto a £ 12.231.854.

Lo *"stato patrimoniale"* si compendia in £ 234.125.919.465 per l'attivo e in lire 234.113.687.611 per il passivo; il *"Conto economico"* evidenzia *"Profitti"* per lire 145.734.947.046 e *"Perdite"* per £ 145.722.715.192, da cui la risultanza attiva anzidetta.

Il risultato sconta la contabilizzazione di £ 3.740.773.118 (contro £ 2.118.486.217 del 1988) per *"ammortamenti ed accantonamenti"*, e di £ 1.269.906.263 (contro £ 1.377.670.000 del 1988) per imposte.

Le *"immobilizzazioni tecniche"* risultano incrementate di £mil. 3.722.036.961 (£mil. 38.946.551.789 a fine 1989 contro £mil. 35.224.514.828 alla fine del 1988). I *"ricavi delle vendite"* hanno totalizzato per l'esercizio £mil. 83.430.600.604 (contro £mil.72.247.392.471 del 1988).

Gli utili dell'esercizio a seguito della deliberazione assunta dall'Assemblea del 27 giugno 1990, già richiamata, sono stati attribuiti alle *"riserve"*, secondo le previsioni statutarie.

- # Discende da quanto precede che il *"Netto patrimoniale"* iscritto a bilancio alla data del 31.12.1990, ammonta a £ 38.343.228.618, risultando incrementate, rispetto all'esposta situazione al 31.12.1989:

la *"Riserva legale"* di £ 1.223.186 (da £ 1.390.981.973 a £ 1.392.205.159);

la *"Riserva straordinaria"* di £ 11.008.668 (da £ 3.440.014.791 a £ 3.451.023.459).

Nel corso del 1990 non sono intervenute variazioni per quanto concerne il *"Capitale sociale"* e la ripartizione tra i Soci, nè si è dato luogo ad iniziative a fronte delle previsioni di cui alla Legge 29.12.1990, n. 408.

Può anticiparsi, altresì, che la fase preparatoria di un vasto programma editoriale - la cui attuazione è considerata possa dare progressivi positivi risultati a partire dai prossimi anni - ha determinato per l'esercizio 1990 una flessione del volume dei ricavi, peraltro economicamente bilanciata.

Anche postergati sono gli effetti, certamente positivi, dell'attuazione delle previsioni della Legge 21 novembre 1989, n. 379, *"Norme in materia di collaborazione tra lo Stato e l'Istituto della Enciclopedia Italiana per la realizzazione di iniziative culturali in Italia ed all'estero"*, finanziata, frattanto, in ragione di £ 3.000.000.000 che risultano contabilizzate e disponibili in apposito *"fondo"* soggetto a rendiconto secondo le previsioni della legge richiamata.

4. Nell'ambito della prosecuzione attuativa dei *"piani prospettici per il quadriennio 1990/1993"* rientra la decisione, assunta dagli Organi nel marzo del corrente anno - e assentita, ai sensi dell'art. 14 della Legge 13 luglio 1966, n. 559, con Decreto del 26 marzo 1991 - di acquistare l'80% del capitale sociale della *"EDITALIA - Edizioni d'Italia S.p.A."* e della *"EDITALIA Film - Telecinedizioni S.r.l."*, società, correnti in Roma, operanti nei comparti delle produzioni editoriali e di multimediali.

Tra le motivazioni alla base dell'operazione di cui trattasi, sono state, infatti, richiamate: il sostenuto interesse programmatico di perseguire, in modo preminente, il rilancio dell'attività editoriale, per i presupposti economici che vi si correlano, sia pure in progressione di tempo, ed i fattori di immagine, suscettibili di risultare pertanto anche per tutte le altre linee di sviluppo industriale; la circostanza che l'ampliamento progressivo dell'attività nel campo della produzione di opere artistiche, scientifiche e culturali, è - tra l'altro - da considerare un complemento essenziale ai fini dei programmi di potenziamento degli stabilimenti grafici, sempre in visione anche prospettica.

Con il sottolineare, altresì, che nel caso di specie le Società d'interesse non dispongono di stabilimenti produttivi propri, si è anche tenuto conto che dall'attenzione costantemente posta all'andamento e dall'evoluzione dello specifico settore - in ambito sia nazionale che internazionale - è emerso il sicuro valore di più sollecito consolidamento della presenza attiva dell'Istituto sui mercati specifici, avendo mente, al riguardo, anche all'elevata potenzialità insita nella possibilità di strumentalizzare, allo scopo, affermati e collegabili *"marchi di impresa"*; circostanza, quest'ultima, programmaticamente assunta come *"indirizzo strategico"* da perseguire in tutti i diversi campi della complessa attività aziendale, come è stato accennato anche in altra, precedente parte della presente.

Relativamente, infine, all'impegno finanziario da sostenere, si è operato acchè allo stesso si correlino disponibilità di derivazione prevalente da interventi migliorativi afferenti alla gestione extra caratteristica.

4.1 Tra i "fattori" condizionanti per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico, è stato richiamato quello di poter disporre di nuovi insediamenti industriali, indispensabili per l'attuazione dei programmi di sviluppo che vi si correlano.

L'entità delle realizzazioni da effettuare, atteso che trattasi di problematica presente da qualche decennio, è certamente notevole e, in sintesi, afferisce:

- ° A) alla costruzione in Roma - Via Salaria, di n. 5 fabbricati - individuati progettualmente dalle lettere "A", "B", "C", "D1", "D2", nei limiti di concessioni ottenute, che afferiscono, nella probabilità, a mq. 56.800 calpestabili, in un volume di complessivi mc 284.800 fuori terra, e di ulteriori mq. 35.460 calpestabili, in mc 161.150 entro terra - nonchè ad interventi di riadattamento e sistemazione di altri fabbricati già disponibili;
- ° B) alla ristrutturazione, nell'ambito del complesso Nomentano, di un capannone industriale per il quale è stata ottenuta la concessione di trasformazione in edificio industriale a due piani, nonchè all'individuazione di disponibilità di altre aree da acquistare per ampliare e rendere più funzionale e ricettivo l'insediamento;
- ° C) alla costruzione di una nuova sede per la Zecca, con il riadattamento, funzionale allo scopo di destinazione, dell'ex comprensorio di Via Gino Capponi, costituito da tre corpi di fabbrica che, a lavori ultimati, renderanno disponibile, in base alle concessioni ottenute, una superficie complessiva di mq. 25.425 (18.350 fuori terra e 26.170 seminterrati) idonea e sufficiente per la razionale sistemazione dell'intero complesso Zecca e di tutte le dipendenze, in atto frazionate in diversi insediamenti, tenuto conto anche di già programmati sviluppi dell'attività settoriale;
- ° D) all'ammodernamento e/o rifacimento e/o integrazione progressiva degli insediamenti dello stabilimento di Foggia, esteso su di un'area di 109 ettari, per circa il 50% coperta da fabbricati industriali, cui si aggiungono altri 14 ettari interessati dalla rete di approvvigionamento idrico, tra l'altro necessariamente da potenziare per assicurare gli aumenti attesi del volume produttivo.

Relativamente agli interventi programmati e di cui si è detto, è prevista nell'anno in corso la sostanziale ultimazione: del

fabbricato "A" in area Salario; dell'edificio industriale in area Nomentano e di alcune importanti sistemazioni nell'ambito dello stabilimento di Foggia, nonchè l'avvio e l'avanzamento dei lavori per la nuova sede della Sezione Zecca e, almeno, per la realizzazione dei fabbricati "B" e "D2" in area Salario.

Si aggiungono, ovviamente tutti gli interventi manutentivi, riadattativi e revisionali degli estesi insediamenti già in esercizio e quelli collegati ai lavori di installazione delle nuove macchine ed impianti facenti parte del programma di investimenti impostato e delle sistemazioni ambientali che vi si correlano.

- 4.2 Ancora nella linea attuativa degli indirizzi programmatici adottati, sono da considerare gli interventi afferenti a *"Adeguamenti ed innovazioni al Regolamento di servizio, parte I"*, deliberati dagli Organi nel marzo del corrente anno ed assentiti dal Ministro del Tesoro - ai sensi degli artt. 14 e 24 della già richiamata legge 13 luglio 1966, n. 559 - con lettera n. 3034 di protocollo, datata 29 marzo 1991.

Alla base degli interventi disposti, infatti, è il richiamo, presente nel documento programmatico, della stretta correlazione tra la crescita aziendale e l'adozione di modelli strategico-organizzativi tali da risultare di flessibile supporto all'evolversi dell'attività aziendale *"e non di condizionarne, in alcun modo o misura, qualsivoglia occasione di sviluppo"*.

- 4.3 L'esposizione fatta, sia pure nelle linee più generali, rende opportuno il richiamo alla circostanza - ineludibile in rapporto alla complessità e vastità degli interventi da porre in essere e, quindi, necessariamente assunta in sede programmatica - della non linearità e/o uniforme distribuzione nell'arco quadriennale considerato, degli apporti attesi da parte dei diversi comparti produttivi; per taluni di essi, anzi, è necessariamente, da tener conto che gli interventi da effettuare sono suscettibili di determinare il rallentamento temporaneo e/o anche la fermata di impianti produttivi.

Confermato il risultato di previsione del budget pluriennale per ciascuna delle aree operative, nonchè, per il *"totale azienda"*,

la positività dei bilanci annuali intermedi, quanto richiamato è da tenersi realisticamente presente per l'evenienza di valutazioni di periodo di singoli comparti produttivi.

- 4.4 Il richiamo, esemplificativamente, è specifico per lo stabilimento di Foggia nell'ambito del quale, per dar luogo alla revisione generale, all'ammodernamento ed al potenziamento della macchina continua n. 1, si è dovuto, prima, dar luogo all'eliminazione definitiva dal ciclo produttivo della macchina continua n. 3, quindi fermare la n. 1 che al suo pieno riavviamento, previsto per il IV trimestre dell'anno in corso, consentirà di eliminare dal ciclo produttivo anche la continua n. 4.

Appare evidente che, pur coordinando al meglio i tempi del complesso intervento programmato, i benefici attesi, necessariamente, si esplicheranno, nella loro interezza, solo a partire dal 1992.

Ovviamente, ed anche se in misura e con incidenza diversa, in funzione dell'entità dell'intervento, la situazione si riproduce sempre nei casi in cui l'inserimento del nuovo e/o innovato deve trovare collocazione nella stessa area occupata da beni patrimoniali per carenza di spazi ed altre cause.

- 4.5 Da ultimo, e con riferimento al confermato proponimento di mantenere invariata la risultanza programmatica traguardata al 31 dicembre 1993 - come esplicitato al precedente punto 4.3, ultimo capoverso - è obiettivo anche richiamare l'attenzione sulla circostanza che per i "costi indotti" (tasso d'inflazione, prezzi amministrati, variazioni della scala mobile, rinnovi contrattuali ed altro), si vanno registrando, in progressione, andamenti, in tutti i casi, sensibilmente più negativi delle previsioni prese a base per la formazione del budget pluriennale.

Al riguardo, a conclusione del punto 2., alla precedente pag. 4, è stato già evidenziato, in particolare, il più elevato tasso d'inflazione reale rispetto a quello previsionale considerato per l'adeguamento dei prezzi di addebito allo Stato. Per l'anno in corso non è escludibile, allo stato dei fatti, il ripetersi, a consuntivo, di quanto avvenuto per il 1990.

5. Come è evidenziato dalla *"Relazione generale sulla situazione economica del Paese"*, a consuntivo del 1990 il complesso dei sistemi economici industrializzati ha fatto registrare - a causa anche degli eventi del Golfo che hanno coperto la seconda metà dello scorso anno - una palese decelerazione che ha interessato, ovviamente, anche il nostro Paese.

Nel contesto degli indicatori nazionali di cui si è detto, e quelli riferibili alle risultanze aziendali, quali risultano o si rapportano alla *"sintesi"* riportata in apertura della presente, si collocano, di massima, in termini positivi come appresso sarà esplicitato.

I più utili richiami afferiscono:

- ° **a)** all'occupazione, in termini quantitativi, che ha fatto segnare per il comparto dell'industria in senso stretto, solo un limitato aumento pari allo 0,3% (nell'ambito del dato complessivo nazionale pari, invece, all'1%);
- ° **b)** all'andamento dei redditi da lavoro dipendente che ha fatto segnare, con riferimento alla globalità del Paese, l'aumento dell'11,7%; nell'ambito, per il solo comparto dell'industria, l'aumento del 9,9% e per quello dell'industria in senso stretto dell'8,7%.
Dalla disaggregazione dell'aumento complessivo nazionale dell'11,7% si evidenzia che gli incrementi hanno interessato: per il 10,9% le retribuzioni lorde, per il 13,6% i contributi obbligatori e per il 14,2% gli accantonamenti a fondi di quiescenza ed altre provvidenze aziendali;
- ° **c)** al valore aggiunto, che per il complesso delle attività industriali ha prodotto l'aumento del 7% (reale dell'1,5% e per variazioni dei prezzi impliciti del 5,5%), mentre per l'industria in senso stretto l'incremento è risultato, invece, del 5,9% e per i prodotti della trasformazione industriale risulta ulteriormente contratto al 4% (reale 1%) ed al 4,6%, in particolare, per l'aggregato carta, prodotti cartotecnici, della stampa ed editoria.

6. Per quanto concerne gli organici, le prestazioni orarie utilizzate ed il costo del lavoro, le risultanze dell'esercizio 1990 - nella comparazione con il precedente 1989 - sono appresso esposte in uno con le esplicitazioni di più immediato interesse.

A) Situazione degli organici

Nel corso del 1990 hanno lasciato il servizio 77 dipendenti e sono stati immessi in organico 69 nuovi assunti. Si è pertanto registrata, nella situazione fine/inizio esercizio la flessione di 8 unità. Per effetto dei movimenti anzidetti e di altre variazioni interne, la distribuzione del personale per fasce di categoria risulta come segue:

<i>al 31 dicembre</i>	1990	1989	differenze	CONSISTENZA NUMERICA DEGLI ORGANICI		
				1990	1989	Differenza
<i>Dirigenti</i>	24	24	=	6.168	6.176	- 8
<i>Impiegati tecnici, amministrativi, sanitari</i>	1.611	1.592	+ 19			
<i>Operai</i>	4.533	4.560	- 27			

Con riferimento alle assegnazioni operative, le situazioni e le variazioni correlate si raffrontano come appresso:

<i>al 31 dicembre</i>	1990	1989	differenze
<i>Amministrazione centrale</i>	1.188	1.174	+ 14
<i>Stab. Off. Carte Valori</i>	1.951	1.963	- 12
<i>Stab. Salario</i>	1.163	1.184	- 21
<i>Stab. Sezione Zecca</i>	446	437	+ 9
<i>Stab. Nomentano</i>	371	365	+ 6
<i>Stab. di Foggia</i>	1.049	1.053	- 4

Percentualmente, le aggregazioni "dirigenti" e "impiegati" si sono così modificate:

	1990	1989
<i>Dirigenti ed Impiegati</i>	26,5%	26,2%
<i>Operai</i>	73,5%	73,8%

B) Ore ordinarie disponibili e prestazioni straordinarie

La non contestualità degli esodi e dell'immissione di nuovo personale ha determinato, per il 1990, una maggiore disponi-

bilità di ore ordinarie in ragione dell'1,48%. E peraltro, per esigenze connesse all'aumentato volume della produzione, a variazioni della distribuzione per categoria ed all'attuazione di riqualificazioni, si sono anche utilizzate maggiori prestazioni straordinarie nella misura del 8,69%; al riguardo, è da considerare, peraltro, la necessaria "copertura" delle ore di malattia che nel 1990 risultano aumentate del 4,32%. I riferimenti "numerici" correlati sono i seguenti:

	1990	1989	differenze
<i>Ore ordinarie</i>	11.467.433	11.300.452	+ 166.981
<i>Ore straordinarie</i>	1.001.501	921.420	+ 80.081
TOTALE	12.468.934	12.221.872	+ 247.062
<i>Ore di malattia</i>	854.561	819.162	+ 35.399
<i>Incidenza %</i>	(6,85)	(6,70)	+ (14,33)

NUMERO DI ORE

1990	1989	Differenza
12.468.934	12.221.872	+247.062

C) *Costo del lavoro*

Complessivamente i costi per retribuzioni ed oneri collaterali risultano aumentati del 13,35% (12,62% al netto della fiscalizzazione). Ovviamente, l'incremento anzidetto sconta anche la maggiore entità di ore ordinarie e straordinarie utilizzate. Con riferimento alle diverse aggregazioni, risultano percentualmente incrementate (con riferimento agli ammontari correlati al netto della fiscalizzazione):

del 14,08% i salari e stipendi; dell'8,15% gli oneri collaterali previdenziali e assicurativi; del 17,51% gli oneri di quiescenza; sempre tenendo conto dell'evidenziato aumento del 2,02% di prestazioni orarie.

	1990	1989	differenze
<i>Retribuzioni ed oneri collaterali</i>	407.066,2	359.126,1	+ 47.940,1
<i>Fiscalizzazione oneri sociali</i>	- 12.638,3	- 8.900,8	- 3.737,5
TOTALE	394.427,9	350.225,3	+ 44.202,6
ripartito negli aggregati:			
<i>Salari e stipendi</i>	259.149,9	227.159,6	+ 31.990,3
%	(65,7)	(64,9)	+ (72,4)
<i>Oneri collaterali, previdenziali, assicurativi</i>	107.889,8	99.759,5	+ 8.130,3
%	(27,4)	(28,5)	+ (18,4)
<i>Oneri di quiescenza</i>	27.388,2	23.306,2	+ 4.082,0
%	(6,9)	(6,6)	+ (9,2)

MILIONI DI LIRE

1990	1989	Differenza
394.427,9	350.225,3	+ 44.202,6

6.1 Al netto dei corrispettivi, a valore, delle monetazioni speciali commercializzate per conto dello Stato - compensati da costi di pari ammontari nel 1990, rispetto al 1989 - è stato realizzato, a valori correnti, un più elevato prodotto di esercizio nella misura di £mil. 65.915,2 (+ 10,0%), nell'ambito del quale il maggior fatturato disaggregato, è pari a £mil. 80.532,3 (più 12,9%).

E' da considerare, al riguardo, che i corrispettivi delle autoproduzioni di materie prime, rilavorazioni e similari (quali esemplificativamente, le produzioni di materiale fibroso realizzate presso lo stabilimento di Foggia riutilizzate per la produzione della carta - la carta impiegata per la fabbricazione delle buste presso lo stabilimento Nomentano - i prodotti grafico/editoriali realizzati presso gli stabilimenti Salario, Officina Carte Valori e Nomentano, ed altri) non confluiscono nel fatturato; il loro valore, pertanto, non è evidenziato tranne per quanto afferente alle loro giacenze a fine/inizio esercizio.

Ovviamente, le poste del conto economico afferenti ai consumi, ai costi di manodopera, alle prestazioni, ecc. comprendono anche gli ammontari relativi a tali autoproduzioni.

La circostanza, ininfluente, quindi, sotto il profilo contabile, è da tener presente, invece, per la realistica valutazione di specifici "ratios" (esemplificativamente: quelli volti ad evidenziare il rapporto del volume della produzione globale con le immobilizzazioni fine/inizio esercizio e con il personale e le ore di prestazioni utilizzate, nonché altri).

A) *Aggregati*

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 20 aprile 1978, n. 154, dell'attività della Sezione Zecca - che confluisce nel bilancio dell'Istituto ed il cui controvalore è inglobato negli ammontari già esposti - è formata separata situazione contabile.

Per l'evidenziazione del caso, si riportano, qui di seguito, i dati disaggregati di specifico riferimento:

MONETAZIONI SPECIALI COMMERCIALIZZATE PER CONTO DELLO STATO

1990	£ 13.402.657.712
1989	£ 5.880.978.846

PRODOTTO DI ESERCIZIO AL NETTO

1990	£ 725.384.058.820
1989	£ 659.468.792.219

FATTURATO DI ESERCIZIO

1990	£ 702.799.242.702
1989	£ 622.266.899.002

SALDO VARIAZIONI SEMILAVORATI, PRODOTTI E COMMESSE IN CORSO DI ESECUZIONE FINE/INIZIO ESERCIZIO

1990	£ 22.584.816.118
1989	£ 37.201.893.217

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(milioni di lire)	1990	1989	Variazioni	SALDI VARIAZIONI		
ISTITUTO esclusa Zecca						
Fatturato e recuperi	624.231,5	532.042,0	+ 92.189,5			
Lavori in corso, semilavorati, prodotti finiti e pubblicazioni:				1990	1989	Variazione
a fine esercizio	+ 180.721,2	+ 163.805,9	+ 16.915,3	+16.915,3	-36.740,7	- 19.825,4
a inizio esercizio	- 163.805,9	- 127.065,2	- 36.740,7			
Prodotto di esercizio	641.146,8	568.782,7	+ 72.364,1			
Sezione Zecca						
Fatturato e recuperi	78.567,7	90.224,9	- 11.657,2			
Lavori in corso, semilavorati e prodotti finiti:				1990	1989	Variazione
a fine esercizio	+ 7.420,7	+ 1.751,2	+ 5.669,5	+ 5.669,5	- 461,2	+ 5.208,3
a inizio esercizio	- 1.751,2	- 1.290,0	- 461,2			
Prodotto di esercizio	84.237,2	90.686,1	- 6.448,9			
Sezione Zecca - commercializzazione monetazioni speciali c/ Stato	13.402,7	5.881,0	+ 7.521,7			

A formare le indicate "variazioni del fatturato" hanno concorso, per grandi raggruppamenti, :

MILIONI DI LIRE

a) per quanto concerne l'Istituto esclusa la Sezione Zecca:

	1990	1989	variazioni
<i>Forniture grafico/cartarie e recuperi vari</i>	512.551,3	449.830,4	+ 62.720,9
<i>Vendite Libreria dello Stato</i>	63.451,3	57.059,0	+ 6.392,3
<i>Forniture realizzate con partecipazioni di terzi</i>	48.228,9	25.152,6	+ 23.076,3
TOTALE	624.231,5	532.042,0	+ 92.189,5
<i>Lavorazioni di carte valori</i>	203.890,8	173.559,0	+ 30.331,8
<i>Lavorazioni comuni</i>	181.336,1	167.760,3	+ 13.575,8
<i>Cartotecnica e targhe</i>	90.814,2	82.513,9	+ 8.300,3
<i>Vendita di carta, cellulosa e materiale vario</i>	36.510,2	25.997,2	+ 10.513,0
TOTALE	512.551,3	449.830,4	+ 62.720,9

b) per quanto concerne la Sezione Zecca:

<i>Forniture di monete di ordinaria circolazione allo Stato</i>	43.845,2	41.997,1	+ 1.848,1
<i>Altre produzioni</i>	32.249,5	45.653,8	- 13.404,3
<i>Recuperi vari</i>	2.473,0	2.574,0	- 101,0
TOTALE	78.567,7	90.224,9	- 11.657,2

In ordine ai valori esposti di evidenza che:

- ° il controvalore delle forniture addebitate ai capitoli gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato è pari al 68,6% contro 72,4% del 1989; il controvalore delle forniture ad enti e privati risulta, pertanto, percentualmente aumentato al 31,4% contro il 27,6% del 1989;
- ° l'incremento delle forniture correlate con prestazioni di terzi, in correlazione essenzialmente a lavorazioni urgenti o speciali e tra queste ultime quelle previste dal D.M. 11 luglio 1988, n. 350;
- ° per quanto concerne il fatturato Zecca per "altre produzioni" è da tener presente che l'ammontare risultante per il 1989 include £mil. 18.390,9 afferenti ad una fornitura di monete di ordinaria circolazione per la Thailandia.
Lo scorporo dell'ammontare anzidetto evidenzia, per le altre forniture, un maggior fatturato di £mil. 4.986,7.

Sempre per quanto concerne la sezione Zecca è ancora da evidenziare che:

- ° relativamente alle coniazioni di monete di ordinaria monetazione per lo Stato italiano, millesimo 1990, il fatturato dell'esercizio afferisce alla fornitura di complessivi n. 326.467.200 segni monetari del valore facciale di £ 86.582.172.000.

	TAGLIO	QUANTITA'	VALORE
		(n.)	FACCIALE
			(£.)
Lire 5		2.500.000	12.500.000
Lire 10		8.467.200	84.672.000
Lire 20		15.500.000	310.000.000
Lire 50		45.500.000	2.275.000.000
Lire 100		60.000.000	6.000.000.000
Lire 200		64.500.000	12.900.000.000
Lire 500		130.000.000	65.000.000.000

- ° Nel "Conto settoriale della Zecca", e quindi nel conto economico generale, è incluso il controvalore delle vendite di monete celebrative e/o commemorative e "serie" che all'Istituto vengono cedute dallo Stato, al netto dell'IVA, per la rivendita al prezzo fissato per decreto, che include l'imposta da riversare all'Erario. Atteso che lo stesso controvalore è contabilizzato fra le spese per acquisti risultanti negli anzidetti conti gestionali, la partita non influenza i risultati economici.

TOTALE 326.467.200 86.582.172.000

Scuola dell'Arte della Medaglia

Nell'ambito dell'attività svolta dalla Sezione Zecca, anche per il 1990 è particolarmente da rimarcare l'operato della Scuola dell'Arte della Medaglia che, nell'indirizzo dato, abbina all'impegno didattico, sempre più apprezzato internazionalmente, significativi ed utili apporti produttivi e promozionali.

In tale linea, oltre che per la materiale esecuzione di produzioni medaglistiche e artistiche - cui partecipano borsisti, dipendenti e allievi - la Scuola assicura apporti nell'ambito dell'ideazione e modellazione di oggetti artistici, molti dei quali sono inclusi, ordinariamente, in catalogo per la commercializzazione.

Si tratta di impostazioni positivamente innovative. Il collegamento dell'attività di apprendimento alle problematiche della produzione, ed il costante richiamo a tener presente l'esigenza della resa economica della produzione stessa, anticipa agli allievi la realtà che poi dovranno affrontare e rende migliore e fattivo il rapporto nell'interesse aziendale. Altre interessanti notizie sull'attività svolta, anche se sinteticamente esposte, sono appresso riportate, con separato riferimento:

a) all'attività didattica

- ° Nel corso del 1990 è stato ultimato l'anno scolastico 1989/90 e sono iniziati i corsi del 1990/91. Con il 1989/90 è cessata l'apertura ad "uditori" ed è stato attivato un corso "propedeutico" alla prima annualità di studio. Si sono inoltre confermati i corsi speciali per artisti stranieri, molto richiesti. Avendo mente, inoltre, a nuove istanze emergenti, sono state anche avviate nuove iniziative con la prospettiva di dar vita, al termine del triennio, ad un quarto anno per corsi integrativi, aperti a più indirizzi, cui consentire l'accesso solo ad allievi che al terzo anno del corso ordinario hanno mostrato particolari e specifiche attitudini. Circa la partecipazione numerica ai corsi i dati sono i seguenti:

(anno scolastico)

	1989/1990	1990/1991
Corso propedeutico	14	14
1 ^a annualità	16	16
2 ^a annualità	9	9
3 ^a annualità	15	15
TOTALE	54	54
Corsi per stranieri	7	3*

* altri due artisti debbono ancora iniziare la frequenza

b) *all'attività formativa*

Nel corso del 1990 è proseguita l'attività di computerizzazione del materiale esistente presso il Museo della Zecca.

Anche in questo caso l'insegnamento agli allievi è abbinato con l'approntamento di una classificazione analitica e documentalmente corredata, che potrà formare oggetto di una pubblicazione, in più volumi, in proiezione di tempo.

Nell'ambito dell'attività formativa è ancora da considerare l'iniziativa di far partecipare gli allievi dell'ultimo anno - presso la "Fondazione Besso" e la "Università di Tor Vergata" - a corsi riguardanti la glittica in generale e, in particolare, le antiche tecniche di incisione delle pietre dure.

c) *all'attività informativa e promozionale*

Nel corso dell'anno dalla Scuola è stata svolta, come di consueto, un'intensa attività di carattere informativo anche sul piano internazionale. Numerosissime sono state le visite alla Scuola di scolaresche, sodalizi, artisti e funzionari di diverse nazionalità, tra i quali i Direttori delle Zecche dell'India e del Giappone.

Di particolare rilievo, inoltre, l'esperienza condotta, presso la Scuola, dagli allievi di uno dei corsi dell'Istituto Centrale di Restauro, interessati alle tecniche di smaltatura policroma.

E' proseguito, poi, anche l'impegno di favorire la partecipazione degli allievi a concorsi medaglistici, tra i quali sono da ricordare: il Premio Medaglistico Internazionale del Centro Studi Danteschi di Ravenna, nel cui ambito un borsista ha vinto l'unica medaglia di merito attribuita ad artista italiano; il Concorso medaglistico indetto dall'Accademia di Brera sul tema "Il Muro di Berlino"; il "Premio biennale A. De Simoni", indetto per il 1990 dall'Accademia romana di S. Eligio, nell'ambito del quale l'allieva del terzo anno M. Landi ha vinto il primo premio ed una medaglia d'oro per le sezioni Smalto/Cesello e Medaglistica/Incisione.

E' ulteriormente da ricordare che, a seguito della realizzazione, da parte di allievi, di alcuni bozzetti per una medaglia commissionata dalla RAI per la trasmissione televisiva "Italia ore sei", (coniazione poi realizzata su bozzetti di due corsisti), è stato concordato con la RAI stessa l'approntamento di un documentario filmato sulla Scuola che sarà oggetto di trasmissione in detta rubrica.

Altro documentario è stato realizzato, sullo stesso tema, dall'emittente privata "Teleregione".

A conclusione è da richiamare che: per l'emissione '91 dell'annuale medaglia calendario, il bozzetto scelto è stato realizzato dalla medaglista inglese J. McAdam la quale, dopo aver concluso la frequenza del corso triennale della Scuola, è stata assunta dalla Royal Mint quale incisore; per la medaglia celebrativa del 1° maggio hanno realizzato i bozzetti del dritto e del rovescio rispettivamente il corsista speciale neozelandese S. Stojanovic e l'allieva A. Camilli.

d) all'attività espositiva

Le manifestazioni alle quali la Scuola ha partecipato nel corso dell'anno sono state le seguenti:

- Mostra dedicata al Barocco Lecce, Lecce, 5-17/4/90.
- Mostra Associazione Italo-Araba, Palazzo Barberini, Roma, 20/5- 4/6/90.
- Fiera del Mediterraneo, Palermo, 23/5-13/6/90.
- Esposiz. "Villaggio Mondiale '90", Mondiali di Calcio, Roma, 8/6-9/7/90.
- Cerimonia "Trofeo Morgera", Palestrina, 5-15/6/90.
- Presentazione "I luoghi dello sport nella Roma antica e moderna", presso la sede centrale dell'Istituto, Roma, 5/6-3/7/90.
- Mostra "La Medaglia artistica nello sport", Udine, giugno/luglio '90.
- Esposizione Filatelica e Numisatica-Mostra d'Oltremare-Napoli, 20-25/6/90.
- Mostra "Arte e spettacolo nelle piazze di Roma", Roma, 13/6- 8/7/90.
- Mostra a San Salvatore in Lauro - Roma, 12/6-8/7/90.
- Esposizione "Calciofil" -Stazione Termini-Roma, 29/6-9/7/90.
- Cerimonia presentaione serie manici sigilli notarili - Zecca, 5/7/90.
- Mostra "I nostri quarant'anni - Evoluzione Italia" - Roma, 8-15/9/90.
- Festa Nazionale dell'Unità - Modena, 1-23/9/90.
- Convegno Filatelico-Numismatico - Foggia, 29-30/9/90.
- Mostra "L'acciaio della memoria", Torino, 8-28/9/90.
- Mostra "Vastophil" - Vasto, 12-14/10/90.
- Mostra "Artigianato Religioso" - Pompei, 8-11/10/90.
- Mostra "Gemellaggio '90" - Fremantle (Australia), 8-18/11/90.
- Mostra "Filatelico Numismatica" - Bari, 16-18/11/90.
- Mostra nei Paesi Scandinavi - 27/8-4/12/90.
- Mostra "Concerto di Natale" - Assisi, 12/12/90.

Libreria dello Stato

L'incremento del fatturato per il 1990 è risultato del 12% (più £mil. 6.392,3) ed afferisce agli aggregati "Gazzetta Ufficiale" (più £mil. 8.780,5) e "Leggi e Decreti" (+ £mil. 110,3).

Rispetto al precedente esercizio - nel quale a formare il fatturato sono intervenuti fattori non ripetitivi - ha, invece, fatto segnare una flessione (- £mil. 2.498,5) il fatturato relativo alle produzioni editoriali ed agli stampati vari, peraltro sempre del 18,3% superiore al fatturato del 1988 (pari a £mil. 5.078,3).

Al riguardo, è ulteriormente da evidenziare che nel corso del 1990 sono state assunte numerose iniziative editoriali che, peraltro, verranno a compimento - in larga parte - solo a partire dall'anno in corso determinando gli attesi, positivi riflessi sul fatturato e la gestione economica.

In preparazione ed a supporto delle iniziative stesse, si sono progressivamente intensificate azioni promozionali, anche attraverso la partecipazione a manifestazioni sia in Italia che all'estero, nonché ricercati ed attivati rapporti volti, segnatamente, a creare i presupposti per razionalizzare il collocamento dei prodotti.

L'interesse riscontrato a fronte dell'attività svolta, determina una realistica fiducia in ordine al raggiungimento degli obiettivi di budget settoriali, anche se impegnativi.

E' il caso qui di richiamare, in particolare, il successo delle edizioni nazionali relative all'"OPERA OMNIA" di Giuseppe Gioacchino Belli ed alla "NUOVA RACCOLTA COLOMBIANA", che sono in corso di pubblicazione e, in effetti, già esaurite per le richieste acquisite.

Della "Colombiana" è anche in corso di approntamento una scelta di volumi che, tradotta in lingua inglese, costituirà un primo approccio di diffusione di una importante pubblicazione edita dall'Istituto, approntata specificatamente per i mercati esteri.

MILIONI DI LIRE

	1990	1989	Variazioni
Fatturato totale	63.451,3	57.059,0	+ 6.392,3
Pubblicazioni Gazzetta Ufficiale e Leggi e Decreti	57.450,7	48.559,9	+ 8.890,8
Produzioni editoriali, stampati e varie	6.000,6	8.499,1	- 2.498,5

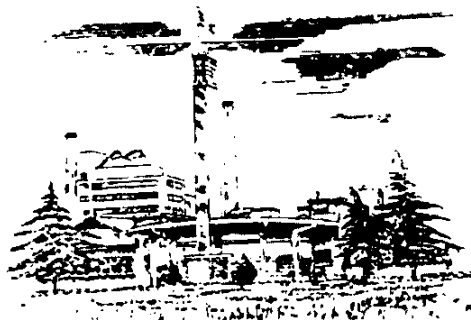
NUOVA
RACCOLTA COLOMBIANA

Stabilimenti di Foggia e Nomentano

In termini quantitativi, le principali produzioni realizzate presso i complessi industriali di Foggia e Nomentano sono qui di seguito riportate.

	1990	1989
STABILIMENTO DI FOGGIA		
*carta a piè macchina	q. 296.490	310.108
*materiali fibrosi:		
<i>cellulosa da paglia</i>	q. 37.327	90.050
<i>cellulosa rigenerata da cartoni</i>	q. 54.659	21.804
<i>cellulosa semichimica da legno</i>	q. 10.178	=
*mezze paste macero	q. 74.515	50.098
*lavorazioni speciali:		
<i>targhe per veicoli (singole e doppie)</i>	n. 3.632.841	3.519.416
<i>cartelle per archivio</i>	n. 689.680	374.250
<i>cartellini postali</i>	n. 33.040.000	61.834.000
<i>moduli continui</i>	n. 40.209.200	=
STABILIMENTO NOMETANO		
*carta a piè macchina	q. 71.607	69.867
*lavorazioni speciali:		
<i>buste</i>	n. 339.051.976	291.303.361
<i>bollettari gioco lotto</i>	n. 47.269.000	35.248.000
<i>ricettari sanitari</i>	n. 299.480	205.700
<i>libretti fiscali</i>	n. 713.181	649.149
<i>moduli continui (stampa e allestimento)</i>	n. 528.216.540	448.453.708
<i>fustellatura e confezionamento di stampati grafici (esemplari)</i>	n. 23.994.500	21.778.150

STABILIMENTO DI FOGGIA



Per quanto in particolare riguarda la minor produzione di carta presso lo Stabilimento di Foggia, è da considerare che per dar luogo alla ristrutturazione ed al potenziamento della 1^a macchina continua - in corso di ultimazione - è stato necessario anticipare, per motivi di spazio, l'eliminazione del ciclo produttivo della 3^a macchina continua. Altra macchina continua (la n. 4) sarà, invece, fermata dopo il riavviamento della 1^a macchina.

Per quanto invece afferisce alla produzione di libretti fiscali, la stessa è stata trasferita dallo stabilimento Nomentano allo stabilimento Salario.

7. I dati bilanciati delle attività e delle passività al 31 dicembre 1990 - al netto dei conti d'ordine - risultano incrementati di Emil. 14.611,3, pari all'1,5%, rispetto al 1989.

MILIONI DI LIRE

1990	1989	Variazione
982.179,9	967.568,6	+ 14.611,3

A) Variazioni poste di bilancio 1990/1989

Espressi in milioni di lire, in quanto la significatività non ne risulta alterata, i valori assoluti e le variazioni 1990 su 1989 delle poste dello "stato patrimoniale", opportunamente raggruppate, risultano come appresso:

(milioni di lire)	1990	1989	Variazioni
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni tecniche lorde	324.901,4	297.792,6	+ 27.108,8
Giacenze di magazzino	107.030,7	96.858,9	+ 10.171,8
Prodotti in lavorazione	153.220,8	131.684,4	+ 21.536,4
Partecipazioni e titoli	50.671,6	50.672,6	- 1,0
Crediti v/Stato, Enti pubblici e privati	193.319,9	247.301,1	- 53.981,2
Crediti v/Soc. controllate e collegate	2.336,4	3.919,8	- 1.583,4
Crediti diversi e depositi vari	40.411,6	39.587,9	+ 823,7
INA c/IFR dirigenti ed impiegati	57.359,5	32.611,4	+ 24.748,1
Disponibilità	50.178,7	65.193,9	- 15.015,2
Ratei e risconti attivi	2.749,3	1.946,0	+ 803,3
TOTALE	982.179,9	967.568,6	+ 14.611,3
PASSIVITA'			
Fondo di dotazione e riserve	23.516,5	23.351,1	+ 165,4
Contributi straord. (L. 207/78, 480/80)	7.495,0	7.495,0	=
Saldi attivi rival. monet. (L. 576/75, 72/83)	24.243,9	24.243,9	=
Contributi c/capitale (L. 1089/68, 308/82)	1.439,9	1.439,9	=
Fondo rinnovamento impianti	41.195,2	36.695,2	+ 4.500,0
Fondo accantonamento int. Mezzogiorno	3.000,0	=	+ 3.000,0
Fondo svalutazione pubblicazioni	=	325,0	- 325,0
Fondo svalutazione crediti	1.178,0	1.028,0	+ 150,0
Fondi ammortamenti ordinari ed anticipati	220.882,9	206.117,1	+ 14.765,8
Fondo imposte e rischi futuri	18.335,9	15.217,8	+ 3.118,1
Fondi quiescenza e previdenza	171.297,1	152.607,0	+ 18.690,1
Debiti medio termine v/INA conto quiescenza dirigenti ed impiegati	20.840,4	10.867,3	+ 9.973,1
Debiti v/Enti ex lege 336/70	6.063,8	7.895,8	- 1.832,0
Debiti lungo term. acquisto partecipazioni	=	24.919,6	- 24.919,6
Debiti per finanziamenti	73.683,4	87.304,6	- 13.621,2
Debiti di funzionamento	351.240,1	355.374,8	- 4.134,7
Ratei e risconti passivi	15.310,7	11.032,3	+ 4.278,4
Utile netto	2.457,1	1.654,2	+ 802,9
TOTALE	982.179,9	967.568,6	+ 14.611,3

B) Immobilizzazioni tecniche lorde

MILIONI DI LIRE

I valori sono contabilizzati a costi storici. Le sole integrazioni effettuate conseguono all'applicazione delle Leggi n. 576 del 2 dicembre 1975 e n. 72 del 19 marzo 1983, afferenti a rivalutazioni per adeguamento monetario; il prospetto che segue dà la specifica correlata.

1990	1989	Variazione
324.901,4	297.792,6	+ 27.108,8

(milioni di lire)	Costi storici	Rivalutazioni L. 576/75 - L. 72/83	Consistenza contab.zata
<i>Terreni e fabbricati</i>	80.211,7	3.746,0	16.230,0
<i>Macchinari ed impianti</i>	170.992,8	2.420,3	14.752,3
<i>Mobili</i>	14.665,4	168,8	1.175,3
<i>Automezzi</i>	4.829,3	29,4	364,4
<i>Beni attesa collaudo</i>	15.315,7	=	=
			15.315,7

Le nuove acquisizioni per l'esercizio 1990 hanno totalizzato £mil. 34.468,4 e le dismissioni £mil. 7.359,6; l'incremento netto risulta, pertanto, di £mil.27.108,8 ed è pari al 9,1% rispetto alla consistenza contabilizzata al 31 dicembre 1989 in ragione di £mil. 297.792,6. Le variazioni intervenute, con riferimento a raggruppamenti omogenei di cespiti, sono appresso evidenziate:

(milioni di lire)	Lorde	Al netto dismissioni	Consistenza al 31.12.90	Variazioni percentuali rispetto al 31.12.89
<i>Terreni e fabbricati</i>	+ 3.004,4	+ 3.004,4	100.187,7	+ 3,1
<i>Macchinari ed impianti</i>	+ 18.558,5	+ 11.808,3	188.165,4	+ 6,7
<i>Mobili e macchine elettromeccaniche ed elettroniche</i>	+ 2.120,0	+ 1.951,4	16.009,5	+ 13,9
<i>Automezzi, autoveicoli da trasporto e carrelli elevatori</i>	+ 526,0	+ 85,2	5.223,1	+ 1,7
<i>Macchinari ed impianti in attesa collaudo</i>	+ 10.259,5	+ 10.259,5	15.315,7	+ 202,9
TOTALE	+ 34.468,4	+ 27.108,8	324.901,4	+ 9,1

Ripartiti per insediamenti gli incrementi netti risultano distribuiti come appresso, prescindendo da quelli ancora in attesa di collaudo:

	Terreni e fabbricati	Macchinari e impianti	Mobili, macch. elet- tromeccani- che ed elettroniche	Automezzi, autoveicoli da traspor- to e carrelli elevatori	Totale
<i>Piazza Verdi</i>	255,4	3.987,8	1.292,9	- 44,9	5.491,2
<i>Salario</i>	598,9	3.660,0	123,2	923,0	5.305,1
<i>Nomentano</i>	216,1	2.116,2	102,3	65,2	2.499,8
<i>Sezione Zecca</i>	=	3.486,2	182,1	41,5	3.709,8
<i>Ex comprensorio</i>					
<i>Gino Capponi</i>	150,0	24,8	- 10,1	- 930,0	- 765,6
<i>Foggia</i>	1.784,0	- 1.466,7	261,0	30,7	609,0
TOTALE	3.004,4	11.808,3	1.951,4	85,2	16.849,3

(i valori negativi sono conseguenti a maggiori dismissioni rispetto alle acquisizioni).

C) Immobilizzazioni di funzionamento

L'incremento complessivo di £mil. 31.708,2 consegue alla variazione in aumento dei prodotti in lavorazione per milioni 21.536,4 e delle giacenze di magazzino per complessivi milioni 10.171,8.

L'aumento dei prodotti in lavorazione si correla all'aumentato volume di attività ed alla variabilità della tempificazione dell'afflusso di commesse non direttamente controllabile.

E peraltro, in rapporto all'entità del fatturato, la percentuale delle lavorazioni in corso, pari al 22%, rientra entro limiti fisiologici.

Per quanto concerne le giacenze di magazzino, l'incremento di £mil. 10.171,8 afferisce, essenzialmente, a materie prime e carta di acquisto (+£mil. 9.123,4), a semilavorati autoprodotti (+£mil. 829,1) e a prodotti finiti di coniazione (+£mil. 1.090,5); si è determinato, invece, un decremento di £mil. 871,2 nelle giacenze di carta autoprodotta e nei prodotti editoriali e grafici.

I controvalori delle giacenze di magazzino, ulteriormente disaggregati, sono evidenziati nella elencazione che segue:

MILIONI DI LIRE

	1990	1989	Variazioni
Giacenze di magazzino	107.030,7	96.858,9	+ 10.171,8
Prodotti in lavorazione	153.220,8	131.684,4	+ 21.536,4
TOTALE	260.251,5	228.543,3	+ 31.708,2

(milioni di lire)

<i>Materie prime acquistate</i>	+	4.816,7
<i>Carta acquistata</i>	+	4.306,7
<i>Materie prime prodotte dall'Istituto</i>	+	829,1
<i>Carta prodotta dall'Istituto</i>	-	821,7
<i>Prodotti finiti editoriali e grafici</i>	-	49,5
<i>Prodotti finiti Sezione Zecca</i>	+	1.090,5
TOTALE	+	10.171,8

D) Partecipazioni e titoli

MILIONI DI LIRE

L'esposizione al 31 dicembre 1990, pari a £mil. 50.671,6 afferisce:

1990	1989	Variazione
50.671,6	50.672,6	- 1,0

per £mil. 48.164,6: alla partecipazione assunta nella S.p.A. Cartiere Miliani-Fabriano ai sensi della legge n. 480/1980, invariata rispetto al 1989;

Le azioni possedute sono 96.329.245, al valore nominale di £ 500 cad., su 98.963.315 costituenti il capitale della Società, pari al 31 dicembre 1990 a lire 49.481.657.500. La quota di partecipazione è pari al 97,3% del Capitale sociale:

per £mil. 2.500,0: alla partecipazione posseduta nell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, contabilizzata al costo storico ai sensi dell'art. 4 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, invariata rispetto al 1989;

per £mil. 6,0 corrispondenti al valore nominale di sei cartelle del Credito Fondiario del Banco di Sicilia possedute dall'Istituto. Rispetto allo scorso esercizio si registra la contrazione di £mil. 1,0 afferente al rimborso di una cartella a seguito di estrazione;

per £mil. 1,0 corrispondenti al valore nominale di 100 azioni dell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Foggia, invariata rispetto al 1989.

E) Crediti v/Stato, clienti pubblici, privati, controllate e collegate

Il decremento complessivo di £mil. 55.564,6 rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1989, è appresso esplicitato scisso, nei principali componenti:

(milioni di lire)	Al 31.12.90	Variazioni su 31.12.89
Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici	149.569,8	- 55.440,1
Clienti privati	43.750,2	+ 1.458,9
Società controllate e collegate	2.336,4	- 1.583,4
TOTALE	195.656,4	- 55.564,6

MILIONI DI LIRE

	1990	1989	Variazioni
Credito v/Stato, Enti pubblici e privati	193.319,9	247.301,1	- 53.981,2
Credito v/Soc. controllate e collegate	2.336,4	3.919,8	- 1.583,4
TOTALE	195.656,3	251.220,9	- 55.564,6

I movimenti intervenuti nel corso del 1990, relativamente al fatturato per produzioni e vendite, risultano come segue:

(milioni di lire)	Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici	Clienti privati e Società control- late e collegate
Saldo al 31 dicembre 1989	205.009,9	46.211,1
Addebiti 1990 (IVA compresa)	695.578,2	55.483,8
Totale	900.588,1	101.694,9
Intratti per incassi	751.018,3	55.608,3
Saldo al 31 dicembre 1990	149.569,8	46.086,6

Dei residui crediti sopra indicati, nel primo trimestre dell'anno 1991 risultano già incamerati £mil. 82.908,8 da Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici e £mil. 11.767,1 da privati.

F) Crediti diversi e depositi vari

Le componenti del saldo dei conti in parola risultano variare come specificato nella pagina seguente:

(milioni di lire)	AI		MILIONI DI LIRE		
	31.12.90	31.12.89	AI 31.12.90	AI 31.12.89	Variazione
Anticipazioni a fornitori	21.271,6	16.872,3			
Erario per crediti di imposta	15.095,8	13.327,8			
Partite varie	3.969,4	9.309,8			
Totale	40.336,8	39.509,9	40.411,5	39.587,1	+ 823,7
Depositi vari	74,7	77,9			
Complessivamente	40.411,5	39.587,8			

Le anticipazioni a fornitori afferiscono al pagamento di rate di acconti per acquisti di macchinari, attrezzature ed altro. In particolare, nell'esposizione di £mil. 21.271,6 £mil. 20.222,3 interessano investimenti per le attività grafico-cartarie e £mil. 1.049,3 investimenti per l'attività della Sezione Zecca.

Premesso che l'ultimo bilancio definito con l'Amministrazione finanziaria è quello dell'esercizio 1984, il credito di £mil. 15.095,8 verso l'Erario è rappresentativo del saldo tra quanto versato dall'Istituto (ai sensi dell'art. 1 della legge 22 marzo 1977, n.97, modificata dal D.L. 31 dicembre 1980, n. 693) a titolo di IRPEG e ILOR per i periodi di imposta dal 1985 al 1989, e quanto di competenza dell'Erario stesso, calcolato sulla base delle risultanze dei corrispondenti bilanci, tenuto conto degli acconti di imposta operati dagli Istituti bancari sugli interessi maturati sui depositi. L'ammontare comprende gli interessi di legge dovuti dall'Erario.

Per la voce "partite varie" le variazioni dei saldi si ricollegano al normale andamento dell'attività gestionale, mentre per quanto concerne i "depositi vari", il decremento consegue a variazione dei depositi cauzionali che costituiscono, prevalentemente, la consistenza contabilizzata.

MILIONI DI LIRE

G) INA c/TFR

AI 31.12.90	AI 31.12.89	Variazione
57.359,5	32.611,4	+ 24.748,1

L'ammontare corrisponde al trattamento di fine rapporto di lavoro, aggiornato alla data del 31 dicembre 1990, relativamente a personale nei cui confronti risultavano già accese

polizze collettive stipulate a suo tempo con l'INA ai sensi del R.D.L. 8 gennaio 1942, n. 5, convertito con legge 2 ottobre 1942, n. 1251.

Per le correlazioni esistenti si richiamano le poste del passivo: "INA *c/*quiescenza impiegati", rappresentativa del debito dell'Istituto per il pagamento dei premi relativi alla definizione di cui sopra ed ammontante a complessive £mil. 20.840,4; "fondo *quiescenza e previdenza impiegati*", fra i fondi di accantonamento, il cui ammontare evidenzia il debito globale dell'Istituto verso il personale di cui trattasi, quale risulta dalla contabilizzazione aggiornata a tutto il 31 dicembre 1990 a norma di legge.

Nei conti d'ordine è evidenziata, per memoria, la sussistenza di polizza previdenziale accesa a fronte di residue pertinenze dei beneficiari delle polizze a suo tempo in essere.

A fronte di oneri che hanno fatto carico all'Istituto per il periodo di inattività delle polizze collettive collegate alla disciplina della Legge n. 1251/1942, ed a titolo di interessi dovuti, sono stati contabilizzati in conto economico alle voci "recuperi", e "interessi attivi e proventi finanziari" dello stesso rendiconto gestionale gli ammontari correlati.

H) *Disponibilità. Ratei e risconti attivi*

Delle "disponibilità" si tratterà più dettagliatamente al successivo punto 8) nell'ambito della relazione finanziaria.

I "ratei e risconti attivi" sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza temporale; l'ammontare si correla, essenzialmente, a costi per polizze assicurative e per canoni vari sostenuti anticipatamente, nonché ad introiti attesi di pertinenza dell'esercizio per rimborsi vari.

I) *Netto patrimoniale*

Il "fondo di dotazione" è rimasto invariato. Per gli altri fondi patrimoniali, ai sensi dell'art. 105, comma 7 e 9 ter del T.U.I.R., si esplicitano, per categorie distinte, le correlate movimentazioni.

MILIONI DI LIRE

Al 31.12.90	Al 31.12.89	Variazione
20.840,4	10.867,3	+ 9.973,1

MILIONI DI LIRE

Al 31.12.90	Al 31.12.89	Variazione
2.749,3	1.946,0	+ 803,3

MILIONI DI LIRE

Al 31.12.90	Al 31.12.89	Variazioni
22.264,6	22.264,6	=
78.626,0	70.960,6	+ 7.665,4
100.890,6	93.225,2	+ 7.665,4

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Saldo iniziale all'1.1.90	Saldo finale al 31.12.90	Variazioni
	lire	lire	lire
Gruppo 1:			
<i>Riserva ordinaria formata con utili degli esercizi dal 1984 al 1989</i>	834.338.328	999.756.376	+ 165.418.048
Gruppo 2:	==	==	==
Gruppo 3:			
<i>Riserve già costituite al 31.12.82</i>	252.136.228	252.136.228	==
Gruppo 4:			
<i>Riserva da rival. monetaria L. 576/75</i>	3.274.400.163	3.274.400.163	==
<i>Riserva da rival. monetaria L. 72/83</i>	20.969.539.758	20.969.539.758	==
Contributi:			
<i>straordinario ex lege 207/78</i>	2.495.000.000	2.495.000.000	==
<i>straordinario ex lege 480/80</i>	5.000.000.000	5.000.000.000	==
<i>in c/capitale ex lege 1089/68 e 308/82</i>	1.439.934.770	1.439.934.770	==
TOTALE	33.178.874.691	33.178.874.691	==
Gruppo 5:			
<i>Fondo rinnovamento impianti</i>	36.695.224.696	41.195.224.696	+ 4.500.000.000
<i>Accantonamento interventi Mezzogiorno (art.14 L. 64/86)</i>	==	3.000.000.000	+ 3.000.000.000
TOTALE	36.695.224.696	44.195.224.696	+ 7.500.000.000

La riserva ordinaria di cui al gruppo 1 risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 1989, di £mil. 165,4 per la parte deliberata in relazione al risultato della gestione 1989. Le riserve ed i contributi di cui ai gruppi 3 e 4 non hanno subito movimentazione.

Il fondo di cui al gruppo 5 risulta incrementato dalle quote di accantonamento disposte nel 1990, pari a complessive £mil. 7.500, di cui £mil. 3.000 per investimenti da effettuare presso lo Stabilimento di Foggia ai sensi della legge n. 64/86.

L'acquisizione ai fondi di detti importi è stata effettuata in funzione degli investimenti disposti e da disporre per assicurare la continuità e lo sviluppo dell'Azienda in funzione delle previsioni budgettarie. In particolare, per quanto concerne la

Sezione Zecca, è da tener conto che i macchinari e gli impianti in uso sono stati rivalutati in conseguenza unicamente della legge del marzo 1983. La Zecca, infatti, è stata trasferita all'Istituto solo nel luglio del 1978.

MILIONI DI LIRE

AI 31.12.90	AI 31.12.89	Variazioni
1.178,0	1.028,0	+ 150,0

L) Fondo svalutazione crediti

L'incremento di £mil. 150 è stato effettuato entro i limiti dell'art. 71 del T.U.I.R. (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917). Al 31 dicembre 1990 la posta ammonta a £mil. 1.178.

M) Fondi ammortamento

MILIONI DI LIRE

220.882,9	206.117,1	+ 14.765,8
-----------	-----------	------------

L'incremento di £mil. 14.765,8 rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1989, è al netto degli ammontari relativi ai beni dismessi; di detto incremento, £mil.893,4 afferiscono a beni patrimoniali della Sezione Zecca.

L'ammontare contabilizzato per la gestione 1990, risultante dal conto economico, totalizza £mil. 21.847,8: £mil. 14.248,7 per ammortamenti ordinari e £mil. 7.599,1 per ammortamenti anticipati.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati con riferimento ai coefficienti massimi previsti dal D.M. 29 ottobre 1974 per i beni introdotti a tutto il 31 dicembre 1988, e dal D.M. 31 dicembre 1988 per quelli entrati in funzione nell'esercizio 1989; per quelli entrati in funzione nel 1990 le corrispondenti aliquote sono state applicate in conformità al dettato del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito con legge 26 giugno 1990, n. 165. Gli ammortamenti anticipati sono stati conteggiati sulla base del regime previsto dall'art. 68 del D.P.R. n. 597/1973 e dalla già citata legge n. 165/1990.

N) Fondo imposte e rischi futuri

MILIONI DI LIRE

18.335,9	15.217,8	+ 3.118,1
----------	----------	-----------

L'incremento rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1989, pari a £mil. 3.118,1, consegue alle movimentazioni contabili appresso specificate:

(milioni di lire)

Consistenza del fondo al 31 dicembre 1989	15.217,7
Prelevamenti per utilizzi di competenza dell'esercizio:	
A) per pagamento imposte relative all'esercizio 1989	- 1.242,0
B) per spese di natura giudiziaria correlate a controversie di lavoro	- 930,7
TOTALE	13.045,0
 Incremento per accantonamento di imposte in base alle risultanze della gestione 1990	 + 5.290,9
Consistenza del fondo al 31 dicembre 1990	18.335,9

Il fondo si correla alle necessarie esigenze di prevedere la copertura di evenienze onerose riferite ad esercizi pregressi e collegate: alla definizione di contenziosi sia di natura tributaria che, in materia giudiziaria, per evoluzioni di interpretazioni giurisprudenziali ed altri; a rischi connessi ad interruzioni indotte all'attività produttiva e danni non assicurativamente coperti; ad altre cause e/o fermi di produzione comportanti oneri non collegabili temporalmente alla gestione corrente.

O) Fondi quiescenza e previdenza

MILIONI DI LIRE

L'incremento di £mil. 18.690,1 a fronte della situazione al 31 dicembre 1989, è rappresentativo della differenza tra l'imputazione e le utilizzazioni di esercizio, queste ultime corrisposte al personale sia per cessato servizio che per anticipazioni sul trattamento di fine rapporto (art. 1 della legge n. 297/1982). Il dettaglio è appresso riportato:

	Al 31.12.90	Al 31.12.89	Variazione
	171.297,1	152.607,0	+ 18.690,1

(milioni di lire)

Quota T.F.R. maturata nell'esercizio come da c/economico	+ 27.196,8
Quota previdenza impiegati maturata nell'esercizio	+ 4,3
Quota contribuzione dovuta all'INPS ed anticipata dall'Istituto (art. 3 della L. 297/82)	- 1.307,7
Indennità di fine rapporto a personale cessato dal servizio nel 1989	- 3.076,4
Anticipazioni sul T.F.R. concesse al personale (L. 297/82)	- 4.126,9
Totale incremento fondi quiescenza e previdenza	+ 18.690,1

Gli accantonamenti coprono integralmente quanto dovuto a tutti i dipendenti in servizio al 31 dicembre 1990, a norma delle vigenti normative e sulla base di trattamenti economici in atto alla data indicata.

P) Enti per maggiori pensioni ex lege 336/1970

MILIONI DI LIRE

1990	1989	Variazione
6.063,8	7.895,8	- 1.832,0

La legge 336/1970 ha posto a carico degli Enti - tra i quali l'Istituto - i benefici riconosciuti agli ex combattenti che hanno lasciato il servizio in forza della legge stessa (maggiore anzianità ai fini della liquidazione della pensione e conseguente anticipazione della data di pensionamento). L'onere relativo è determinato dagli Enti previdenziali che provvedono, progressivamente, a rimettere i conteggi per ciascun interessato. Il correlato pagamento viene effettuato dall'Istituto in 24 rate semestrali.

L'ammontare, esposto in £mil. 6.063,8, rappresenta il valore capitale delle residue rate di ammortamento del debito contabilizzato a fronte delle posizioni dei dipendenti ex combattenti definite dall'INPS a tutto il 31 dicembre 1990.

Q) Debiti per finanziamenti

MILIONI DI LIRE

1990	1989	Variazioni
73.683,4	87.304,6	- 13.621,2
=	24.919,6	- 24.919,6
73.683,4	112.224,2	- 38.540,8

Nel corso del 1990 sono stati anticipatamente estinti i residui debiti a medio termine verso l'INA, l'ASSITALIA e la Cassa Depositi e Prestiti accessi per l'acquisto di partecipazioni, il cui ammontare al 31 dicembre 1989 era esposto per £mil. 24.919,6; sono stati inoltre estinti altri mutui accessi a copertura di altri investimenti diretti dell'Istituto, per un valore residuo di £mil. 7.548,9 oltre al pagamento di rate scadute per complessive £mil. 30.991,9.

L'importo in bilancio al 31.12.90, pari a £mil. 73.683,4, afferrisce:

- ° per £mil. 26.560,8, al residuo debito dell'Istituto al 31 dicembre 1990 per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza a norma dell'art. 21 della legge 13 luglio 1966, n. 559, nel periodo dal 1971 al 1980;
- ° per £mil. 289, al residuo debito nei confronti dell'Istituto Mobiliare Italiano a fronte del finanziamento di complessive £mil. 851 quale "credito agevolato", su conforme delibera del CIPI, a valere sul "Fondo speciale per la

ricerca applicata", istituito con legge 25 ottobre 1968, n. 1089;

- ° per £mil. 1.484,9, al controvalore di un finanziamento in valuta di 8.500.000 ECU ottenuto dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in conformità e per gli scopi di cui alla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto in data 26 marzo 1985;
- ° per £mil. 17.128,5, al finanziamento ottenuto da Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare, a valere sulla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 29 maggio 1986;
- ° per £mil. 28.220,2, al finanziamento a medio termine concesso da Centrobanca ai sensi del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 e legge 1 marzo 1986, n. 64, a fronte del programma d'investimenti realizzato presso lo Stabilimento di Foggia, approvato dal Ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno.

MILIONI DI LIRE

R) Debiti di funzionamento

	1990	1989	Variazione
	351.240,1	355.374,8	- 4.134,7

Le specifiche delle voci raggruppate sotto la posta indicata sono appresso riportate, con l'evidenza della situazione contabile alla fine degli esercizi 1990 e 1989 e relative variazioni:

<i>(milioni di lire)</i>	1990	1989	Variazioni
<i>Fornitori</i>	91.378,7	76.044,7	+ 15.334,0
<i>Società controllate e collegate</i>	21.444,3	25.552,2	- 4.107,9
<i>Debiti diversi</i>	217.647,6	173.100,5	+ 44.547,1
<i>Banche</i>	20.769,5	80.677,4	- 59.907,9

Gli incrementi afferenti ai fornitori ed alle Società collegate, che hanno la stessa natura, conseguono all'andamento dei rapporti accesi correntemente, gestiti secondo le previsioni dei rapporti stessi.

Nell'ambito dei debiti diversi, il cui saldo risulta aumentato rispetto al 31 dicembre 1989 di £mil. 44.547,1, assume particolare rilievo la partita IVA la cui esposizione a fine esercizio risulta pari a £mil. 175.539,8. L'esposizione, già ridotta di £mil. 50.253,6 nello scorso mese di aprile in sede di conguaglio di imposta di pertinenza del periodo, sarà poi interamente estinta all'approvazione dei rendiconti relativi ai capitoli di spesa gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato e, per le forniture effettuate ad Amministrazioni dello Stato che pagano con fondi propri, all'atto del pagamento delle fatture emesse in regime di IVA in sospensione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

La posta "debiti diversi" include anche: £mil. 9.467,7 per IRPEF trattenuta dall'Istituto al personale dipendente, quale sostituto di imposta, a fronte delle retribuzioni del mese di dicembre 1990 (versate all'Erario, a termini di legge, nel successivo mese di gennaio 1991); £mil. 16.488,4 per contributi previdenziali ed assistenziali, sempre relativi alle retribuzioni corrisposte in dicembre, versate ai vari Enti nel successivo mese di gennaio.

L'esposizione verso banche in ragione di £mil. 20.769,5 risulta ridotta di £mil. 59.907,9 rispetto alle scritture a fine del precedente esercizio conseguentemente alla scelta di più redditizie linee di credito, a valere per l'insorgere di esigenze correlate alla gestione finanziaria corrente e/o straordinaria.

5) Ratei e risconti passivi

L'esposizione afferisce: per £mil. 2.028,5 a costi di manodopera e trattamento di fine rapporto; per £mil. 2.712,3 a costi per canoni, trasporti, utenze e varie; per £mil. 1.005,0 ad altre spese diverse. L'intero ammontare di £mil. 5.745,8 di pertinenza dell'esercizio 1990, sarà monetariamente regolato nel corso del 1991.

L'appostamento di ulteriori £mil. 9.564,9 riguarda prevalentemente riscossioni per abbonamenti e forniture di pubblicazioni che saranno effettuate nell'esercizio in corso.

MILIONI DI LIRE

1990	1989	Variazione
15.310,7	11.032,3	+ 4.278,4

8. Alla fine dell'esercizio 1990 si evidenzia, rispetto al 1989, una minore disponibilità di numerario in ragione del 24,04%. I movimenti per cassa nei due esercizi, significativamente raggruppati, risultano come appresso:

		MILIONI DI LIRE		
		1990	1989	Variazioni
		50.179	65.194	-15.015
<i>Gestione caratteristica:</i>				
<i>Incasti</i>	+ 925.945	+ 740.563		
<i>Pagamenti</i>	- 767.707	- 702.750		
<i>Saldo</i>	+ 158.238	+ 37.813		
<i>Gestione finanziaria e straordinaria:</i>				
<i>Entrate</i>	+ 96.940	+ 236.947		
<i>Uscite</i>	- 270.193	- 266.437		
<i>Saldo</i>	- 173.253	- 29.490		
TOTALI				
<i>Introiti</i>	+ 1.022.885	+ 977.510		
<i>Esborsi</i>	- 1.037.900	- 969.187		
<i>Saldo</i>	- 15.015	+ 8.323		

Dai dati esposti si evidenzia che la quota più rilevante delle maggiori uscite di parte finanziaria e straordinaria afferisce alla anticipata estinzione di finanziamenti di cui si è già detto in precedenza.

- 8.1 Le variazioni delle poste patrimoniali che si correlano al decremento della disponibilità sono appresso specificate:

		MILIONI DI LIRE	
FONTE:			
<i>Aumento fondo acc. interventi Mezzogiorno</i>	3.000	31 dicembre 1989	+ 65.194
<i>Aumento rinnovamento impianti</i>	4.500	Fonti	+ 114.008
<i>Aumento fondo svalutazione crediti</i>	150	Impieghi	- 129.023
<i>Aumento fondi di ammortamento</i>	14.766	31 dicembre 1990	+ 50.179
<i>Aumento capitale proprio</i>	165		
<i>Aumento fondi di quiescenza</i>	18.691		
<i>Aumento fondo imposte e rischi futuri</i>	3.118		
<i>Diminuzione crediti</i>	54.741		
<i>Diminuzione immobilizzazioni finanziarie</i>	1		
<i>Aumento ratei e risconti passivi</i>	4.278		
<i>Aumento debiti v/Enti e v/INA per T.F.R.</i>	8.141		
<i>Utile d'esercizio</i>	2.457	114.008	
IMPIEGHI:			
<i>Aumento immobilizzazioni tecniche</i>	27.109		
<i>Aumento magazzino</i>	31.708		
<i>Aumento ratei e risconti attivi</i>	803		
<i>Diminuzione debiti di funzionamento</i>	4.135		
<i>Utile d'esercizio precedente</i>	1.654		
<i>Diminuzione debiti di finanziamento</i>	38.541		
<i>Diminuzione fondo svalutazione pubblicazioni</i>	325		
<i>Aumento credito INA c/T.F.R.</i>	24.748	129.023	

8.2 Nella "sintesi" di apertura si è anche accennato alla contrazione registratasi, a consuntivo del 1990, relativamente al "capitale circolante": la misura è del 24,29%.

MILIARDI DI LIRE

1990	1989	Differenza
157,4	207,9	-50,5

Per i dettagli del caso, il "Rendiconto dei flussi finanziari" evidenzia le variazioni intervenute negli aggregati delle "attività correnti" e delle "passività correnti" i cui ammontari sono appresso riportati:

MILIONI DI LIRE

	1990	1989		
Capitale circolante netto ad inizio anno			207.872	166.160
Variazioni attività correnti:				
<i>Giacenze di magazzino e lav. in corso</i>	+ 32.033	+ 48.085		
<i>Crediti</i>	- 60.104	- 39.840		
<i>Disponibilità</i>	- 15.015	+ 8.322	- 43.086	+ 16.567
Variazioni passività correnti:				
<i>Debiti finanziari</i>	- 59.908	- 23.262		
<i>Altri debiti</i>	+ 67.287	- 1.883	- 7.379	+ 25.145
<i>Saldo variazioni</i>			- 50.465	+ 41.712
Capitale circolante netto a fine anno			157.407	207.872

Con riferimento alle "Fonti" ed agli "Impieghi" che hanno determinato le variazioni anzidette, le specifiche sono invece le seguenti:

	1990	1989		
FONTI				
Circolante generato dalla gestione:			59.002	49.237
<i>Utile netto</i>	2.457	1.654		
<i>Ammortamenti</i>	21.848	22.090		
<i>Accantonamenti T.F.R.</i>	27.197	22.893		
<i>Altri accantonamenti</i>	7.500	2.600		
Altre Fonti:				
<i>Dismissioni cespiti</i>	7.360	3.005		
<i>Variazioni debiti a medio e lungo termine</i>	=	22.087		
<i>Variazioni immobilizzazioni finanziarie nette</i>	=	2.406	7.360	27.498
TOTALE FONTI			66.362	76.735
IMPIEGHI				
<i>Investimenti</i>	30.229	18.840		
<i>Utili versati</i>	1.489	1.422		
<i>Variazioni debiti a medio e lungo termine</i>	38.078	=		
<i>Variazioni immobilizzazioni finanziarie nette</i>	24.744	=		
<i>Utilizzi T.F.R.</i>	4.945	11.906		
<i>Utilizzi fondi ammortamento</i>	17.342	2.855		
TOTALE IMPIEGHI			116.827	35.023
Variazione del capitale circolante			- 50.465	+ 41.712

9. Le contestuali, positive risultanze della gestione caratteristica e delle gestioni finanziaria e straordinaria, hanno reso disponibili, a consuntivo dell'esercizio 1990, £ 37.245.837.615, a fronte di £ 29.079.868.621 del 1989: l'incremento ammonta a £ 8.165.968.994 ed è pari al 28,08%.

L'anzidetta risultanza, dopo l'attribuzione ad ammortamenti ed accantonamenti di £ 29.497.837.208 (contro £ 24.789.984.399 per il 1989), ha fatto residuare utili lordi per £ 7.748.000.407, contro £ 4.289.884.222 del precedente esercizio (più Lire 3.458.116.185 pari all'80,61%)

	1990	1989
AMMORTAMENTI:		
<i>ordinari</i>	£ 14.248.750.243	£ 13.813.863.426
<i>anticipati</i>	£ 7.599.086.965	£ 8.145.624.090
ACCANTONAMENTI:		
<i>svalutazione crediti</i>	£ 150.000.000	£ 100.000.000
<i>rinnovamento impianti</i>	£ 4.500.000.000	£ 2.600.000.000
<i>interventi Mezzogiorno</i>	£ 3.000.000.000	=
TOTALE	£ 29.497.837.208	£ 24.659.487.516
<i>costi pluriennali</i>	£ =	£ 130.496.883
TOTALE	£ 29.497.837.208	£ 24.789.984.399

MILIONI DI LIRE

	1990	1989
<i>marginale operativo lordo</i>	+ 37.433	+ 38.007
<i>saldo oneri finanziari, proventi e partite straordinarie</i>	- 208	- 8.928
<i>disponibilità generale della gestione</i>	+ 37.245	+ 29.079

MILIONI DI LIRE

1990 1989 Variazioni

La contabilizzazione delle imposte correlate in lire 5.290.882.288 (£ 2.635.703.746 per il 1989) ha determinato l'utile netto in £ 2.457.118.119 (contro £ 1.654.180.476 del 1989) da attribuirsi come segue:

Utile prima delle imposte	7.748	4.290	+ 3.458
Utile netto	2.457	1.654	+ 803

	1990	1989
Ad incremento della riserva ordinaria	£ 245.711.812	165.418.048
Per il versamento allo Stato ai sensi dell'art. 23 L.13/7/66 N. 559	£ 2.211.406.307	1.488.762.428

L'utile dell'esercizio 1989, per l'ammontare sopra indicato, è stato versato allo Stato nell'ottobre 1990.

Signor Ministro,

il *bilancio* e la *relazione* che vengono sottoposti alla Sua approvazione si correlano ad un impegno budgettario che l'Istituto, confermando una linea operativa di programmazione pluriennale perseguita da tempo, si è posto come obiettivo da realizzare nell'arco del quadriennio 1990/1993.

Il risultato che viene sottoposto al Suo giudizio si inserisce, pertanto, in un più ampio ed esteso quadro di impegni e di sviluppo che - sulla base previsionale di contenere l'aumento dei prezzi per le forniture allo Stato nei limiti del tasso di inflazione - ha considerato l'incremento del "prodotto di esercizio" nella misura del 40% circa e l'ottenimento di un "valore aggiunto" correlato, in ragione del 59% circa.

Il primo anno di attuazione del programma pluriennale ha corrisposto appieno alle attese: il "prodotto di esercizio" è stato, infatti, incrementato del 10% ed il "valore aggiunto" vi si rapporta nella misura del 59,54%.

In correlazione, altresì, si vanno attuando anche gli investimenti e gli altri interventi che sono parte integrante e condizionante del progetto budgettario, certamente di rilievo laddove si tenga conto dello sviluppo e dei risultati che l'Istituto ha già realizzato dal 1970 al 1989.

Signor Ministro,

l'Istituto è una realtà industriale che va assumendo sempre maggior rilievo e la cui attività abbraccia numerosi settori merceologici anche innovativi e di rilevante interesse in proiezione di tempo.

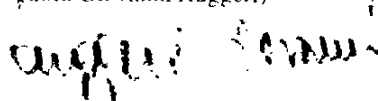
L'impegno degli Organi, del Direttore generale, dei Direttori e dei Dirigenti, nonché dei quadri e di tutto il personale, impiegatizio ed operaio, è fattivo, costante e consapevole.

L'affiancamento del Signor Provveditore Generale dello Stato, del Magistrato della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori è di sostegno e sprone.

L'approvazione del bilancio dell'esercizio, che viene richiesta ai sensi dell'art. 23 della Legge 13 luglio 1966, n. 559, ed il Suo assentimento in ordine ai risultati ed agli indirizzi illustrati, è vivamente auspicato e risulterà di insostituibile supporto ed incentivo per gli ulteriori impegni da affrontare.

Roma, 9 maggio 1991

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Giovanni Ruggeri)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1989, che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato con apposita relazione, chiude con un utile lordo di L. 4.581.440.408 che, al netto delle imposte, si riduce a L. 2.457.118.119, come posto in evidenza nel "conto economico" il cui dettaglio analitico trova piena conferma nei saldi delle scritture contabili.

I dati principali relativi ai bilanci in argomento sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

	Esercizio 1988 Lire	Esercizio 1989 Lire	Differenza Lire
Attivo	2.961.173.604.364	2.975.968.610.381	+ 14.795.006.017
Passivo	2.963.712.802.444	2.974.210.421.944	+ 10.497.619.500
Eccedenza attiva	2.457.118.119	1.654.180.476	+ 802.937.643

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 1988 Lire	Esercizio 1989 Lire	Differenza Lire
Risultati	1.001.287.361.414	834.893.903.834	+ 166.393.457.580
Costi	1.004.189.214.298	2.020.211.781.358	+ 1.016.022.567.064
Risultanza attiva	2.457.118.119	1.654.180.476	+ 802.937.643

I conti d'ordine pareggiano, all'attivo ed al passivo, in L. 14.441,9.

Utenze delle voci di particolare rilievo, nel raffronto con i dati dell'esercizio precedente, permette di evidenziare quanto segue:

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1. Le "immobilizzazioni tecniche" sono passate da Lit. 1.200,000,00 del 1960 a Lit. 1.200,000,00 al 31 dicembre 1961, con un incremento di Lit. 100,000,00, pari a Lit. netto incrementato rappresentato da 100,000,00 di nuove acquisizioni, pari a Lit. 100,000,00, e da divisioni di titoli per Lit. 2.359,6. L'Istituto non ha ritenuto di avvalersi delle disposizioni della Legge 29 dicembre 1961, n. 4 concernente la rivalutazione facoltativa di titoli delle imprese e di bilirre e riserve e fondi in sospensione d'impiego.
2. Le "immobilizzazioni tecniche" sono aumentate e prodotte in Lit. 1.200,000,00 per Lit. 1.200,000,00, con un incremento di Lit. 100,000,00, pari a Lit. netto incrementato rappresentato da 100,000,00 di nuove acquisizioni, pari a Lit. 100,000,00, e da divisioni di titoli per Lit. 2.359,6. L'Istituto non ha ritenuto di avvalersi delle disposizioni della Legge 29 dicembre 1961, n. 4 concernente la rivalutazione facoltativa di titoli delle imprese e di bilirre e riserve e fondi in sospensione d'impiego.
3. Le "immobilizzazioni tecniche" sono aumentate e prodotte in Lit. 1.200,000,00 per Lit. 1.200,000,00, con un incremento di Lit. 100,000,00, pari a Lit. netto incrementato rappresentato da 100,000,00 di nuove acquisizioni, pari a Lit. 100,000,00, e da divisioni di titoli per Lit. 2.359,6. L'Istituto non ha ritenuto di avvalersi delle disposizioni della Legge 29 dicembre 1961, n. 4 concernente la rivalutazione facoltativa di titoli delle imprese e di bilirre e riserve e fondi in sospensione d'impiego.

Il Bilancio 1962, approvato dal Parlamento Generale dello Stato, per l'anno 1962, è stato approvato dalle varie Amministrazioni dello Stato. Tale credito è rappresentativo del valore di partito di credito e debito relativamente a capitali di spesa portati in bilancio dal Bilancio Generale dello Stato;

Il Bilancio 1962, approvato dal Parlamento Generale dello Stato, per l'anno 1962, è stato approvato dalle varie Amministrazioni dello Stato. Tale credito è rappresentativo del valore di partito di credito e debito relativamente a capitali di spesa portati in bilancio dal Bilancio Generale dello Stato;

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

— Lire 29.119,41 verso enti fatturati con prevalenza verso le Amministrazioni dello Stato, che regolano i rapporti con fondi da loro direttamente gestiti; al tale ammontare Lire 9.350 risultano crediti per fatturazioni della Zecca diverse dalla monetazione ordinaria di Stato;

— Lire 46.026,61 riguardano crediti verso clienti privati e società controllate o collegate per fornitura di prodotti grafici e cartoni Lire 21.000,00, per vendite nella Libreria dello Stato Lire 10.000,00 e per prodotti di coniazione e vari forniti dalla Zecca Lire 15.026,61;

— Lire 4.200,00 per crediti mensili nei componenti di tale voce, derivanti da vari clienti ed in parte rimborsati dall'attività gestita nei fondi, con un po' in pertinenza il credito di compenso Lire 1.000,00 per un'azienda fornitrice per l'acquisto di 200.000 metri di attrezzeria Lire 1.000,00 Lire 1.200,00 per crediti di pertinenza di attività del fondo per congegni da ritirarsi per opera di un'azienda fornitrice Lire 1.000,00, della voce delle rimanenze in pertinenza del fondo;

— Lire 1.000,00 per obblighi condizionati costituiti dall'istituto per contratti assicurativi.

4. — L'importo del conto "INA - e TFR dipendenti ed impiegati", più relativo al 1966, rappresenta la copertura totale del trattamento di fine rapporto di lavoro, alla data del 31 dicembre 1966, di tutti i dirigenti ed impiegati dell'istituto e correlato a polizza assicurativa di garanzia accessa al nome dell'Istituto stesso presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. L'importo di cui sopra, riferito al personale che al 31 dicembre 1966 risultava ancora nella polizza assicurativa stipulata a suo tempo con l'INA ai sensi del R.D. 2 gennaio 1962, n. 1, convertito con legge 1 ottobre 1962, n. 1281, presenta un incremento di Lire 24.000,00 rispetto a quello registrato al 31 dicembre 1965 e conseguente alla perfezionamento e trasformazione della citata polizza con l'INA in conformità alla disciplina dettata dalla legge 28 marzo 1964, n. 171.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A fronte di tale posta è registrato nel passivo patrimoniale, sotto la voce "INA c/quiescenza impiegati", il debito dell'Istituto per il pagamento dei premi correlati all'aggiornamento della polizza in questione ed ammontanti complessivamente al 31 dicembre 1990 a L.mil. 23.846,4, con un incremento rispetto al precedente esercizio di L.mil. 9.973,1.

Nel passivo patrimoniale è inoltre contabilizzato, tra i fondi di accantonamento, il "Fondo quiescenza e previdenza impianti", il cui accertamento evidenzia il debito totale dell'Istituto verso tale personale allo specifico titolo, quale risulta dalla contabilizzazione aggiornata al 31 dicembre 1990 a norma della richiamata Legge n. 197/82.

5. Il "Fondo rinviiamento impianti" registra un aumento di L.mil. 413,7, passando da L.mil. 21.629,2 a L.mil. 41.199,2. Tale incremento si correla alla necessità di assicurare ad adeguate disponibilità per la realizzazione dei programmi di investimento previsti nell'ambito dei piani prospettici deliberati per il quadriennio 1988/1991, stante tra l'altro il crescente divario tra i valori accantonati per ammortamenti e quelli da reinvestire per l'acquisto dei beni da rinnovare. L'incremento del fondo, come già osservato nello scorso anno, non sembra confliggere con il disposto dell'art. 23 della Legge 13 luglio 1986, n. 639, come implicitamente riconosciuto dal Ministero vigilante che nella ha osservato in sede di approvazione dei bilanci di bilancio gli accantonamenti al titolo effettuati negli ultimi due esercizi.
6. L'accantonamento di L.mil. 3.000, che si rileva sotto la voce "Accantonamenti interventi nel Mezzogiorno", è stato effettuato dall'Istituto, per la realizzazione di programmi di investimento in atto presso lo stabilimento di Foggia, in relazione alle previsioni dell'art. 14 della Legge 1° marzo 1986, n. 64, che determina alcune agevolazioni fiscali per le nuove iniziative industriali nel Mezzogiorno.
7. Per quanto concerne i diversi fondi, sia rettificativi di parte attive che per accantonamenti vari, si registra un incremento complessivo di L.mil. 36.379, conseguente alle seguenti variazioni:

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

a) il decremento del "Fondo svalutazione pubblicazioni" di L.mil. 325 per l'utilizzazione del fondo stesso a seguito dell'avvenuto adeguamento dei prezzi di vendita di libri e pubblicazioni di prolungata giacenza;

b) l'incremento del "Fondo svalutazione crediti" di L.mil. 150 per nuovi accantonamenti al titolo effettuati in via prudenziale, ai sensi delle vigenti normative fiscali;

c) l'incremento dei "Fondi di ammortamento", sia ordinari che anticipati, di L.mil. 14.769,7, al netto delle quote relative ai beni dismessi nell'esercizio;

d) l'incremento dei "Fondi di quiescenza e previdenza" di L.mil. 18.690,1, costituito dal saldo tra le imputazioni delle quote di esercizio al netto del contributo al fondo di garanzia (L.mil. 28.893,9) e le utilizzazioni a fronte di personale cessato dal servizio (L.mil. 2.962,4) e erogate per anticipazioni ai sensi della legge n. 297/1992 (L.mil. 4.241);

e) l'incremento del "Fondo imposte e rischi futuri" di L.mil. 2.119,4 rappresentativo anch'esso del saldo tra gli utilizzi dell'esercizio (L.mil. 1.242 per pagamento imposte relative all'esercizio 1990 e L.mil. 39,7 correlate a definizioni di natura giudiziaria di controversie sul lavoro) e gli accantonamenti di imposta, pari a L.mil. 5.296,9, valutati in base all'entità delle rivalutazioni tributarie della gestione 1990.

8. I "debiti" sia per finanziamenti che di funzionamento registrano nel complesso un decremento di L.mil. 17.755,9 conseguenti alle seguenti variazioni:

a) al decremento dei "debiti per finanziamenti" in ragione di L.mil. 14.021,2 per estinzione anticipata di finanziamenti a suo tempo ottenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 559/1966 (per complessive L.mil. 7.549) e per versamento di rate scadute (L.mil. 6.072,2) nel decorso esercizio a fronte dei rimanenti finanziamenti in essere (Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di Previdenza, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Mobiliare Italiano e Centrobanca);

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

to al decremento di L. 4.184,7 dei "debiti di funzionamento" conseguente ad un incremento dei debiti verso fornitori e diversi, per complessive L. 59.881,1 ed alla contrazione di L. 64.615,8 essenzialmente verso le banche per effetto di una minore utilizzazione del credito bancario.

L'andamento del conto economico si evidenzia, oltre al notevole aumento del fatturato rispetto al precedente esercizio, pari a L. 76.111,8 (12,4%), un incremento dei "recuperi vari" e degli "interessi attivi e proventi finanziari" in ragione di complessive L. 1.662,5, e di L. 4.761,7 conseguente alla delimitazione e trasformazione della polizza assicurativa INA di cui è stata fatta causa in precedenza.

Al riguardo si ricorda che di tale ultimo importo L. 4.761,7 è stata attribuita alla voce "interessi attivi e proventi finanziari" in quanto rappresentativo di proventi correlati all'attività finanziaria determinata presso l'INA nella sede della sede della polizza assicurativa menzionata, mentre la differenza di L. 1.662,5 è stata contabilizzata sotto la voce "recuperi", a fronte di esenzioni dalle tasse di accise applicate per il periodo di attività della polizza collettiva finanziaria menzionata.

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2428 bis del C.C. Civ., oltre ad illustrare l'andamento gestionale, i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio, indica le notizie ed i dati richiesti dall'art. 10 della legge 10 marzo 1951, n. 72 e, per quanto concerne la composizione delle riserve e dei fondi alla data di chiusura dell'esercizio, dall'art. 195 D.P.R. 917/56, comma 7, (ex art. 12 legge 649/53).

Il Collegio dei Revisori assicura che il bilancio al 31 dicembre 1950 è stato redatto con osservanza di corretti principi contabili e che i risultati contemplano alle scritture di inventario e del conto di gestione.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In particolare il disegno da attuare è:

- le "liquidazioni tecniche" sono valutate al costo, aumentato delle rivalutazioni operate in base a quanto previsto dalle apposite leggi;
- la valutazione del capitale circolante (giacenza di magazzino, prodotti finiti ed in lavorazione) è stata effettuata in conformità a quanto prescritto dall'art. 2486 del codice civile e nei rapporti della liquidazione dalla art. 2486 e 2487 del codice civile (1985, n. 91);
- per le "parti apertive" i valori corrispondenti a quelli di costo partecipativo nei confronti del gruppo di rapporti al valore nominale delle azioni possedute dall'Istituto per complessive lire 1.000.000.000, in partecipazione nell'Istituto della Banca Popolare Italiana (art. 2486), corrispondenti ai "crediti" di acquisizione (e non invece costo) ai sensi dell'art. 2486 della legge di direzione (1985, n. 91), delle relative rivalutazioni del capitale circolante;
- i "crediti" agli azionisti, sia ordinari che anticipati al Gruppo, risultano come non stati determinati con la corretta applicazione della vigente normativa;
- i "fondi di presenza e previdenza" risultano adeguati alle necessità maturate nei confronti dell'Istituto ai sensi dell'art. 2486 della legge di direzione vigente e relativa legislativa e contrattuale, senza trattamenti economici in atto a tale data;
- i "patrimoni attivi e passivi" sono stati calcolati secondo i criteri di competenza temporale ai sensi dell'art. 2486 del codice civile.

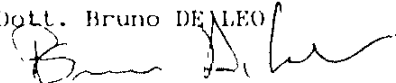
XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Durante il decorso esercizio il Collegio dei Revisori ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed ha eseguito le verifiche ed i controlli di competenza, in particolare quelli della consistenza di cassa, accertando sempre la concordanza dei valori e titoli esistenti con i dati offerti dalle scritture.

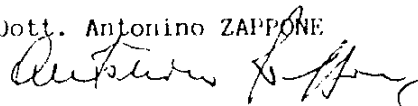
In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori espone l'avviso che il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1969 possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

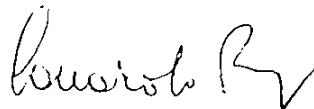
Dott. Bruno DE LEO



Dott. Antonino ZAPPONE



P.I. Leonardo POMPA



BILANCIO CONSUNTIVO

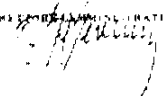
XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO

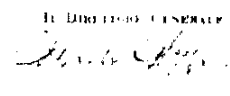
		ATTIVO	
97 181 275 963	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
176 357 117 246	Terreni e fabbricati	160 187 657 033	
5 056 179 185	Macchinari e impianti	188 165 387 303	
11 058 121 948	Macchinari e impianti da escludere	15 315 725 759	
5 147 876 749	Mobili e macchine elettriche o anche ed elettroniche	16 009 502 613	
297 792 571 371	Automezzi, autoveicoli da trasporto e carrelli elevatori	5 223 070 126	321 901 312 625
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
50 664 622 500	Partecipazioni	50 664 622 500	
8 000 000	Titoli di proprietà	8 000 000	
50 672 622 500			50 672 622 500
	GIACENZE DI MAGAZZINO		
20 162 265 691	Materie prime sussidiarie ed accessori		
18 703 812 729	Carta acquistata	24 708 996 735	
59 106 070 420	Carta prodotta dall'Istituto	17 882 068 315	
		42 591 065 050	
12 383 936 352	Prodotti finiti e merci		
639 076 051	Materie prime acquistate	17 100 539 071	
13 897 607 331	Materie prime prodotte dall'Istituto	1 518 189 736	
582 219 000	Prodotti finiti esportati e graditi	13 818 123 195	
57 752 839 343	Prodotti finiti Zecca	1 672 723 371	
96 838 917 761		64 119 625 376	107 030 690 426
131 634 399 749	PRODOTTI IN FAVORAZIONI		153 220 826 959
	CREDITI		
267 009 351 679	Amministrazione dello Stato ed Enti Pubblici	119 569 788 792	
12 291 285 266	Clienti privati	13 750 149 076	
19 509 940 265	Crediti diversi	10 436 817 776	
1 919 792 164	Società controllate e collegate	2 126 423 409	
77 925 347	Depositi vari	71 731 967	
260 068 804 680			236 667 920 511
12 611 560 860	INA - e TER - RENDENTI E IMMOBILIARI		57 359 161 563
	DISPONIBILI		
65 112 093 327	Banche	50 060 055 632	
31 815 510	Cassa	39 673 130	
65 193 908 837			50 108 728 812
1 916 025 629	RATTI E RENDENTI ALTRI		2 749 331 167
967 568 610 311			952 179 921 563
	COSTI ACCORDI		
536 179 679	Depositi a cauzione	1 049 070 430	
3 139 999 766	Indiposizioni bancarie	9 534 547 166	
2 561 311 179	Depositi pubblicazioni e prodotti di terzi	3 808 916 698	
1	INA, gestione polizza n. 07240	1	
1	Rovetti e testate di riviste	1	
6 241 272 626			14 341 561 316
974 009 881 007			996 621 483 879
	TOTALE GENERALE I.		952 179 921 563

Roma, - 9 MAR. 1991 - 16

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO



Il DIRETTORE GENERALE

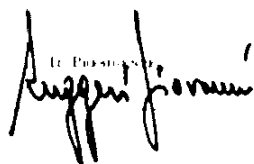


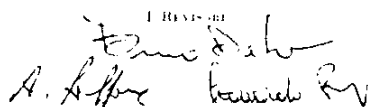
XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PATRIMONIALE

PASSIVO

PATRIMONIO		
Fondo di dotazione	22.264.587.981	22.264.587.981
Riserva ordinaria	1.934.596.598	868.988.460
Riserva straordinaria	218.336.696	218.336.696
Contributi straordinari		
Legge 297 del 19.5.1973	2.195.000.000	2.195.000.000
Legge 369 del 3.8.1950	5.000.000.000	5.000.000.000
Saldi attivi di rivalutazione monetaria		
Legge 2.12.1975, n. 476	3.274.400.163	3.274.400.163
Legge 19.3.1983, n. 72	29.969.539.758	29.969.539.758
Contributi capitale	1.330.000.000	1.330.000.000
" " Legge 29.5.1982, n. 308	169.934.570	169.934.570
	56.695.355.276	56.529.932.228
RIAVVIMENTO IMPOSTE	41.195.224.696	36.695.224.696
ACCANTONAMENTO INTERVENTI Mezzogiorno (art. 14 legge n. 61/76)	3.999.000.000	—
FONDI BENEFACTIVI		
Fondo svalutazione pubblicazioni	—	325.099.000
Fondo svalutazione crediti	1.177.961.294	1.027.961.294
Fondi ammortamento:		
Terroni e fabbricati	37.093.674.380	33.742.266.642
Macchine e impianti	92.746.239.731	87.669.996.338
Mobili e macchine elettroniche ed elettroniche	7.852.462.937	7.124.178.929
Automobili, autoveicoli di trasporto, carrelli elevati	2.629.182.912	2.679.939.826
Autoparti (art. 67 D.P.R. 22 dicembre 1956, n. 917)	119.325.939.520	131.197.331.634
	30.576.915.182	71.919.734.642
	220.832.865.292	296.117.115.657
FONDI DI ACCANTONAMENTO PER RISCHI E RISCHI DIVERSI		
Fondo imposte e rischi futuri	17.335.914.277	15.217.538.927
Fondo presenza operai	169.944.438.497	96.127.419.199
Fondo presenza e previdenza impiegati	61.352.987.536	59.479.857.462
	139.633.933.270	167.824.715.288
DEBITI PER FINANZIAMENTI	73.633.353.370	87.594.684.992
DEBITI PER ACQUISTO PARTICOLAZIONI		
I.N.A. e Ansaldo - Residuo debito Azioni Militari	—	6.171.459.475
Cassa IDPP - Residuo debito art. 14 L. 430/1979	—	18.715.476.559
	—	24.919.627.425
I.N.A. C. QUIESCENZA IMPEGNATI	20.819.306.773	16.867.305.533
ESTER PER MAGGIORI PERSONE (L. 436/1979)	9.963.813.933	7.395.332.329
DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Fornitori	91.372.662.644	56.944.712.951
Società controllate e collegate	21.441.276.838	25.552.838.444
Debiti diversi	217.647.644.555	173.169.494.449
Banche	20.769.500.000	39.677.493.444
	351.230.059.647	335.374.803.958
RATEI E RESCONTI PASSIVI	15.310.676.163	11.662.268.684
TOTALE L.	979.722.806.444	965.914.429.965
RISULTANZA ATTIVA L.	2.457.118.119	1.654.189.476
TOTALE L.	982.179.924.563	967.568.619.441
CONTI D'ORDINE		
Depositanti a cauzione	1.039.670.450	536.459.679
Banche per adeguamento	9.533.547.166	3.139.999.766
Terzi per pubblicazioni e prodotti in deposito	3.668.946.698	2.564.513.179
I.N.A. gestione polizza n. 67240	1	1
Brevetti e testate di riviste	1	1
	14.141.564.316	6.241.272.629
TOTALE GENERALE L.	996.621.488.879	973.809.833.097

Il Presidente


Il Revisione

 A. L. Lascaris

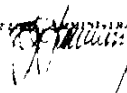
XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO

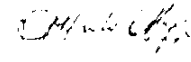
ESERCIZIO PRECEDENTE	COSTI		
	ESISTENZE INIZIALI		
	Prodotti acquistati:		
14 586 515 495	Carta	20 402 265 691	
37 516 207 476	Materie prime	42 583 936 352	
52 162 722 971		62 986 202 043	
	Autoproduzioni:		
16 222 995 229	Carta	18 704 812 729	
695 389 185	Materie prime	689 076 661	
10 076 997 186	Prodotti finiti editoriali e grafici	13 897 607 331	
710 162 730	Prodotti finiti Zerba	582 219 000	
27 506 044 330		33 872 715 721	
79 808 767 301			96 858 917 764
190 649 177 914	Prodotti in lavorazione		131 684 399 240
	COSTO DEL LAVORO		
316 234 365 466	Retribuzioni e contributi sociali	379 869 321 740	
22 892 764 217	Accantonamento per trattamento fine rapporto	27 196 830 871	
359 126 129 683			407 066 152 611
	SPESI PER ACQUISTI		
264 262 632 519	Materie prime e materiali vari	208 425 506 713	
5 886 978 846	Monetazione speciale c. Stato	13 492 657 512	
210 083 611 365			221 828 364 425
	SPESI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		
14 162 924 888	Per commesse grafiche affidate a terzi	25 302 160 216	
50 188 289 248	Per energie, trasporti e prestazioni diverse	50 301 584 341	
13 142 591 969	Altre spese e canoni	17 624 737 904	
77 493 806 105			93 228 482 461
	AMMORTAMENTI		
13 813 863 426	Ordinari	14 248 750 243	
8 145 624 099	Anticipati	7 599 086 965	
21 959 487 516			21 847 837 208
136 496 883	ONERI PLURIENNALI		
344 210 824	TASSE E TRIBUTI VARI		765 027 525
100 000 000	ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI		150 000 000
2 600 000 000	ACCANTONAMENTO PER RINNOVAMENTO IMPIANTI		4 500 000 000
—	ACCANTONAMENTO INTERVENTI Mezzogiorno (art. 14 legge N. 64/86)		3 000 000 000
	INTERESSI PASSIVI		
10 172 065 106	Per debiti di finanziamento	11 024 957 762	
8 049 504 715	Per debiti di funzionamento	7 348 357 674	
18 221 569 851			18 373 315 436
91 822 210	FIDEI PASSIVI		206 563 637
(4 289 884 222)	Risultanza attiva lorda	4 581 440 408	
2 645 703 746	ACCANTONAMENTO FONDO IMPOSTE		5 290 882 288
873 241 784 398	TOTALE L.		1 004 800 143 295
1 654 189 476	RISULTANZA ATTIVA L.		2 457 118 119
874 887 964 874	TOTALE GENERALE L.		1 007 257 261 414

Roma, 1991 19

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO



Il DIRETTORE GENERALE



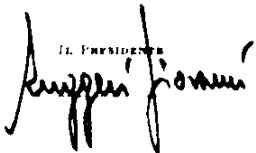
XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

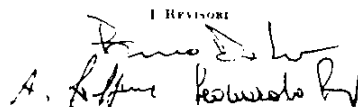
ECONOMICO

RICAVI		ESERCIZIO PRECEDENTE
FATTURATO		
Per produzioni e vendite	695.216.672.172	619.101.894.671
Recuperi vari	7.582.579.539	3.162.004.331
Commercializzazione monetazione speciale e Stato	13.402.657.712	5.889.978.816
	716.201.909.414	628.147.877.818
FISCALIZZAZIONE E SGRAVI USERI SOCIALI		
	12.638.282.882	8.900.775.436
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		
	17.853.405.283	8.637.635.022
FUGGI ATTIVI		
	312.155.459	656.358.064
RESIDUENZE FINALI		
Prodotti acquistati:		
Carta	24.708.996.735	29.492.265.691
Materie prime	47.400.529.071	42.583.936.352
	72.109.525.806	62.986.202.043
Autoproduzioni:		
Carta	17.882.068.315	18.703.812.729
Materie prime	1.518.189.736	689.076.661
Prodotti finiti editoriali e grafici	13.848.423.195	13.897.697.331
Prodotti finiti Zecca	1.672.523.374	582.219.000
	34.921.104.620	33.872.715.721
Prodotti in lavorazione		
	153.220.826.959	131.684.399.740
TOTALE GENERALE L.		874.885.963.874

TOTALE GENERALE L. 1.007.257.261.414

874.885.963.874

Il Presidente


I Revisori


BILANCIO

31 DICEMBRE 1990

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

CONTO SETTORIALE

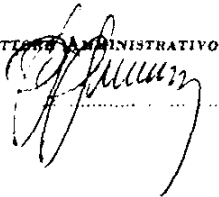
ESERCIZIO PRECEDENTE

COSTI

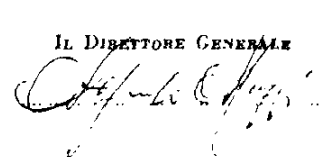
12.462.666.599	SCORTE E RIMANENZE INIZIALI		
710.662.730	Materie Prime	12.159.588.146	
579.360.928	Prodotti finiti	582.219.000	
13.752.690.257	Prodotti in lavorazione	1.168.959.000	13.910.766.146
26.522.337.364	COSTO DEL LAVORO		
1.755.531.048	Retribuzioni e contributi sociali	28.590.492.519	
28.277.868.412	Accantonamento di trattamento fine rapporto	2.111.352.547	30.701.845.066
50.029.351.781	SPESE PER ACQUISTI		
5.880.978.816	Materie prime e materiali vari	37.928.665.859	
55.910.330.627	Monetazione speciale c. Stato	13.402.657.712	51.331.323.571
3.765.195.247	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		
4.816.790.203	Per energie, trasporti e prestazioni diverse	4.481.298.654	
8.611.985.450	Altre spese e canoni	4.379.841.603	8.864.140.257
719.848.743	QUOTE DI AMMORTAMENTO		
246.658.734	Ordinario	998.547.952	
966.507.477	Anticipato	457.937.378	1.456.485.330
287.525.012	TASSE E TRIBUTI VARI		2.064.153.189
40.000.000	ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI		50.000.000
2.100.000.000	ACCANTONAMENTO PER RINNOVAMENTO IMPIANTI		3.000.000.000
43.822.210	FITTI PASSIVI		78.863.637
109.990.729.445	TOTALE L. ...		111.457.577.196
309.455.576	RISULTANZA ATTIVA L. ...		748.085.054
110.300.185.021	TOTALE GENERALE L. ...		112.206.262.250

Roma, - 9 MAG. 1991 19.....

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO



IL DIRETTORE GENERALE



DELLA ZECCA

RICAVI

FATTURATO

		ESERCIZIO PRECEDENTE
Monetazione ordinaria di Stato	43.845.211.901	41.997.102.500
Altre produzioni	32.249.552.968	45.653.771.078
Recuperi	2.472.996.490	2.573.998.451
Monetazione speciale c/ Stato	13.402.657.712	5.880.978.846
	91.970.419.071	96.105.850.875

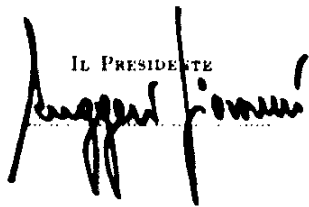
FISCALIZZAZIONE E SGRAVI ONERI SOCIALI	488.583.392	283.568.000
--	-------------	-------------

SCORTE E RIMANENZE FINALI

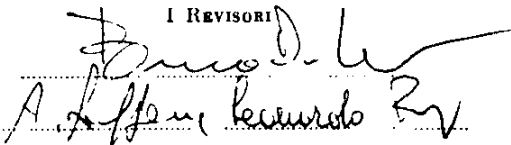
Materie Prime	12.326.521.633	12.159.588.116
Prodotti finiti	1.672.723.374	582.219.000
Prodotti in lavorazione	5.748.014.780	1.168.959.000
	19.747.259.787	13.910.766.146

TOTALE GENERALE L. ...	112.206.262.250	110.300.185.021
------------------------	-----------------	-----------------

IL PRESIDENTE



I REVISORI



CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A.

BILANCIO

31 DICEMBRE 1990

STATO PATRIMONIALE

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI		
Edifici civili	2.885.707.315	
Terreni e fabbricati industriali	39.558.245.589	
Macchinari e impianti	143.186.869.588	
Mobili e macchine d'ufficio	2.465.584.223	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	2.542.830.762	
Impianti in corso di installazione	5.498.651.663	
		196.137.889.149
ONERI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE		1.663.638.665
MAGAZZINO E PRODOTTI IN LAVORAZIONE		66.787.182.533
PARTECIPAZIONI		18.051.163.001
TITOLI PRESSO TERZI A GARANZIA		92.200.000
CREDITI		
Verso clienti	40.708.588.337	
Verso I.P.Z.S.	21.444.276.848	
Ricevute bancarie in portafoglio	31.575.780.182	
Ricevute bancarie presso banche all'incasso	2.210.231.000	
Ricevute bancarie presso banche anticipate	7.163.505.794	
ALTRI CREDITI		
Merci in viaggio fatturate	1.315.383.604	
Crediti diversi	2.974.119.340	
Fornitori e/ anticipi	411.355.197	
		107.803.243.602
CREDITI DI FINANZIAMENTO VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE		
Cellulosa Calabria S.p.A.	9.135.092.872	
FAD Fabriano Autoadesivi S.r.l. (ex Cartiera del Sentino S.r.l.)	7.249.962.770	
Cartiera Dell'Orto S.p.A.	3.442.478.930	
		19.827.534.552
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Cassa	25.584.301	
Banche e c.	4.914.531.328	
		4.940.115.629
RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.336.568.842
	TOTALE L. ...	416.639.535.964
CONTI D'ORDINE		
Depositi di terzi a garanzia	12.000.000	
Fondo indennità risoluzione rapporto agenti	285.042.077	
		297.042.077
	TOTALE GENERALE L. ...	416.936.578.041

PATRIMONIALE

PASSIVO

PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale sociale	49 481.657.500	
Saldo attivo di rivalutazione legge n. 72/83	11 000 000 000	
Riserva legale	649 871.654	
Riserva straordinaria	1 079 662 745	
Contributo in conto capitale legge n. 308/82	832.650 000	66 043 841.899
FONDI DI AMMORTAMENTO		
Per fabbricati	16 886 855 187	
Per macchinari e impianti	92 957 455 581	
Per mobili e macchine d'ufficio	1 195 319 391	
Per automezzi e mezzi di trasporto interno	1 469 327 515	112 448 957 674
FONDO PER AMMORTAMENTI ANTICIPATI LEGGE N. 917/86 ART. 67.		11 962.759 719
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE DIPENDENTE		17.414 499 444
ALTRI FONDI		
Fondo svalutazione crediti legge n. 917/86 art. 71	1 874 999 328	
Fondo svalutazione crediti	540 000 000	
Fondo imposte e tasse	774 000.000	
Fondo oscillazione rami	349 441 000	3 538 440.328
DEBITI DI FINANZIAMENTO		
Mutui passivi	5 826 976 756	
Banche e finanziamenti a medio termine	21 000 176 000	
INSUD S.p.A. e finanziamenti a medio termine	9 135 092 852	35.962.245.608
DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
Fornitori	47 845 276 364	
Società controllate per forniture	1 662 350 633	
Banche e c.	8 364 015 397	
Banche e anticipi ricevute bancarie	7 163 505 794	
Banche e finanziamenti	80 791 670 644	
Banche e anticipi sulle esportazioni	7 034 121 006	
Debiti diversi	13 531.657 122	
Clienti e anticipi	973 499 735	167 369.096.695
RATEI E RISCOPI PASSIVI		1 123 770.954
TOTALE L. ...		415 833.522 321
UTILE DI ESERCIZIO		806 013.643
TOTALE L. ...		416 639.535.964
CONTI D'ORDINE		
Terzi e depositi a garanzia	12 000 000	
Fondo indennità risoluzione rapporto agenti	285 042 077	297.042 077
TOTALE GENERALE L. ...		416.936 578.041

BILANCIO

31 DICEMBRE 1990

CONTO ECONOMICO

C O N T O

<i>PERDITE</i>		
RIMANENZE INIZIALI		78.135.152.273
COSTO DEL LAVORO DIPENDENTE		
Retribuzioni e oneri sociali	47.694.613.706	
Accantonamento per trattamento fine rapporto	3.130.364.672	
		50.824.978.378
ACQUISTI DI MATERIE PRIME E MERCI		136.995.343.101
SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		
Per energia	10.193.774.946	
Per produzione	9.006.529.898	
Per vendite	20.282.938.119	
Per gestione	6.766.579.853	
		46.249.822.816
QUOTE DI AMMORTAMENTO SU IMMOBILIZZAZIONI		
Fabbricati	1.974.356.987	
Impianti e macchinari	10.444.089.106	
Mobili e macchine d'ufficio	238.253.395	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	261.017.834	
		12.917.717.322
QUOTA DI AMMORTAMENTO ANTICIPATO LEGGE N. 917/86 ART. 67		2.945.413.598
QUOTA DI AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI		721.819.546
ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi su debiti di finanziamento	4.402.132.042	
Interessi passivi su debiti di funzionamento	11.404.137.192	
Altri oneri finanziari	765.948.691	
		16.572.217.925
ACCANTONAMENTI		
Al fondo svalutazione crediti legge n. 917/86 art. 71	511.028.954	
Al fondo svalutazione crediti	540.000.000	
Al fondo imposte e tasse	774.000.000	
		1.825.028.954
MINUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE PASSIVE		79.424.125
IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO		153.039.418
	TOTALE L. ...	347.419.957.486
UTILE DI ESERCIZIO		806.013.643
	TOTALE GENERALE L. ...	348.225.971.129

ECONOMICO**PROFITTI****FATTURATO PER VENDITE**

Vendita prodotti cartari e fibrosi	270.472.067.640
Vendita materiale vario	557.477.647
Vendita materiali fuori uso	28.720.000
Vendita cellulosa	197.099.502
Spese di trasporto addebitate a clienti	491.830.574

271.747.195.363

SPESE INTERNE PER IMPIANTI

4.471.580.000

PROVENTI FINANZIARI

Interessi attivi commerciali	152.877.351
Interessi attivi bancari	285.324.861
Interessi attivi su titoli di proprietà	7.079.450
Interessi attivi su crediti v/ società controllate	492.132.011
Proventi finanziari diversi	443.657.003

1.381.070.676

FISCALIZZAZIONE ONERI SOCIALI

869.606.300

PROVENTI VARI

1.284.528.076

PLUSVALENZE

1.684.808.181

RIMANENZE FINALI

66.787.182.533

TOTALE GENERALE L. . . .**348.225.971.129**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1991**

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Dott. Giovanni RUGGERI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Dott. Emilio MAFFEI</i>	Ragioneria generale dello Stato
<i>Dott. Michele MANZARI</i>	Direzione generale del tesoro
<i>Dott. Pietro COLLETTI</i>	Direzione generale del tesoro
<i>Ing. Michele SALTARELLI</i>	Ministero industria, commercio e artigianato
<i>Dott. Lorenzo SANSALONE</i>	Ministero delle poste e telecomunicazioni
<i>Dott. Ernesto DEL GIZZO</i>	Ministero delle finanze
<i>Dott. Francesco NIGRO</i>	Magistrato - Ministero di grazia e giustizia
<i>Dott. Domenico FAZIO</i>	Ministero della pubblica istruzione
<i>Dott. Giuseppe LUCANI</i>	Esperto
<i>Dott. Giuseppe FASANO</i>	Esperto
<i>Gastone ALECCI</i>	Esperto
<i>Franco ROSATI</i>	Rappresentante del personale
<i>Alberto DI GIOVANNI</i>	Rappresentante del personale
<i>Bruno DI COLA</i>	Rappresentante del personale
<i>Vincenzo VERNA</i>	Rappresentante del personale
<i>Dott. Vincenzo AVIZZANO</i>	Provveditore generale dello Stato

COMITATO ESECUTIVO

<i>Dott. Emilio MAFFEI</i>	<i>Gastone ALECCI</i>
<i>Dott. Michele MANZARI</i>	<i>Franco ROSATI</i>
<i>Dott. Pietro COLLETTI</i>	
<i>Ing. Michele SALTARELLI</i>	<i>Dott. Vincenzo AVIZZANO</i>

DIRETTORE GENERALE

Alfredo MAGGI

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Avv. Antonio GHEZZI

COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE

Dott. Bruno DE LEO

Ragioneria generale dello Stato

REVISORI EFFETTIVI

Dott. Antonino ZAPPONE

Provveditorato generale dello Stato

Leonardo POMPA

Rappresentante del personale

PRESIDENTE SUPLENTE

Dott. Giovanni PASQUA

Ragioneria generale dello Stato

REVISORI SUPPLENTI

Dott. Agostino NOBILE

Provveditorato generale dello Stato

Gennaro FERRARA

Rappresentante del personale

CORTE DEI CONTI

Prof. Dott. Salvatore *BUSCEMA*

Magistrato delegato al controllo

COMITATO CONSULTIVO PER LA ZECCA

Dott. Giovanni RUGGERI

Presidente IPZS

Alfredo MAGGI

Direttore Generale IPZS

Ing. Nicola IELPO

Direttore della Sezione Zecca

Dott.ssa Giuliana PADULA BULDO

Direzione generale del tesoro

Dott. Ugo TAMBURRINI

Esperto

Dott. Amedeo DELLADIO

Esperto

Gaetano PIAZZA

Rappresentante del personale

Dott. Alessandro CUCCHI

Rappresentante del personale

Vladimiro BARBONI

Rappresentante del personale

DIRETTORI CENTRALI

<i>Rag. Pasquale PEZZELLA</i>	Addetto Direzione generale
<i>Ing. Giovanni SCOGNAMILLO</i>	Direzione marketing e commerciale
<i>Ing. Giovanni ROSSI</i>	Direzione produzione industriale
<i>Dott. Antonio CASUBOLO</i>	Direzione personale e relazioni industriali
<i>Avv. Antonio GHEZZI</i>	Direzione affari legali e contratti
<i>Avv. Fausto FONTECEDRO</i>	Direzione editoriale
<i>Dott. Enrico STAUNOVO POLACCO</i>	Direzione amministrativa, di contabilità e riscontro
" (ad interim)	Direzione produzioni telematiche ed informatica aziendale
<i>Ing. Cesare GIARDINI</i>	Direzione sviluppo promozioni industriali e progetti speciali

DIRETTORI SERVIZI CENTRALI

<i>Ing. Luigi ROCCO</i>	Impianti e infrastrutture
<i>Ing. Lucio BILANCINI</i>	Ricerche e nuovi prodotti
<i>Dott. Giuseppe BOCCIA</i>	Igiene industriale e medicina del lavoro

DIRIGENTI

<i>Dott. Antonio LICORDARI</i>	Direzione editoriale
<i>Dott. Luigi DE MITRI</i>	Direzione editoriale

Stabilimento OFFICINA CARTE VALORI

<i>Dott. Elio FUSCO</i>	Direttore
<i>Ing. Francesco MAZZUOCCOLO</i>	Dirigente
<i>Ing. Antonio RICCI</i>	Dirigente

Stabilimento SALARIO

<i>Ing. Giuseppe FIANDANESE</i>	Direttore
<i>Dott. Salvatore IAVARAZZO</i>	Vice Direttore
<i>Angelo CAPOZZELLA</i>	Dirigente

Stabilimento NOMENTANO

<i>Ing. Giovanni ANGIONI</i>	Direttore
------------------------------	-----------

Stabilimento di FOGGIA

<i>Ing. Ferdinando ALFARO QUERINI</i>	Direttore
<i>Ing. Alfredo CAMPANILE</i>	Vice Direttore

Sezione ZECCA

<i>Ing. Nicola IELPO</i>	Direttore
--------------------------	-----------

SOMMARIO

Budget quadriennale 1990/1993

Sintesi dei risultati dell'esercizio

Partecipazioni

Attuazioni esercizio 1992

Notazioni e dati gestionali:

- Personale

- Produzione

Scuola dell'Arte della Medaglia

Libreria dello Stato

Stabilimenti Foggia e Nomentano

Poste patrimoniali: variazioni 1991/1990

Consuntivo finanziario

Consuntivo economico

Indirizzo al Signor Ministro

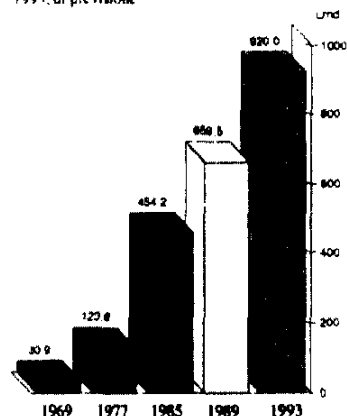
Signor Ministro,

1. l'andamento e le risultanze dell'esercizio 1991 - come già quelle del precedente esercizio 1990 - si conformano agli obiettivi che l'Istituto si è prefisso di raggiungere con gli "Indirizzi e piani prospettici per il quadriennio 1990/1993", definitivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione il 26 luglio 1990, i cui termini, già illustrati con la Relazione al Bilancio dell'esercizio 1990, sono, in sintesi, i seguenti:

- contenere l'aumento dei prezzi di addebito per forniture allo Stato entro i limiti del tasso d'inflazione;
- elevare il "prodotto globale d'esercizio" (al netto dei corrispettivi relativi alla commercializzazione delle monetazioni speciali eseguita per conto dello Stato) da Lmd. 659,5 totalizzati al 31 dicembre 1989 (in progressione e mantenendo l'aumento dei prezzi delle forniture allo Stato, al massimo, entro i limiti del tasso d'inflazione), a Lmd. 920,0 da raggiungere entro il 31 dicembre 1993 - con un incremento, pertanto, del 40% circa - con l'impegno di ottenere a fine periodo:
 - un "valore aggiunto" pari al 59% (Lmd. 542,8 contro Lmd. 388,1 del 1989);
 - un "utile prima delle imposte" non inferiore all'1% (Lmd. 9,2 contro Lmd. 4,3 del 1989), dopo "ammortamenti ed accantonamenti" incidenti per il 3,75% (Lmd. 34,5 contro Lmd. 24,7 del 1989);
- attuare investimenti, inclusi quelli per nuovi insediamenti, in rapporto non inferiore a 2,5 a 1 rispetto all'incremento delle "immobilizzazioni tecniche lorde" del quadriennio 1986/1989 e, quindi, per Lmd. 200,0, da coprire per non meno del 50% con l'autofinanziamento.

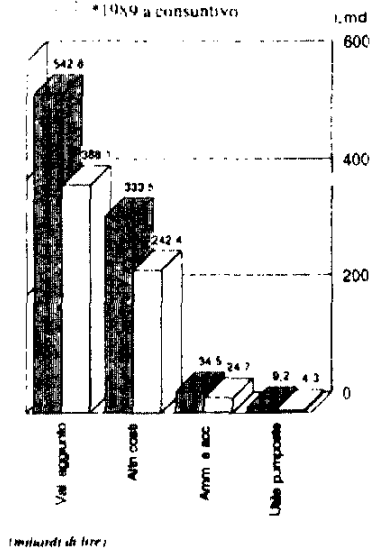
PRODOTTO D'ESERCIZIO

* 1969/1989 a consuntivo;
* 1993, di previsione



STRUTTURA BUDGET

* 1993, di previsione;
* 1989 a consuntivo



Immobilizzazioni tecniche lorde

31.12.1993 (previsione)	497,8
31.12.1989	297,8
31.12.1985	217,8

A valere per il conseguimento dei risultati proposti è stato considerato, tra l'altro, rilevante ed imprescindibile:

- tendere a consolidare ed incrementare la presenza dell'Istituto sul mercato nazionale e su quelli internazionali, avvalendosi anche, in quanto di utile supporto agli obiettivi da raggiungere, del positivo apporto di sinergie e collaborazioni derivabili da partecipazioni - possedute o acquisibili - e/o da altre forme di intese suscettibili di implementare, significativamente, il livello di concorrenzialità e la possibilità di diffusione di linee di prodotti, anche innovativi, segnatamente appartenenti a categorie merceologiche di più specifico interesse, perchè allineate e/o congeniali alle attività prevalenti dell'Istituto e delle controllate, od anche perchè tali da consentire lo sfruttamento di possibilità residuali di realizzare "volumi di produzione a costi marginali";

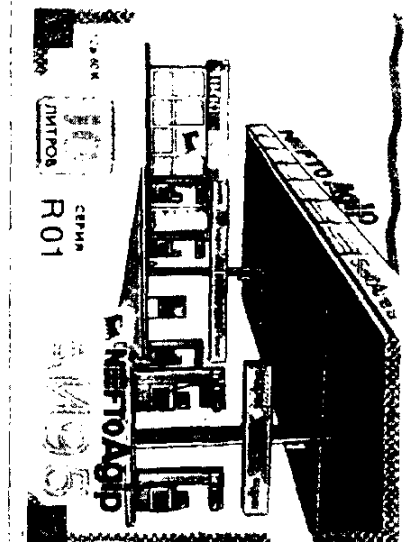


Documenti di sicurezza realizzati dall'Officina Carte Valori

- privilegiare l'adozione e la promozione di politiche commerciali tendenti ad esaltare il fattore "immagine" o "marca", tenendo conto dell'effetto moltiplicatore insito nella struttura "Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato", quale risultante, a partire dal 1978, con la incorporazione della Zecca, accresciuta dalle partecipazioni nell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e nella S.p.A. Cartiere Miliani - Fabriano, che consentono sinergie che non trovano uguali sui mercati, anche esteri.

L'Istituto, infatti, va rendendosi disponibile in Italia ed all'estero, oltre che per l'offerta di una vasta e diversificata gamma di prodotti tutti di altissima qualità e concorrenziali, quando non del tutto esclusivi, anche di *know-how* e servizi, nonchè per la progettazione e realizzazione di impianti e macchinari connessi o correlati alla sfera delle attività perseguite direttamente o indirettamente attraverso le controllate;

- dar corso ad interventi indirizzati ad aumentare, nella misura maggiore possibile, le caratteristiche di flessibilità

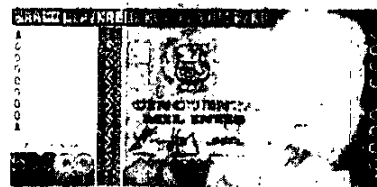
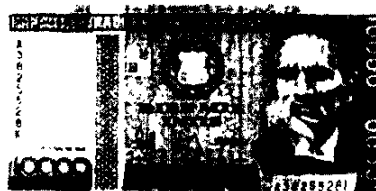


ed informatizzazione dell'intera organizzazione aziendale, avendo anche mente all'inderogabile necessità di esaltare e mantenere elevato il "valore intrinseco dell'immagine aziendale", attraverso sia il raggiungimento di più alti tassi di efficienza che l'adozione di "tecniche di marketing" finalizzate a supportare anche successive evoluzioni e sviluppi dell'attività aziendale e complessiva per il possibile coinvolgimento delle controllate.

1.1 Il determinarsi di accadimenti internazionali di più ampia rilevanza e specifico interesse, quali:

- la firma a Maastricht, il 7 febbraio 1992, del trattato sull'Unione economica e monetaria europea;
- il recente accordo CEE - EFTA, teso a creare positive ed allineate ragioni di espansione e scambio commerciale in uno "Spazio Economico Europeo" esteso a diciannove Paesi che esprimono 360 milioni di potenziali consumatori pari a circa la metà dei possibili referenti del commercio mondiale;
- l'ulteriore accordo di collaborazione della CEE con la Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria per lo sviluppo, tra l'altro, della cooperazione economica e la realizzazione di un'area di libero scambio;
- l'attivarsi, con riconoscimenti internazionali, di rapporti economici, frattanto, con la Federazione russa, l'Ucraina, il Kazakistan, l'Azerbajdzan e l'Armenia;
- il definirsi di rapporti con Stati formati a seguito del dissolvimento della Repubblica federativa Jugoslava;

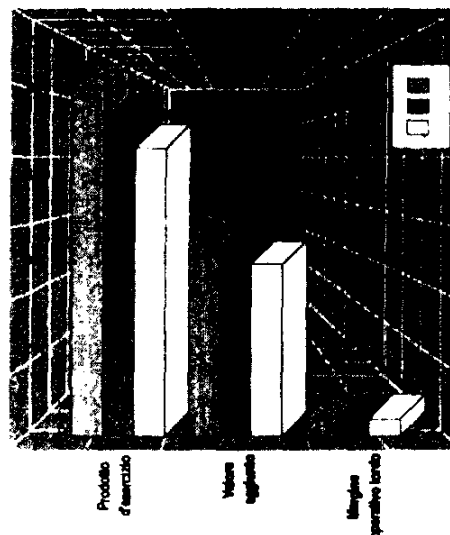
è di conforto, in generale, per quanto concerne la rispondenza degli indirizzi programmaticamente assunti.



2. L'esercizio 1991 ha particolarmente impegnato l'Istituto, sia per i più generali eventi internazionali che hanno influenzato l'andamento dei prezzi e dei consumi e negativamente inciso sulle economie dei maggiori Paesi industrializzati, sia per l'attuazione di interventi finalizzati al rinnovamento e potenziamento di impianti produttivi - segnatamente del comparto cartario - che ne hanno però temporalmente limitato l'apporto reddituale. Per le circostanze anzidette assumono, pertanto, maggiore significatività le risultanze ottenute che, come già accennato, sono allineate alle previsioni budgetarie di periodo e di trend, con riferimento agli obiettivi che ci si è proposti per il quadriennio 1990/93.

Il "prodotto dell'esercizio" - costituito dal fatturato rettificato dal saldo algebrico dei controvalori fine/inizio esercizio dei "lavori in corso" e dei "prodotti finiti a magazzino" - ha totalizzato Lmd. 798,4 (+ Lmd. 73,0, pari al 10,1% rispetto al 1990) e, nell'ambito, il fatturato ammonta a Lmd. 772,3 (+ Lmd. 69,5, pari al 9,9% rispetto al 1990). I dati esposti non considerano, come sempre, i controvalori relativi alle "monetizzazioni speciali" che, dopo essere state prodotte, vengono commercializzate per conto dello Stato e rappresentano, perciò, partite di giro. Per gli esercizi 1991/1990/1989, gli ammontari di riferimento, bilanciati nell'esposizione del conto economico, risultano pari, rispettivamente, a Lmd. 12,2 - 13,4 - 5,9. Con l'esclusione anzidetta, il "conto economico riclassificato", con l'evidenziazione anche dei "pesi percentuali" delle diverse "poste" ed i riferimenti comparativi del caso, espone i dati appresso riportati:

Prodotto d'esercizio, valore aggiunto e margine operativo lordo



	1991		1990		1989	
	Lmd.	%	Lmd.	%	Lmd.	%
* PRODOTTO D'ESERCIZIO	798,4	100,00	725,4	100,00	659,5	100,00
(di cui fatturato)	(772,3)		(702,8)		(622,3)	
consumi, prestazioni e variazioni scorte, al netto capitalizzazioni	326,1	40,84	293,5	40,46	271,4	41,15
* VALORE AGGIUNTO	472,3	59,16	431,9	59,54	388,1	58,85
costo del lavoro al netto fiscalizzazioni	431,0	53,98	394,4	54,37	350,2	53,10
* M.O.L.	41,3	5,17	37,5	5,17	37,9	5,75
ammortamenti ordinari	17,7	2,22	14,2	1,96	13,8	2,09
ammortamenti anticipati	10,4	1,30	7,6	1,05	8,2	1,24
accantonamenti vari	9,3	1,16	7,7	1,06	2,7	0,41
saldo oneri e proventi fin. e straordinari	2,1	0,26	0,2	0,03	8,9	-1,35
imposta d'esercizio	3,2	0,40	5,3	0,73	2,6	0,39
* RISULTATO NETTO	2,8	0,35	2,5	0,34	1,7	0,26
* ORGANICI A FINE ESERCIZIO (milioni)	6.114		6.168		6.176	

Nel raffronto con il precedente esercizio, il "valore aggiunto" risulta incrementato di:

- Lmd. 40,4 (da Lmd. 431,9 a Lmd. 472,3) rispetto al 1990,
- Lmd. 84,2 (da Lmd. 388,1 a Lmd. 472,3) rispetto al 1989.

Disponibilità generata e sua attribuzione

(miliardi di lire)	1991	1990	1989
gestione caratteristica	41,3	37,5	37,9
gestione fin. e straord.	2,1	0,2	8,9
Totale	43,4	37,3	29,0
ammortamenti	28,1	21,8	22,0
accantonamenti	9,3	7,7	2,7
imposte	3,2	5,3	2,6
utile netto	2,8	2,5	1,7

Per quanto concerne gli "oneri e proventi finanziari e straordinari", a consuntivo del 1991 si evidenzia un "saldo" di segno positivo (Lmd. 2,1) che segna un miglioramento sensibile rispetto al precedente esercizio (- Lmd. 0,2) ed ancora più sensibile rispetto al 1989 (- Lmd. 8,9).

Le risultanze anzidette hanno consentito, scontato l'aumento del "costo del lavoro netto" di Lmd. 36,6 (Lmd. 44,2 nel 1990 rispetto al 1989), di contabilizzare:

- "ammortamenti"
per Lmd. 28,1 (Lmd. 21,8 per il 1990 e Lmd. 22,0 per il 1989),
- "accantonamenti"
per Lmd. 9,3 (Lmd. 7,7 per il 1990 e Lmd. 2,7 per il 1989),
- "imposte d'esercizio"
per Lmd. 3,2 (Lmd. 5,3 per il 1990 e Lmd. 2,6 per il 1989).

Utile netto e loro attribuzione

		totali	di cui allo Stato
1991	Lire	2.820.707.911	2.538.637.120
1990	Lire	2.457.118.119	2.211.406.307
1989	Lire	1.654.180.476	1.488.762.428

L'utile netto dell'esercizio risulta, pertanto, di Lmd. 2,8 (Lmd. 2,5 per il 1990 e Lmd. 1,7 per il 1989).

Dai dati tabellati a pag.4, si traggono "quozienti di struttura" di particolare significatività, tra i quali, in particolare, si considera di evidenziare quelli appresso riportati.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

		1991	1990	Var. %	1991	1989	Var. %
a) Prodotto d'esercizio/dipendente	Lmil	130,59	117,61	+11,04	130,59	106,78	+22,30
b) Fatturato lordo/dipendente	"	126,32	113,94	+10,87	126,32	100,76	+25,37
c) Valore aggiunto/dipendente	"	77,24	70,02	+10,31	77,24	62,84	+22,92
d) Costo del lavoro/dipendente	"	70,49	63,95	+10,23	70,49	56,70	+24,30
e) Costo del lavoro/valore aggiunto		91,26	91,32	=	91,26	90,23	=

L'andamento dei "ratios" dà contezza dell'andamento sostanzialmente positivo e della necessità, per globalizzare l'allineamento all'obiettivo previsionale, di tendere al contenimento, nella misura di due/tre punti, dell'incidenza percentuale di cui al punto e).

Al riguardo, ferma la validità del perseguimento dell'obiettivo programmaticamente assunto per il quadriennio 1990/1993, debbono richiamarsi alcune obiettive considerazioni e precisamente:

- l'evoluzione del "costo del lavoro netto" è prevalentemente indotta da fattori di limitata controllabilità.

Per quanto nelle dirette possibilità, è stato evidenziato il contenimento degli organici ed è significativo anche il dato relativo alle ore globalmente impegnate che, a fronte dell'incremento del prodotto d'esercizio, sono lievitate solo nella contenutissima misura dello 0,12%;

- nell'ambito di tutti gli Stabilimenti vengono realizzate, in misura anche di rilievo, "autoproduzioni" di semilavorati ed altro, per il reimpiego in ambito aziendale; ciò determina positivi riflessi sul controvalore dei "consumi" contabilizzati e, peraltro, rende meno significativo, in assoluto, il riferimento al "costo del lavoro netto" al "fatturato" ed al "prodotto dell'esercizio";

- il formarsi del "fatturato" e del "prodotto dell'esercizio", è, ovviamente, condizionato dall'indirizzo che l'Istituto si è dato di contenere i prezzi di addebito delle forniture allo Stato nella misura più limitata rispetto all'andamento del tasso di inflazione.

	Ore impegnate	Variazioni rispetto all'esercizio precedente
--	------------------	--

1991	12.483.748	+0,12%
1990	12.468.934	+2,02%
1989	12.221.872	+4,96%

	tasso inflattivo	aumenti annuali praticati allo Stato
--	---------------------	--

1991	6,4%	5,0%
1990	6,5%	5,1%
1989	6,6%	5,2%

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.1 Accadimenti intervenuti nel corso del 1991, hanno sostanzialmente modificata la conformazione strutturale della situazione patrimoniale riclassificata, come è rilevabile dai dati tabellati appresso riportati, afferenti alla situazione al 31 dicembre 1991, comparata con quella risultante al consuntivo degli esercizi 1990 e 1989.

	1991	1990	Diff. 91/90	1989	Diff. 91/89
<i>(milioni di lire)</i>					
ATTIVITA'					
1. Liquidità immediata	40.003	50.179	101,76	65.194	25.191
2. Liquidità differita netta	229.567	217.342	+ 12.225	274.777	45.210
3. Rimanenze finali nette	286.395	260.251	+ 26.144	228.218	+ 58.177
4. Anticipi a fornitori	14.207	6.056	+ 8.151	8.726	+ 5.481
a) Attività correnti	570.172	533.828	+ 36.344	576.915	+ 6.743
%	(64,9)	(70,2)		(75,9)	
5. Immobilizzazioni tecniche nette	187.639	104.019	+ 83.620	91.675	+ 95.964
6. Anticipi a fornitori	3.640	14.166	105,76	8.146	4.506
7. Immobilizzazioni finanziarie	116.643	108.106	+ 8.537	83.362	+ 33.281
8. Immobilizzazioni immateriali nette	513	=	+ 513	=	+ 513
b) Attività immobilizzazioni nette	308.435	226.291	+ 82.144	183.183	+ 125.252
%	(35,1)	(29,8)		(24,1)	
CAPITALE INVESTITO NETTO (a+b)	878.607	760.119	+ 118.488	760.098	+ 118.509
PASSIVITA'					
9. Banche per finanziamenti	16.284	20.769	+ 48,7	80.678	64.394
10. Altri debiti a breve	438.287	355.652	+ 82.635	288.365	+ 149.922
c) Fonti elastiche	454.571	376.421	+ 78.150	369.043	+ 85.528
%	(51,8)	(49,5)		(48,5)	
11. Istituti e Enti per finanziamenti	66.450	89.944	+ 49,7	123.091	56.641
12. Altri debiti differiti	207.868	190.406	+ 17.462	173.085	+ 34.783
d) Passività differite	274.318	280.350	- 6.032	296.176	- 21.858
%	(31,2)	(36,9)		(39,0)	
13. Fondo di dotazione	22.265	22.265	=	22.265	=
14. Riserva ordinaria e straordinaria	1.497	1.252	+ 245	1.086	+ 411
15. Riserve di riserva monetaria	24.244	24.244	=	24.244	=
16. Saldo r.v. ne Legge 413/91	35.135	=	+ 35.135	=	+ 35.135
17. Contributi di legge in c/capitale	12.062	1.440	+ 10.622	1.440	+ 10.622
18. Fondi rinn. impianti e investimenti	51.695	44.195	+ 7.500	36.695	+ 15.000
19. Contributi finalizzati	=	7.495	- 7.495	7.495	- 7.495
e) Mezzi propri	146.898	100.891	+ 46.007	93.225	+ 53.673
%	(16,7)	(13,3)		(12,3)	
f) Utili di esercizio	2.820	2.457	+ 363	1.654	+ 1.166
%	(0,3)	(0,3)		(0,2)	
g) Fonti rigide (d+e+f)	424.036	383.698	+ 40.338	391.055	+ 32.981
%	(48,2)	(50,5)		(51,5)	
h) PASSIVITA' E NETTO PATRIMONIALE	878.607	760.119	+ 118.488	760.098	+ 118.509

2.2 La valutazione parametrata dei dati esposti consente le seguenti principali evidenziazioni:

- alla fine del 1991 i "mezzi propri" risultano aumentati rispetto al 1990 nella misura di Lmd. 46,007 (+ Lmd. 53,673 rispetto al 1989), conseguentemente:

- ad apporti incrementativi, complessivamente pari a Lmd. 53,502, afferenti:

- ▣ per Lmd. 7,745 ad attività gestionali,

- ▣ per Lmd. 10,622 a contributi in c/capitale ex lege 64/86,

- ▣ per Lmd. 35,135 al saldo della rivalutazione obbligatoria dei beni, eseguita in osservanza delle norme previste dalla legge 413/91, in quanto applicabili all'Istituto;

- a decrementi, pari a Lmd. 7,495, conseguenti all'indirizzo assunto - tenuto conto del positivo assolvimento da parte dell'Istituto dei compiti operativi che ne avevano motivata l'attribuzione - di estinguere i contributi straordinari finalizzati erogati dallo Stato a fronte delle leggi 10 maggio 1978, n. 207 e 8 agosto 1980, n. 480, avendo, al riguardo, acquisito l'assenso preventivo del Ministro del Tesoro;

- nel corso del 1991 è stata proseguita l'azione tendente a realizzare investimenti commisurati all'impegno programmatico.

Al netto dell'incremento indotto dalla rivalutazione obbligatoria (ex lege 413/91), pari a Lmd. 41,827 e degli anticipi a fornitori, le "immobilizzazioni tecniche lorde" contabilizzate a bilancio hanno fatto segnare un aumento commisurato a Lmd. 68,963 rispetto alla situazione alla fine del 1990 ed a Lmd. 96,171 rispetto al 31 dicembre 1989 (48,1% dell'incremento previsionale considerato per il quadriennio, pari a Lmd. 200).

(milioni di lire)

Incrementi gestionali

Riserva ordinaria	245
- Fondo rinnovamento impianti	4.500
Investimenti art. 14 Legge 64/86	3.000

Rivalutazione obbligatoria Legge 413/91

- Incrementi immobilizzazioni	41.827
Appostazione per imposte	6.692
Saldo incrementativo del netto patrimoniale	35.135

Contributi straordinari finalizzati

- Legge 10 maggio 1978, n. 207	2.495
- Legge 8 agosto 1980, n. 480	5.000
TOTALE	7.495

Immobilizzazioni tecniche lorde

31.12.93 (di previsione)	497,8
- 31.12.91 (*)	393,9
- 31.12.90	324,9
31.12.89	297,8
- 31.12.85	217,8

(*) il valore è al netto della rivalutazione ex lege 413/91

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(milioni di lire)

Relativamente agli investimenti evidenziati, l'autofinanziamento - considerato previsionalmente possibile nella misura del 50% - si è, sin qui, commisurato al 67,5% con riferimento al controvalore complessivo degli "ammortamenti" e degli accantonamenti per "rinnovamento impianti" e "investimenti nel Mezzogiorno", contabilizzati nel biennio 1990/1991

	1991	1990
Ammortamenti ord. e antic.	28,1	21,8
Accantonam. rinn. impianti e invest. nel Mezzogiorno totale	7,5	7,5
totale complessivo	35,6	29,3
		64,9

Con riferimento ai valori patrimoniali assunti nella loro globalità - e quindi considerando anche gli ammontari indotti dalla rivalutazione obbligatoria dei beni ex lege 413/91 - l'evoluzione del "margine di struttura" della correlata copertura patrimoniale, risulta dai dati qui a lato tabellati:

	1991	1990	1989
Mezzi propri (e)	146,9	100,9	93,2
Investimenti netti (5 + 6)	191,3	118,2	99,8
Margine di struttura	44,4	17,4	6,6
Copertura immobilizzaz. tecniche (e) / (5+6) *	76,8	85,4	93,4

- per quanto concerne le "fonti di finanziamento", nel 1991 è stata ulteriormente proseguita l'azione di diversificazione avviata, segnatamente, a partire dal secondo semestre del 1990;

ne e disceso

	Banche (a)	Istituti (b)	Totale
1991	16,3	66,4	82,7
1990	20,8	89,9	110,7
91/90	-14,5	-23,5	-28,0
1989	80,7	123,1	203,8
91/89	-64,4	-56,7	-121,1

- l'ulteriore contenimento dell'esposizione verso Banche ed Istituti, quantificatosi, a fine 1991, in Lmd. 28,0 a fronte del 1990 e in Lmd. 121,1 a fronte del 1989;

	Fonti elastiche + Passività differite (c + d)	Mezzi propri (e)	Quoziente di indebitamento (c + d) / (e)
1991	728,9	146,9	4,96
1990	656,8	100,9	6,51
1989	665,2	93,2	7,14

- il miglioramento del "quoziente di indebitamento", che risulta pari al 4,96 al 31 dicembre 1991 contro 6,51 e 7,14, rispettivamente, alla fine del 1990 e del 1989;

(miliardi di lire)

◦ il miglioramento del "tasso di intensità dell'indebitamento finanziario globale"	Banche, Istituti e Enti per finanz.		Prodotto esercizio (pag.4) B)	Tasso di intens. indebitamento finanz. globale A) / B) %
	(9+11) A)			
pervenuto al 10,36% a fronte del 15,26% e del 30,9% risultanti, rispettivamente, alla fine del 1990 e del 1989;	1991	82,7	798,4	10,36
	1990	110,7	725,4	15,26
	1989	203,8	659,5	30,90

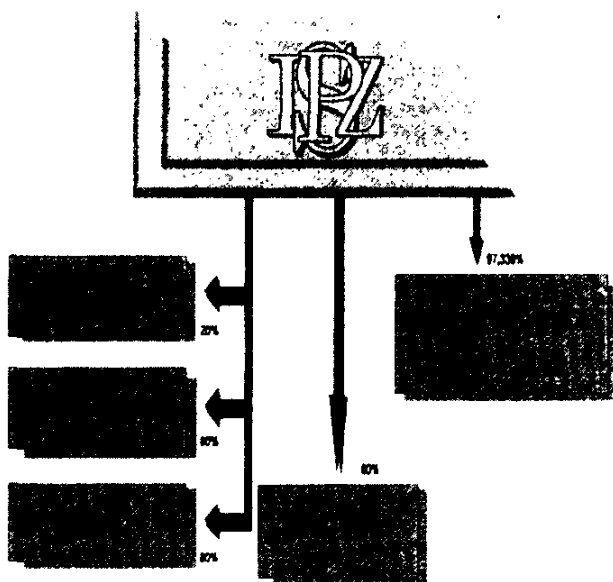
◦ il miglioramento del "grado di capitalizzazione"	Mezzi propri (e)	Banche e Istituti (9 + 11)	% (e) / (9 + 11)	
conseguente all'incremento dei "mezzi propri" e al contemporaneo decremento dell'esposizione verso Banche ed Istituti di credito;	1991	146,9	82,7	177,6
	1990	100,9	110,7	91,1
	1989	93,2	203,8	45,7

• in relazione a quanto sin qui esposto - rimandando al successivo punto 3. la trattazione analitica delle "immobilizzazioni finanziarie" - si sottolinea, da ultimo che:

◦ il "capitale circolante" pur mantenendosi di segno largamente positivo, ha fatto registrare, a consuntivo del 1991, una contrazione pari al 26,5%;			
	1991	1990	1989
- Attività correnti (a)	570,2	533,8	576,9
- Fonti elastiche (c)	454,6	376,4	369,0
- Circolante (a - c)	115,6	157,4	207,9
- Liquidità corrente (a / c) %	125,4	141,8	156,3

◦ in correlazione, anche l'indicatore della "liquidità corrente" evidenzia una flessione sempre nell'ambito, peraltro, di un "valore percentuale" di ampia garanzia.			
	1991	1990	1989
- Attività correnti (a)	570,2	533,8	576,9
- Fonti elastiche (c)	454,6	376,4	369,0
- Circolante (a - c)	115,6	157,4	207,9
- Liquidità corrente (a / c) %	125,4	141,8	156,3

3. Per quanto in particolare concerne le "partecipazioni", nel corso del 1991, a seguito di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione - assentite dal Ministro del Tesoro ai sensi dell'art. 14 della Legge 13 luglio 1966, n. 559 - l'Istituto ne ha acquistato tre nuove di controllo che si sono aggiunte a quelle già possedute nell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e nelle Cartiere Miliani Fabriano. Conseguentemente, il sociogramma di riferimento risulta, in atto, così strutturato:



(milioni di lire)

	Immobilizzazioni finanziarie		
	1991	1990	1989
Partecipazioni	60.113,6	50.664,6	50.664,6
Titoli	6,0	7,0	8,0
Dep.ti cauzionali	63,1	74,7	77,9
I.N.A. c/T.F.R.	56.460,8	57.359,5	32.611,4
	116.643,5	108.105,8	83.361,9

Partecipazioni

Le nuove acquisizioni hanno comportato il complessivo investimento di Lire 9.449.000.000, Lire 7.625.000.000 per l'acquisizione delle quote e Lire 1.824.000.000 per aumenti di capitale attuati nell'esercizio e riferiti a "Editalia" ed "Editalia Film", nonché l'impegno, correlato al raggiungimento di prefissati obiettivi di sviluppo entro la fine del 1992, del versamento aggiuntivo di Lmil. 2.640. Stante l'invarianza dei valori già contabilizzati al 31 dicembre 1990 per le partecipazioni all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana ed alla Cartiere Miliani Fabriano, la specifica posta dell'attivo patrimoniale risulta incrementata di uguale ammontare, mentre l'evenienza dell'ulteriore esborso di cui si è detto, è evidenziata tra i "conti d'ordine".

* Istituto della Enciclopedia Italiana	L. 2.500.000.000
* Cartiere Miliani Fabriano	L. 48.164.622.500
Totale al 31.12.1990	L. 50.664.622.500
* Editalia - Edizioni d'Italia	L. 6.240.000.000
* Editalia Film - Teleginedizioni	L. 944.000.000
* Verres	L. 2.265.000.000
Totale al 31.12.1991	L. 60.113.622.500

Tutte le "partecipazioni" sono contabilizzate a "costo storico" ai sensi dell'art.4 della Legge 16 dicembre 1977, n.904.

Per le possibili considerazioni del caso, è peraltro, in particolare, da considerare che:

- l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana ha deliberato aumenti gratuiti del capitale nel 1986 (Lmd. 12,5) e nel 1988 (Lmd. 5,0), elevandolo dall'originario ammontare di Lire 12.500.000.000 a Lire 30.000.000.000 (+ 140%);
- la Cartiere Miliani Fabriano ha deliberato, nell'esercizio in corso, l'aumento gratuito del capitale elevandolo da Lire 49.489.657.500 a Lire 54.429.823.500 (+ 10%);
- la VERRES ha deliberato, nell'anno in corso, l'aumento gratuito del capitale, elevandolo da Lire 3.775.000.000 a Lire 7.172.500.000 (+ 90%).

(milioni di lire)

	Netto patrimoniale al 31.12.91	Partecipazioni Istituto (%)	Controvalori correlati
* Istituto della Enciclopedia Italiana	40.725,9	20	8.145,2
* Cartiere Miliani Fabriano	79.455,1	97,338	77.340,0
* Editalia	2.570,2	80	2.056,2
* Editalia Film	502,9	80	402,3
* Verres	8.022,3	60	4.813,4
Totale (+)	131.276,4		92.757,1

Per più specifici ed appropriati riferimenti alla consistenza delle partecipazioni possedute, si richiamano i valori assunti dal "netto patrimoniale" delle partecipate al 31 dicembre 1991, quali risultano dalla tabella qui a lato riportata.

(+) al netto "attribuzioni" delle risultanze dell'esercizio

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 1990, l'incremento complessivo dei "netti patrimoniali" è pari a Lmil. 26.889,3 (Lmil. 131.276,4 contro Lmil. 104.387,1) e risulta indotto per Lmil. 15.793,9 dalle partecipazioni "Enciclopedia" e "Miliani" e per Lmil. 11.095,4 dalle altre partecipazioni acquisite nell'anno.

Per quanto concerne i controvalori che si correlano all'entità della partecipazione posseduta, l'incremento 1991 su 1990 risulta pari a Lmil. 20.802,7 (Lmil. 92.757,1 contro Lmil. 71.954,4) ed è riferibile per Lmil. 13.530,8 alle partecipazioni "Enciclopedia" e "Miliani" e per Lmil. 7.271,9 alle restanti tre nuove partecipazioni.

Per quanto, infine, afferisce agli adempimenti di cui all'articolo 2424 del Codice Civile da parte delle partecipate, notizie e dati di più immediato rilievo ed interesse conoscitivo, sono riportate, in sintesi, nelle "schede" che seguono.

3.1 VERRES S.p.A.

A seguito della delibera assunta in data 25 luglio 1991, approvata dal Ministro del Tesoro ai sensi dell'art.14 della legge 559/66, l'Istituto ha acquistato dall'ILVA S.p.A. il 75% del Capitale sociale della Società - pari a Lire 3.020.000.000 suddiviso in n. 30.200 azioni di Lire 100.000 cadauna - al valore nominale e, pertanto, n. 22.650 azioni per Lire 2.265.000.000. In attuazione degli accordi connessi all'acquisizione, IPZS e ILVA hanno quindi disposto l'aumento del Capitale da Lire 3.020.000.000 a Lire 3.775.000.000, rinunciando al diritto di opzione per consentire l'ingresso del socio FINAOSTA S.p.A. (a tanto autorizzata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta), che ha sottoscritto e versato l'aumento del capitale, in ragione di Lire 755.000.000, e il sovrapprezzo convenuto. Ad operazione definita il Capitale sociale è risultato, pertanto, costituito e ripartito come segue:

Socio	n. azioni	controvalore correlato Lire	% partecipazioni
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	22.650	2.265.000.000	60
ILVA S.p.A.	7.550	755.000.000	20
FINAOSTA S.p.A.	7.550	755.000.000	20
Totale	37.750	3.775.000.000	100

Entro il 31 dicembre 1991 non sono intervenute altre modifiche. Alla stessa data il "netto patrimoniale", prima delle attribuzioni correlate alla destinazione dell'utile di esercizio, risulta pari a Lire 8.022.345.524 (Lire 3.020.000.000 al 31 dicembre 1990) e costituito come appresso riportato:

(lire)	1991	1990
Capitale sociale	3.775.000.000	3.020.000.000
Riserve	12.367.276	=
Fondo sovrapp. azioni	4.000.000.000	=
Utili girati a nuovo	234.978.248	=
Totale	8.022.345.524	3.020.000.000

In attesa del mutamento della proprietà, l'attività che la Società ha potuto svolgere nel primo semestre del 1991 è stata piuttosto contenuta. E, peraltro, a consuntivo d'anno il "prodotto di esercizio" (fatturato rettificato dal saldo dei prodotti finiti e semilavorati a fine / inizio esercizio), ha totalizzato Lmil. 18.397,6 contro Lmil. 17.162,1 del 1990 (+ 7,2 %). Anche il "valore aggiunto" ha fatto registrare un miglioramento (+14,5%) risultando pari a Lmil. 7.720,9 rispetto a Lmil. 6.745,0. Il "costo del lavoro" presenta invece un sensibile aumento (+31,9%) avendo

totalizzato Lmil. 4.911,2 rispetto a Lmil. 3.724,6 del precedente esercizio e così pure i "costi ed oneri finanziari e diversi" pur temperati dal miglior "saldo di gestione straordinaria", presentano, complessivamente, un incremento dell'8,4% (Lmil. 1.369,2 contro Lmil. 1.263,0).

Dopo la contabilizzazione di "ammortamenti ed accantonamenti" per Lmil. 1.357,0 (Lmil. 1.281,3 per il 1990), ed al netto dell'imposta di esercizio pari a Lmil. 51,2 (Lmil. 228,8 per il 1990), la gestione evidenzia, comunque, a consuntivo, un utile netto di Lire 32.338.994 (Lire 247.345.524 per il 1990).

Per quanto in particolare concerne il maggior costo del lavoro, gli Amministratori hanno evidenziato l'aumento dell'organico che si è reso indispensabile (da 93 unità al 31 dicembre 1990, a 108 unità al 31 dicembre 1991), anche per la circostanza di aver dovuto evadere commesse con fornitura delle materie prime da parte del committente. In termini di quantitativi realizzati per la spedizione, infatti, risultano movimentate t 3.747 nel 1991 (di cui t 2.155 destinate all'estero), contro t 1.899 nel 1990 (di cui t 649 destinate all'estero).

Con il consolidamento societario intervenuto è stata avviata la realizzazione di un programma di rinnovamenti e potenziamenti degli impianti, di cui è previsto il completamento entro il 1994. L'impostazione ed il finanziamento degli interventi si correla anche alle esigenze programmatiche dell'Istituto. Nel 1991 la realizzazione di maggior rilievo ha interessato l'ammodernamento della linea di monetazione n. 2, la cui ultimazione si è protratta ai primi mesi dell'anno in corso.

- # Per quanto concerne la copertura del fabbisogno finanziario correlato, oltre agli apporti derivanti dall'aumento del capitale e dal sovrapprezzo azioni, la Società può contare - secondo le previsioni programmatiche - su un finanziamento a lungo termine Lmil. 6.300 di cui Lmil. 2.200 già introitati a fronte degli investimenti definiti.

Al riguardo è ulteriormente da considerare che, a seguito delle decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti, che ha approvato il Bilancio 1991 e le Relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale - preso anche atto del parere di conformità reso dalla Reconta Ernst & Young Sas di Bruno Gimpel con la sua Relazione di Certificazione - l'utile netto di Lire 32.338.994 è stato attribuito per Lire 1.616.950 alla "Riserva legale" e per le restanti Lire 30.722.044, riportato a nuovo. Il "netto patrimoniale" dopo l'attribuzione anzidetta si è elevato pertanto da Lire 8.022.345.524 a Lire 8.054.684.518.

Nell'occasione, l'Assemblea degli Azionisti ha anche approvato l'aumento gratuito del Capitale sociale da Lire 3.775.000.000 a Lire 7.172.500.000 - come già richiamato in altra parte della presente - da realizzarsi mediante l'emissione di n. 33.975 nuove azioni di Lire 100.000 cadauna, da attribuire agli Azionisti in ragione di 9 azioni per ogni 10 possedute, con utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni, previo aumento della "Riserva legale", contabilizzata al 31 dicembre 1991, sino al raggiungimento del 20% del Capitale sociale e pertanto a Lire 755.000.000.

Con l'omologa della decisione, l'aumento deliberato è divenuto operativo e conseguentemente il Capitale sociale risulta così modificato e ripartito:

<i>Socio</i>	n. azioni	controvalore correlato Lire	% partecipazioni
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	43.035	4.303.500.000	60
ILVA S.p.A.	14.345	1.434.500.000	20
FINAOSTA S.p.A.	14.345	1.434.500.000	20
Totale	71.725	7.172.500.000	100

Con successiva, recente Assemblea, gli Azionisti hanno deliberato un ulteriore aumento del Capitale sociale, a pagamento e con sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, nell'osservanza dell'art. 2441 del Codice Civile, per consentire l'ingresso di nuovi Soci. L'aumento è riferito a n. 12.657 nuove azioni di nominali Lire 100.000 cadauno con sovrapprezzo di Lire 216.000 per ciascuna azione. Nell'occasione, al fine di proporzionare le partecipazioni secondo le intese intervenute all'atto del mutamento della proprietà (55% IPZS, 45% altri Soci), l'Istituto acquisterà sia da ILVA che da FINAOSTA n. 1.688 azioni al prezzo di Lire 112.300 per azione. Ad operazione completata - e pertanto nel corso del 1992 - il Capitale sociale risulterà elevato a Lire 8.438.200.000, così costituito e distribuito:

<i>Socio</i>	n. azioni	controvalore correlato Lire	% partecipazioni
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	46.411	4.641.100.000	55,00
ILVA S.p.A.	12.657	1.265.700.000	15,00
FINAOSTA S.p.A.	12.657	1.265.700.000	15,00
SAT S.p.A.	6.970	697.000.000	8,26
ALTRI	5.687	568.7000.000	6,74
Totale	84.382	8.438.200.000	100,00

Il "netto patrimoniale" comprenderà oltre al Capitale sociale per l'entità precisata, Lire 755.000.000 appostate a "Riserva legale" e Lire 2.828.757.516 appostate a "Fondo sovrapprezzo azioni".

- # Da ultimo è da evidenziare che, per l'anno 1992, è previsto un aumento del prodotto di esercizio nella misura intorno al 40% rispetto a quello totalizzato per il 1991.

Frattanto, a tutto il primo trimestre dell'anno in corso, il "fatturato" ha già totalizzato Lmil. 3.398,6 e i prodotti in lavorazione e finiti, tutti esitabili perchè riferiti a commesse - risultano incrementati, rispetto all'inizio dell'esercizio, di Lmil. 1.011,2.

3.2 EDITALIA FILM Telecinedizioni srl

- # A seguito della delibera adottata il 21 marzo 1991 - assentita dal Ministro del Tesoro ai sensi dell'art. 14 della Legge 559/66 - l'Istituto ha acquisito una partecipazione di controllo, nella misura dell'80%, nell'EDITALIA FILM Telecinedizioni srl. Contestualmente l'Istituto ha dato la propria adesione all'aumento del Capitale sociale da Lire 20.000.000 a Lire 500.000.000. La Società che non ha svolto attività apprezzabile nel corso del 1990, ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 1991, il primo dopo l'ingresso dell'Istituto, riferendolo a 14 mesi (e precisamente, dal 1 novembre 1990 al 31 dicembre 1991) giusta delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 14 aprile 1991. La ripresa dell'attività produttiva si è correlata alla realizzazione per la RAI del programma televisivo "La lunga notte del Comunismo" in sei puntate. La Società ha, poi, anche realizzato un documentario afferente al "Museo Nazionale Archeologico di Taranto" che potrebbe risultare il primo di una serie intitolata "Museo Italia", distribuibile in videocassette. Al 31 dicembre 1991 il "prodotto d'esercizio" realizzato risulta pari a Lmil. 1.465,6 (di cui Lmil. 1.350,0 di "fatturato"); a fronte, il "valore aggiunto" determinatosi ammonta a Lmil. 314,8. Al netto del "costo del lavoro" (Lmil. 84,5), il "margine operativo lordo" residuale ammonta a Lmil. 230,3 che, tenuto conto del saldo positivo della gestione finanziaria e straordinaria, pari a Lmil. 38,9, ha consentito la contabilizzazione di "ammortamenti ed accantonamenti" per Lmil. 7,3 e di "imposte d'esercizio" per Lmil. 121,4. L'utile netto ammonta pertanto a Lire 140.441.968 che, accogliendo la proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti, che ha approvato il Bilancio e le Relazioni degli Amministratori e del Collegio Sindacale, ha deliberato l'attribuzione per il 5% (pari a Lire 7.022.098) alla "Riserva legale" e, per il restante 95% (pari a Lire 133.419.870), portata a nuovo.
- # A fronte dell'indicato "Capitale sociale" di Lire 500.000.000 - cui partecipa l'Istituto per Lire 400.000.000 e l'Avv. Lidio Bozzini per Lire 100.000.000 - il "netto patrimoniale" della Società risulta: prima dell'attribuzione delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 1991 a Lire 502.896.556, dopo detta attribuzione, a Lire 643.338.524, costituito come segue:

Capitale sociale	500.000.000
Riserva legale	9.918.654
Utile a nuovo	133.419.870
Totale	643.338.524

Per il 1992 la Società, oltre a proseguire l'impostazione di documentari della serie "Museo Italia", sta trattando con la RAI la cessione dell'edizione italiana di programmi culturali stranieri e sta altresì vagliando sceneggiature per altre produzioni autonome nonché possibilità di partecipazioni e coproduzioni con reti televisive estere. Frattanto al 31 marzo c.a. il "fatturato" ha già totalizzato Lmil. 191,2.

3.3 EDITALIA - EDIZIONI D'ITALIA S.p.A.

- # A seguito della delibera assunta in data 21 marzo 1991, approvata dal Ministro del Tesoro ai sensi della Legge 559/66, l'Istituto ha acquisito una partecipazione di controllo, nella misura dell'80%, nella EDITALIA - EDIZIONI D'ITALIA S.p.A., e, contestualmente, assentito all'aumento del Capitale sociale da Lire 200.000.000 a Lire 2.000.000.000, al 31 dicembre 1991 interamente versato.

Alla data indicata, pertanto, il Capitale sociale risulta così costituito e ripartito:

<i>Socio</i>	n. azioni	controvalore correlato Lire	% partecipazioni
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	1.600.000	1.600.000.000	80
Avv. Lidio Bozzini	400.000	400.000.000	20

La situazione comparata, 1991/1990, riferita al "netto patrimoniale" - tenuto anche conto delle attribuzioni deliberate dall'Assemblea degli Azionisti per quanto concerne il risultato della gestione 1991 - risulta come segue:

<i>(Lire)</i>	1991	1990
Capitale sociale	2.000.000.000	200.000.000
Riserve: legale e straordinaria	90.680.239	78.751.119
Utili indivisi	718.093.793	552.600.546
Totale	2.808.774.032	831.351.665

- # In particolare, la gestione 1991, a fronte di un "prodotto d'esercizio" di Lmil. 6.273,1 contro Lmil. 4.944,6 del 1990 (+26,9%) - nell'ambito del quale il "fatturato" risulta, rispettivamente, pari a Lmil. 5.605,7 contro Lmil. 4.503,6 (+24,5%) - ha reso disponibile un "valore aggiunto" di Lmil. 1.875,9 contro Lmil. 1.859,3 del 1990.

Al netto del "costo del lavoro", aumentato del 39,7% (Lmil. 1.045,6 contro Lmil. 748,3), il "margine operativo lordo" residuale totalizza Lmil. 830,3 contro Lmil. 1.111,0 del 1990. Tale risultanza, dedotto il "saldo negativo" della gestione finanziaria e straordinaria, pari a Lmil. 269,0 (Lmil. 594,4 per il 1990), ha consentito la contabilizzazione di Lmil. 112,4 (Lmil. 99,5 per il 1990) per "ammortamenti ed accantonamenti", Lmil. 210,3 (Lmil. 193,4 per il 1990) per "imposta d'esercizio" e fatto residuare Lire 238.582.401 (contro Lire 202.451.608 del 1990) quale "utile netto" che, come già fatto presente, l'Assemblea degli Azionisti, in sede di approvazione del Bilancio 1991, ha deliberato di attribuire per il 5% alla "Riserva legale" e di girare a nuovo l'intero ammontare residuo.

Per quanto concerne l'attività aziendale, gli Amministratori hanno tenuto specificatamente ad evidenziare che:

-- oltre a pubblicazioni di storia, arte e costume, ne sono state realizzate anche di saggistica e normativa con l'intento di ampliare le possibilità di diffusione del marchio editoriale;

-- nel corso dell'anno, alla "Rivista dell'UNESCO" che la Società pubblica già da dodici anni, si è aggiunta - a seguito dell'ottenuta aggiudicazione di gara d'appalto - l'importante Rivista del Ministero degli Affari Esteri "Cooperazione". Il primo numero pubblicato da EDITALIA è quello relativo a "settembre/ottobre 1991" ed è stato presentato in occasione di un convegno internazionale promosso dallo stesso Ministero.

Il contratto, che ha durata triennale, risulta molto elaborato, il ritorno d'immagine, certamente rilevante per la Società, è comunque tale da assicurare anche risultati reddituali commisurati e soddisfacenti.

Programmaticamente la Società dovrebbe realizzare nel corso del 1992 un ulteriore, sensibile incremento della produzione.

Fraintanto, al 31 marzo c.a. il "fatturato" definito ammonta a Lmil. 1.222,8 contro Lmil. 951,1 risultante alla stessa data dello scorso anno

3.4 ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per il 27 ed il 28 aprile c.a., tra l'altro per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1991, per dar modo a tutti i partecipanti al capitale di completare i propri adempimenti interni, è stata rimandata al giorno 18 giugno, in prima convocazione, ed al successivo 19 giugno in seconda convocazione.

Si è ripetuto, pertanto, in questa occasione, sia pure per cause diverse, lo slittamento verificatosi nei precedenti esercizi, che ci si era ripromessi di evitare.

Frattanto, si reputa comunque di poter anticipare le variazioni indotte dalle risultanze gestionali al "netto patrimoniale" della Società per gli esercizi 1991 e 1990, quali emergono dai dati appresso tabellati, ovviamente, prima dell'attribuzione dell'utile della gestione 1991.

(lire)	1991	1990
Capitale sociale	30.000.000.000	30.000.000.000
Riserva legale	1.404.985.284	1.392.205.159
Riserva straordinaria	3.566.044.580	3.451.023.459
Fondo reinvestimento utili	3.500.000.000	3.500.000.000
Fondo rivalutazione Legge 413/91	2.254.902.720	=
Totale	40.725.932.584	38.343.228.618

- # Come risulta evidenziato, la Società ha dato luogo agli adempimenti previsti dalla Legge 413 del 1991 per quanto afferente alla rivalutazione obbligatoria dei propri fabbricati.

L'ammontare della rivalutazione, al netto della prevista franchigia di Lire 1.000.000.000, è risultata pari a Lire 7.064.231.000 quale sommatoria delle sole differenze positive accertate.

La quota di rivalutazione che si è correlata all'ammontare anzidetto è risultata pari a Lire 2.684.408.000; su quest'ultimo ammontare l'imposta sostitutiva (articolo n. 25 della Legge 413 del 1991), calcolata nella misura del 16%, è risultata pari a circa Lire 429.505.000.

Sotto il profilo contabile, pertanto, le "immobilizzazioni tecniche" sono state incrementate di Lire 2.684.408.000, ed il "netto patrimoniale" di Lire 2.254.902.720.

La differenza già evidenziata in Lire 429.505.000, è stata contabilizzata, come in effetti previsto dall'art. 26 della Legge più volte richiamata in apposita posta del Passivo, denominata "Fondo imposta sostitutiva Legge 413/91"

- # Sempre in termini di anticipazioni, può dirsi che l'auspicata attesa per la ripresa della crescita del volume del fatturato ha avuto un primo, positivo riscontro a conclusione della gestione 1991.

Con l'introduzione nel catalogo e l'avvio al circuito delle vendite di cinque nuove opere (*Enciclopedia delle Scienze Sociali*, *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, *Appendice alla Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti*, *Storia di Venezia*, *Enciclopedia delle Scienze Fisiche*) ed il positivo indotto che ciò ha determinato nella commercializzazione anche di tutte le altre opere, può ritenersi che per l'inversione di tendenza manifestatasi sussistano obiettive possibilità di conferma a breve e medio termine.

A sostegno dell'affermazione sono di sicuro conforto i dati relativi ai "ricavi delle vendite" che a fine 1991 hanno totalizzato Lmil. 104.174,3 contro Lmil. 72.491,5 del 1990 e quelli dei contratti di vendita sottoscritti nel primo trimestre dell'anno in corso il cui ammontare ha raggiunto Lmil. 46.227,0 a fronte di Lmil. 25.047,0 totalizzate alla stessa data del precedente esercizio.

- # Per quanto concerne le risultanze gestionali, quella relativa al 1991 risulta, in effetti, ancora molto contenuta. La progressione dell'espansione del volume di attività cui si è fatto cenno consente di ipotizzare miglioramenti già da quest'anno.
- # Da ultimo, per quanto concerne l'organico, il personale dipendente che al 31 dicembre 1990 risultava essere di n. 299 unità, a fine esercizio 1991 risulta aumentato a 324 unità (39 nuovi assunti contro 14 dimessi).

3.5 CARTIERE MILIANI - FABRIANO S.p.A.

- # Al 31 dicembre 1991 il Capitale sociale, interamente versato, risulta invariato ed ammonta a Lire 49.481.657.500 suddiviso in n. 98.963.315 azioni nominali di Lire 500 cadauna, ripartite come appresso specificato:

	n. azioni	controvalore correlato Lire	% partecipazioni
<i>Socio</i>			
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	96.329.245	48.164.622.500	97,338
Istituto Nazionale delle Assicurazioni	2.500.000	1.250.000.000	2,526
Altri privati diversi	134.070	67.035.000	0,136

Alla stessa data il "netto patrimoniale", prima delle attribuzioni correlate alla destinazione dell'utile di esercizio 1991, risulta pari a Lire 79.455.144.143 (Lire 66.043.841.899 al 31 dicembre 1990), costituito come appresso:

	1991	1990
<i>(Lire)</i>		
Capitale sociale	49.481.657.500	49.481.657.500
Riserva legale	690.172.336	649.871.654
Riserva straordinaria	4.845.375.706	4.079.662.745
Contributo c/capitale L. 308/82	832.650.000	832.650.000
Saldo attivo di rivalutazione monetaria L. 72/83	11.000.000.000	11.000.000.000
Saldo attivo di rivalutazione obbligatoria L. 413/91	12.605.288.601	=
Totale	79.455.144.143	66.043.841.899

In relazione a quanto disposto dalla legge n. 413/91, la Società ha dato luogo alla "rivalutazione obbligatoria" nel rispetto dei criteri di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 25.

A rivalutazione effettuata, l'ammontare è risultato pari a Lire 58.355.490.894 a fronte di un valore fiscalmente riconosciuto (*valore a bilancio - fondi di ammortamento inclusa quota 1991 - franchigia pari a Lire 1 miliardo*) di Lire 18.865.238.383.

Sulla differenza di Lire 39.490.252.511, il valore minimo della rivalutazione (38% dell'ammontare indicato) risulta pari a Lire 15.006.295.954 e, quindi, l'imposta sostitutiva (da computarsi in ragione del 16%) è correlata a Lire 2.401.007.353.

- # La gestione 1991 ha reso disponibile un "valore aggiunto" pari a Lmil. 93.724 contro Lmil. 82.909 del 1990 (+ 13,1%).

Il "margine operativo lordo" di Lire 22.513.469.735 (Lire 19.215.993.063 per il 1990), dopo la contabilizzazione di "ammortamenti e accantonamenti" per Lire 18.556.525.536 (Lire 17.635.979.420 per il 1990) e l'attribuzione al "fondo imposte e tasse" di Lire 1.893.000.000 (Lire 774.000.000 per il 1990), ha consentito la contabilizzazione di un utile netto di Lire 2.063.944.199 (Lire 806.013.643 per il 1990). L'utile anzidetto, conseguentemente alla deliberazione assunta dall'Assemblea degli Azionisti, verrà contabilizzato ad incremento della "Riserva legale" in ragione del 5%, pari a Lire 103.197.210, e della "Riserva straordinaria" per il restante 95%, pari a Lire 1.960.746.989.

Con l'adozione della delibera di cui sopra, il "netto patrimoniale" contabile della Società totalizza Lire 81.519.088.342 con una differenza di Lire 32.037.430.842 (+ 64,7%) rispetto all'ammontare del Capitale sociale interamente versato.

Nella stessa occasione, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'aumento gratuito del Capitale sociale in ragione del 10% della consistenza attuale dello stesso, mediante l'emissione di n. 9.896.332 azioni di nominali Lire 500 cadauna, da distribuire agli attuali detentori del pacchetto azionario nella misura di una azione ogni dieci possedute.

Per le frazioni ed i casi di non disponibilità del minimo numero di azioni previste, si darà luogo a cointestazioni nominative regolate dalle norme sulla comunione dei beni fissate dal Codice Civile.

L'ammontare corrispondente di Lire 4.948.166.000 sarà stornato dal maggiore importo contabilizzato quale "Saldo attivo di rivalutazione monetaria ex lege 72/83", in ragione di Lire 11 miliardi.

Sempre nell'ambito della stessa Assemblea, relativamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa ad un aumento a pagamento del Capitale sociale da realizzarsi secondo modalità e per entità indicate, l'Azionista di maggioranza, preso atto di quanto contenuto nella Relazione del Consiglio di Ammi-

nistrazione, ha invitato il Consiglio stesso a portare avanti l'auspicata operazione esaminando le varie possibilità di esecuzione dello stesso e convocando, quindi, apposita Assemblea quanto prima possibile.

Per quanto concerne l'attività aziendale con la Relazione al Bilancio dell'esercizio, gli Amministratori hanno evidenziato:

a) di ritenere soddisfacenti i risultati della gestione caratteristica avendo mente all'andamento del mercato settoriale allargato anche all'estero.

La Società, è stato detto, al progressivo determinarsi della tendenza a far flettere i prezzi, ha contrapposto ogni più responsabile resistenza, per farne derivare una contenuta contrazione del fatturato, a fronte di un aumento delle quantità vendute e, quindi, della flessione dei prezzi medi unitari di ricavo, in parte indotto anche dal diverso *mix* dei prodotti venduti;

b) di aver proseguito, nell'anno 1991, il consolidamento di tutte le acquisizioni già anticipate con la Relazione al Bilancio del precedente esercizio ed impostato interventi modificativi di alcune realtà aziendali, la cui definizione, in uno con altre integrazioni, è già in corso e considerata ottenibile entro la prima metà del 1992.

Relativamente al punto a) i dati di riferimento delle Produzioni e Vendite sono risultati i seguenti:

		1991	1990	1989	91/90 %	91/89 %
Produzione carta e mezze paste al lordo delle quantità assorbite per consumi e lavorazioni interne	q	1.075.090	1.029.804	1.061.564	+ 4,4	+ 1,3
Prodotti cartari consegnati per vendite	q	1.269.310	1.265.678	1.203.451	+ 0,3	+ 5,5
Fatturato correlato	Lmil	260.348	270.472	248.442	+ 7	+ 4,8
Ricavo medio correlato	Lkg	2.051	2.137	2.064	- 4,0	- 0,6

La produzione della linea mezze paste in esercizio presso lo Stabilimento di Fabriano, si è attestata nel 1991 a q 10.310, contro q 7.277 del 1990 e q 7.602 del 1989; nei tre anni a raffronto, dette produzioni sono state direttamente riutilizzate.

La produzione cartaria ha raggiunto nel 1991 q 1.064.780 (q 1.022.527 nel 1990 e q 1.053.903 nel 1989).

Le consegne di prodotti cartari per vendite sono aumentate nel 1991 rispetto al 1990, di q 3.632 e di q 65.859 rispetto al 1989. I correlati ricavi sono diminuiti di Lmil. 10.124 rispetto al 1990 e aumentati di Lmil. 11.906 rispetto al 1989.

Nei tre esercizi considerati, le vendite delle carte trattate sono risultate: nel 1991 pari a q 111.480 per Lmil. 33.716, nel 1990 pari a q 129.477 per Lmil. 40.407 e nel 1989 pari a q 114.659 per Lmil. 35.387. Nello stesso triennio le vendite delle altre carte hanno totalizzato: nel 1991 q 1.157.830 per Lmil. 226.632, nel 1990 q 1.136.201 per Lmil. 230.065 e nel 1989 q 1.088.798 per Lmil. 213.055.

Per il corrente anno, rispetto al 1991, è stato preventivato un aumento dei ricavi globali in ragione del 6,5%, a fronte di un incremento delle quantità correlate dell'8%.

Per quanto concerne, invece, le produzioni, pur tenendo conto di alcuni importanti interventi da attuarsi nel mese di agosto, è ragionevole prevedere che possano realizzarsi miglioramenti, anche se non rilevanti.

Nel primo trimestre del corrente anno le vendite dei prodotti cartari sono state pari a q 386.475 ed il corrispondente fatturato ha raggiunto Lmil. 72.060 (q 348.221 per Lmil. 69.242 nello stesso periodo del 1991).

Le produzioni cartarie, nello stesso periodo, hanno totalizzato q 297.810 contro q 288.423 del corrispondente periodo del 1991: l'aumento pari al 3,3% rientra nelle previsioni per il primo semestre.

Per l'inquadramento dell'andamento della Società nel contesto internazionale e nazionale, gli Amministratori hanno richiamato alcuni significativi dati qui di seguito trascritti.

Nel corso del 1991 l'andamento della *Produzione* nel comparto delle carte naturali senza pastalegno ha fatto registrare - a livello CEE - un incremento del 3,87% rispetto al 1990 riassorbendo con ciò lo scostamento negativo (- 0,34%) dell'anno precedente.

I Paesi che maggiormente hanno contribuito a questo risultato (che in valore assoluto significa un passaggio a t 3.391.940 del 1991 contro le t 3.265.581 del 1990) sono stati la Germania, con un incremento del 7,71%, il Portogallo, con un incremento dell'86,79% e l'Italia, con un incremento del 4,72%.

Assai notevole flessione produttiva ha fatto registrare la Francia, con un decremento dell' 8,24%, mentre un calo più contenuto si è verificato in Gran Bretagna, con un decremento dello 0,73% e in Spagna, con un decremento dello 0,22%.

Considerando il Mercato europeo allargato (aggregando cioè ai dati CEE l'area scandinava, l'Austria e la Svizzera), l'incremento produttivo risulta più contenuto e si attesta intorno al 2,69% (da t 5.485.635 del 1990 a t 5.633.422 del 1991).

La produzione delle sole aree aggiunte è infatti risultata sostanzialmente costante (da t 2.220.054 del 1990 a t 2.241.482 del 1991), avendo fatto registrare solo un incremento dello 0,97%.

Eccezion fatta per la Francia (- 1,19%) e per la Gran Bretagna (- 3,71%), il consumo apparente ha fatto registrare, rispetto al 1990, un generale incremento attestandosi a livello CEE sul 3,27%.

Aggregando alla CEE i dati del resto dell'Europa, il consumo apparente risulta incrementato del 2,52%, in quanto l'area scandinava, l'Austria e la Svizzera hanno fatto registrare un decremento considerevole del consumo apparente pari al 2,80%.

Per ciò che riguarda l'Italia, mentre - come detto - la produzione ha fatto registrare un incremento del 4,72% (t 236.016 del 1990 contro t 247.150 del 1991), per il consumo apparente si è registrato un incremento del 14,4%: da t 407.002 del 1990 a t 464.976 del 1991.

Per contro prosegue il decremento delle *esportazioni* (17,57% nel 1989, una apparente ripresa nel 1990 con un aumento dell'1,85% ed un nuovo forte calo nel 1991 con un decremento del 42,66%).

L'*"import"* ha subito invece una nuova impennata, da t 187.642 del 1990 a t 227.995 del 1991 con un incremento percentuale del 21,51.

L'incremento delle importazioni che si è registrato nell'area scandinava, Austria e Svizzera, è risultato pari al 33,54%.

In relazione a quanto verificatosi, il rapporto tra import e consumo apparente si eleva al 49,03% (37,09% nel 1988, 42,83% nel 1989, 46,10% nel 1990): consegue l'evidenza che circa la metà della carta utilizzata dal nostro Paese ormai proviene dall'estero, circostanza questa che conferma l'assenza di una politica industriale di difesa del comparto, già in altre occasioni lamentata e suscettibile, in assenza di provvedimenti e/o interventi solleciti, di non trascurabili riflessi negativi sotto molteplici aspetti.

Andando più nello specifico, relativamente al mercato italiano e segnatamente per quanto concerne *"carta da scrivere e da stampa non patinata senza pasta legno"* e *"cartoni e cartoncini"*, si evidenzia per quanto riguarda il primo comparto, che a fronte dell'incremento della produzione dell'1,0% il consumo apparente è salito all'1,3%, mentre le importazioni hanno fatto registrare un aumento del 2,6% e le esportazioni del 2,2%.

Per il secondo comparto, la produzione è aumentata del 4,4% ed il consumo

apparente del 2,1%; le importazioni hanno fatto registrare un decremento dell'1,0% mentre per le esportazioni l'incremento è stato del 10,9%.

Per quanto riguarda, infine, le "paste per carta", la produzione interna ha fatto registrare un generale decremento: 12,5% per le "paste meccaniche"; 11,4% per le "paste chimiche" e 20,1% per le "paste semichimiche"; globalmente un decremento prossimo al 13,5%.

Per quanto poi concerne gli investimenti è stato evidenziato che al 31 dicembre 1991 le "immobilizzazioni tecniche" risultano pari a Lmil. 223.030 contro Lmil. 196.138 del 1990, con un incremento di Lmil. 26.892 (+ 13,71%), di cui Lmil. 15.006 per la "rivalutazione monetaria ex lege 413/91" sui valori dei fabbricati industriali.

I "fondi di ammortamento" a fine 1991 risultano contabilizzati per Lmil. 141.649 (nel 1990 Lmil. 124.382), con un aumento di Lmil. 17.267 (+ 13,88%).

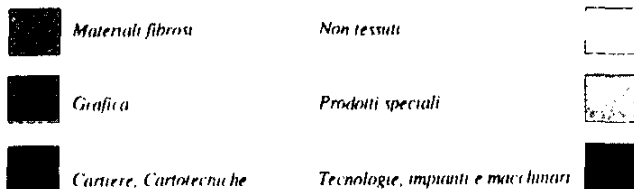
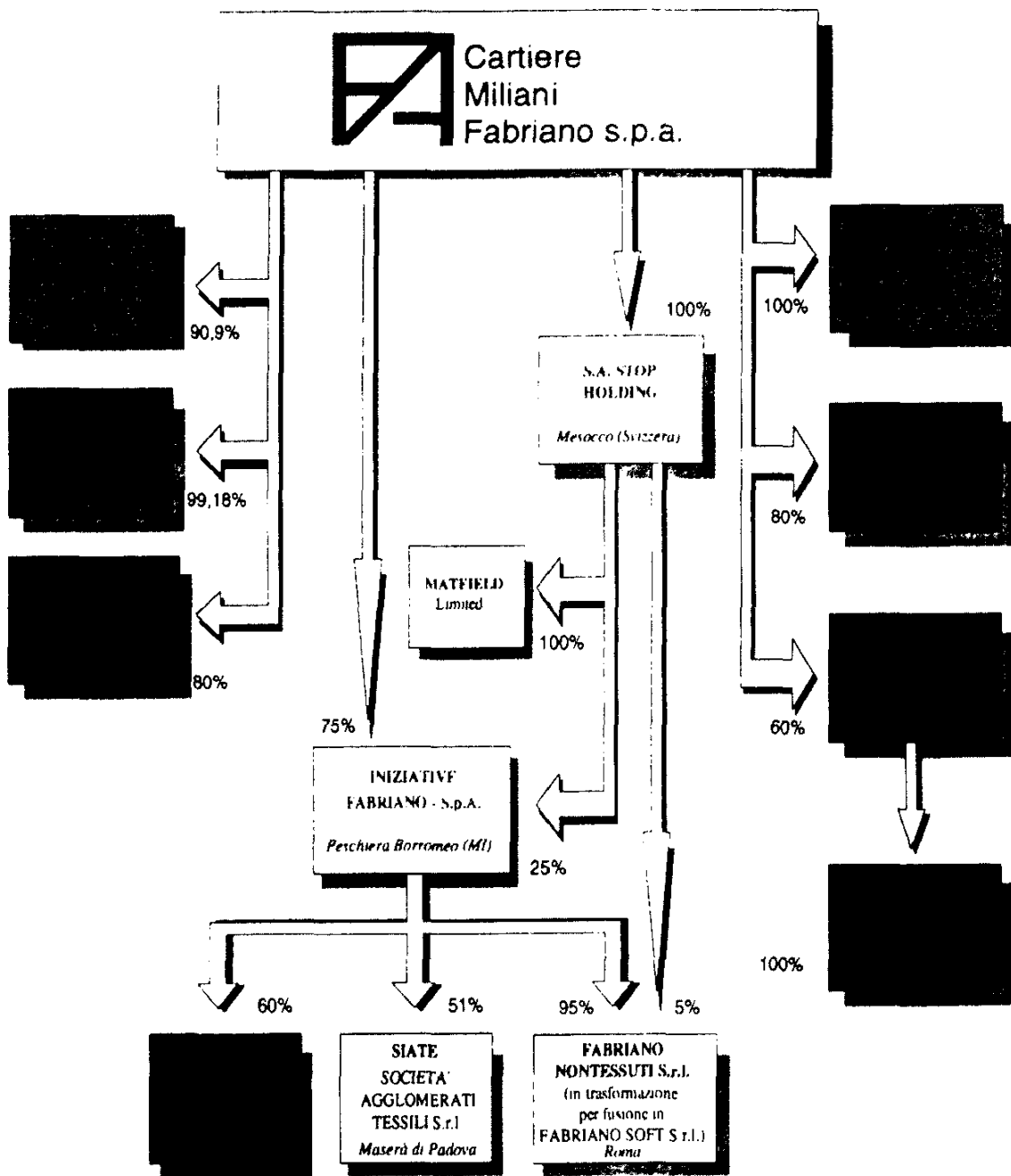
La variazione si è così determinata :

- **incremento** di Lmil. 13.253, per "ammortamenti ordinari" calcolati con le aliquote massime del D.M. delle Finanze del 29/10/1974 e successive modificazioni, corrispondenti all'effettivo grado di utilizzo degli impianti produttivi;
- **incremento** di Lmil. 4.170, per "ammortamenti anticipati" ex art. 67 del D.P.R. 917/86 e successive modificazioni;
- **decremento** di Lmil. 156, per "rettifica del fondo" conseguente alla dismissione di cespiti nell'esercizio.

Da ultimo è stato rappresentato che al 31 dicembre 1991, l'organico risulta costituito da 1.079 unità (1.075 al 31 dicembre 1990) di cui 798 operai, 267 impiegati e 14 dirigenti.

La variazione nell'anno ha interessato 52 unità dismesse e 56 nuove assunte.

Per quanto afferente al punto b), con riferimento al sociogramma appresso riportato, sono state elaborate le "schede" che seguono concernenti le singole "partecipazioni".



A) BIMOSPA srl - ROMA

Il 7 marzo 1991 l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Lire 1.300.000.000 a Lire 1.500.000.000, destinando a ciò utili realizzati in esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 1991 la partecipazione Miliani è, pertanto, riferita a Lire 1.487.700.000 (99,18%) e quella della Praevidentia S.p.A. a Lire 12.300.000 (0,82%).

Invariata, invece, è l'evidenza a patrimonio iscritta per Lire 407.501.001, ai sensi dell'art.4 della Legge 16 dicembre 1977, n.904.

Al 31 dicembre 1991 il patrimonio netto della BIMOSPA risulta di Lire 1.575.820.402, rispetto a Lire 1.365.959.102 al 31/12/90 (+15,4%); la specifica è la seguente:

	1991	1990
Capitale sociale	1.500.000.000	1.300.000.000
Riserva legale	58.239.741	47.746.676
Riserva straordinaria	17.580.661	18.212.426
TOTALE	1.575.820.402	1.365.959.102

Il fatturato 1991, influenzato da particolari contingenze non ripetibili, ha totalizzato Lire 20.665.926.039 (Lire 7.633.406.967 nel 1990).

Il "margine operativo lordo" è ammontato a Lire 1.776.494.010, contro Lire 883.115.509 del precedente esercizio, e l'utile, al netto delle tasse, è stato pari a Lire 544.488.694 (Lire 209.861.300 per il 1990), dopo la contabilizzazione di ammortamenti e accantonamenti per Lire 1.232.005.316 (Lire 673.254.209 per il 1990).

E' stata proposta ed approvata la destinazione dell'utile d'esercizio per il 5% a "Riserva legale" (Lire 27.224.435) e per il 95% a "Riserva straordinaria" (Lire 517.264.259). Dopo tali attribuzioni la "Riserva legale" risulta essere pari a Lire 85.464.176 e la "Riserva straordinaria" pari a Lire 534.844.920.

A seguito di successiva delibera assunta dall'Assemblea straordinaria del 25 marzo c.a., è stato disposto l'aumento gratuito del capitale da Lire 1.500.000.000 a Lire

2.000.000.000, con utilizzo - per pari importo - della "Riserva straordinaria".

L'organico al 31 dicembre 1991 si è attestato su n. 67 unità (due in meno rispetto al 31 dicembre 1990). Da ultimo si evidenzia che la Società non ha dovuto dar luogo agli obblighi di cui alla Legge 30 dicembre 1991, n.413, in quanto, per la franchigia stabilita, è rientrata nell'esenzione prevista dall'art. 25, 2° comma.

B) CARGEST S.p.A. - ROMA

A seguito della delibera assembleare del 28 marzo 1990, è stato disposto l'aumento gratuito del capitale, in ragione di Lire 200.000.000, portandolo da Lire 4.000.000.000 a Lire 4.200.000.000 e, contestualmente l'aumento oneroso dello stesso, da Lire 4.200.000.000 a Lire 6.000.000.000.

In data 30 giugno 1991, a fronte dell'aumento, sono stati richiamati i restanti 7/10 per cui il capitale sociale risulta interamente versato alla data del bilancio.

La partecipazione Miliani, pari a Lire 3.600.000.000, è contabilizzata a bilancio, ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904, per Lire 3.210.000.000.

Il patrimonio netto della Società, al 31 dicembre 1991, è contabilizzato in Lire 6.701.119.479 - al netto delle attribuzioni proposte a fronte delle risultanze dell'esercizio 1991 - e l'incremento, rispetto alla situazione al 31 dicembre 1990, risulta di Lire 536.958.043, di cui Lire 533.211.450 relative al saldo attivo di rivalutazione monetaria (ex Legge 413/91).

La composizione del netto patrimoniale, nei due esercizi a raffronto, è qui di seguito illustrata:

	1991	1990
Capitale sociale	6.000.000.000	6.000.000.000
Riserva legale	40.895.403	40.708.073
Riserva straordinaria	127.012.626	123.453.363
Saldo attivo di rivalutazione monetaria (Legge n. 413/91)	533.211.450	---
TOTALE	6.701.119.479	6.164.161.436

Il fatturato 1991 ha totalizzato Lire 8.119.153.098 (contro Lire 8.743.965.262 del 1990), in conseguenza anche del perdurare di vicende giudiziarie, indotte, che non hanno consentito di utilizzare gli impianti come possibile.

La diversità merceologica della produzione ha, peraltro, consentito di limitare i riflessi negativi della minor produzione sul fatturato e sulla gestione.

L'avvenuta rivalutazione ai sensi della Legge 413/91 ha dato luogo all'incremento delle correlate immobilizzazioni tecniche ed alla costituzione del previsto fondo sostitutivo d'imposta per Lire 101.564.086.

Il margine operativo gestionale è risultato di Lire 822.709.064 (Lire 872.225.238 per il 1990).

L'utile netto, dopo la contabilizzazione di ammortamenti e accantonamenti vari per Lire 759.266.314 (Lire 868.478.645 per il 1990), è stato pari a Lire 63.442.750 (Lire 3.746.593 per il 1990).

Con Assemblea del 16 aprile u.s. è stata approvata la destinazione dell'utile per il 5% a "Riserva legale" (Lire 3.172.138) e per il restante 95% a "Riserva straordinaria" (Lire 60.270.612). Dopo tali attribuzioni la "Riserva legale" risulta pari a Lire 44.067.541 e la "Riserva straordinaria" a Lire 187.283.238. Con successiva delibera assunta in pari data dall'Assemblea, in seduta straordinaria, è stato approvato l'aumento gratuito del capitale da Lire 6.000.000.000 a Lire 6.150.000.000, con utilizzo per pari importo della "Riserva straordinaria".

Al 31 dicembre 1991 l'organico totalizzava 40 unità (42 unità alla fine del 1990).

Per quanto concerne la partecipata S.p.A. CARTIERE MARANO, con sede in Bisignano (CS), località Mongrassano Scalo, il 29 luglio 1991, in attuazione di quanto già era stato previsto, è stato perfezionato l'acquisto del restante 49% del pacchetto azionario al prezzo di Lire 2.998.800.000. Temporaneamente le azioni acquistate sono state intestate fiduciarmente alla DITRAG srl di Milano.

La partecipazione, già a bilancio al costo storico di Lire 1.000, risulta, quindi, contabilizzata al 31 dicembre 1991 per Lire 2.998.801.000.

La MARANO, come è già stato illustrato in precedenti Relazioni, è un'azienda attrezzata per la produzione cartaria, resa libera da rapporti con personale dipendente, per la quale è in corso uno studio di fattibilità diviso in due fasi:

- * la *prima*, con l'obiettivo di riavviare nell'anno in corso l'attività produttiva del complesso,
- * la *seconda*, con l'obiettivo di realizzare, in tempi immediatamente successivi, il potenziamento dell'impianto per il suo rilancio definitivo nei termini economicamente più rispondenti.

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il netto patrimoniale, al 31 dicembre 1991, nel raffronto con l'esercizio 1990, evidenzia i valori che seguono:

	1991	1990
Capitale sociale	1.680.000.000	1.680.000.000
Perdite esercizi precedenti	- 62.835.336	- 56.336.938
Utile a nuovo	160.670	---
TOTALE	1.617.325.334	1.623.663.062

Come precisato, anche nell'esercizio 1991 la Società non ha svolto attività alcuna.

La Società non ha dato luogo agli obblighi derivanti dalle previsioni di cui alla Legge 30 dicembre 1991, n. 413, in quanto, per la franchigia prevista, è rientrata nell'esenzione di cui all'art. 25, 2° comma della Legge stessa.

C) CELLULOSA CALABRA S.p.A. - CROTONE

Con la delibera assembleare del 29 marzo 1990 è stato disposto l'aumento del capitale sociale da Lire 3.750.000.000 a Lire 6.100.000.000. A fronte del cennato aumento, a tutto il 31 dicembre 1990, sono stati richiamati i 7/10 e nel gennaio 1991 i restanti 3/10.

La partecipazione Miliani risulta pari a Lire 5.544.900.000 (90,9%) ed è contabilizzata a bilancio, ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904, al valore dei soli esborsi pari a Lire 3.045.151.000. Il netto patrimoniale della Cellulosa Calabria al 31 dicembre 1991 ammonta a Lire 16.180.274.484; l'incremento, rispetto alla situazione al 31 dicembre 1990, risulta di Lire 2.057.765.019.

La composizione, nei due esercizi a raffronto, è appresso riportata:

	1991	1990
Capitale sociale	6.100.000.000	6.100.000.000
Saldo attivo rivalutazione monetaria L. 72/83	3.859.883.043	3.859.883.043
Riserve diverse	2.422	2.422
Riserva per sovrapprezzo azioni	386.000.000	386.000.000
Contributi in c/capitale L. 64/86	4.371.868.000	3.776.624.000
Saldo attivo ex Lege 413/91	1.462.521.019	---
TOTALE	16.180.274.484	14.122.509.465

Permangono inoltre contabilizzati, a fine 1991, il "Fondo rischi futuri" ed il "Fondo ex Legge n. 562/82, art.55" rispettivamente per Lire 160.000.000 e Lire 1.346.

Si evidenzia infine che, con il bilancio 1991, la Società ha dato luogo:

- agli adempimenti dovuti a fronte della Legge n. 413/91 e conseguentemente all'iscrizione all'attivo patrimoniale di Lire 1.741.096.451 ed al passivo patrimoniale del previsto "Fondo imposta sostitutiva" per Lire 278.575.432 e del "saldo attivo di rivalutazione" per Lire 1.462.521.019;
- alla rivalutazione autonoma di macchinari e impianti, con riferimento a perizia giurata, in ragione di Lire 12.720.700.000, controvalore portato ad incremento delle correlate poste dell'attivo patrimoniale e contabilizzato nel conto profitti e perdite, tra i profitti.

Il fatturato 1991, per la sola vendita di semichimica, ha totalizzato Lire 23.552.876.285 contro Lire 25.740.849.098 del 1990, conseguentemente all'ulteriore cedimento dei prezzi determinatosi per tutti i tipi di cellulose e paste fibrose per carte in genere, su tutti i mercati mondiali.

A consuntivo della gestione, tenuto conto anche delle rivalutazioni disposte, sono state contabilizzate Lire 4.529.817.303 (Lire 3.267.219.246 per il 1990) per ammortamenti ed accantonamenti; il residuo incremento ammonta a Lire 1.438.414.

Con Assemblea del 28 aprile u.s. è stata approvata la destinazione dell'utile per il 5% a "Riserva legale" (Lire 71.921) e per il restante 95% a "Riserva straordinaria" (Lire 1.366.493).

Con successiva delibera assunta in pari data dall'Assemblea in seduta straordinaria, è stato approvato l'aumento oneroso del capitale sociale da Lire 6.100.000.000 a Lire 12.200.000.000 e la delega al Consiglio di Amministrazione delle definizioni correlate entro il 1992.

L'organico al 31 dicembre 1991 è di 156 unità, con un decremento di 1 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 1990.

D) FAD FABRIANO AUTOADESIVI S.p.A. - SASSOFERRATO (AN)

A seguito della nuova impostazione produttiva, l'Assemblea straordinaria del 15 marzo 1991, ha deliberato la trasformazione della FAD (ex CARTIERA DEL SENTINO srl) da srl a S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da Lire 20.000.000 a Lire 5.000.000.000, interamente sottoscritto e versato.

L'Assemblea straordinaria del 13 settembre 1991 ha, poi, definito l'approvazione di un prestito obbligazionario convertibile di Lire 4.000.000.000 che, frattanto, è stato integralmente sottoscritto e versato da Miliani.

L'esercizio della convertibilità a partire dal 1° maggio 1995, è facoltà degli obbligazionisti.

Il 20 maggio 1991, la Società ha perfezionato con il Comune di Sassoferrato l'acquisto del lotto di terreno di 24.690 mq. - anziché 22.000 mq., come da iniziale assegnazione - per Lire 197.520.000, sul quale è stato realizzato, nel corso del 1990, il nuovo Stabilimento industriale, a seguito all'ottenuta immissione anticipata in possesso da parte della FAD.

Come già evidenziato nella Relazione al Bilancio 1990, per l'altro stabilimento della Società, in Gaville di Sassoferrato, il Comune di Sassoferrato ha anche approvato una "variante" che, consentirebbe di ampliare le aree coperte sino a mq. 9.771; si è però in attesa del benestare da parte della Regione Marche.

Lo Stabilimento cartario è, pertanto, rimasto inattivo per tutto l'esercizio e, di conseguenza, anche nel 1991 gli ammortamenti dei beni strumentali e degli oneri pluriennali per brevetti industriali sono stati sospesi (art. 67, 4° comma, D.P.R. 917/86).

Per quanto concerne il netto patrimoniale, a fine 1991, nella parametrizzazione con il precedente esercizio, i dati contabilizzati sono appresso riportati:

	1991	1990
Capitale sociale	5.000.000.000	20.000.000
Riserva legale	655.428	613.688
Riserva straordinaria	1.022.402	229.341
TOTALE	5.001.677.830	20.843.029

Sebbene l'attività produttiva industriale sia, in pratica, iniziata solo nel marzo 1991 - con un solo turno giornaliero esteso, poi, ad un turno e mezzo -, il fatturato dell'esercizio ha totalizzato Lire 7.258.375.401 per la vendita dei prodotti autoadesivi e Lire 254.310.200 per l'attività di produzione di energia elettrica ceduta all'ENEL (nel 1990, per la vendita di energia, il fatturato ha totalizzato Lire 97.389.600).

L'esercizio ha determinato un utile netto di Lire 7.507.238, a fronte di ricavi per Lire

12.510.479.657 e costi per Lire 12.502.972.419, che includono ammortamenti ed accantonamenti per Lire 1.129.261.039.

L'Assemblea ordinaria del 10 aprile 1992 ha deliberato l'assegnazione del 5% dell'utile netto alla "Riserva legale" (Lire 375.362) e del 95% alla "Riserva straordinaria" (Lire 7.131.876). Dopo tale destinazione le due riserve ammontano, rispettivamente, a Lire 1.030.790 ed a Lire 8.154.278.

Le assunzioni rese necessarie per le nuove attività di produzione, hanno portato l'organico da n. 19 unità (n. 2 impiegati, n. 17 operai) a n. 31 unità (n. 25 operai, n. 5 impiegati, n. 1 dirigente) in forza a fine dicembre 1991.

La partecipazione Miliani risulta contabilizzata a bilancio per Lire 6.230.001.000, tenuto conto della rivalutazione attribuita al complesso di Gaville, ex Cartiera del Sentino. La riattivazione produttiva di questo stabilimento è, peraltro, prevista per il secondo semestre del corrente anno.

La FAD non ha dato luogo alla rivalutazione obbligatoria dei fabbricati ed aree fabbricabili, a fronte delle previsioni della Legge 413/91, art. 25, 4° comma, in quanto i valori delle proprietà acquistate entro il 31 dicembre 1990 sono risultati, una volta dedotti gli ammortamenti e considerata la franchigia di un miliardo, negativi a tal fine.

E) ENRICO MAGNANI S.p.A.- PESCIA (PT)

Nel corso del 1991 la Società è stata impegnata ad incrementare il volume della produzione ed a ridefinire le proprie possibilità di mercato, legate in maniera determinante all'andamento della richiesta estera.

Tale ultima circostanza è resa ulteriormente gravosa dall'iterarsi di offerte formulate da Paesi che possono contare sulla disponibilità di manodopera il cui costo è notevolmente limitato o, avendone la possibilità o per scelta, tendono a sottoporre, in occasione di partecipazione a gare internazionali, prezzi basati su costi marginali.

La situazione è comunque attentamente seguita.

Il patrimonio netto della Società la cui partecipazione è iscritta nel bilancio Miliani al costo storico di Lire 2.750.000.000, nel raffronto 1991/1990 risulta come di seguito riportato:

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1991	1990
Capitale sociale	1.000.000.000	1.000.000.000
Riserva legale	43.440.876	43.440.876
Riserva straordinaria	4.255.547	63.649.029
Saldo attivo rivalutazione monetaria L. 72/83	---	176.728.007
Fondo sovrapprezzo azioni	800.000.000	800.000.000
Fondo rivalutazione monetaria L. 413/91	328.170.162	---
TOTALE	2.175.866.585	2.083.817.912

Il fatturato è risultato pari a Lire 6.314.483.575 (Lire 3.273.861.248 per il 1990) con un incremento del 93%.

L'avvenuta rivalutazione ai sensi della Legge 413/91, ha dato luogo all'incremento delle correlate immobilizzazioni tecniche ed alla costituzione del previsto fondo sostitutivo d'imposta per Lire 62.508.602.

La Società, dopo aver contabilizzato ammortamenti e accantonamenti per Lire 342.784.184, (Lire 281.097.998 per il 1990), ha evidenziato a fine 1991, uno sbilancio di Lire 851.809.358: al riguardo è stato proposto di utilizzare per Lire 800 milioni, la disponibilità contabilizzata al "Fondo sovrapprezzo azioni" e di portare a nuovo la differenza di Lire 51.809.358.

Per quanto concerne l'organico, al 31 dicembre 1991 risultavano alle dipendenze n. 79 unità (1 dirigente, 4 impiegati e 74 operai di cui 39 part-time).
Alla fine dell'anno precedente risultavano in forza 82 dipendenti (1 dirigente, 4 impiegati e 77 operai di cui 45 part-time).

F) STOP HOLDING S.A. di Mesocco (Svizzera)

La partecipazione di cui trattasi, acquistata nel gennaio del 1990, è tuttora iscritta nel bilancio Miliani al costo storico di Lire 829.355.000.

Come già è stato evidenziato con la precedente Relazione al bilancio dell'esercizio 1990, l'acquisto di cui trattasi si è reso necessario per consentire alla Miliani di disporre del 100% del pacchetto azionario della S.p.A. FERDINANDO DELL'ORTO di Peschiera Borromeo (che come verrà in appresso specificato, ha modificato la propria denominazione in "INIZIATIVE FABRIANO S.p.A.").

Del cennato pacchetto azionario, infatti, la STOP HOLDING deteneva e ha detenuto sino al 2 marzo 1992 il 25% mentre il rimanente 75% la Miliani lo ha acquistato da altri azionisti.

Nel 1991 alla Società di cui trattasi - che ha in portafoglio la partecipazione ad altra Società, denominata MATFIELD, per il valore di fr.sv. 6.001 - è stato fatto sottoscrivere, per opportunità connesse a politiche operative in corso di attuazione da parte di Miliani, il 5% del capitale della srl FABRIANO NONTESSUTI, costituita il 30 luglio 1991, di cui si farà successivo cenno, per il controvalore di fr.sv. 5.175.

I costi sostenuti nell'anno 1991 dalla Società afferiscono alla ordinaria amministrazione e sono stati riportati a nuovo.

La situazione comparata 1991/1990 è la seguente:

<i>(franchi svizzeri)</i>	1991	1990
Capitale sociale	840.000,00	960.000,00
Riserva disponibile	19.427,23	8.000,00
Perdite esercizi precedenti	---	- 84.556,30
Perdite dell'esercizio	- 21.137,53	-24.016,47
TOTALE	838.289,70	859.427,23

Il valore complessivo delle partecipazioni iscritte a bilancio risulta pari a fr.sv. 852.198 (Franchi svizzeri 853.021 al 31 dicembre 1990).

**G) FERDINANDO DELL'ORTO S.p.A. - Peschiera Borromeo - (MI)
ora INIZIATIVE FABRIANO S.p.A.**

La partecipazione di cui trattasi, acquistata - come già precisato - in uno con la STOP HOLDING S.A. - è iscritta al bilancio Miliani al 31 dicembre 1991, al costo storico di Lire 7.955.000.000.

Nella Relazione al bilancio del precedente esercizio, si è già detto della estensione e consistenza del complesso, essenziale per l'attuazione del programma di interventi, avviato con le partecipazioni fatte acquisire al portafoglio della Società già nell'esercizio 1990 (e di cui si è detto nella già richiamata relazione), proseguito nel corso del 1991 (con le ulteriori operazioni di cui verrà detto in appresso) e ulteriormente definito con quanto realizzato ed in corso di realizzazione in questo scorcio di esercizio.

Al riguardo, in termini di estrema sintesi, la Società che nel corso del 1990 ha acquisito due partecipazioni interessanti la produzione di "non tessuti" (il 60% della "N.W.T. - NON WOVENS TECHNOLOGY S.p.A.", che si occupa di impianti di produzione, tecnologie ed altro, relativamente allo specifico comparto, il 51% della "SIATE - Società Italiana Agglomerati Tessili" che si occupa di produzione di "non tessuti"), nel 1991 ha partecipato per il 95% (l'altro 5% è stato sottoscritto dalla STOP HOLDING S.A.) alla costituzione della "FABRIANO NONTESSUTI srl" indirizzata alla fabbricazione di "non tessuti" di tipologie anche speciali.

L'attuazione anzidetta ha quindi consentito di avviare con altra Società (la SOFT di Cerreto Castello- Biella) una operazione di fusione per incorporazione che si definirà entro il primo semestre dell'anno in corso.

Nella linea programmata il compendio immobiliare di Peschiera è previsto debba comunque rimanere in proprietà alla "INIZIATIVE FABRIANO S.p.A." che, con appositi contratti, ne darà disponibilità frazionata sia alla Miliani che alle sue dirette controllate.

In relazione a tale indirizzo, con decisioni assunte dall'Assemblea Straordinaria riunitasi il 2 marzo c.a., la Società ha assunto la ragione sociale "INIZIATIVE FABRIANO S.p.A." dandosi, contestualmente, l'indirizzo di società finanziaria di partecipazione ed immobiliare di gestione ed adeguate norme statutarie.

Nell'ambito della stessa Assemblea, il capitale sociale è stato aumentato da Lire 200 milioni a Lire 5 miliardi, come segue.

- α per Lire 2.300.000.000 gratuitamente, mediante passaggio a capitale del necessario importo dalla posta "utili esercizi precedenti" esistente nell'ultimo bilancio approvato e correlata emissione di n. 230.000 nuove azioni da Lire 10.000 cadauna, da assegnarsi agli attuali azionisti in proporzione delle azioni già possedute,
- α per Lire 2.500.000.000, a pagamento, senza sovrapprezzo, e con contestuale espressa rinuncia al diritto di opzione da parte della STOP HOLDING S.A., con la correlata emissione di n. 250.000 nuove azioni da Lire 10.000 cadauna, sottoscritte e coperte da Miliani.

Ad operazione conclusa, pertanto, la partecipazione della STOP HOLDING S.A., già pari al 25%, si è ridotta al 12,5% (n. 62.500 azioni su 500.000). Del restante 87,5%, pari a numero 437.500 azioni, n. 187.500 azioni sono tuttora fiduciariamente intestate alla DITRAG srl di Milano

Nel corso del 1991 nell'ambito della proprietà immobiliare di Peschiera sono stati eseguiti interventi di sistemazione generale e ristrutturazione, taluni ancora in corso di ultimazione che hanno sicuramente consentito, frattanto, di definire contratti di affitto con la "FABRIANO NONTESSUTI srl" che ne ha previsto l'utilizzo per le proprie attività produttive, con la N.W.T. S.p.A., che ne ha previsto l'utilizzo per uffici e laboratori e con la

stessa Miliani che li ha destinati all'attività di magazzino e distribuzione carte a servizio, essenzialmente, dell'area Nord-Italia.

Traguardato al 31 dicembre 1991, il patrimonio netto contabile della Società risulta pari a Lire 3.167.524.221, al netto delle attribuzioni proposte a fronte delle risultanze dell'esercizio e presenta, rispetto alla situazione al 31 dicembre del precedente anno, un incremento di Lire 579.013.275, essenzialmente da attribuire al saldo attivo di rivalutazione monetaria ex Legge 413/91.

La composizione del netto patrimoniale, nei due esercizi a raffronto, è la seguente:

	1991	1990
Capitale sociale	200.000.000	200.000.000
Riserva legale	40.000.000	40.000.000
Utile esercizi precedenti	2.351.902.032	2.348.510.946
Saldo attivo di rivalutazione monetaria ex Legge 413/91	575.622.189	--
TOTALE	3.167.524.221	2.588.510.946

Per gli adempimenti previsti dalla Legge 413/91 la Società ha dato luogo alla rivalutazione obbligatoria dei beni immobili nell'osservanza dell'art. 25 della Legge stessa.

La rivalutazione ha comportato l'iscrizione di un maggior valore dei beni nella misura di Lire 685.264.189

Tale maggior valore risulta bilanciato al passivo patrimoniale dall'iscrizione del "Saldo attivo di rivalutazione" pari a Lire 575.622.189 e del "Fondo imposta sostitutiva" per Lire 109.642.000

Come emerge da quanto sin qui rappresentato, per la Società in esame il 1991 è stato un esercizio di definizione di indirizzi e puntualizzazione di rapporti vari.

Le risultanze del conto economico evidenziano infatti "profitti" costituiti da introiti per servizi resi alle Società collegate, nonché rimborsi di spese e proventi diversi; complessivamente Lire 1.017.575.574, cui si contrappongono "perdite" per Lire 1.011.816.236 e un "utile di esercizio" di Lire 5.759.338, dopo aver contabilizzato accantonamenti per Lire 7.798.000

Nel 1991 la Società si è avvalsa di un solo dipendente diretto

L'Assemblea del 23 aprile u.s. ha approvato la destinazione dell'intero utile netto alla riserva "*Utili esercizi precedenti*" atteso che alla "*Riserva legale*" risulta già contabilizzato il 20% del capitale sociale; dopo tale destinazione la riserva "*Utili esercizi precedenti*" ammonta a Lire 57.661.370.

Per quanto concerne le "*partecipate*" della Società, i dati di sintesi al 31 dicembre 1991 sono di seguito riportati.

• **N.W.T. - NON WOVENS TECHNOLOGY S.p.A. - ROMA**

La partecipazione è rimasta invariata nella misura del 60% del capitale sociale ed è iscritta al bilancio della controllante al costo storico di Lire 300.000.000.

Nel corso del 1991 la Società ha avviato l'esecuzione di una commessa promossa dalla sua controllante e poi definita con la Fabiano Nontessuti srl, frattanto costituitasi - comportante la fornitura, in progressione di tempo, di tre linee complete per la produzione di diversi tipi di "*non tessuti*".

Alla commessa definita afferisce altra fornitura in Cina di una linea di produzione il cui prezzo convenuto è di Lire 4.500.000.000.

Nell'ambito delle ulteriori azioni poste in essere è da citare la trattativa in corso con l'Ente di Sviluppo Industriale Cinese che ambirebbe di definire, attraverso forme di partnership in corso di studio, che ad industriali finanziati dall'Ente venissero fornite tecnologie ed impianti.

Per quanto concerne il patrimonio netto della Società, tragguardato al 31 dicembre del 1991 e 1990, risultano i valori che seguono:

	1991	1990
Capitale sociale	500.000.000	500.000.000
Riserva legale	181.600	---
Riserva straordinaria	3.450.123	---
TOTALE	503.631.723	500.000.000

Nel corso del 1991 le vendite effettive sono state limitate a Lire 57.625.000. L'attività prevalente, infatti, ha riguardato l'avanzamento dei lavori di realizzazione delle commesse cui si è fatto cenno.

I dati del conto economico evidenziano "profitti" per complessive Lire 8.014.590.805 (Lire 1.197.003.904 per il 1990) cui si contrappongono "perdite" per Lire 7.990.018.925 (Lire 1.193.372.181 per il 1990) e "utili di esercizio" per Lire 24.571.880 (Lire 3.631.723 per il 1990), dopo aver contabilizzato ammortamenti ed accantonamenti per Lire 274.337.028.

Con Assemblea del 27/4/92 è stata approvata la destinazione dell'utile per il 5% (Lire 1.228.594) a "Riserva legale" e per il restante 95% (Lire 23.343.286) a "Riserva straordinaria"; dopo tale destinazione le due riserve ammontano rispettivamente a Lire 1.410.194 e a Lire 26.793.409.

Con successiva delibera assunta in pari data dall'Assemblea, in seduta straordinaria, è stato approvato l'aumento del capitale sociale da Lire 500.000.000 a Lire 2.000.000.000.

La Società non disponendo di immobili propri non è assoggettata agli obblighi di cui alla Legge n. 413/91.

Per quanto concerne l'organico, nel 1991 non sono intervenute variazioni quantitative. I dipendenti in forza, pertanto, sono rimasti n. 8.

• **SIATE - Società Italiana Agglomerati Tessili srl - Maserà di Padova (PD)**

La partecipazione è rimasta invariata nella misura del 51% del capitale sociale ed è tuttora iscritta al bilancio della Miliani al costo storico di Lire 510.000.000.

La Società - che recentemente si è trasferita in località Maserà di Padova, in un nuovo complesso industriale acquisito con un contratto di leasing - nel corso del 1991 ha incrementato il volume della produzione e, in correlazione, ha realizzato anche l'aumento delle vendite relativamente sia alla quantità che al controvalore.

Per quanto afferente al patrimonio netto, tragguradati al 31 dicembre 1991 e 1990, i valori di riferimento sono appresso tabellati:

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1991	1990
Capitale sociale	90.000.000	90.000.000
Riserva legale	4.973.652	3.532.786
Riserva straordinaria	41.047.170	34.904.528
Contributi in c/capitale L. 46/82	198.500.000	198.500.000
Contributi in c/capitale L. 399/87	295.249.200	---
Fondo IVA 6% L. 399/87	73.646.000	73.646.000
TOTALE	703.416.022	400.583.314

Nel corso del 1991 il fatturato netto è ammontato a Lire 3.489.484.573 (Lire 2.991.636.423 nel 1990).

I dati del conto economico evidenziano "profitti" per complessive Lire 4.563.838.178 (Lire 3.877.960.752 per il 1990) cui si contrappongono "perdite" per Lire 4.529.701.553 (Lire 3.870.377.244 per il 1990) e "utili di esercizio" per Lire 34.134.445 (Lire 7.583.508 per il 1990), dopo aver contabilizzato ammortamenti e accantonamenti per Lire 586.940.644.

Preso atto dell'andamento aziendale e degli impegni correlati al trasferimento nel nuovo insediamento industriale, l'Assemblea degli Azionisti, riunita il 6 aprile u.s., ha approvato le proposte sottoposte afferenti alla destinazione degli utili per il 5% (Lire 1.706.722) alla "Riserva legale" e per la differenza (Lire 32.427.723) a "Riserva straordinaria" e, inoltre, in seduta straordinaria, all'aumento del capitale sociale da Lire 90.000.000 a Lire 1.000.000.000.

Le due riserve dopo tali destinazioni, ammontano rispettivamente a Lire 6.680.374 e a Lire 73.474.893.

La Società, non disponendo di immobili propri, non è assoggettata agli obblighi di cui alla Legge 413/91.

Per quanto concerne l'organico, al 31 dicembre 1991 risultano in servizio numero 20 dipendenti (n. 4 impiegati e n. 16 operai).

• **FABRIANO NONTESSTI srl - ROMA**

La Società con sede legale in Roma, Piazza della Marina, 1, e sede operativa in Peschiera Borromeo (MI) è stata costituita il 30 luglio 1991 con il capitale sociale di Lire 90.000.000 sottoscritto per il 95% dalla FERDINANDO DELL'ORTO SpA., ora INIZIATIVE FABRIANO S.p.A., che lo ha iscritto nel proprio bilancio al 31.12.1991 per uguale ammontare (Lire 85.500.000)

Il rimanente 5% del capitale è stato sottoscritto dalla STOP HOLDING S.A. ed è iscritto, al 31 dicembre 1991, nel bilancio di quella Società per il corrispettivo in franchi svizzeri 5.175.

La Società, il cui primo esercizio sociale si concluderà il 31 dicembre c.a., è stata costituita per l'esercizio industriale della produzione di tessuti non tessuti di diverse tipologie e di possibile impiego in diversi comparti: igienico, sanitario, agricolo, edile ed altri.

Per realizzare le produzioni di cui trattasi la Società acquisirà, progressivamente, tre linee complete e diversificate, fornite dalla NWT, che le consentiranno di ottenere, a regime, 7.500 tonnellate annue di prodotti.

Con richiamo ulteriore a quanto già accennato, è da evidenziare che la costituzione della Società e la pubblicizzazione della presenza sul mercato, già nel corso di quest'anno, di prodotti dalla stessa realizzabili, ha consentito, di definire i termini e avviare a compimento - nel quadro dell'opportunità di integrare forze economiche ed esperienze produttivo/commerciali, fortemente sentite nello specifico settore - un accordo tra "INIZIATIVE FABRIANO S.p.A." e gli azionisti della "SOFT S.p.A." di Cerreto Castello, società operante da anni e con ottimi risultati nel campo dei non tessuti di tipo coverstock per l'uso igienico-sanitario.

L'operazione darà luogo alla fusione per incorporazione della SOFT S.p.A. nella FABRIANO NONTESSTI srl, che si completerà entro la metà dell'anno corrente con la nascita della FABRIANO SOFT srl, Società di cui la "INIZIATIVE FABRIANO S.p.A." deterrà il 60% del capitale. Conseguentemente, e nell'ambito delle previsioni dell'accordo, la INIZIATIVE FABRIANO S.p.A. ha acquistato, per il valore di Lire 4.500.000 il restante 5% del capitale della FABRIANO NONTESSTI srl ed ha sottoscritto e coperto l'aumento di capitale, deliberato in data 14 febbraio c.a., da Lire 90.000.000 a Lire 10.000.000.000 (10.000.000 di azioni del valore nominale di Lire 1.000 cad.) che ora detiene per intero.

In relazione alle operatività previste, che sono alla base dell'operazione *tratteggiata*, la FABRIANO SOFT srl già nell'anno in corso dovrebbe realizzare un fatturato intorno a Lmd. 15 con l'impiego di n. 90 dipendenti. L'operazione come emerge anche dalla sintesi illustrativa che precede, è di indubbia rilevanza ed è seguita nel suo sviluppo con l'attenzione che merita.

H) SICMA srl - Società Impianti per Cartiere e Macchinari Affini - TERNI

Dal 4 aprile 1991 la Miliani detiene l'80% del capitale della SICMA srl.

La partecipazione risulta iscritta in bilancio per Lire 2.800.000.000, pari al costo di acquisizione della quota.

L'attività svolta dalla SICMA nell'esercizio 1991 ha assicurato una soddisfacente redditività. Con riferimento alle prospettive di espansione della Miliani sui mercati esteri per quanto concerne anche la fornitura di tecnologie e macchine cartarie, sono giustificate ulteriori, positive attese.

Per quanto, in particolare, concerne il patrimonio netto della Società, i valori correlati al 31 dicembre 1991 e 1990, risultano così contabilizzati:

	1991	1990
Capitale sociale	99.000.000	99.000.000
Riserva ordinaria	20.000.000	20.000.000
Riserva straordinaria	2.879.500	377.426.623
Saldo rival.ne monetaria ex Legge 576/75	54.871.780	54.871.780
Saldo rival.ne monetaria ex Legge 72/83	138.674.302	138.674.302
TOTALE	315.425.582	689.972.725

Nel corso del 1991 il "fatturato netto" è ammontato a Lire 3.997.718.110.

I dati del conto economico evidenziano "profitti" per Lire 4.603.081.706 cui si contrappongono "perdite" per Lire 4.361.178.839 e "utili" per Lire 241.902.867, dopo aver contabilizzato ammortamenti e accantonamenti per Lire 265.377.546.

La Società non ha dato luogo a rivalutazione degli immobili a norma della Legge 413/91, in quanto, per la franchigia stabilita, rientra nell'esenzione prevista dall'art. 25, 2° comma.

L'Assemblea ordinaria del 9 aprile c.a. ha deliberato di destinare l'intero utile netto a "Riserva straordinaria" atteso che a "Riserva legale" risulta già contabilizzato il 20% del capitale sociale; dopo tale destinazione la prima ammonta a Lire 619.329.510.

L'organico, costituito da n. 30 dipendenti, non ha avuto variazioni nell'esercizio.

b) CEDIM srl - ANCONA

Del capitale sociale di Lire 168.000.000, la Miliani detiene una quota pari a Lire 1.000.000. La suddetta società ha inteso usufruire della proroga di un mese del termine di approvazione del Bilancio, definita con Decreto Legge n. 174 del 28 febbraio 1992.

Allo stato attuale non si è in grado, quindi, di dare informativa - peraltro ininfluyente - riguardo al Bilancio dell'esercizio 1991.

4. La "Relazione generale sulla situazione economica del Paese" ha sottolineato, in apertura, che "nel 1991 l'economia italiana si è mossa in un contesto internazionale che ha visto protrarsi, oltre il previsto, la fase di indebolimento del ciclo economico dei Paesi industriali. Atteso nella seconda parte dell'anno, il rilancio delle economie occidentali ha stentato infatti a manifestarsi ed il 1991 si è chiuso, nei principali Paesi, con risultati produttivi e dinamiche che hanno consegnato all'anno in corso una deludente "eredità congiunturale".

Per quanto concerne i principali indicatori nazionali di riferimento, è stato già richiamato, alla precedente pagina sei, quello relativo all'andamento del "tasso di crescita media annua dei prezzi al consumo" attestatosi al 6,4%, pur sempre molto elevato anche se in flessione rispetto al 6,5% registratosi per il 1990. Relativamente al formarsi del "valore aggiunto", per il settore industriale globalmente considerato, l'aumento per il 1991 sul 1990, è del 4,8% (7% per il 1990 sul 1989) e discende dalla diminuzione dello 0,2% (+2,1% nel 1990), dei valori reali e dalla crescita dei prezzi impliciti del 5,1%.

Per le attività produttive in senso stretto, il rallentamento è culminato nel 1991 in un calo pervenuto allo 0,5%. In particolare, l'attività produttiva della branca della carta, prodotti cartotecnici, stampa ed editoria, ha evidenziato nel 1991 un incremento del 2,1% rispetto al 1990. Complessivamente, il risultato economico della branca ha fatto registrare un "valore aggiunto" di Lmd. 19.351 con una variazione del 4,4% in termini reali.

Sull'argomento specifico, e peraltro di rilievo - per le considerazioni che l'Istituto va richiamando da anni, segnatamente per l'attività cartaria, e sulle quali si ritornerà più avanti - che il saldo della bilancia commerciale, pur migliorando, si sia mantenuto di segno negativo per un ammontare pari a Lmd. 1.127 (-Lmd. 1.188 nel 1990).

Riferimenti di rilievo sono considerati anche quelli della "occupazione" che presenta per il settore industriale una flessione dello 0,9% (-2,1% per il comparto dei prodotti della trasformazione industriale), e dei "redditi da lavoro dipendente". Per questi ultimi la crescita globale risulta del 9,1%, quale risultante di aumenti, disaggregati e rispetto al precedente esercizio, pari al 9% per "retribuzioni lorde", all'8,5% per "contributi obbligatori" ed al 14,2% per "accantonamenti e fondi di quiescenza ed altre provvidenze aziendali".

- 4.1 Nel generale contesto anzidetto e per quanto di possibile diretto

riferimento, le risultanze e l'andamento degli indicatori aziendali, quali sono stati evidenziati nei dati di cui alla "sintesi" illustrativa riportata a pag. 4 e seguenti, si collocano, di massima, tutti in termini positivi, come risulterà ulteriormente esplicitato nel corso della presente.

5. Si correlano a quanto detto le attuazioni concernenti gli acquisti delle partecipazioni già definite, alcune delle quali già preannunciate con la Relazione al Bilancio dell'anno 1990. Come è stato sottolineato, infatti, le operazioni concluse hanno tutte valore strategico e, comunque, si riconducono agli obiettivi che l'Istituto si è proposto di raggiungere. Dalle "schede" che precedono, anche in presenza di una esposizione necessariamente sintetica, emerge che i primi risultati si allineano alle attese pur necessitando, ovviamente, di conferme su un più ampio arco di tempo.

- 5.1 Sempre in linea con le previsioni programmatiche - per quanto specificatamente afferente agli insediamenti - è l'acquisto, deliberato il 2 maggio 1991 e assentito dal Ministro del Tesoro ai sensi dell'art. 14 della legge n. 559/66, di un terreno di mq 3.800 circa, in località Montesacro, confinante con il comparto "Stabilimento Nomentano", e asservito allo stesso per migliorare la funzionalità.

Per le realizzazioni dei nuovi insediamenti, specificatamente inseriti nel programma quadriennale 1990/1993, avanzamenti specifici hanno riguardato:

- ❑ *la ristrutturazione di un capannone industriale nell'ambito del complesso Nomentano, ormai in via di ultimazione;*
- ❑ *la costruzione di un fabbricato misto, per lavorazioni ed attività di ufficio, in zona Salaria, ultimato per la parte strutture e, parzialmente, per la copertura. L'ultimazione è programmata per l'anno in corso;*
- ❑ *l'avvio della ristrutturazione dell'ex compendio Gino Capponi per l'insediamento della Sezione Zecca. I lavori relativi al primo dei tre corpi di fabbrica costituenti il nuovo edificio sono in fase di avanzata esecuzione;*
- ❑ *gli interventi, anche di rilievo, che si sono resi*

necessari nell'ambito dello Stabilimento di Foggia in correlazione con la ricostruzione ed il potenziamento della continua n. 1, e l'installazione e messa in esercizio di nuove macchine ed impianti attinenti sia al comparto della produzione dei materiali fibrosi che al nuovo nucleo di produzione grafico/cartotecnica, di recente impostazione, e di possibile, ulteriore potenziamento in protezione di tempo.

- 5.2 Ancora nella linea attuativa degli indirizzi programmatici adottati, è da considerare - in aggiunta agli interventi riguardanti gli *"Adeguamenti ed innovazioni al Regolamento di servizio; parte I°"*, deliberati dagli Organi nel marzo 1991 ed assentiti dal Ministro del Tesoro, ai sensi degli artt. 14 e 24 della Legge n. 559/66, già richiamati nella Relazione al Bilancio del precedente esercizio - la deliberazione, assunta nel luglio del 1991 concernente l'istituzione di una Direzione centrale per le attività di *"Sviluppo Promozioni industriali e Progetti speciali"* e l'integrazione delle attività di marketing e commerciali in unica Direzione che ha assunto la nuova denominazione *"Direzione Marketing e Commerciale"*.

Come già sottolineato nella Relazione al Bilancio dell'esercizio 1990, alla base degli interventi disposti è la correlazione tra la crescita aziendale e l'adozione di modelli strategico-organizzativi tali da risultare di flessibile supporto all'evolversi dell'attività aziendale *"... e non di condizionarne, in alcun modo o misura, qualsivoglia occasione di sviluppo..."*.

- 5.3 A quest'ultimo proposito, si è già fatto cenno alla gamma allargata di produzioni, prestazioni e servizi che l'Istituto in uno con le partecipate - in via diretta o indiretta - si è messo nella condizione di poter offrire, rendendosi disponibile anche a *"partnership"* di adeguato livello. Il riferimento è specifico ai recenti avvenimenti, pubblicizzati anche dalla stampa quotidiana, che hanno portato alla fornitura alla Russia di un impianto per carta moneta, del valore di circa 40 miliardi di lire, avendo superato una nutrita ed agguerrita concorrenza straniera: *"il contratto, definito dalla SNIA - ENGINEERING, è stato detto dalla FIAT, ha premiato la cooperazione tra SNIA e Cartiere Miliani - Fabriano dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. SNIA, infatti, si avvarrà del "know-how" e della tecnologia innovativa della Miliani per l'ingegneria, le appa-*

recchiature e l'assistenza tecnica al montaggio".

Nell'occasione, è stata anche sottolineata la disponibilità, esplicita dell'Istituto e sue controllate, di realizzare impianti basati su tecnologie originali, per l'estrazione della cellulosa vergine da sottoprodotti dell'agricoltura e da piante annuali, nonché per la produzione di cellulosa rigenerata, senza impiego di cloro o zolfo e loro derivati. In effetti, impianti operativi per l'ottenimento dei prodotti cennati con processi ecologici "no sulfur - no chlorine", sono in esercizio industriale presso lo Stabilimento dell'Istituto in Foggia e lo Stabilimento di Crotona della Cellulosa Calabria, azienda controllata dalle Cartiere Miliani-Fabriano, quale risultato di un indirizzo tecnologico assunto dall'Istituto dalla fine degli anni '70, per motivazioni ecologiche ed ambientalistiche - oggetto anche dello specifico inserto a pag.67 - oggi di grande attualità ed interesse mondiale. Nello stesso indirizzo sono le altre iniziative che si vanno assumendo nel diverso comparto dei "tessuti nontessuti", l'impiego dei quali presenta possibilità di sviluppo di non trascurabile interesse.

5.4 Lo stesso riferimento è richiamabile per le trattative che l'Istituto, con il diretto coinvolgimento anche del suo Presidente, sta conducendo con Paesi dell'Est per forniture sia di prodotti che di impianti riguardanti vari comparti merceologici, nonché per l'attivazione di collaborazioni e valutazioni di possibilità di scambi, il tutto con contatti a livelli governativi e con l'interessamento delle Ambasciate.

5.5 Da ultimo, per quanto concerne la specifica trattazione delle attuazioni programmatiche, si ritiene che il risultare allineati alla media aritmetica al termine della prima metà dell'arco previsionale quadriennale 1990/1993, coperto dal budget, è certamente un fatto positivo, atteso che la progressività degli investimenti aveva fatto considerare possibile anche una diversa distribuzione nel periodo, fermo l'obiettivo finale.

E peraltro va considerato che gli avvenimenti richiamati a pagina 3 e quanto vi si può correlare a partire dal prossimo 1993, postulano attenzione e tempestività nel cogliere i cambiamenti e nell'affrontarli, risultando il più possibile preparati come sin qui ci si è sforzati di fare, non sottraendosi ad utili sinergie in quanto di possibile interesse.

6. Per quanto afferente agli organici, all'entità delle prestazioni orarie ed al costo del lavoro, i dati complessivi e disaggregati per quanto di più utile valutazione, sono in appresso esplicitati con i riferimenti comparativi del caso.

A) Struttura degli organici

Nel corso del 1991 hanno lasciato il servizio, per cause varie, n. 101 dipendenti a fronte di n. 47 nuovi assunti.

Il raffronto fine/inizio esercizio evidenzia, pertanto, una riduzione di n. 54 unità che si aggiunge a quella risultata alla fine del 1990 portando a 62 unità la contrazione rispetto alla situazione alla fine del 1989.

Per effetto dei movimenti anzidetti e di altre variazioni correlate a provvedimenti intersettoriali e categoriali, la distribuzione per fasce di categorie risulta come segue:

Al 31 dicembre	1991	1990	Variazioni	1991	1989	Variazione
<i>Dirigenti</i>	23	24	- 1	23	24	- 1
<i>Impiegati tecnici, amministrativi, sanitari</i>	1.649	1.611	+ 38	1.649	1.592	+ 57
<i>Operai</i>	4.442	4.533	- 91	4.442	4.560	- 118

Con riferimento alle assegnazioni operative, le situazioni e variazioni correlate si raffrontano come appresso:

Al 31 dicembre	1991	1990	Variazioni	1991	1989	Variazione
<i>Amministrazione Centrale</i>	1.173	1.188	15	1.173	1.174	- 1
<i>Stab. Officina Carte Valori</i>	1.932	1.951	19	1.932	1.963	- 31
<i>Stab. Salario</i>	1.161	1.163	2	1.161	1.184	- 23
<i>Stab. Sezione Zecca</i>	435	446	11	435	437	- 2
<i>Stab. Nomentano</i>	367	371	4	367	365	+ 2
<i>Stab. Foggia</i>	1.046	1.049	3	1.046	1.053	- 7

Percentualmente le aggregazioni "dirigenti e impiegati", "operai", si sono così modificate :

	1991	1990	1989
Dirigenti e impiegati	27,3%	26,5%	26,2%
Operai	72,7%	73,5%	73,8%

Consistenza numerica degli organici

1991	1990	Variazione
6.114	6.168	- 54

1991	1989	Variazione
6.114	6.176	- 62

1991	1989	Variazione
23	24	- 1
1.649	1.592	+ 57
4.442	4.560	- 118

B) Ore ordinarie dipendenti e prestazioni straordinarie

La disponibilità di ore di prestazioni ordinarie si è contratta nel 1991, rispetto al 1990, in ragione dello 0,05%; e peraltro, si è reso indispensabile un, sia pur contenuto, maggior ricorso a prestazioni straordinarie. Relativamente alle ore di malattia a consuntivo del 1991 si è registrata, rispetto al 1990, una flessione pari allo 0,32%. I riferimenti numerici specifici sono:

	1991	1990	Variazioni
<i>Ore ordinarie</i>	11.461.015	11.467.433	6.418
<i>Ore straordinarie</i>	1.022.733	1.001.501	+ 21.232
Totale	12.483.748	12.468.934	+ 14.814
<i>Ore malattia</i>	851.835	854.561	2.726
<i>Incidenza %</i>	(6,82)	(6,85)	(0,03)

Ore di prestazione utilizzate

1991	1990	Variazione
12.483.748	12.468.934	+ 14.814
1991	1989	Variazione
12.483.748	12.221.872	+ 261.876
1991	1989	Variazione
11.461.015	11.300.452	+ 160.563
1.022.733	921.420	+ 101.313
12.483.748	12.221.872	+ 261.876
851.835	819.162	+ 32.673
(6,82)	(6,70)	+ (0,12)

C) Costo del lavoro

I costi complessivi per retribuzioni ed oneri collaterali sono aumentati nel 1991, rispetto al 1990, in ragione del 10,86% (13,35 nel 1990 rispetto al 1989). Al netto della fiscalizzazione per gli oneri sociali, l'aumento risulta pari al 9,27% (12,62% per il 1990 sul 1989). Globalmente, nel biennio 1991/1990, rispetto al 1989, gli aumenti risultano pari al 25,66% ed al 23,06% al netto della fiscalizzazione. Sul piano puramente retributivo gli aumenti sono risultati pari all'11,15% nel 1991 sul 1990 (14,08% nel 1990 sul 1989 e del 26,80% nel biennio). I dati globali e disaggregati, per i tre esercizi, sono:

milioni di lire

	1991	1990	Variazioni	1991	1989	Variazione
<i>Retribuzioni e oneri collaterali</i>	451.276,3	407.066,2	+ 44.210,1	451.276,3	359.126,1	+ 92.150,2
<i>Fiscalizzazione oneri sociali</i>	- 20.271,6	- 12.638,3	+ 7.633,3	- 20.271,6	- 8.900,8	+ 11.370,8
Saldo	431.004,7	394.427,9	+ 36.576,8	431.004,7	350.225,3	+ 80.779,4
ripartito negli aggregati:						
<i>Salari e stipendi</i>	288.272,8	259.341,3	+ 28.931,5	288.272,8	227.573,0	+ 60.699,8
Incidenza	(66,9%)	(65,8%)	(79,1%)	(66,9%)	(65,0%)	(75,1%)
<i>Oneri previdenziali collaterali e assicurativi</i>	112.788,3	107.889,8	+ 4.898,5	112.788,3	99.759,5	+ 13.028,8
Incidenza	(26,2%)	(27,4%)	(13,4%)	(26,2%)	(28,5%)	(16,1%)
<i>Oneri di quiescenza</i>	29.943,6	27.196,8	+ 2.746,8	29.943,6	22.892,8	+ 7.050,8
Incidenza	(6,9%)	(6,9%)	(7,5%)	(6,9%)	(6,5%)	(8,7%)

- 6.1 Sempre al netto dei corrispettivi, a valore, delle monetazioni speciali commercializzate per conto dello Stato - compensati da costi di pari ammontari nel 1991, rispetto al 1990 - è stato realizzato, a valori correnti, un più elevato prodotto di esercizio nella misura di Lmil. 72.982,9 (+ 10,1%), nell'ambito del quale il maggior fatturato disaggregato, è pari a Lmil. 69.452,1 (+ 9,9%).

Si richiama ancora, al riguardo, che i corrispettivi delle auto-produzioni di materie prime, rilavorazioni e similari (quali esemplificativamente, le produzioni di materiale fibroso realizzate presso lo stabilimento di Foggia riutilizzate per la produzione della carta - la carta impiegata per la fabbricazione delle buste presso lo stabilimento Nomentano - i prodotti grafico/editoriali realizzati presso gli stabilimenti Salario, Officina Carte Valori e Nomentano, ed altri) non confluiscono nel fatturato; il loro valore, pertanto, non è evidenziato tranne per quanto afferente alle loro giacenze a fine/inizio esercizio. Ovviamente, le poste del conto economico afferenti ai consumi, ai costi di manodopera, alle prestazioni, ecc. comprendono anche gli ammontari relativi a tali autoproduzioni.

La circostanza, ininfluenza, quindi, sotto il profilo contabile, è da tener presente, invece, per la realistica valutazione di specifici "ratios" (esemplificativamente: quelli volti ad evidenziare il rapporto del volume della produzione globale con le immobilizzazioni fine/inizio esercizio e con il personale e le ore di prestazioni utilizzate, nonché altri).

In particolare l'ammontare di Lire 3.582.888.381 contabilizzato tra i "ricavi" nel conto economico dell'esercizio 1991 riguarda prestazioni dirette e materiali afferenti alla realizzazione di beni confluiti nelle immobilizzazioni tecniche.

A) Aggregati

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 20 aprile 1978, n. 154, dell'attività della Sezione Zecca - che confluisce nel bilancio dell'Istituto ed il cui controvalore è inglobato negli ammontari già esposti - è formata separata situazione contabile.

Per l'evidenziazione del caso, si riportano, qui di seguito, i dati disaggregati di specifico riferimento:

MONETAZIONI SPECIALI COMMERCIALIZZATE PER CONTO DELLO STATO

1991	L. 12.212.295.752
1990	L. 13.402.657.712

1989

PRODOTTO DI ESERCIZIO AL NETTO

1991	L. 798.366.876.423
1990	L. 725.384.058.820

1989

FATTURATO DI ESERCIZIO

1991	L. 772.251.304.804
1990	L. 702.799.242.702

1989

SALDO VARIAZIONI SEMILAVORATI. PRO- DOTTI E COMMESSE IN CORSO DI ESECU- ZIONE FINE/INIZIO ESERCIZIO

1991	L. 26.115.571.619
1990	L. 22.584.816.118

1989

a) Per quanto concerne l'Istituto, esclusa la Sezione Zecca:

(milioni di lire)	1991	1990	Variazioni
Fatturato e recuperi	+ 686.687,5	+ 624.231,5	+ 62.456,0
Lavori in corso, semilavorati, prodotti finiti e pubblicazioni:			
a fine esercizio	+ 205.383,9	+ 180.721,2	+ 24.662,7
a inizio esercizio	- 180.721,2	- 165.805,9	- 16.915,3
Prodotto di esercizio	+ 711.350,2	+ 641.146,8	+ 70.203,4

(milioni di lire)

1989
532.043,1

Saldo variazioni

1991	1990	Variazione
+24.662,7	16.915,3	+ 7.747,4

1989
568.744,7

A formare le indicate "variazioni del fatturato" hanno concorso, per grandi raggruppamenti:

Forniture graficolcartarie e recuperi vari	560.993,1	512.551,3	+ 48.441,8
Forniture realizzate con partecipazioni di terzi	48.155,5	48.228,9	- 73,4
Vendite Libreria dello Stato	77.538,9	63.451,3	+ 14.087,6
Totale	686.687,5	624.231,5	+ 62.456,0

FORNITURE GRAFICHE, CARTARIE E VARIE:
riclassificazioni per principali tipologie

Relativamente alle "forniture graficolcartarie, varie e recuperi" una ulteriore disaggregazione con riferimento alle principali tipologie di prodotti di riferimento è riportata a lato.

Una maggiore specifica delle vendite "Libreria dello Stato" è riportata a pag. 58

Per completezza di informazione si rappresenta che dell'ammontare complessivo del fatturato sopra indicato, il controvalore delle forniture addebitate ai capitoli gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato, si rapporta al 66,6% contro il 68,6% del 1990 ed il 72,4% del 1989.

	1991	1990	Variazione
Lavorazioni di carte valori	217.618,6	203.890,8	+ 13.727,8
Lavorazioni comuni	237.486,4	181.336,1	+ 56.150,3
Cartotecnica e targhe	83.791,9	90.814,2	- 7.022,3
Vendita di carta, cellulosa e materiale vario	22.096,2	36.510,2	- 14.414,0
Totale	560.993,1	512.551,3	+ 48.441,8

b) per quanto concerne la Sezione Zecca:

Fatturato e recuperi	85.563,8	78.567,7	6.996,1
Lavori in corso, semilavorati e prodotti finiti			
a fine esercizio	+ 8.873,6	+ 7.420,7	+ 1.452,9
a inizio esercizio	- 7.420,7	- 1.751,2	- 5.669,5
Prodotto di esercizio	87.016,7	84.237,2	2.779,5

(milioni di lire)

1989
90.226,9

Saldo variazioni

1991	1990	Variazione
+ 1.452,9	5.669,5	4.216,6

1989
90.686,1

A formare le indicate "variazioni del fatturato" hanno concorso, per grandi raggruppamenti:

(milioni di lire)

			Taglio	Quantità (n.)	Val. facciale (lire)	
Forniture di monete di ordinaria circolazione allo Stato	51.889,3	43.845,2	+ 8.044,1	Lire 5	2.000.000	10.000.000
Altre produzioni	31.425,8	32.249,5	823,7	Lire 10	9.161.600	91.616.000
Recuperi vari	2.248,7	2.473,0	224,3	Lire 20	13.000.000	260.000.000
				Lire 50	60.000.000	3.000.000.000
				Lire 100	100.000.000	10.000.000.000
Totale	85.563,8	78.567,7	+ 6.996,1	Lire 200	66.528.000	13.305.600.000
				Lire 500	140.000.000	70.000.000.000
				TOTALE	390.689.600	96.667.216.000

Nel "Conto settoriale della Zecca", e quindi nel conto economico generale, è incluso il controvalore delle vendite di "monete celebrative e/o commemorative" e "serie" di cui l'Istituto, dopo averle prodotte addebitandone allo Stato i costi convenuti (inclusi nel fatturato), cura la vendita.

Per le motivazioni cennate, il controvalore è riportato per uguale importo sia tra i ricavi che tra i costi e, quindi, è ininfluente ai fini del risultato economico.

A lato sono riportati i dati di tali controvalori.

Per i riferimenti del caso è poi ritenuto anche utile richiamare la circostanza che il "fatturato 1989" include il controvalore di circa Lmil. 19.000,0 relativo alla fornitura straordinaria alla Thailandia di 100 milioni di monete da 10 bath.

Si deve quindi evidenziare l'apprezzamento conseguito dalla Zecca italiana in campo europeo e mondiale.

Al riguardo si rimanda in particolare all'inserto che segue.

Infine, per quanto concerne l'attività della Scuola dell'Arte della Medaglia segue la scheda a pag. 54.

COMMERCIALIZZAZIONE MONETAZIONI
SPECIALI CISTATO

	Controvalore	Variazione rispetto al precedente esercizio %
1991	12.213,3	- 1.190,4
1990	13.402,7	+ 1.959,7



A conclusione della "XVII Conferenza Mondiale dei Direttori di Zecca" - una istituzione alla quale partecipano le Zecche di 32 tra i maggiori Paesi del mondo, che ha come scopo precipuo quello di fornire lo scambio di informazioni e problematiche di interesse comune, relativamente ad argomenti tecnico-economici e di ordine legale, con particolare attenzione anche alla diffusione della cultura numismatica - per il biennio che spazia dalla metà del 1990 alla metà del 1992, la Presidenza è stata assegnata alla Zecca italiana e per essa, per l'incarico ricoperto, all'Ing. Nicola Ielpo.

Nell'ambito della "Conferenza" è stato poi creato un "gruppo di lavoro" formato dai Direttori di Zecca dei Paesi della Comunità europea, che ha tenuto a Roma, dal 25 al 27 settembre 1991, su invito dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, una "tavola rotonda" per trattare gli aspetti tecnici della moneta comune europea, in previsione di una possibile, auspicata sua adozione, anche alla luce di quanto emerso nella "Conferenza intergovernativa" tenuta a Roma nel dicembre del 1990.

"In vista di tale evento - ha sottolineato il Presidente dell'Istituto, dott. Giovanni Ruggeri, in occasione della presentazione dei partecipanti al Presidente della Repubblica Sen. Francesco Cossiga - è opportuno che i Direttori di Zecca si preparino, sia tecnicamente che unitariamente, con largo anticipo rispetto alle decisioni politiche, attraverso lo scambio, anche se per ora informale, di proposte in ordine alle leghe, alle dimensioni, agli aspetti artistici ed a quant'altro utile, a valere per l'eventuale adozione di una moneta di tipo unificato".

Alla "tavola rotonda", cui si è largamente interessata la stampa specializzata e non, hanno partecipato i Direttori delle Zecche del Belgio, della Danimarca, dell'Olanda, della Francia, della Germania, della Grecia, del Portogallo, della Spagna, e della Gran Bretagna; ospite che il Direttore della Zecca della Finlandia.

Nel corso delle riunioni è stata decisa l'istituzione di un "Comitato" formato da Francia, Germania, Belgio, Grecia e Spagna e presieduto dall'Italia, con il compito di studiare le caratteristiche tecnico-artistiche del sistema monetario in ECU, tenendo presenti i sistemi monetari di ciascun Paese per non creare interferenze.

Più recentemente, e precisamente da 9 al 16 maggio c.a., i dodici Direttori della Zecca dei Paesi della Comunità Europea hanno tenuto una ulteriore riunione in Valle d'Aosta, a Cogne, con la partecipazione, come osservatore, del Sig. Thierry Vissol, capo dell'ufficio per lo studio dell'ECU, inviato dalla Commissione CEE.

Nell'occasione è stato deciso di trasformare il consesso in "Comitato permanente Europeo per la Moneta Singola"; e alla Presidenza ed alla Segreteria sono stati eletti, all'unanimità rispettivamente il Direttore della Zecca Italiana, Ing. Nicola Ielpo, ed il Direttore della Zecca Belga, Sig. Romain Coenen; ogni partecipante ha quindi ricevuto mandato di informare i rispettivi "Ministri Finanziari" della costituzione del "Comitato" e dei suoi

compiti, mentre al Presidente è stato dato incarico di prendere contatto con la Commissione della Comunità Europea per concordare azioni comuni e collaborazioni.

In occasione dell'incontro tenuto a Roma, nel corso di una riunione presso il Ministero del Tesoro, nella "Sala della Maggioranza", il Ministro Guido Carli ha rivolto ai partecipanti l'indirizzo appresso trascritto:

" Signori,

sono lieto di darvi un cordiale benvenuto a nome del Tesoro italiano e di esprimervi il mio più vivo apprezzamento per l'incontro che è stato organizzato qui a Roma.

Ai vostri lavori auguro un pieno successo nell'interesse dei nostri Paesi.

Questo incontro si svolge in un momento particolare: nel corso di un dibattito che, lo speriamo tutti, porterà alla costruzione di un'Europa sempre più unita, sempre più allargata, sempre più prospera, e nel quale i temi dell'unione economica e monetaria hanno un rilievo preminente, non è certo fuori posto l'incontro dei responsabili della produzione dei segni monetari metallici.

La definizione dei criteri tecnici per la coniazione di una ECU metallica comunitaria, che figura all'ordine del giorno dei vostri lavori, acquista un significato che va ben oltre una pura apprezzabile attività preparatoria per l'armonizzazione dei nostri sistemi di coniazione.

E' la dimostrazione di un servizio svolto con alto senso di responsabilità e di partecipazione ai progressi dell'unione economica e monetaria dei nostri Paesi.

Rinnovo i più fervidi voti augurali "

Il Dott. Mario Sarcinelli, in carica quale Direttore Generale del Ministero del Tesoro, ha poi svolto un'apprezzato appunto "Closing address" concludendolo con l'auspicio che segue:

"... I would like to conclude this address by expressing my confidence that you will be able to strike the right balance between harmonization and diversity in the design of coinage policies, accomodating both the imperatives of practical use of monetary media and the lure of numismatics which loves distinct shapes, different sizes, and diversified symbols."

Scuola dell'Arte della Medaglia

- # Anche nel 1991 la Scuola dell'Arte della Medaglia, che opera nell'ambito della Sezione Zecca, ha svolto un'apprezzata attività per quanto concerne sia la didattica e la promozione propria e della Zecca che l'affiancamento e la partecipazione all'attività produttiva aziendale.

E' il caso di sottolineare, per quanto concerne quest'ultimo aspetto, che l'indirizzo dato già da anni viene tuttora reputato quanto mai rispondente.

La contestualità dell'apprendimento in senso lato e della realizzazione di opere finalizzate alla produzione e commercializzazione è, senz'altro, di grande giovamento per gli allievi e assicura, nel contempo, alla Zecca l'apporto costante di idee e modi interpretativi - sia pure plasmati dalla costante presenza del corpo docente costituito da dipendenti e non, di conclamata capacità e validità - che si evolvono con il rinnovarsi di allievi, tra l'altro, provenienti anche da diverse nazioni.

L'afflusso sempre maggiore di domande di partecipazione alla Scuola - gratuita per quanto concerne l'insegnamento - che ha indotto anche alla creazione, come già reso noto, di un corso propedeutico e di una terza annualità, nonché all'attivazione di adeguati corsi di specializzazione - conforta in ordine alla rispondenza di quanto sin qui praticato ed è di sprone per ulteriori iniziative che potranno assumersi una volta che - disponibile il nuovo insediamento dell'ex-compendio "Gino Capponi", in corso di ristrutturazione e data una nuova allocazione anche al museo della Zecca, ora di poco agevole fruibilità - si renderà possibile dar corpo ad una struttura didattico, artistico-culturale di sicuro e rilevante valore in campo sia nazionale che internazionale

Con riferimento specifico all'attività svolta nel 1991, si riportano, qui di seguito, alcune notizie e dati di sintesi di più immediato interesse valutativo:

a) *attività didattica*

Nel corso del 1991 è stato ultimato l'anno scolastico 1990/1991 e sono stati iniziati i corsi del 1991/1992

La partecipazione numerica ai corsi è risultata la seguente:

	anno scolastico		
	1990/1991	1991/1992	
Corso propedeutico	12	12	(1)
1 ^a annualità	16	15	
2 ^a annualità	15	13	(2)
3 ^a annualità	9	15	
Totale	52	55	
Corsi speciali per stranieri	5	9	(3)

(1) sia nel '90/'91 che nel '91/'92 dei 16 allievi ammessi solo 12 hanno portato a termine la frequenza dell'anno scolastico

(2) dei 16 ammessi per il '90/'91 solo 15 hanno concluso la frequenza dell'anno scolastico; per il '91/'92 dei 16 ammessi: uno ha rinviato di un anno la frequenza, uno ha rinunciato, uno (straniero) segue un corso speciale

(3) per il '90/'91: 2 statunitensi, 1 egiziano, 1 neozelandese, 1 tedesco;
per il '91/'92: 2 indonesiani dell'Istituto di Emissione di Giacarta, 1 incisore della Zecca australiana, 1 incisore della Zecca spagnola, 1 francese, 1 egiziano, 1 statunitense, 1 maltese

b) attività formativa

Nell'ambito dell'insegnamento della "Storia dell'Arte" agli allievi della 3^a annualità è stato fatto proseguire il lavoro di classificazione e schedatura computerizzata del materiale medaglistico della Raccolta Pontificia del Museo della Zecca. I dati sono raccolti per argomenti, avendo mente al programma di generale informatizzazione del patrimonio del Museo, per il completamento di una "banca dati" che, per la razionalità e la completezza della sua impostazione, rappresenta già un modello di riferimento per iniziative similari.

Altra iniziativa di rilievo è la formazione di un gruppo di lavoro, costituito da ex allievi, incaricato di realizzare la riproduzione modellata in scala della "Colonna di Marco Aurelio", avvalendosi anche della documentazione raccolta dalla Sovrintendenza Archeologica di Roma in occasione del recente restauro del monumento.

Altri ex allievi sono stati chiamati a collaborare alla creazione dei modelli per la realizzazione di multipli del monumento a Colombo "*Navigare, Volare, Sognare*" dello scultore Gino Giannetto, con il quale l'Istituto ha stipulato una convenzione per la commercializzazione dell'opera, di parti di essa e di una pubblicazione.

Queste iniziative affiancano all'interesse dell'Istituto quello di tener collegati con la Zecca gli allievi migliori, tenuto conto anche di altri incarichi che vengono contestualmente svolti dagli allievi interni aventi finalità didattico/produttive.

c) *attività informativa e promozionale*

Anche nel corso del 1991, la Scuola è stata meta di visite ed incontri che hanno reso necessario, per la numerosità delle richieste, l'imposizione di una calendarizzazione concordata con la Direzione del Personale e Relazioni Industriali dell'Istituto

Tra le visite e gli incontri di maggior rilievo si vogliono ricordare quelli:

dei Direttori delle Zecche europee, del Direttore della Zecca indiana, del Direttore dell'Istituto di Emissione dell'Indonesia, della Delegazione governativa dell'UCRAINA, del Presidente dell'Accademia di Belle Arti, del Sovrintendente archeologico di Roma, del Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Tor Vergata.

La Scuola è stata inoltre interessata per documentari realizzati a cura e spese sia della RAI - 3^a rete (Musei Insoliti) che di Telemontecarlo.

d) *attività espositiva*

Merita una particolare menzione l'apporto dato dalla Scuola all'allestimento di concerto con il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, della mostra "*Monete e Medaglie italiane - 2300 anni di Storia e di Arte*" organizzata in Giappone, ad Osaka. Si è trattato di un evento culturale di assoluto rilievo che ha assicurato un notevole ritorno di immagine alla Scuola, alla Sezione Zecca, all'Istituto ed al nostro Paese, di cui si dirà anche in altra parte della Relazione.

Altre manifestazioni alle quali la Scuola ha partecipato da sola o in sinergia con altre iniziative dell'Istituto sono le seguenti:

gennaio	: <i>"Una questione di valori"</i> , Torino
aprile	: <i>"Euroflora"</i> , Genova
maggio	: <i>"Presentazione medaglia Colombo '92"</i> , Roma
giugno	: <i>"Fiera del Mediterraneo"</i> , Palermo <i>"Vicenza Oro"</i> , Vicenza <i>"XXVI Mostra Filatelica - Numismatica"</i> , Sassari <i>"Media Save Art 1991"</i> , Roma
luglio	: <i>"Vastophil"</i> , Vasto
agosto	: <i>"Meeting per l'Amicizia tra i popoli"</i> , Rimini
settembre	: <i>"Presentazione medaglia 1° giorno di scuola"</i> , Roma <i>"Festa dell'Unità 1991"</i> , Bologna
ottobre	: <i>"La Capitale è Roma"</i> , Roma <i>"XXV Congresso Nazionale Sommelier"</i> , Palermo <i>"Mostra Associazione Italo-Araba"</i> , Roma <i>"Mirabilia"</i> , Roma <i>"Presentazione medaglia G. Belli"</i> , Roma <i>"Congresso Filatelico Numismatico"</i> , Torino <i>"XIII Salone della Filatelia"</i> , Foggia <i>"Congresso Notai"</i> , Palermo
novembre	: <i>"Presentazione monete e medaglie Colombo"</i> , Milano
dicembre	: <i>"Il suono e la poesia, VII biennale della Medaglia"</i> , Roma <i>"Mostra produzioni Zecca"</i> , Roma

Libreria dello Stato

L'incremento del fatturato a consuntivo del 1991 è risultato del 22,2% rispetto al 1990 (+35,9% rispetto al 1989).

All'aumento, come emerge dai dati tabellati a lato, hanno concorso tutti i principali aggregati, anche se in misura variabile.

Con richiamo a quanto già rappresentato con la Relazione al Bilancio dell'esercizio 1990 può, in particolare, rilevarsi che vanno concretizzandosi i risultati delle molte iniziative editoriali avviate sin dal 1990 e che, in prosecuzione, si stanno assumendo in ragionata progressione.

Un richiamo particolare si ritiene di dover fare al "*Codex Membranaceus Saeculi IX*", noto come "*Bibbia di San Paolo fuori le mura*", che risale all'anno 870.

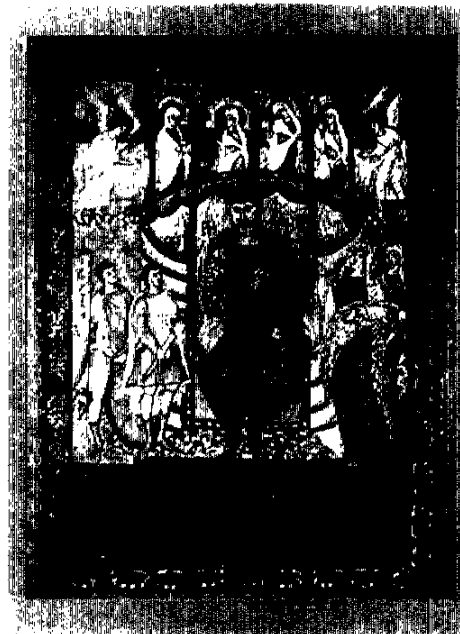
L'opera, riprodotta anastaticamente e corredata da un "*Commentario*" cui hanno collaborato i più insigni mediovalisti e studiosi della materia e del restauro di libri antichi, potrà essere presentata e commercializzata entro l'anno in corso ed avrà vastissima risonanza poichè rappresenta un "*unicum*" irripetibile.

Nel 1992 verrà anche iniziata la commercializzazione, tra l'altro, di una scelta di volumi (dodici) tratti dalla "*Nuova Raccolta Colombiana*" - che l'Istituto sta editando - di cui è in corso la traduzione in inglese a cura di un qualificato team della "*Ohio State University*", e per la quale è già avviata la promozione per la vendita sul mercato americano.

In tema di promozioni, con richiamo anche a quanto già citato nel trattare della Scuola dell'Arte della Medaglia, si rimanda alle schede allegate per una panoramica di sintesi sulle principali manifestazioni organizzate od alle quali si è partecipato, all'estero e in Italia.

(milioni di lire)

	1991	1990	Variazioni
Publicazioni editoriali e d'arte	7.420,0	3.888,2	+ 3.531,8
Stampati e prodotti diversi	3.708,6	3.365,6	+ 343,0
Raccolta Leggi e Decreti	1.486,9	1.203,4	+ 283,5
Publicazioni Gazzetta Ufficiale	64.923,4	54.994,1	+ 9.929,3
Totale fatturato	77.538,9	63.451,3	+ 14.087,6
	1989	1991/1989	
	57.059,0	+ 20.479,9	



Bibbia di San Paolo fuori le mura

Estero

- Mostra "**2300 anni di storia e d'arte**", (*Osaka, Giappone, aprile - maggio 1991*), sicuramente la più imponente esibizione numismatica mai realizzata, che ha avuto singolare rilevanza sia per l'ampio tema scientifico trattato - monete e medaglie d'area italiana dal IV secolo a.C. ad oggi - sia per l'oggettiva difficoltà organizzativa in un contesto geografico e culturale così diverso da quello europeo. L'esposizione di numerosi pezzi provenienti dal Museo Nazionale Romano e dal Museo della Zecca ha, peraltro, superato i confini dello specifico numismatico, coinvolgendo ampie aree di ricerca e molteplici aspetti della storia culturale italiana. Il Signor Presidente, dott. Giovanni Ruggeri, oltre ad essere stato autore di un apprezzato intervento, ha partecipato alle diverse manifestazioni ufficiali appositamente organizzate, avviando proficui contatti per possibilità di rapporti anche commerciali;

- "**V Salon International du Livre et de la Presse**" (*Ginevra, maggio 1991*), al quale l'Istituto ha partecipato per la prima volta con un proprio stand: la manifestazione ha registrato la presenza di numerosi operatori del settore provenienti oltre che dall'Europa anche dagli Stati Uniti, dal Canada e dalla Cina; al Salone, inoltre, hanno preso parte i maggiori organismi internazionali, quali l'ONU, l'UNESCO, l'UNICEF e l'OCSE. La manifestazione ha riscosso un vivissimo successo di pubblico ed ha avuto ampia eco su televisione e carta stampata sia elvetica che internazionale. Anche in quest'occasione l'Istituto ha potuto avviare una serie di interessanti contatti con qualificate personalità presenti al Salone e richiamate da iniziative collaterali quali la consegna di ambiti premi letterari;

- "**I International Book Fair & Writer's Festival**" (*Praga, maggio 1991*), : la partecipazione ha permesso di esporre una opportuna e significativa selezione della produzione editoriale, artistico-letteraria e di acquisire molteplici proposte di collaborazione diretta e richieste (provenienti in primo luogo dalla Biblioteca Nazionale di Praga) di acquisto e commercializzazione delle opere editate dall'Istituto;

- "**43ª Fiera del Libro**" (*Francoforte, ottobre 1991*), appuntamento ormai tradizionale per l'Istituto, che vi ha partecipato con un proprio stand espositivo; risulterebbe inutile far ulteriormente rimarcare la notevole risonanza che questa manifestazione riveste a livello mondiale costituendo, come noto, un assai qualificato punto di incontro per gli editori provenienti da oltre 90 Paesi con una notevole quantità di opere esposte. L'Istituto nell'occasione ha presentato la sua produzione più recente, dando particolare risalto ai progetti di più ampio respiro o di carattere particolarmente innovativo, quali l'editoria su supporti di tecnologia avanzata (CD-Rom)

Italia

- ❑ Mostra "**Una questione di valori**" (*Torino, gennaio 1991*), che ha presentato, nella elegante cornice del punto vendita di Via Cavour, al vasto pubblico di visitatori intervenuto, la più significativa produzione con particolare risalto a prodotti "d'epoca", quali lastre calcografiche incise a bulino, prove di stampa dell'Officina Governativa Carte Valori di Torino, raccolte di Leggi e Decreti del Regno d'Italia, oltre alla più rilevante produzione della Sezione Zecca.
Lusinghieri i commenti degli organi di stampa nazionali e locali che hanno sottolineato il particolare valore dell'evento inteso come un il "*ritorno alle origini*" dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nato - come noto - nella reale Torino del 1928;
- ❑ Mostra "**Galassia Gutenberg**" (*Napoli, febbraio 1991*) nella sede della Mostra d'Oltremare, giunta alla sua II edizione e che rappresenta rassegna unica nel suo genere per il Mezzogiorno d'Italia.
Numerose e qualificate le presenze delle grandi Case editrici e di autorevoli personalità del mondo culturale, che hanno espresso, tra l'altro, notevole apprezzamento per i più recenti progetti editoriali illustrati;
- ❑ Mostra "**Expo Education**" (*Roma, febbraio 1991*) ,svoltasi nella sede del Palazzo dei Congressi, avente come scopo l'illustrazione delle tecnologie educative e della comunicazione nell'ambito della scuola italiana, nell'ottica della trasformazione che la stessa dovrà affrontare per l'ormai imminente confronto con la più vasta realtà europea.
Nell'ambito della mostra l'Istituto ha allestito, con proprie strutture, uno spazio espositivo , messo a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione, nel quale ha costituito motivo di intenso richiamo l'illustrazione del il progetto editoriale multimediale "*Imago Urbis*" , attraverso la proiezione di filmati monografici e l'esposizione di volumi attinenti la civiltà romana e la sua eco nel tempo;
- ❑ "**Il Forum Internazionale per la Pubblica Amministrazione**" (*Roma, marzo 1991*) svoltosi nella prestigiosa sede della Fiera di Roma alla presenza del Capo dello Stato, Sen. Francesco Cossiga.
Nell'ambito di tale manifestazione, intesa a promuovere e pubblicizzare gli strumenti tecnologici utilizzati dalle strutture pubbliche nazionali nonché a fornire le soluzioni operative atte a migliorarne l'efficienza interna ed esterna (con particolare riferimento ai mezzi informatici e telematici ed ai servizi ad essi connessi) , l' Istituto ha assicurato il suo contributo presentando i Servizi Telematici ISPOLITEL e le innovazioni tecnologiche usate nel campo della cartografia computerizzata; l'illustrazione delle iniziative si è completata con la proiezione di materiale audiovisivo su monitor predisposti, con grande interesse sia degli addetti ai lavori che dei numerosi visitatori intervenuti;

V edizione di **"Milanophil"** (*Milano, marzo 1991*) nella cornice della Fiera di Milano, con un proprio stand, realizzato accogliendo l'invito del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, promotore ed organizzatore di tale manifestazione.

Il convegno ha visto la presenza di numerose Autorità che hanno mostrato grande interesse per la produzione filatelica dell'Istituto ed hanno particolarmente apprezzato l'omaggio del foglietto erinofilo emesso per l'occasione unitamente ad una serie di 8 cartoline;

- **"DIPO - Spring Art Book Fair"**, (*Firenze aprile 1991*), organizzata nella sede della Fortezza Da Basso, che si è proposta come la Fiera Internazionale esclusivamente dedicata al *"libro d'arte"*, ed ha richiamato oltre 170 operatori del settore provenienti da 12 Paesi esteri.

Vasta l'eco data da stampa e televisione con lusinghieri apprezzamenti;

- Rassegna **"EUROFLORA '91"** (*Genova, aprile 1991*) giunta alla sua VI edizione; la stupenda cornice dei padiglioni allestiti nel Palazzo della Fiera di Genova e l'ambita presenza del Capo dello Stato all'inaugurazione di esposizione, appartenente all'élite mondiale delle mostre floreali al coperto, hanno costituito per l'Istituto nuova occasione di presenza con un'area espositiva di oltre 100 mq., nella quale è stata posta in vendita un contenitore con una serie di sei cartoline ed il foglietto erinofilo, riproducenti esemplari di piante precolombiane, in tema con le celebrazioni del V Centenario della Scoperta dell'America.

L'Istituto, inoltre, ha suscitato notevole interesse con la presentazione dei volumi facenti parte della prestigiosa edizione della *"Nuova Raccolta Colombiana"*, esposti anche presso lo stand allestito dal Comitato per le Celebrazioni Colombiane del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali;

- **IV "Salone del Libro"** (*Torino, maggio 1991*), nel quale come di solito l'Istituto ha realizzato un proprio stand espositivo delle produzioni artistiche, editoriali, filateliche e numismatiche.

Maggiore rilievo è derivato dalla presenza alla inaugurazione, nel Salone delle Esposizioni, del Presidente del Senato, Giovanni Spadolini, e del Presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, che hanno visitato il padiglione dell'Istituto mostrando lusinghiero interesse.

Vista l'enorme affluenza di pubblico, gli Organizzatori hanno già programmato il trasferimento, a partire dall'edizione del 1992, nei più ben ampi espositivi del Lingotto, in modo da poter far fronte alle numerose richieste di partecipazione che sono già pervenute;

- **"XXVI Mostra Filatelico-Numismatica"** (*Sassari, maggio 1991*) svoltasi presso il Salone delle Esposizioni, organizzata dal Circolo Numismatico Sassarese, dal quale l'Istituto, presente per la prima volta, ha avuto in dono una pregevole tavola scolpita a mano.
Per l'occasione è stato realizzato un apprezzato foglietto erinofilo riproducente il soggetto del francobollo dedicato al Liceo "Azuni" di Sassari;
- **"46° Fiera Campionaria"** (*Palermo, maggio- giugno 1991*) presso i padiglioni della Fiera del Mediterraneo dove, come d'uso, l'Istituto è stato presente con un proprio stand espositivo che ha richiamato un notevole afflusso di pubblico, molto interessato alle varie produzioni ed al tradizionale ed atteso foglietto erinofilo. Numerose le personalità presenti;
- Mostra filatelico numismatica **"VASTOPHIL '91"** (*Vasto, luglio 91*), giunta alla nona edizione, promossa dal Circolo Vastophil, che per l'occasione ha fatto dono all'Istituto, presente con una vasta gamma di prodotti filatelici e numismatici, di una medaglia in argento;
- **"Meeting per l'Amicizia fra i Popoli"** (*Rimini, agosto 1991*), giunto alla dodicesima edizione, inaugurato alla presenza del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio, On. Giulio Andreotti, dell'On. Arnaldo Forlani e di numerosi rappresentanti del mondo politico, religioso ed accademico, per la quale occasione è stato allestito uno stand che si è distinto per l'interesse dimostrato da qualificati rappresentanti del mondo della cultura, spettacolo e sport e che ha visto una nutrita presenza della stampa e della televisione con conseguente, ampio risalto all'evento;
Il Comitato Organizzatore ha affidato all'Istituto la realizzazione delle medaglie ufficiali coniate in argento dalla Sezione Zecca;
- 13° **"Salone della Filatelia"** (*Foggia, Ottobre 1991*) presso i padiglioni dell'Ente Fiera di Foggia, considerato un importante punto di incontro per gli addetti del mercato filatelico e numismatico italiano.
Anche per tale evento è stato realizzato un foglietto erinofilo, posto in distribuzione gratuita e molto apprezzato dai visitatori;
- **"Mirabilia, Sport in Show"**, (*Roma, ottobre 1991*) manifestazione di sport particolari per la quale l'Istituto, su commissione della Società Eikos, organizzatrice dell'evento, ha curato la realizzazione del catalogo;
nello stand espositivo, visitato da numerose Autorità del mondo politico e sportivo, le produzioni tipiche dell'Istituto hanno riscosso un vivo interesse;

- **"Giornata Nazionale della Filatelia" (Torino, ottobre 1991)**, tradizionale appuntamento presso il Salone delle Esposizioni, dove si è pensato di allestire in questa occasione un video gigante per la proiezione continua di immagini relative alle attività proprie dell'Istituto e delle Aziende controllate.

- Mostra **"Libro '91" (Roma, novembre 1991)** nella sede della Biblioteca Nazionale, con un proprio stand su un' area espositiva utilizzata anche per le celebrazioni, svoltesi in contemporanea, promosse per il bicentenario della nascita di G.G.Belli. Particolarmente significativa la presenza del Ministro della Pubblica Istruzione, On. Riccardo Misasi, al quale è stata offerta una medaglia in argento coniata per celebrare il famoso poeta romano; nel quadro di tali celebrazioni va poi ricordata la partecipazione dell'Istituto alla cerimonia d'apertura, svoltasi presso la Sala della Prototeca in Campidoglio e proseguita al Teatro dell'Opera alla presenza di insigni personalità del mondo politico, culturale ed artistico.

La mostra dedicata a G.G. Belli si è svolta dal 6 novembre al 7 dicembre 1991 presso la Biblioteca Nazionale Centrale dove l'Istituto ha organizzato all'ingresso un punto vendita, che ha richiamato un consistente afflusso di visitatori, motivati anche da una nutrita serie di convegni collateralmente promossi.

E' da sottolineare soprattutto l'interesse riscontrato nel mondo scolastico cui hanno fatto riscontro numerose visite culturali organizzate per gli studenti su sollecitazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'impegno profuso dall'Istituto si è inoltre concretizzato, oltre che per il contributo di carattere tecnico, anche con la cura della stampa e relativa commercializzazione del catalogo e della medaglia commemorativa ufficiale in argento, commissionati dal Comitato Promotore:

- **"Settimana dei Beni Culturali" (Roma, dicembre 1991)**, giunta alla sua settima edizione ha visto fiorire, tra le numerose iniziative messe in atto dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali la esposizione, presso il complesso monumentale del San Michele a Ripa, di una serie di bacheche collocate in diverse posizioni ed allestite con un'ampia e significativa gamma delle pubblicazioni dell'Istituto. Nell'ambito della manifestazione è stata anche realizzata la **"VIII Rassegna dell'Arte della Medaglia: il suono e la forma"** alla quale l'Istituto ha dato il suo contributo mettendo a disposizione strutture allestiti proprie ed esponendo pregiate opere realizzate dalla Scuola dell'Arte della Medaglia. E' stato altresì curato e posto in vendita il catalogo della stessa Mostra. Ospiti di riguardo di questa VII Edizione, oltre ai numerosi autorevoli esponenti del mondo politico e culturale, il Ministro dell'Interno, On. Vincenzo Scotti e il Ministro degli Affari Esteri, On. Gianni De Michelis.

Stabilimenti di Foggia e Nomentano

Delle problematiche del comparto cartario si è già ampiamente accennato nella trattazione della "partecipazione" Cartiere Miliani - Fabriano ed ancora al precedente punto 5.3.

Quella della carta, della quale ricorrentemente si pronostica la drastica riduzione dell'uso, è in effetti una produzione in crescita. Sul piano mondiale nel 1991 ne è stata fabbricata per 243 milioni di tonnellate, di cui all'incirca il 25% nell'Europa occidentale (Paesi CEE ed extra CEE): il nostro Paese, con 5,8 milioni di tonnellate di produzione, è al quinto posto in ambito europeo ed al decimo posto in campo mondiale.

Uno studio CEE - diffuso in occasione di un recente convegno sulle prospettive della forestazione in Europa, che si è tenuto a Parma - stima in circa il 40% l'aumento del consumo apparente nella sola CEE dal 1980 al 2000 e prevede incrementi dell'importazione nella misura del 36% nello stesso periodo.

Al punto 1.1 di questa relazione, è stato anche richiamato il recente accordo CEE - EFTA e quello di collaborazione con la Cecoslovacchia, la Polonia e l'Ungheria. Relativamente al comparto cartario, è certo che l'attuazione degli accordi anzidetti non mancherà di far aumentare la pressione concorrenziale sull'industria nazionale.

Quella italiana del settore è infatti tuttora caratterizzata, nonostante i miglioramenti intervenuti, dalla numerosità degli impianti e dalla limitata capacità produttiva media degli stessi. In carenza di più specifici indirizzi di politica governativa, si sta anche determinando l'incremento degli acquisti di aziende cartarie nazionali da parte di importanti gruppi stranieri che, deve ritenersi, abbiano valutato in tal modo di attivare "canali" atti a facilitare oltre alla copertura di quote significative del nostro mercato interno, anche la veicolazione di altre produzioni di importazione.

D'altro canto, i dati statistici degli ultimi anni evidenziano il costante aumento della dipendenza del nostro Paese dall'Estero per lo specifico comparto.

Recenti rilevazioni ASSOCARTA, in particolare, sottolineano che a "tassi annuali di crescita produttiva" mediamente pari nel quinquennio 1985/1989 al 5,3%, fa riscontro lo 0,5% del biennio 1990/1991, a fronte, peraltro, di costanti aumenti dell'importazione (+3,1% anche nel 1991 sul 1990).

Analoga e più grave è la situazione per quanto concerne le materie prime:

- l'incremento delle importazioni 1991/1990 per le paste per carta è stata del 12,7% (t 2.309.157 su t 2.049.836);
- per il legname, pur registrandosi una flessione del 13,3% (da 1,5 milioni di metri cubi del 1990 a 1,3 milioni di metri cubi nel 1991) dovuto, peraltro, alla contrazione della produzione interna di paste per carta, l'entità dell'importazione è pur sempre elevatissima;
- per la sola carta da macero, al maggior impiego registrati (+2,3% rispetto al 1990) fa riscontro un regresso delle importazioni del 7,5% (t 691.933 nel 1991 contro t 747.827 del 1990), che può anche dipendere, peraltro, dal contenimento del volume della produzione.

L'uso di materie prime alternative, comunque in crescita, è suscettibile di diventare, con il tempo, una scelta obbligata. Un ragionato convincimento in tal senso è alla base dell'indirizzo programmaticamente assunto dall'Istituto, con riferimento, peraltro, non alla sola carta da macero - il reimpiego della quale è perseguito da sempre, e più recentemente previa disinchiostroazione, sia per motivi ecologici che per aumentarne la possibilità di riciclo - bensì anche alle cellulose vergini ottenibili da sottoprodotti dell'agricoltura e piante annuali, ed a quelle rigenerate ottenibili da maceri kraft.

Miscelazioni di tali fibre - ottenute, tra l'altro, con processi ecologicamente rispondenti che escludono l'uso del cloro e dello zolfo, nonché di loro derivati - consentono la fabbricazione di carte, da scrivere e da stampa, pienamente rispondenti a tutti gli usi di destinazione ed allineati con la normativa di cui alla legge 5 giugno 1985, n.283. Al riguardo, con l'avvio a Foggia della rimodernata e potenziata macchina continua n.1, la fabbricazione e la commercializzazione di una linea di prodotti "ECO 283" è divenuta, con l'anno in corso, una realtà, come è evidenziato anche dalla comunicazione appresso riportata, che ha formato oggetto di diffusione anche in occasione di un recente convegno internazionale di comparto tenutosi, per la prima volta in Italia, a Bologna. Per quanto, invece, concerne la più ampia tematica delle fibre alternative, si rimanda all'inserito "I perchè di una scelta" che segue da pagina 68.

Carta Ecologica 283

La risposta dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la difesa dell'Ecosistema, salvaguardando le necessità tecniche della destinazione d'uso del prodotto, è la nuova produzione cartaria denominata ECO 283.

Questo marchio trae origine dalla «LEGGE 5 giugno 1985, n. 283» che promulga su quanto segue

«Utilizzazione, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, di prodotti cartari con standards qualitativi minimi in relazione all'uso cui devono venire destinati».

La maggior parte delle carte definite commercialmente *Ecologiche* vengono prodotte attualmente con materie prime fibrose di recupero raggruppate sotto la denominazione generica di «Carta da macero».

L'impiego di queste carte si lega, solitamente, a pregiudizi negativi, peraltro solo in parte obiettivi, quali

- 1) grado di bianco molto basso, minore di ISO 63%;
- 2) scarsa rigidità, indispensabile in riproduzione;
- 3) forte presenza di «Linting» in stampa;
- 4) scarsa ripetibilità;
- 5) igienicità incerta.

Con il ciclo produzione integrato messo a punto presso lo Stabilimento di Foggia ci si è proposti, appunto, il superamento di ogni perplessità.

Lo stabilimento, infatti, autoproduce cellulosa vergine da residui agricoli (paglia di frumento) e cellulosa rigenerata greggia da maceri di imballi di cartone prevalentemente «OCC» (Old Corrugated Containers) impiegando il processo NACO che ha consentito, tra l'altro, di sostituire l'impiego del cloro-gas con l'ossigeno.

La fase di sbianca successiva, eseguita senza l'ausilio di cloro elementare (cloro gas), consente di raggiungere gradi di bianco ISO tra 75-80%.

Recenti studi nord americani affermano che l'assenza di cloro nel processo d'imbianchimento della materia prima fibrosa, oltre a contenere il valore di AOX (Adsorbable Organic Halogens) nelle acque industriali di scarico fa escludere la formazione di prodotti tossici come i «furani» e la «diossina» che lungo il processo vanno ad inquinare il prodotto cellulosico finale.

Questi studi sono stati avvalorati da analisi mirate eseguite sulle materie prime che costituiscono il mix fibroso delle carte della Linea ECO 283 (Kartocell e Paleocell) che hanno confermato come la presenza di «furani e diossina» non è stata riscontrata fino a valori di 0,3 parti per trilione.

Il processo NACO garantisce la rigenerazione delle fibre cellulosiche da legno, presenti nei maceri da cartoni «OCC», che riacquistano al 90% le stesse proprietà meccaniche della fibra vergine.

Environment-friendly paper 283

The Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato is now producing a new series of paper denominated ECO 283, as an answer to the environmental issue, while maintaining the technical requirements implied in the end use of the products.

The trademark "ECO 283" is occasioned by LAW nr. 283 of 5th June 1985, which enforces the

"Utilization, in public administration offices, of paper products with minimum qualitative standard in relation to their end use".

Nowadays a great part of those denominations, commercially termed "environment-friendly", are manufactured from such recycled fiber raw material as that grouped under the generic heading of "waste paper".

The use of these kinds of paper is usually faced with a biased opposition, which is only partially grounded, regarding in particular:

- 1) very low whiteness rate, lower than ISO 63%;
- 2) insufficient stiffness, stiffness has a basic importance in photo-copying;
- 3) high linting release rate during printing;
- 4) difficult repeatability of paper characteristics;
- 5) uncertainty in hygiene.

A new, fully integrated production process has been developed at the Foggia Papermill to overcome every such bias.

The papermill manufactures virgin pulp from agricultural surplus products (wheat straw) and unbleached recycled pulp from cardboard containers waste, mostly "OCC" (Old Corrugated Containers), by means of the NACO process. This process allows substitution of gas chlorine with oxygen.

In the subsequent bleaching phase, which is carried out without elemental chlorine (gas chlorine), it is possible to reach a whiteness of 75-80% ISO.

As stated in recent North American surveys, not only does bleaching without chlorine keep the value for AOX (Adsorbable Organic Halogens) low in industrial water emissions, but the withdrawing of chlorine from the fiber bleaching process prevents the formation of toxic by-products such as furans or dioxin, that pollute the end product.

The surveys have been supported with target analysis on the stock used to prepare the fiber mix (Kartocell and Paleocell) for Linea ECO 283 papers. The result of the analysis showed that neither furans nor dioxin could be found at the analyzer lowest limit values of 0.3 parts per trillion.

The NACO process ensures the regeneration of woodpulp fiber from the OCC wasteboard with the recovery of the mechanical properties of the original fiber up to a rate of 90%.

Da quanto sopra scaturisce che essendo il mix d'impasto base della Linea ECO 283 costituito da **Kartocell, Paleocell**, cellulosa ad alta resa prodotta senza impiego di cloro e zolfo e pasta disinchiostrata ottenuta dall'impiego di maceri di alta qualità, in gran parte autoprodotti presso le attività grafiche dell'Istituto, il prodotto finito, può considerarsi a tutti gli effetti una carta Ecologica.

Le tipologie che costituiscono la Linea di cui sopra coprono un vasto campo d'utilizzo delle carte cosiddette naturali (senza patina) destinate all'industria grafica.

Si suddividono precisamente in:

- 1) carte da stampa (offset, rotocalco, ecc.);
- 2) carte per riprografia e stampa laser;
- 3) carte da giornale, da scrivere, per buste e per modulistica per PC.

La classificazione delle singole tipologie che costituiscono i tre gruppi è ottenuta dalla valutazione di tre parametri principali:

- a) grado di bianco (fattore di riflettanza nel blu),
- b) impasto fibroso;
- c) grado di pulizia del prodotto finale.

Il grado di bianco oscilla, in funzione della qualità del prodotto finale, da un minimo ISO 62% a un massimo 78%.

La carta destinata alla stampa in offset possiede delle caratteristiche di stampabilità ottime; il «*linting*» risulta molto contenuto e la stabilità dimensionale permette un ottimo «*registro*» nella stampa anche a più colori.

Quanto alla carta per riprografia, unica per le sue *intrinseche proprietà tecniche*, essa viene commercializzata sotto il marchio depositato «*ECOCOPY 283*» nei formati UNI A4 e A3.

Questo tipo di carta è stato messo a punto dallo Stabilimento di Foggia con la collaborazione dei tecnici della consociata Cartiere Miliani Fabriano, leader assoluta nel campo della carta per stampa riprografica.

L'ECOCOPY 283 ha superato test di utilizzo in macchina tra i più rigorosi, allineandosi a quelli che richiedono un solo inceppamento ogni cinque risme nel formato UNI A4 e il caricamento di 200 fogli per ogni caricatore in dotazione della macchina riprografica.

In effetti con l'ECOCOPY 283 non si verificano inceppamenti in fase di stampa.

Il grado di bianco, che oscilla tra ISO 72-75%, conferisce poi a questa carta un valore qualitativo di livello europeo.

Infine la carta destinata alla modulistica economica per PC è qualitativamente comparabile con le migliori carte di pari tipologia presenti sul mercato europeo.

Utilizzi quotidiani e prove industriali eseguite presso le più qualificate ditte tipografiche del settore, hanno confermato l'ottima macchinabilità, l'alta resistenza meccanica ed il limitatissimo rilascio di «*spolvero*» di questa carta.

È necessario tener presente che le qualità sopra esposte, garantite dalle carte della Linea ECO 283, sono state ottenute anche grazie alle più avanzate tecnologie cartarie che sono state inserite proficuamente sulla nuova macchina continua dello Stabilimento di Foggia.

The Linea ECO 283 basic stock mix is made of **Kartocell, Paleocell**, high yield pulp manufactured without chlorine or sulphur, and superdeinked pulp from high quality stock, largely from cuttings and shavings collected in the printing works of the Institute itself. Having this in mind, the end product can surely be considered in every aspect an "environment-friendly paper".

The denominations in the above said group cover a vast range of requirements for the uncoated printing papers. Namely, they are divided into:

- 1) printing papers (for offset, rotogravure etc.);
- 2) copier and laser printer papers;
- 3) newsprint, writing papers, envelope papers and constat for computer.

Each individual denomination of the three groups is classified after the estimation of three main factors.

- a) whiteness (reflectance degree in the blue),
- b) fiber stock,
- c) dirt degree in the end product.

Whiteness degree depends on the characteristics of the end product and varies from a minimum of 62% to a maximum of 78%.

The offset printing denomination has very good printability qualities: the extent of linting release is negligible, while dimensional stability allows a very good register in printing, even on multiple stations.

Copier paper is unique for its technical characteristics and is sold under the registered trade mark of "ECOCOPY 283" in A4 and A3 UNI formats.

This paper denomination has been developed at the Foggia Papermill in cooperation with the technical staff of the subsidiary company Cartiere Miliani Fabriano, top leader in reprographic printing paper.

ECOCOPY 283 stood the hardest machine tests, meeting the requirement of one single jam in five UNI A4 reams of paper and the limit of 200 sheets in each of the machine feed trays. Indeed, using ECOCOPY 283 paper jamming has practically never happened during printing phases. Moreover, its whiteness — ranging from ISO 72 to 75% — gives this denomination a quality value in keeping with European levels.

Lastly, economic computer constat can be compared with the best types of the same denomination present on European market, as far as quality is concerned. Daily use and industrial trials carried out on the premises of the best graphic plants in the sector have confirmed the characteristics of very good runnability, mechanical strength and very low linting release rate for this denomination.

It is necessary to bear in mind the fact that such characteristics, as the above related, can be guaranteed in the denomination of Linea ECO 283, being obtained thanks to state-of-the-art technology in the paper industry. This technology has been successfully introduced on the new paper machine installed in the mill at Foggia.

" I PERCHE' DI UNA SCELTA "

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ha iniziato sin dagli anni '30 ad occuparsi, sia in termini di ricerca che di produzione industriale, della problematica relativa all'utilizzo di materie prime alternative al legno per la produzione di fibre per uso cartario. La cronica dipendenza del nostro Paese dall'estero, per quanto concerne cellulosa e paste per carte in genere, ha motivato all'origine tale interessamento che, peraltro, non ha avuto mai ragione di venire meno - ed anzi trova sempre maggiori giustificazioni - in funzione del progressivo incrementarsi del divario negativo tra la produzione interna ed il consumo apparente dei prodotti in parola e della perdurante carenza di direttive governative in ordine a politiche industriali, pur perseguibili a livello nazionale, per contrastarne, almeno la progressività.

L'iniziale interesse dell'Istituto per la nobilitazione della sota paglia di grano - sottoprodotto dell'agricoltura, di larga disponibilità in Italia - che per la maggior parte viene tuttora distrutto per abbruciamento con danni ecologici oggetto, in atto, di generalizzata pubblicizzazione e, in qualche Paese, di leggi volte ad evitarli - si è poi esteso alle paglie di altri cereali (riso) e, quindi, a partire dagli anni '70, all'ottenimento di cellulosa rigenerata da maceri di cartoni kraft e similari, nonché di cellulosa vergine bianchita non ottenibile da piante arbustive ed annuali quali il cotone, la canapa, la ginestra e, più recentemente, il kenaf (*fibiscus cannabinus*) ed il sorgo da fibra (*sorgum vulgare* var. *technicum*), solo sperimentalmente è stato poi trattato anche il bagasso (residuo della lavorazione della canna da zucchero).

L'indirizzo assunto che ha comportato tempi anche lunghi, di studi e ricerche per la messa a punto di nuovi processi allineati alle normative per la difesa dell'ambiente, ha anticipato, alla luce di quanto sta verificandosi, esigenze che si vanno avvertendo in tutto il mondo.

Infatti, il consumo di fibre da piante non legnose per la produzione mondiale di cellulosa è in aumento anche nei Paesi con ampie risorse forestali ed è altresì vivo e pressante l'interesse per impianti di contenuto impatto ambientale, che consentano l'utile reimpiego in particolare di maceri di imballi pesanti di cartone e carte pesanti kraft.

Laddove necessaria, una conferma ulteriore di tale interesse si è avuta in occasione del Seminario, promosso dall'Istituto a Foggia (17/19 settembre 1991) sul tema "AMBIENTE ED INDUSTRIA DELLA CARTA. FIBRE ALTERNATIVE E NUOVI PROCESSI DI ESTRAZIONE NEL RISPETTO DELL'ECOSISTEMA", dagli interventi di qualificatissimi partecipanti stranieri, che hanno particolarmente apprezzato i nuovi processi messi a punto ed adottati dall'Istituto, che già escludono l'impiego di cloro - gas e/o zolfo e suoi composti, e sono indirizzati per l'imbianchimento all'utilizzo combinato di ozono e perossido.

Uno tra i tanti positivi giudizi ottenuti, è quello del Prof. Ingemar Cron - esperto di fama mondiale e, tra l'altro, professore onorario per la tecnologia della cellulosa dello "Stockholm Royal Institute of Technology", membro della "MC GRAIL UNIVERSITY" responsabile esecutivo della "Cronn Consult", detentore di numerosi brevetti ed apprezzato pubblicista scientifico - che, rispondendo a domande di partecipanti, dopo una approfondita panoramica della situazione in atto e in proiezione dei consumi di materiali fibrosi e della loro composizione, ha tenuto a precisare:

"Cio che avviene a Foggia è di enorme interesse per il resto del mondo e credo che da questo momento in poi avrete gli occhi puntati addosso dalla gente di tutto il mondo. Il motivo è che avete fatto un lavoro fantastico e che avete a che fare con un processo che il resto del mondo vorrà approfondire"

Fermo il primario interesse dell'Istituto verso l'utilizzo di sottoprodotti dell'agricoltura, molte ragioni portano a proseguire nella ricerca sul possibile uso di nuove fibre da piante non legnose, per la produzione di pasta di cellulosa, tra cui:

- ❑ gli orientamenti della politica agricola comunitaria sempre più favorevoli alla diffusione ed alla incentivazione di colture a destinazione industriale non alimentare e le conseguenti sollecitazioni da parte degli operatori agricoli, di indicazioni in ordine a coltivazioni di economico reciproco interesse;
- ❑ l'opportunità di valorizzare l'impegno spese per ricerche ed attuazioni specifiche per meglio definirsi attraverso progetti integrati, attenti sia alle esigenze complessive del mondo produttivo che alle tematiche ambientali e sociali.

Come già anticipato, l'Istituto ha più recentemente focalizzato la propria attenzione su due specie annuali, il kenaf e il sorgo da fibra, in cui sollecitato anche da obiettive valutazioni:

Le due piante, infatti, pur differenti (sia dal punto di vista agronomico che del prodotto finale ottenibile), hanno alcune caratteristiche comuni:

- ❑ sono colture a ciclo annuale e possono essere alternativa valida e interessante ad altre coltivazioni attualmente accidentali e come tali penalizzate dalla politica agricola comunitaria,
- ❑ producono elevate quantità di biomassa,

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- ☒ sono adattabili in molti ambienti agricoli italiani e si prestano, in funzione delle caratteristiche del territorio, alla meccanizzazione di molte fasi dell' lavorazione agricola;
- ☒ ai fini dell'ottenimento di fibre per carte, sono trattabili con i processi già adottati e in esercizio industriale presso impianti dell'Istituto

L'approccio adottato per definire gli interventi di ricerca e sviluppo su tali piante, è stato quello della "filiera", con ciò intendendo la necessità di valutare i due prodotti in maniera globale: a partire, quindi, dalla fase agricola per concludere con quella di trasformazione industriale e utilizzazione del prodotto trasformato

A tal fine sono state attivate importanti sinergie e collaborazioni, a livello nazionale ed europeo, nonché definiti collegamenti con interlocutori, tra i più importanti, in ambito sia agricolo che industriale.

Un importante momento di accordo si è concretizzato facendo riferimento alla Comunità Economica Europea, Direzione Generale XII (Affari Scientifici, Ricerca e Sviluppo), che ha promosso specifici progetti dimostrativi nel settore delle colture per usi industriali non alimentari, finanziati - anche se solo parzialmente - dalla CEE

In particolare, infatti, l'Istituto si è adoperato per due di tali progetti: per il kenaf sin dalle fasi preparatorie per il rango e struttura già forniti, inserendosi tra i principali soci dei GEIE (formati per la gestione dei progetti stessi) di cui si traccia, qui di seguito un breve profilo illustrativo

GEIE GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO

La CEE con decreto comunitario n. 2137/85 del 25 luglio 1985 (recepito in Italia con decreto legislativo del 12 luglio 1991) ha istituito e definito i Gruppi Europei di Interesse Economico

Il GEIE si rapporta ad un consorzio transnazionale e si colloca tra la società e l'associazione: è stato creato per favorire la collaborazione ed il lavoro comune fra imprese e professionisti appartenenti a diversi Paesi CEE (infatti i soci di un consorzio GEIE devono appartenere almeno a due Stati membri diversi).

La volontà del legislatore comunitario è stata quella di creare uno strumento giuridico europeo, adattabile alle più svariate necessità del mondo produttivo.

Possono far parte di un consorzio GEIE le persone fisiche, le società e le "altre entità giuridiche" di diritto pubblico o privato. Il termine molto ampio di "entità giuridica" è stato utilizzato proprio per evitare qualsiasi interpretazione restrittiva ed ampliare la possibilità di costruire un consorzio GEIE e di aderirvi.

La nozione di "attività economica" - che ogni potenziale membro di un consorzio GEIE deve esercitare prima di entrare a farne parte - è infatti interpretata in modo estremamente flessibile dal regolamento. Ciò rende possibile l'adesione al gruppo di aziende pubbliche o di enti scientifici a carattere totalmente o parzialmente pubblico (fondazioni, università, istituti di ricerca) ed autorizza, altresì, la creazione di consorzi GEIE anche tra liberi professionisti.

Un gruppo può operare in qualunque settore, dall'agricoltura al commercio, all'industria, all'artigianato, ai servizi etc., restando quindi possibile tanto alle grandi che alle piccole imprese partecipare ad operazioni estese al di fuori delle frontiere. Obbligando le imprese europee a collaborare oltre le frontiere dei rispettivi Stati membri, il regolamento prevede condizioni particolari in materia di sede del gruppo e di ubicazione dei membri.

Un consorzio GEIE deve avere la propria sede nel territorio di uno Stato membro, senza per questo che essa corrisponda necessariamente al luogo in cui viene svolta l'attività principale del Gruppo, la quale può, quindi, esercitarsi in uno altro Stato membro o addirittura fuori del territorio comunitario. Il regolamento precisa anche l'aspetto della cooperazione europea, ponendo quale condizione che i membri facente parte del consorzio GEIE abbiano esercitato le rispettive attività nella Comunità in un periodo già anteriore alla creazione del Gruppo. Viene, poi, privilegiata la libertà contrattuale dei membri lasciando loro ampia discrezionalità per i poteri contrattuali e le modalità interne di organizzazione del Gruppo

Questa flessibilità, importante per tutte le imprese, si riscontra anche nelle modalità relative al finanziamento del consorzio GEIE: non sussiste, infatti, l'obbligo di versamento di capitale

Per la creazione di un consorzio non si richiedono grande formalità: la stipulazione di un contratto ed il relativo deposito nel registro competente sono sufficienti. L'atto di registrazione conferisce al consorzio GEIE la piena capacità giuridica.

Il regolamento comunitario contiene disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento del GEIE. Il direttivo del consorzio GEIE deve essere costituito almeno da due organi: il collegio dei membri e uno o più Amministratori. Il collegio dei membri è l'organo sovrano, che ha capacità di prendere qualsiasi decisione in funzione del conseguimento del fine istituzione del Gruppo

Il regolamento non esige nessuna riunione "fisica" dei membri, né prevede consultazioni regolari tra di loro concedendo la massima

libertà di iniziativa. Ogni membro ha diritto ad un voto. Il contratto può concedere ad alcuni membri più voti, ma nessuno può detenere da solo la maggioranza.

In tutti gli stati membri, il consorzio GEIE può contrattare diritti ed obblighi, stipulare contratti o compiere altri atti giuridici, stare in giudizio e possedere un patrimonio proprio, in conformità agli obiettivi dei suoi membri. Un consorzio GEIE può anche agire all'esterno della Comunità e facilitare così la prospezione, la ricerca e l'ingresso in nuovi mercati. In virtù della piena capacità giuridica, un consorzio GEIE può contrattare a proprio nome impegni che comportano conseguenze sul piano finanziario ed è tenuto ad assumersene l'onere sul proprio patrimonio.

In caso di inadempienza i membri del gruppo rispondono illimitatamente e solidalmente nei confronti di terzi dei debiti contratti dal gruppo.

Il coinvolgimento personale dei membri costituisce, infatti, la contropartita della libertà contrattuale che è a fondamento del consorzio GEIE, come pure del mancato assoggettamento all'obbligo di versare un capitale a titolo di garanzia minima offerta ai creditori. Se questa responsabilità non fosse prevista i terzi potrebbero mancare della fiducia necessaria per concludere accordi con il consorzio GEIE, rendendo così "lettera morta" la stessa capacità giuridica del gruppo.

La CEE privilegia e promuove i Gruppi Europei di Interesse Economico, infatti al momento di assegnare i finanziamenti relativi ai progetti dimostrativi agro-industriali (AIDA - Agro Industrial Demonstrative Action), la Commissione stessa si è fatta promotrice di specifici Gruppi, uno per ogni progetto, scegliendoli come contraenti e responsabili della gestione dei progetti stessi.

In conclusione, un Gruppo Europeo di Interesse Economico costituisce una nuova formula giuridica - la prima veramente europea, e ancora più importante, una formula di estrema flessibilità - a disposizione di tutti gli operatori economici che desiderino estendere la loro attività su scala comunitaria, in cooperazione con partners di altri Stati membri.

GEIE EUROKENAF e GEIE EUROSORGO

Nel 1990, in vista dello studio preliminare relativo a progetti dimostrativi da presentare nel 1991 e sviluppare nel triennio 1992-1994, si sono costituiti in ambito europeo 7 consorzi GEIE, tra cui i 2 sopraindicati, cui l'Istituto partecipa con presenza nella struttura e nell'attività come appresso, in sintesi, specificato.

a) GEIE Eurokenaf

COSTITUZIONE

L'Istituto ha seguito fin dalle riunioni preparatorie la nascita del GEIE Eurokenaf.

La sua costituzione è formalmente avvenuta a Bruxelles il 14 novembre 1990, con la firma dello Statuto e del Regolamento interno da parte dei soci fondatori, il versamento delle quote azionarie (valore nominale di ogni quota, circa 35.000 lire), la nomina dei rappresentanti presso il Collegio di Amministrazione ed altre cariche societarie. Il GEIE Eurokenaf è stato regolarmente registrato presso la Camera di Commercio di Bruxelles il successivo 7 dicembre.

Come si desume dallo statuto

"... il GEIE Eurokenaf si fissa come obiettivo di svolgere ogni programma di sviluppo e dimostrazione riguardante la produzione del kenaf nella CEE a fini non alimentari.

Per realizzare questo obiettivo il Gruppo dovrà:

'assicurare la produzione di sementi

'analizzare le differenti qualità di materia prima prodotti nei vari Paesi

'assicurare la produzione di materie prime agricole in quantità e qualità sufficiente all'esecuzione del progetto di dimostrazione

'mettere a punto le tecnologie a partire dalla raccolta fino alla prima trasformazione

'mettere a punto le tecnologie industriali più favorevoli alla protezione dell'ambiente per la fabbricazione dei prodotti tradizionali o nuovi (prodotti o sottoprodotti)."

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SOCI

Caratteristica saliente del GEIE Eurokenaf è di riunire i soci già impegnati della produzione ed utilizzazione del kenaf per fini non alimentari a livello Comunitario. Tali soci comprendono società e/o enti sia nel settore agricolo che in quello industriale (produzione di pasta di cellulosa di carta o di pannelli truciolati). Essi fanno parte di 6 paesi CEE (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Danimarca, Francia).

SOCIO	ATTIVITA'	PAESE	QUOTE
BALKAN EXPORT	Agricoltura	Grecia	95
A.B.CO SEED	Agricoltura	Grecia	47
A. BIOTEC	Agricoltura	Italia	7
ACA	Agricoltura	Italia	10
AGRONOMICA	Agricoltura	Italia	33
ASS. ITALIANA PRODUTTORI FIBRE	Agricoltura	Italia	7
CONSORZIO UMBRIA AGR.E.E	Agricoltura	Italia	10
FEDERCONSORZI	Agricoltura	Italia	33
KENIT-KENAF ITALIA	Agricoltura	Italia	16
PROMOSAGRI	Agricoltura	Italia	16
PRO-TAB	Agricoltura	Italia	14
FENACAM	Agricoltura	Portogallo	50
ACOREX	Agricoltura	Spagna	36
AGUADULCE	Agricoltura	Spagna	36
COESAGRO	Agricoltura	Spagna	36
SEDESA	Agricoltura	Spagna	36
KOMOTINI	Industria cartaria	Grecia	48
LEMME	Industria cartaria	Italia	33
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	Industria cartaria	Italia	91
SIVA	Industria cartaria	Italia	70
PORTUCEL	Industria cartaria	Portogallo	100
CELLULOSA DE LEVANTE	Industria cartaria	Spagna	36
TEPRO	Industria cartaria	Spagna	36
TAFISA	Industria pennelli	Spagna	36
A/SEIGA	Industria macchine	Danimarca	30
HELIOPARC'	Biotecnologie	Francia	50
INIA	Coordinatore	Spagna	38

1.050

Gli organi gestionali e tecnici del GEIE Eurokenaf sono costituiti dal Consiglio di Amministrazione (IPZS è presente in Consiglio di Amministrazione e nel Comitato Tecnico-Economico, ricopre una delle tre Vice-presidenze ed è il coordinatore dei soci italiani), il Comitato Tecnico-Economico, la Segreteria Generale, il Controllo di gestione e la Revisione dei Conti.

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Portogallo	FENACAM
Vice-Presidente	Italia	IPZS
Vice-Presidente	Spagna	SEDESA
Vice-Presidente	Grecia	BALKAN EXPORT
Consigliere	Italia	ACA
Consigliere	Italia	A BIOTEC
Consigliere	Grecia	A.B.CO. SEED
Consigliere	Spagna	INIA
Consigliere	Portogallo	PORTUCEL
Consigliere	Danimarca	A/SEIGA
Consigliere	Francia	HELIOPARC

COMITATO TECNICO-ECONOMICO

Presidente	Portogallo	INIA
Consigliere	Italia	IPZS
Consigliere	Italia	PROMOSAGRI
Consigliere	Italia	SIVA
Consigliere	Grecia	BALKAN EXPORT
Consigliere	Grecia	KOMOTINI
Consigliere	Spagna	CELESA
Consigliere	Portogallo	PORTUCEL
Consigliere	Portogallo	FENACAM
Consigliere	Danimarca	A/SEIGA
Consigliere	Francia	HELIOPARC

SEGRETERIA GENERALE

Segretario	Spagna	COESAGRO
------------	--------	----------

CONTROLLO DI GESTIONE

Controllore	Italia	AGRONOMICA
-------------	--------	------------

REVISIONE DEI CONTI

Revisore	Italia	PRO-TAB
----------	--------	---------

Ocorre però rilevare che non tutti i membri possono contribuire con pari apporto di conoscenze e potenzialità al lavoro comune. E' intendimento dell'Istituto perseguire strade che portino ad una maggiore e più rispondente qualificazione dei partecipanti al GEIE.

Attività 1991

L'attività di R&D sul kenaf da parte dell'Istituto, già in corso di attuazione da alcuni anni, è confluita e ha trovato una sua più organica attuazione all'interno del GEIE e della sua attività per la realizzazione del Progetto dimostrativo "kenaf", finalizzata al 45% circa della CEE (contratto n. AIDA-CT90-0007).

La Commissione CEE ha approvato il progetto presentato dal GEIE per il 1991, riguardante attività preliminari di indagine e approccio alla problematica kenaf in vista del successivo programma triennale, e lo ha finanziato per 656.000 ECU (circa 1 miliardo di lire) su un budget globale del progetto stesso di 1.517.750 ECU (2,3 miliardi di lire circa).

Il progetto 1991 prevede in sintesi le seguenti azioni:

Azione 1 Produzione di una sufficiente quantità di materia prima destinata alle utilizzazioni industriali

Azione 1.1 Moltiplicazioni sementi di kenaf

Azione 1.2 Produzione di steli di kenaf

Azione 2 Messa a punto della tecnologia necessaria dalla raccolta alla prima trasformazione del kenaf

Azione 3 Produzione e studio di paste di cellulosa TMP e CTMP a partire dal kenaf

Azione 4 Produzione di pasta chimica da cellulosa a partire dal kenaf

Azione 5 Produzione dello stelo di differenti tipi di carta ottenuti a partire dal kenaf

Azione 6 Produzione di pannelli truciolari a partire dal kenaf

L'Istituto ha presentato un programma di lavoro per un budget totale di 95.901 ECU (144 milioni di lire circa) finanziato dalla CEE per 41.448 ECU (63 milioni di lire circa), con l'indicazione dei seguenti obiettivi:

- 1) Individuare parametri e variabili che caratterizzano la crescita del vegetale in funzione della varietà, della zona di cultura e del periodo di raccolta, ai fini del migliore impiego industriale.
- 2) Individuare il miglior trattamento meccanico per ottenere il materiale nella forma fisica più idonea alla trasformazione in pasta di cellulosa.
- 3) Individuare gli effetti dei parametri di trattamento e cottura sulla pasta ottenuta. Valutare il carico inquinante degli effluenti per la verifica della migliore tecnologia per la loro depurazione.
- 4) Valutare la sbiancabilità delle paste per l'individuazione di parametri che permettano l'ottenimento di un buon grado di bianco con la minima degradazione della fibra.
- 5) Ottenere pasta cellulosa da kenaf per la definizione dei migliori parametri di processo.
- 6) Verifica della possibilità di utilizzazione della pasta per la produzione di carta comuni e speciali e relativa valutazione qualitativa per l'impiego commerciale.

Le prove a carico dell'Istituto si sono svolte presso lo stabilimento di Foggia a cura del Settore Attività Ricerche dello stabilimento stesso, e con il coordinamento del Servizio Centrale Ricerche e Nuovi Prodotti dell'Istituto. Una relazione riassuntiva su tali prove è stata inviata alla segreteria del GEIE per la stesura della Relazione finale delle attività 1991 del Gruppo da presentare alla Commissione. I risultati ottenuti risultano incoraggianti per il proseguimento della sperimentazione. Eseguendo la delignificazione del kenaf miosto a paglia con soda ed ossigeno a pressioni adeguate, si ritiene di poter ancor meglio utilizzare, per tali prove, l'impianto industriale di Foggia, che si è dimostrato flessibile per essere alimentato con vegetali alternativi alla paglia. La presenza anche contenuta di fibre provenienti da kenaf ha migliorato tali caratteristiche. Prove con solo kenaf potranno essere poi eseguite nell'impianto pilota integrato con una adeguata sezione di pretrattamento, assortitura e sbianca.

I risultati raggiunti in seguito all'attività 1991 del GEIE Eurokenaf sono stati raccolti in un Rapporto informativo finale e fatti pervenire alla Commissione il 27 dicembre 1991. La Commissione stessa sulla base di tali risultati e dei lavori svolti, provvederà alla liquidazione definitiva del finanziamento pubblico.

Il lavoro del 1991 serve di base per le future attività del GEIE e nell'immediato per la presentazione del progetto triennale 1992-94.

CONCLUSIONI DEL RAPPORTO INFORMATIVO 1991

Varietà del materiale vegetale - Si è verificata la grande diversità genetica che esiste tra diverse varietà di *Hibiscus cannabinus*, sia per gli aspetti morfologici, che fisiologici, il che indica chiaramente che la scelta delle varietà per ogni ambiente di coltivazione è della massima importanza e può essere un fattore limitante allo sviluppo del kenaf in un determinato areale.

Relazione acqua-pianta-terreno - Il fattore limitante per la coltivazione del kenaf è la gestione dell'acqua, dal momento che esiste un'alta correlazione positiva tra consumo d'acqua e biomassa prodotta.

Produzione di seme - Si è confermata pienamente la possibilità di produrre seme di varietà tardive tanto alle Isole Canarie che a Madeira e il seme delle varietà precoci nel Sud dell'Europa. Come detto per la varietà del materiale genetico, la produzione di seme è risultata molto variabile, anche all'interno della stessa varietà. Una difficoltà nella produzione di seme è rappresentata dall'altezza raggiunta dalle piante. Si prospetta fattibile, dalle prove condotte nelle Isole Canarie, l'uso di regolatori della crescita.

Raccolta meccanizzata - E' senza dubbio il punto che presenta maggiori difficoltà per la definitiva messa a punto della tecnica di coltivazione del kenaf. Sono stati provati differenti sistemi di raccolta: quello che sembra più fattibile dal punto di vista economico è l'impiego di una falcia-condizionatrice, che operi uno schiacciamento degli steli tagliati favorendo così la loro flessibilità ed il loro essiccamento. Una volta essiccato il materiale può essere imballato, con le macchine attualmente utilizzate per la paglia.

Essiccamento della pianta - La pianta del kenaf ha caratteristiche tali che rendono molto difficile il suo essiccamento in piedi e lenta la perdita d'acqua. Anche questa caratteristica è però soggetta a variabilità varietale.

Separazione delle fibre - E' questo un punto molto importante nel caso si effettui la lavorazione separata dei costituenti del kenaf. Si tratta di ottimizzare il processo in modo da renderne i costi economicamente compatibili. La soluzione di questo problema comporta anche la risoluzione simultanea delle problematiche inerenti lo stoccaggio dei materiali, la loro compattazione, l'ottimizzazione dei trasporti.

Utilizzazione della pianta intera - Il kenaf si dimostra una materia prima molto adatta per ottenere paste TMP e CTMP, con rendimenti dell'80-85% e grado di bianco di 67,5%. Anche il processo chimico ha dato risultati promettenti con rese del 50% circa. Buoni risultati anche per i pannelli, il kenaf si è dimostrato un ottimo sostitutivo della melamina per le parti laterali dei pannelli stessi.

Utilizzazione della pianta dopo separazione dei componenti - L'uso della fibra lunga ha fornito prodotti di qualità. La fibra corta ha fornito una buona materia prima per i pannelli truciolari.

Attività prevista 1992-94

Come detto, il GEIE Eurokenaf intende proseguire la propria attività e a tal fine, anche per avvalersi dei finanziamenti comunitari previsti per i progetti dimostrativi, ha presentato a fine '91 alla Commissione un nuovo "Progetto dimostrativo Eurokenaf" di durata triennale.

Il progetto del GEIE Eurokenaf concorre con altri progetti dimostrativi nell'ambito del Terzo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, approvato dal Consiglio Europeo il 23 aprile 1990, che destina il finanziamento dei progetti dimostrativi un importo totale di 45 milioni di ECU, pari circa a 67,5 miliardi di lire. La partecipazione finanziaria della Comunità non si prevede superi il 30% dei costi complessivi di un progetto.

Le attività previste nel nuovo progetto del GEIE riguardano i seguenti settori:

- Produzione di semi
- Produzione di fibra
- Pre-industrializzazione
- Produzione di paste di alta resa
- Produzione di pasta chimica
- Produzione di paste semi-chimiche
- Produzione di carta
- Produzione di pannelli
- Nuove utilizzazioni del kenaf
- Analisi di mercato

Esse prevedono un budget totale, nei tre anni, di 12.888.500 ECU (19,4 miliardi di lire circa). Il progetto è stato approvato dalla Commissione e verrà finanziato dalla CEE, entro il 1992, per un importo del 30% del budget totale. Nell'ambito di tale progetto, l'Istituto ha presentato, un proprio piano di lavoro per un budget totale nei tre anni di 1.334.303 ECU (2 miliardi di lire circa). Esso lo vedrà impegnato nelle seguenti azioni:

Pre industrializzazioni

L'Istituto realizzerà e proverà presso il proprio stabilimento di Foggia un macchinario che realizza il taglio e la successiva cernita

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

degli steli del kenaf, in modo da avere assortimenti diversi di materia prima. La macchina avrà una capacità lavorativa di 10/h.

Produzione di paste chimiche

L'Istituto realizzerà la produzione di paste chimiche con processo NaCO, a partire da varietà diverse del kenaf e diverse composizioni del materiale. A seguito delle prove di laboratorio, verrà decisa la metodologia da seguire per le prove su impianto pilota localizzato presso lo stabilimento di Foggia. Saranno anche analizzati i vari tipi di effluenti e la possibilità di depurazione.

Produzione di carta

L'Istituto produrrà carta da stampa a partire da pasta chimica.

Studio di mercato

L'Istituto realizzerà uno studio di mercato per i settori di propria competenza (paste chimiche e carta), utilizzando le tecniche classiche dell'indagine (invio di campioni, studio delle materie sostitutive, etc)

Budget IPZS per Progetto dimostrativo Kenaf 1992-1994

	1992		1993		1994		1992 - 1994	
	ECU	Lire	ECU	Lire	ECU	Lire	ECU	Lire
Preindustrializzazione	19.710	29.565.000	170.490	255.735.000	19.710	29.565.000	209.910	314.865.000
Paste chimiche	187.036	280.554.000	168.739	253.108.500	377.318	565.977.000	733.093	1.099.639.500
Carta	105.630	158.445.000	105.630	158.445.000	140.840	211.260.000	352.100	528.150.000
Studio di mercato			19.600	29.400.000	19.600	29.400.000	39.200	58.800.000
TOTALE	312.376	468.564.00	464.459	699.688.500	557.468	836.202.000	312.376	2.001.454.500

b) GEIE EuroSORGO**COSTITUZIONE**

La nascita del GEIE EuroSORGO è avvenuta parallelamente a quella del GEIE EuroKENAF. Promotrice dell'iniziativa e dello studio di tale coltura è stata principalmente la Francia e in particolare la SAIS (Société Agro-Industrielle du Sorgho). Si tratta di una società, fondata nel 1989 con capitale sociale di 250.000 franchi (55 milioni di lire circa), e che annovera fra i suoi soci istituzioni pubbliche francesi (Institut Technique de Cultures Fourragères, Centre Technique du Papier de Grenoble), ditte sementiere (Prolea), società private (Interfarm) e singole persone.

La SAIS è la promotrice della coltura agro industriale del sorgo da fibra ed ha per obiettivo di sviluppare la sua attività e di proporre il proprio know how genetico industriale nell'ambito di Piani nazionali, regionali e comunitari. Da rilevare come il punto di forza della SAIS sia dato dal fatto di annoverare in un unico organismo qualificante componenti del settore ed in particolare di disporre, tramite la società sementiera Prolea, di ibridi innovativi di sorgo da fibra, particolarmente produttivi (25 t/ha di sostanza secca) e interessanti dal punto di vista commerciale, proprio in quanto ibridi. Nel 1990 la SAIS ha costituito insieme a partners tedeschi e spagnoli il GEIE EuroSORGO. Questi ha presentato alla Commissione CEE un progetto dimostrativo sul sorgo da fibra, relativo ad attività preliminari di ricerca, messa a punto e studio di fattibilità da svolgersi nel corso del 1991.

La sua costituzione è formalmente avvenuta a Parigi il 14 gennaio 1991, con la firma dello statuto e del regolamento interno da parte dei soci fondatori, la nomina dei rappresentanti presso il Consiglio d'Amministrazione ed alle altre cariche societarie. Il GEIE EuroSORGO è regolarmente registrato presso la Camera di Commercio di Parigi.

Non sono previste al momento quote societarie.

Come si desume dallo statuto.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

"... Il GEIE Eurosergo si fissa come obiettivo la promozione del sorgo da fibra nella Comunità Economica Europea attraverso azioni di dimostrazione..."

L'Istituto ha aderito al GEIE Eurosergo nel corso del 1991, a seguito di invito della Presidenza SOCI

Nel GEIE Eurosergo si riuniscono soci già impegnati nella produzione e utilizzazione del sorgo per fini non alimentari a livello Comunitario. Tali soci comprendono società e/o enti operanti sia nel settore agricolo che in quello industriale (produzione di pasta di cellulosa, di carta, di macchinari). Essi fanno parte di 4 paesi CEE (Francia, Italia, Spagna, Germania).

SOCIO	ATTIVITA'	PAESE
SAIS	Agricoltura	Francia
INSTITUTE TECHNIQUE DES CEREALES E DES FOURRAGES	Agricoltura	Francia
PROLEA	Agricoltura, Sementi	Francia
SEDESA	Agricoltura	Spagna
CENTRE TECHNIQUE DU PAPIER	Ricerca cartaria	Francia
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	Industria cartaria	Italia
SAICA (Sociedad Anonima Industrias Celulosa Aragone)	Industria cartaria	Spagna
PALLMAN MASCHINENFABRIK	Industria macchine	Germania

Gli organi gestionale e tecnici del GEIE Eurosergo sono costituiti dal Consiglio di Amministrazione, il Controllo di Gestione, la Revisione dei Conti ed il Coordinamento Tecnico economico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Francia	SAIS
Consigliere	Francia	SAIS
Consigliere	Francia	PROLEA

COORDINAMENTO TECNICO-ECONOMICO

Coordinatore	Francia	SAIS
--------------	---------	------

CONTROLLO DI GESTIONE

Controllore	Italia	IPZS
-------------	--------	------

REVISIONE DEI CONTI

Revisore	Francia	FRINAULT FIDUCIAIRE
----------	---------	---------------------

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Attività 1991

L'Istituto si è già interessato negli anni passati del sorgo da fibra e ha condotto un'indagine preliminare, su materiale fornito da Federconsorzi (nel quadro di uno specifico accordo di collaborazione). I primi risultati forniti dal Settore Attività Ricerche dello stabilimento di Foggia sono stati molto promettenti e con rese nella media di quelle ottenibili da piante annuali.

Nel giugno del 1991 la SAIS ha intrapreso contatti con l'Istituto per verificare la possibilità di una reciproca collaborazione nell'ambito della G.E.I.F. Eurosorgo e Progetto dimostrativo 1991, stante la necessità per la SAIS di trovare un valido interlocutore industriale che permettesse il completamento della filiera sorgo da fibra. La collaborazione prospettata consente all'Istituto di usufruire del know how fin qui acquisito dal G.E.I.F. che verte sui seguenti punti principali:

Settore Agricolo	Ibridi di sorgo da fibra altamente produttivi Tecnica di coltivazione e raccolta
Settore Industriale	Impianto pilota di macchina smidollatrice Tecnologia cartaria

Inoltre il sorgo da fibra presenta alcune interessanti caratteristiche che ne faciliterebbero l'introduzione presso gli agricoltori: maggiore resistenza alla siccità, tecnica colturale nota, possibilità di condurre la coltura in secondo raccolto

L'Istituto ha valutato positivamente le prospettive di miglioramento ed ha pertanto deciso di aderire al G.E.I.F. Eurosorgo. Sta attualmente valutando l'opportunità di aderire anche direttamente alla SAIS. Per il 1991 l'attività dimostrativa del G.E.I.F. si è svolta nell'ambito del Progetto dimostrativo sopradetto, parzialmente finalizzato dalla C.E.E.

Le attività principali di tale progetto sono state:

- ☒ Prove varietali per verificare la validità dei sorgi ibridi di PROLEA PROTOSEM
- ☒ Verifica dell'influenza di alcune tecniche colturali sulle rese produttive del sorgo da fibra (densità di semina, scelta varietale)
- ☒ Messa a punto della tecnica di raccolta
- ☒ Effetti di differenti condizioni di conservazione del sorgo da fibra
- ☒ Messa a punto della tecnologia di smidollamento
- ☒ Prove cartarie
- ☒ Prime valutazioni economiche sul sorgo da fibra considerato in un sistema produttivo "colture da pieno campo" nel Sud-Ovest della Francia

L'attività '91 del G.E.I.F. Eurosorgo si riallaccia a quanto sin qui svolto dalla SAIS e dai suoi soci, si ritiene pertanto utile riportare una sintesi dello "stato dell'arte" raggiunto.

Conclusioni del Rapporto Informativo 1991

La specie sorgo offre una larga variabilità di varietà provenienti dall'Africa e dal Medio Oriente, con elevato livello di resistenza alla siccità e alle alte temperature (superiore a quella del mais).

La larga variabilità del sorgo ha reso possibile differenti utilizzazioni. In effetti, a parte i sorgi da granella destinati all'alimentazione umana e animale, il sorgo è coltivato come foraggio (tipo erbaceo più o meno imparentato con il Sudan Gras già ampiamente coltivato negli USA e in Australia), ma anche si differenzia in tipi destinati a produzioni particolari come il sorgo zuccherino che può essere usato per produrre iso-glucosio e la varietà cosiddetta di "sorgo da scope e da saggina" (per l'uso tradizionale che ne veniva fatto nelle regioni mediterranee per la produzione di scope). E' proprio questo sorgo che è divenuto una interessante prospettiva per i produttori di pasta di cellulosa a causa della sua capacità di produrre una notevole quantità di cellulosa per unità di superficie.

L'esistenza di tutti questi diversi tipi di sorgo indica la presenza di una importante eterogeneità e mettono quindi a disposizione del selezionatore molto materiale per un notevole lavoro di miglioramento.

Il lavoro intrapreso da PROLEA PROTOSEM e iniziato nel 1985 è consistito prima di tutto nell'esplorare questa variabilità.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il positivo risultato dei primi studi ha portato alla definizione genetica di varietà di sorgo da scope come tipi produttivi in cellulosa ed al successivo incrocio di tali genotipi con varietà di granella altamente produttive. Sono state acquisite conoscenze fondamentali che permettono di confermare che:

- il sorgo da granella ad alta produttività può essere incrociato con il "sorgo da saggina" usando il già noto metodo della sterilità citoplasmatica.

- si ottiene un effetto "eterosi" - ossia aumento di produttività all'ibridazione - quando si incrocia un sorgo normale con un sorgo da saggina (+ 20-30% di produzione di cellulosa)

Sebbene l'ibridazione non sia stata condotta su scala molto ampia, la sua fattibilità è oggi certa e rappresenta un trionfo per lo sviluppo di piccole unità produttrici di paste di cellulosa a partire da fibre di piante annuali

Dai risultati oggi disponibili, si può constatare l'enorme potenzialità di questa specie e le possibilità di ottenere sostanziali progressi attraverso il miglioramento genetico. La resa in sostanza secca di alcuni ibridi (da 21,9 t/ha a 36 t/ha) è maggiore di quella del normale sorgo da scope (da 6 t/ha a 20 t/ha). Il contenuto in cellulosa dello stelo senza midollo è molto alto, dal 36% della s.s. al 45,7% della s.s.. La raccolta è ancora l'operazione che procura le maggiori difficoltà nella coltivazione del sorgo da fibra. Se la biomassa presente sul campo è meno di 15 t/ha (come s.s.), la granella può essere raccolta con una mietitrebbiatrice.

Gli organi trebbianti e gli scuoti paglia devono essere modificati leggermente

Successivamente gli steli e le foglie vengono compattati in balle ad alta densità o in rotopresse. Se la biomassa è superiore a 15 t/ha (s.s.) occorre falciare le piante prima della fioritura. Questa si presenta come una buona soluzione perché:

- ☒ il 95% di tutta la cellulosa e della materia secca è già stato prodotto a questo stadio.
- ☒ l'allettamento è ancora lieve;
- ☒ le condizioni climatiche permettono un'appassimento - essiccamento in campo.
- ☒ alcune falciatrici possono condizionare gli steli favorendo così l'appassimento e la formazione delle balle.

La conservazione di piante essiccate è facile data l'imputrescibilità della pianta. E' questo un grande vantaggio che permette la conservazione degli steli per due-tre anni purchè l'aria possa circolare nei cumuli. Anche la paglia di sorgo, passata quando ancora umida ha una buona conservabilità. Il midollo del sorgo (presente in proporzione di circa il 18% sul peso secco della pianta intera) non contiene fibre e deve essere separato con un'operazione di smidollamento

Il GEIE ha provveduto a mettere a punto un metodo di smidollamento per via umida modificando il processo applicato al bagasso di canna da zucchero e approntando un portotipo di smidollatrice su scala industriale (da noi esaminato nel corso di una missione a Grénoble). Le prove per la produzione di pasta di cellulosa sono state condotte presso la SAICA su impianto pilota con sorgo parzialmente smidollato. Sebbene le modalità di cottura non fossero appropriate al sorgo, le caratteristiche della pasta prodotta hanno permesso la produzione di cartoni ondulati. Le modalità per ottenere cartoni ondulati da sorgo devono prevedere processi di cottura più blandi e soprattutto meno inquinanti. Il prezzo della pasta per la produzione di cartoni ondulati è di 3,30 ECU/t (450.000 lire/t). La materia prima costa circa un terzo, 100 ECU/t (150.000 lire/t). Occorrono 2,6 t di paglia di sorgo per produrre 1 t di pasta di cellulosa. Questo corrisponde ad un prezzo del sorgo essiccato di 33-35 ECU/t (49.500-52.500 lire/t). Per l'agricoltore, a seconda dei costi per la raccolta, conservazione e trasporto, il prezzo oscillerà da 22 a 30 ECU/t (da 33.000 a 45.000 lire/t) di sorgo secco.

Se la produzione di carta migliorerà, il prezzo sarà leggermente superiore.

La effettiva possibilità di introdurre la coltivazione di sorgo da fibra negli attuali ordinamenti agricoli, potrebbe prevedersi in due modi.

- come coltura di secondo raccolto, data la sua rapidità di crescita (ciclo di 100 giorni);
- come coltura principale con un aiuto comparabile a quello previsto per forestazione.

ATTIVITA' PREVISTA 1992-1994

Il GEIE EuroSorgo proseguirà la propria attività con un progetto dimostrativo triennale presentato alla Commissione CEE al fine di avvalersi dei finanziamenti comunitari previsti per tali progetti. Come per il kenaf, il progetto del GEIE EuroSorgo concorrerà con altri progetti dimostrativi nell'ambito del Terzo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Le attività previste nel nuovo progetto del GEIE riguardano i seguenti settori:

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- ☐ conservazione delle linee parentali di sorgo ibrido;
- ☐ prove per l'ottimizzazione della tecnica colturale di produzione delle sementi ibride;
- ☐ produzione di sementi pre-base e di sementi ibridi;
- ☐ produzione di biomassa per l'alimentazione delle prove industriali;
- ☐ ottimizzazione della raccolta e dello stoccaggio;
- ☐ conservazione;
- ☐ messa a punto dello smidollamento;
- ☐ valutazioni dello smidollamento;
- ☐ utilizzazione del midollo di sorgo per fabbricare prodotti espansi;
- ☐ fabbricazione di paste ad alta resa con processo bivis per cartoni da imballaggio;
- ☐ impiego di paste di sorgo C'MTP per produrre differenti tipi di carta;
- ☐ produzione di pasta chimica con il processo NaCO₃;
- ☐ produzione di carta da scrivere;
- ☐ fabbricazione di una pasta chimica con processo alla soda nascente - carbonato di calcio, su impianto pilota;
- ☐ valutazione economica della filiera sorgo da fibra;
- ☐ coordinamento

Questo progetto mira a stimare la fattibilità economica di una filiera di produzione di sorgo ibrido per la fabbricazione di pasta di cellulosa. Esso comprende dunque: il mantenimento e la moltiplicazione di linee selezionate, la produzione di una biomassa sufficiente per delle prove industriali, l'ottimizzazione della raccolta sia per mezzo di falcia-condizionatrice, sia per mezzo di una nuova macchina derivata da quella utilizzata sulla canna da zucchero. Saranno da verificare lo stadio ottimale di raccolta e le condizioni di stoccaggio e conservazione in funzione delle caratteristiche cartarie. Lo smidollamento per via umida sarà provato in funzione della variabilità delle condizioni di raccolta, stoccaggio e frazionamento, in relazione alla qualità delle fibre recuperate. Il midollo di sorgo sarà valutato per la produzione di materiali di imballaggio espansi biodegradabili. Verranno provati in seguito tre processi industriali di pasta di cellulosa

1) fabbricazione di pasta ad alta resa con processo BIVIS a basso impatto ambientale con ridotto consumo di energia. Queste paste C'MTP saranno impiegate per fabbricare differenti tipi di carta da imballaggio.

2) produzione col processo NaCO₃ di paste chimiche da far entrare in composizione per la produzione di carta bianca destinata alla stampa ed alla scrittura. Si confronteranno differenti sistemi per allontanare il midollo (meccanico per via umida, con soda, enzimatica) e la loro influenza sui rendimenti in carta.

3) fabbricazione di pasta chimica con processo soda-carbonato di calcio. Saranno esaminati differenti modi di preparazione del vegetale.

La valutazione economica dell'insieme delle operazioni sarà successivamente sintetizzata e le condizioni pedoclimatiche, agronomiche, tecniche ed economiche di questa filiera saranno determinate al fine di definire il modello di sviluppo da scegliere: cultura di secondo raccolto oppure "set aside" industriale

Il budget totale previsto nei tre anni è di 4.825.136 ECU (7,2138 miliardi di lire circa). Il progetto è stato approvato dalla Commissione e verrà finanziato dalla CEE, entro il 1992, per un importo del 30% del budget totale

Nell'ambito di tale progetto, l'Istituto ha presentato un proprio piano di lavoro per un budget totale nei tre anni di 1.444.676 ECU (2,167 miliardi di lire circa) che la CEE finanzia al 30%. Esso lo vedrà impegnato nelle seguenti azioni)

Produzione di pasta chimica con il processo NaCO₃

- prove di laboratorio
- prove su impianto pilota

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

prove su impianto industriale

valutazione degli effluenti

Produzione di carta da scrivere su macchina continua.

Budget IPZS per progetto dimostrativo SORGO 1992-1994 (ECU)

AZIONE	1992 - 1994	
	ECU	LIRE
PRODUZIONE PASTE CHIMICHE	1.088.427	1.632.644.000
PRODUZIONE CARTA	356.249	534.373.000
TOTALE	1.444.676	2.177.014.000

CONCLUSIONI

L'attività fin qui svolta ha consentito all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di meglio definire e sistematizzare le problematiche inerenti all'uso delle fibre non legnose per la produzione di pasta di cellulosa con particolare riferimento alle possibilità offerte dal kenaf e dal sorgo da fibra. L'azione svolta ha concorso

- ☒ a portare la discussione, nazionale e comunitaria sull'argomento intorno ad un unico tavolo: i GEIE.
- ☒ a trovare un punto di raccordo tra le varie componenti produttive interessate al problema.
- ☒ ad individuare le problematiche tecniche inerenti l'utilizzazione del kenaf e del sorgo e ad avviare a soluzione alcune di esse;
- ☒ ad acquisire una più profonda conoscenza degli operatori del settore, nazionali ed esteri, anche in vista di possibili, ulteriori collaborazioni;
- ☒ ad attivare linee di collegamento con la Comunità Economica Europea.

Tutto questo rende oggi più preparati ad affrontare nel modo più realistico, rispondente ed utile, l'impegno di aumentare, direttamente od indirettamente, la produzione di materiali fibrosi per carta da piante annuali, con l'impiego della tecnologia "alcali-ossigeno", a basso impatto ambientale, messo a punto ed adottabile dall'Istituto

Con l'impegno nell'ambito dei GEIE, l'Istituto ritiene possa risultare più sollecito ed agevole l'ottenimento di ulteriori concreti e dimostrabili risultati, atti ad orientare le scelte future del nostro e di altri Paesi.

Come è già stato rappresentato anche con la Relazione al Bilancio dell'esercizio 1990, l'indirizzo di rinnovamento e potenziamento della macchina continua per carta n. 1, in esercizio presso lo Stabilimento di Foggia, ha comportato la definitiva fermata della macchina continua n. 3 a partire dalla fine del mese di luglio del 1990 e della macchina continua n. 4 dal successivo 16 ottobre 1991.

Dalla fine del febbraio 1991 al successivo mese di settembre, non si è potuto dar luogo, poi, a produzioni con la macchina continua n. 1 per gli interventi da effettuare.

Tali inderogabili esigenze hanno non solo limitato il volume della produzione di carta, ma anche influenzato la possibilità di fabbricare semilavorati, se non vendibili come tali, quale, esemplificativamente, la mezza pasta macero.

Avendo mente alle circostanze anzidette sono pertanto da valutare i dati quantitativi relativi alle produzioni che sono qui di seguito riportati:

		1991	1990	1989
STABILIMENTO DI FOGGIA				
*carta a piè macchina	q	211.927	296.490	310.108
*materiali fibrosi:				
<i>cellulosa da paglia</i>	q	63.061	37.327	90.050
<i>cellulosa rigenerata da cartoni</i>	q	56.079	54.659	21.804
<i>cellulosa semichimica da legno</i>	q	=	10.178	=
*mezze paste macero	q	50.389	74.515	50.098
*lavorazioni speciali:				
<i>targhe per veicoli (singole e doppie)</i>	n	4.061.870	3.632.841	3.519.416
<i>cartelle per archivio</i>	n.	570.980	689.680	374.250
<i>cartellini postali</i>	n.	=	33.040.000	61.834.000
<i>moduli continui</i>	n.	82.065.200	40.209.200	=

E' stato già accennato che presso lo Stabilimento di Foggia si sta progressivamente strutturando un nuovo nucleo di produzioni grafico- cartotecniche.

Al trasferimento dagli Stabilimenti di Roma di alcune macchine per moduli continui, è seguita l'installazione di una macchina di nuovo acquisto e notevole capacità produttiva ora in fase di avvio.

STABILIMENTO DI FOGGIA



Sono state, poi, ancora oggetto di trasferimento altre macchine per la stampa, per la preparazione e per l'allestimento, nonché per la fabbricazione di buste.

I riflessi di quanto disposto e attuato cominceranno a risultare apprezzabili a partire dall'anno in corso.

E' appena il caso di sottolineare, al riguardo, che con l'indirizzo assunto si tende all'assorbimento, previa riqualificazione, di personale resosi disponibile a seguito della ristrutturazione disposta per quanto afferente alla produzione cartaria.

Relativamente a quest'ultima si reputa utile evidenziare, qui a lato, i dati della produzione ottenuta in questa prima parte dell'esercizio, nel raffronto con l'analogo periodo dello scorso anno:

Produzione carta a piè macchina gennaio - marzo	
1992 con due macchine continue	1991 con quattro macchine continue
q 104.746	q 59.385

	1991	1990	1989	
STABILIMENTO NOMENTANO				
*carta a piè macchina	q	79.094	71.607	69.867
*lavorazioni speciali:				
<i>buste</i>	n.	356.177.274	339.051.976	291.303.361
<i>bollettari gioco lotto</i>	n.	59.804.000	47.269.000	35.248.000
<i>ricettari sanitari</i>	n.	735.920	299.480	205.700
<i>libretti fiscali (esemplari finiti)</i>	n.	=	713.181	649.149
<i>moduli continui per libretti fiscali</i>	n.	123.827.000	=	=
<i>moduli continui (stampa e allestimento)</i>	n.	527.160.400	528.216.540	448.453.708
<i>fustellatura e confezionamento</i>				
<i>di stampati grafici (esemplari)</i>	es.	144.677.244	23.994.500	21.778.150

Come già evidenziato con la Relazione al Bilancio del precedente esercizio, l'attività relativa alla personalizzazione, assemblamento e confezionamento dei libretti fiscali è stata trasferita nell'ambito dello Stabilimento Salario. Presso il Nomentano, invece, è rimasta la produzione degli stampati "moduli continui" correlati.

7. I dati bilanciati delle attività e delle passività al 31 dicembre 1991 - al netto dei conti d'ordine - risultano incrementati di Lmil. 147.314,7 pari al 15% rispetto al 1990.

A) Variazioni poste di bilancio 1991/1990

Espressi in milioni di lire, in quanto la significatività non ne risulta alterata, i valori assoluti e le variazioni 1991 sul 1990 delle poste dello "stato patrimoniale", opportunamente raggruppate, risultano come appresso:

(milioni di lire)	1991	1990	Variazioni
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni tecniche lorde	435.691,8	324.901,3	+ 110.790,5
Immobilizzazioni immateriali	513,2	=	+ 513,2
Giacenze di magazzino	111.957,6	107.030,7	+ 4.926,9
Prodotti in lavorazione	174.437,4	153.220,8	+ 21.216,6
Partecipazioni e titoli	60.119,6	50.671,6	+ 9.448,0
Crediti v/Stato, Enti pubblici e privati	209.005,5	193.319,9	+ 15.685,6
Crediti v/Soc. controllate e collegate	1.295,3	2.336,4	- 1.041,1
Crediti diversi e depositi vari	39.869,0	43.067,7	- 3.198,7
INA c/TFR dirigenti ed impiegati	56.460,7	57.359,5	- 898,8
Disponibilità	40.003,2	50.178,7	- 10.175,5
Ratci e risconti attivi	119,6	71,6	+ 48,0
TOTALE	1.129.472,9	982.158,2	+ 147.314,7
PASSIVITA'			
Fondo di dotazione e riserve	23.762,2	23.516,5	+ 245,7
Contributi straordinario (L. 207/78, 480/80)	=	7.495,0	- 7.495,0
Saldi attivi rival. monet. (L. 576/75, 72/83)	24.243,9	24.243,9	=
Saldi attivi rival. monet. (L. 413/91)	35.134,7	=	+ 35.134,7
Contributi c/capitale (L. 1089/68, 308/82, 64/86)	12.062,0	1.439,9	+ 10.622,1
Fondo rinnovamento impianti	45.695,2	41.195,2	+ 4.500,0
Fondo accantonamento int. Mezzogiorno	6.000,0	3.000,0	+ 3.000,0
Fondo svalutazione crediti	2.812,5	1.178,0	+ 1.634,5
Fondi ammortamenti ordinari ed anticipati	248.053,0	220.882,9	+ 27.170,1
Fondo imposte e rischi futuri	15.563,1	18.335,9	- 2.772,8
Fondi quiescenza e previdenza	190.721,7	171.297,1	+ 19.424,6
Debiti per imposte ex lege 413/91	6.692,3	=	+ 6.692,3
Debiti medio termine v/INA c/ quiescenza dirig. / imp.	2.227,8	20.840,4	- 18.612,6
Debiti v/Enti ex lege 336/70	4.764,2	6.063,8	- 1.299,6
Debiti v/Stato (L. 207/78, 480/80)	7.495,0	=	+ 7.495,0
Debiti per finanziamenti	66.449,9	73.683,4	- 7.233,5
Debiti di funzionamento	434.704,6	366.261,8	+ 68.442,8
Ratci e risconti passivi	270,1	267,3	+ 2,8
Utile netto	2.820,7	2.457,1	+ 363,6
TOTALE	1.129.472,9	982.158,2	+ 147.314,7

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
1.129.472,9	982.158,2	+ 147.314,7

B) Immobilizzazioni tecniche lorde

MILIONI DI LIRE

I valori sono contabilizzati a costi storici. Alle integrazioni già effettuate a seguito dell'applicazione delle Leggi n. 576 del 2 dicembre 1975 e n. 72 del 19 marzo 1983, afferenti a rivalutazioni per adeguamento monetario si è aggiunta, per gli immobili, la rivalutazione ex lege 413/91 (pag.8); il prospetto che segue dà la specifica correlata.

1991	1990	Variazione
435.691,8	324.901,3	+ 110.790,5
1990		

(milioni di lire)	Costi storici	Rivalutazioni L. 576/75 - L. 72/83 - L. 413/91			Consistenza contabilizzata	Consistenza al 31.12.1990
Terreni e fabbricati	99.406,6	3.746,0	16.230,0	41.827,0	161.209,6	100.187,7
Macchinari ed impianti	221.144,9	2.265,6	14.135,5	=	237.546,0	188.165,4
Mobili	17.392,5	152,2	1.109,3	=	18.654,0	16.009,5
Automezzi	5.526,8	26,7	331,8	=	5.885,3	5.223,1
Beni attesa collaudo	10.350,3	=	=	=	10.350,3	15.315,7
Beni patrim. dismessi	1.359,3	138,1	549,2	=	2.046,6	=

Le nuove acquisizioni per l'esercizio 1991 hanno totalizzato, al netto della rivalutazione monetaria di cui alle legge n. 413/91, Lmil.70.022,0 e le dismissioni Lmil. 1.058,5; l'incremento netto risulta, pertanto, di Lmil. 68.963,5 ed è pari al 21,2% rispetto alla consistenza contabilizzata al 31 dicembre 1990, in ragione di Lmil. 324.901,3. Relativamente alla voce "beni patrimoniali dismessi" si precisa che trattasi di beni eliminati dal ciclo produttivo ed in corso di alienazione. Al passivo, tra gli ammortamenti è evidenziato l'accantonamento correlato alla stessa data. Le variazioni intervenute, con riferimento a raggruppamenti omogenei di cespiti, sono appresso evidenziate:

(milioni di lire)	Lorde	Al netto dismissioni	Consistenza al 31.12.91	Variazioni percentuali rispetto al 31.12.90
Terreni e fabbricati	+ 19.195,0	+ 19.195,0	161.209,6	+ 19,1
Macchinari ed impianti	+ 51.812,3	+ 51.165,1	237.546,0	+ 27,2
Mobili e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	+ 2.993,4	+ 2.811,0	18.654,0	+ 17,5
Automezzi, autoveicoli da trasporto e carrelli elevatori	+ 983,1	+ 757,8	5.885,3	+ 14,5
Macchinari ed impianti in attesa collaudo	4.961,8	- 4.965,4	10.350,3	- 32,4
Beni patrimoniali dismessi	=	=	2.046,6	+ 100,0
Totale	+ 70.022,0	+ 68.963,5	435.691,8	+ 21,2

Ripartiti per insediamenti gli incrementi netti risultano distribuiti come appresso, prescindendo da quelli ancora in attesa di collaudo alla data:

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Terreni e fabbricati	Macchinari e impianti	Mobili, macch. elettro- meccaniche ed elettroniche	Automezzi, auto- veicoli da tra- sporto e carrelli elevatori	Totale	Totale inclusa rivalutazione Legge 413/91	Situazione al 31.12.1990
P. Verdi	853,6	2.458,5	1.498,4	40,4	4.850,9	15.927,7	5.491,2
Salario	4.681,4	4.597,3	393,4	153,2	9.825,3	18.830,9	5.305,1
Nomentano	3.131,5	1.461,5	107,0	19,9	4.719,9	8.034,2	2.499,8
Sez. Zecca	56,3	1.488,1	393,0	4,0	1.933,4	8.307,0	3.709,8
Ex comp.G.Capponi	130,2	=	=	=	130,2	1.600,0	765,6
Foggia	10.342,0	41.159,7	419,2	548,3	52.469,2	63.056,1	609,0
Totale	19.195,0	51.165,1	2.811,0	757,8	73.928,9	115.755,9	16.849,3

(il valore negativo è conseguente a maggiori dismissioni rispetto alle acquisizioni).

Il maggior valore risultante, pari a Lmil. 4.965,4, afferisce alla diminuzione, per uguale ammontare, della posta "beni in attesa di collaudo" (al 31.12.90 Lmil. 15.315,7; al 31.12.91 Lmil. 10.350,3).

C) Partecipazioni e titoli

La variazione in aumento, come è stato già anticipato nella precedente pagina 11, afferisce:

- ° per Lmil. 6.240,0: alla partecipazione assunta nella S.p.A. *EDITALIA - EDIZIONI D'ITALIA* ed all'aumento di capitale contestualmente sottoscritto.
Le azioni possedute sono 1.600.000 per un valore nominale di Lire 1.000 cad., e sono rappresentative dell'80% del capitale sociale di Lire 2.000.000.000;
- ° per Lmil. 944,0: alla partecipazione assunta nella *srl Editalia Film Telecinedizioni* ed all'aumento di capitale contestualmente sottoscritto.
La quota posseduta è pari a Lire 400.000.000 e si riferisce all'80% del capitale sociale di Lire 500.000.000;
- ° per Lmil. 2.265,0: alla partecipazione assunta nella S.p.A. *VERRES*.
Le azioni possedute sono 22.650 per un valore nominale di Lire 100.000 cad., e sono rappresentative del 60% del capitale sociale di Lire 3.775.000.000.

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
60.119,6	50.671,6	+ 9.448,0



Sono invece rimasti invariati, ai sensi dell'art. 4 della legge 16 dicembre 1987, n. 904, i controvalori:

- di Lmil. 48.164,6 correlati alla partecipazione assunta nella *S.p.A. Cartiere Miliani-Fabriano* ai sensi della legge n.480/1980, invariata rispetto al 1990. Le azioni possedute sono 96.329.245, al valore nominale di Lire 500 cad., su 98.963.315 costituenti il capitale della Società, pari, al 31 dicembre 1991, a Lire 49.481.657.500. La quota di partecipazione si riferisce al 97,3% del capitale sociale;
- di Lmil. 2.500,0 correlati alla partecipazione posseduta nell'*Istituto dell'Enciclopedia Italiana*, costituita da n. 5 azioni di Lire 500.000.000 cadauna, rappresentative del 20% del capitale sociale in atto pari a Lire 30 miliardi;
- di Lmil. 1,0 corrispondenti al valore nominale di 100 azioni dell'*Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Foggia*, invariata rispetto al 1990.

L'unico valore in diminuzione afferisce alla consistenza delle cartelle del *Credito Fondiario del Banco di Sicilia*. Rispetto allo scorso esercizio la contrazione di Lmil. 1,0 consegue al rimborso di una cartella a seguito di estrazione;

D) Immobilizzazioni immateriali

L'esposizione al 31 dicembre 1991, pari a Lmil. 513,2 non trova riscontro tra le voci dell'attivo dell'esercizio precedente; trattasi del costo di acquisto di "know-how" acquisito durante l'esercizio (Lmil. 645,5) al netto della prima quota di ammortamento operata in forma diretta (Lmil. 128,3).

E) Immobilizzazioni di funzionamento

L'incremento complessivo di Lmil. 26.143,5 consegue alla variazione in aumento dei prodotti in lavorazione per Lmil. 21.216,6 e delle giacenze di magazzino per complessivi Lmil. 4.926,9.

L'aumento dei prodotti in lavorazione è in linea con l'aumento del volume di attività ed in rapporto alla variabilità della

MILIONI DI LIRE

	1991	1990	Variazione
Prodotti in lavorazione	174.437,4	153.220,8	+ 21.216,6
Giacenze di magazzino	111.957,6	107.030,7	+ 4.926,9
Totale	286.395,0	260.251,5	+ 26.143,5

1989

1991

tempificazione dell'afflusso di commesse non direttamente controllabile. E, peraltro, in rapporto all'entità del fatturato, la percentuale delle lavorazioni in corso, pari al 22%, si mantiene entro limiti fisiologici.

Per quanto concerne le giacenze di magazzino, l'incremento di Lmil. 4.926,9 afferisce, essenzialmente, a materie prime e semilavorati autoprodotti (+Lmil. 3.508,0), e alle giacenze di carta autoprodotta e prodotti editoriali e grafici (+ Lmil. 4.316,2); per i prodotti finiti di coniazione e la carta di acquisto si è determinato, invece, un decremento (- Lmil. 2.897,3).

I controvalori delle giacenze di magazzino, ulteriormente disaggregati, sono evidenziati nella elencazione che segue:

(milioni di lire)

Materie prime acquistate	+	1.694,6
Carta acquistata	-	1.666,7
Materie prime prodotte dall'Istituto	+	1.813,4
Carta prodotta dall'Istituto	+	1.776,6
Prodotti finiti editoriali e grafici	+	2.539,6
Prodotti finiti Sezione Zecca	-	1.230,6
TOTALE	+	4.926,9

F) Crediti v/Stato, clienti pubblici, privati, controllate e collegate

L'incremento complessivo di Lmil. 14.644,5 rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1990, è appresso esplicitato, scisso nei principali componenti:

(milioni di lire)	Al 31.12.91	Variazioni su 31.12.90
Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici	146.927,3	- 2.642,5
Clienti privati	62.078,2	+ 18.328,1
Società controllate e collegate	1.295,3	- 1.041,1
TOTALE	210.300,8	+ 14.644,5

MILIONI DI LIRE

	1991	1990	Variazione
Crediti v/Stato, Enti pubbl. e privati (*)	209.005,5	193.319,9	+15.685,6
Crediti v/Soc. controllate e collegate	1.295,3	2.336,4	- 1.041,1
Totale	210.300,8	195.656,3	+ 14.644,5

I movimenti intervenuti nel corso del 1991, relativamente al fatturato per produzioni e vendite, sono riportati alla pagina seguente.

(*) la posta "Crediti v/Stato, Enti pubblici e privati" include l'ammontare di Lmil. 6.544,1, determinatosi in sommatoria a partire dal 1982, relativo ad addebiti per prestazioni e canoni erogati, con riferimento alla previsione della L. 154/78, art. 11. Il credito che l'Istituto giudica dovuto e per l'incasso del quale si attiverà ulteriormente, è oggetto di sospensione per diversa interpretazione che peraltro viene ritenuta condivisibile. Prudenzialmente, comunque, al "fondo svalutazione crediti" sono state appostate, a carico della gestione e del "conto settoriale Zecca" per competenza, Lmil. 1.672,9 per l'evenienza di esito negativo dell'azione che si andrà a svolgere.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(milioni di lire)	Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici	Clienti privati e Società controllate e collegate
Saldo al 31 dicembre 1990	149.569,8	46.086,5
Addebiti 1991 (IVA compresa)	733.229,0	99.593,3
Totale	882.798,8	145.679,8
Introiti per incassi	735.871,5	82.306,3
Saldo al 31 dicembre 1991	146.927,3	63.373,5

Dei crediti sopra indicati, nel primo trimestre dell'anno 1992 risultano già incassati da Clienti pubblici Lmil. 25.777,0 e da Clienti privati Lmil. 20.910,0.

G) Crediti diversi e depositi vari

Le componenti del saldo dei conti in parola risultano variate come specificato:

(milioni di lire)	1991	1990
Anticipazioni a fornitori	19.892,3	21.271,6
Erario per crediti di imposta	15.152,5	15.095,8
Partite varie	4.761,2	6.625,6
Totale	39.806,0	42.993,0
Depositi vari	63,0	74,7
Complessivamente	39.869,0	43.067,7

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variatione
39.869,0	43.067,7	- 3.198,7

Le anticipazioni a fornitori afferiscono al pagamento di rate di acconti per acquisti di macchinari, attrezzature ed altro. In particolare, l'esposizione per Lmil. 17.846,6 riguarda investimenti per le attività grafico-cartarie e per Lmil. 2.045,7 investimenti d'interesse della Sezione Zecca.

Il credito di Lmil. 15.152,5 verso l'Erario è rappresentato:

- dai crediti per *IRPEG* e *ILOR* relativi ai periodi di imposta dal 1985 al 1990 e relativi interessi di legge maturati, dall'acconto di imposta versato per l'anno 1991;
- e dagli acconti di imposta operati dagli Istituti bancari sugli interessi maturati sui depositi.

ERARIO PER IMPOSTA

(milioni di lire)

Saldo all'1.1.1991	15.095,8
decrementi	5.534,6
incrementi	5.591,3
Saldo al 31.12.1991	15.152,5

Per la voce "partite varie" le variazioni dei saldi si ricollegano al normale andamento dell'attività gestionale, mentre per quanto concerne i "depositi vari", il decremento consegue a variazione dei depositi cauzionali che costituiscono, prevalentemente, la consistenza contabilizzata.

H) INA c/TFR

L'ammontare assicura la copertura per il trattamento di fine rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 1991 e altre partite correlate ed in corso di definizione, relativamente al personale già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza collettiva a suo tempo stipulata con l'INA ai sensi del R.D.L. 8/1/ 1942, n. 5, convertito con legge 2/10/1942, n. 1251.

Il decremento che si evidenzia, rispetto al 31 dicembre 1990, pari a Lmil. 898,8, corrisponde al saldo di movimentazioni avvenute nel corso del 1991, che hanno riscontro con le evidenze dell'Istituto.

Per le correlazioni esistenti si richiamano le poste del passivo:

"INA c/quietanza impiegati", rappresentativa del debito dell'Istituto per il pagamento dei premi maturati a fine 1991 ed ammontante a Lmil. 2.227,8, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Lmil. 18.612,6 conseguente all'intervenuta regolazione di quanto dovuto dall'Istituto a seguito della trasformazione della polizza collettiva di cui sopra, in conformità alla disciplina dettata dalla legge 29 maggio 1982, n. 297;

"fondo quiescenza e previdenza impiegati", fra i fondi di accantonamento, il cui ammontare evidenzia il debito globale dell'Istituto verso il personale di cui trattasi, quale risulta dalla contabilizzazione aggiornata a tutto il 31 dicembre 1991 a norma di legge.

Nei conti d'ordine, sia all'attivo che al passivo dello Stato patrimoniale, è riportata la posta "INA c/proventi maturati" per Lmil. 5.112,3, rappresentativa di corrispettivi correlati alle condizioni di polizza, computati alla data.

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
56.460,7	57.359,5	- 898,8

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
2.227,8	20.840,4	- 18.612,6

1) Disponibilità. Ratei e risconti attivi

Delle "disponibilità" si tratterà più dettagliatamente al successivo punto 8) nell'ambito della relazione finanziaria.

I "ratei e risconti attivi" sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza temporale; l'ammontare si correla, essenzialmente, a costi per polizze assicurative e per canoni vari sostenuti anticipatamente, nonché ad introiti attesi di pertinenza dell'esercizio per rimborsi vari.

L) Netto patrimoniale

Il "fondo di dotazione" è rimasto invariato. Per gli altri fondi patrimoniali, ai sensi dell'art. 105, comma 7 e 9 ter del T.U.I.R., si esplicitano, per categorie distinte, le correlate movimentazioni.

(lire)	Saldo iniziale all'1.1.91	Saldo finale al 31.12.91
Gruppo 1:		
Riserva ordinaria con utili dal 1984 al 1990	999.756.376	1.245.468.188
Gruppo 2:	=	=
Gruppo 3:		
Riserve già costituite al 31.12.82	252.136.228	252.136.228
Gruppo 4:		
Riserva da rival. monetaria L. 576/75	3.274.400.163	3.274.400.163
Riserva da rival. monetaria L. 72/83	20.969.539.758	20.969.539.758
Riserva da rival. monetaria L. 413/91	=	35.134.653.266
Contributi:		
straordinario ex lege 207/78	2.495.000.000	=
straordinario ex lege 480/80	5.000.000.000	=
in c/capitale ex lege 1089/68 e 308/82	1.439.934.770	1.439.934.770
in c/capitale interv. Mezzogiorno L. 64/86	=	10.622.083.000
TOTALE	33.178.874.691	71.440.610.957
Gruppo 5:		
Fondo rinnovamento impianti	41.195.224.696	45.695.224.696
Accantonamento interventi Mezzogiorno (art. 14 L. 64/86)	3.000.000.000	6.000.000.000
TOTALE	44.195.224.696	51.695.224.696
TOTALE GENERALE	78.625.991.991	124.633.440.069

(*) come già richiamato alla precedente pag. 8 l'estinzione dei contributi straordinari e finalizzati di cui trattasi, frattanto iscritti in apposita posta debitoria del conto patrimoniale, è motivata dall'assolvimento da parte dell'Istituto dei compiti operativi che l'avevano definita ed è stata preventivamente assentita dal Ministro del Tesoro.

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
119,6	71,6	+ 48,0

1990

1991	1990	Variazione
22.264,6	22.264,6	=
124.633,4	78.626,0	+ 46.007,4
146.898,0	100.890,6	+ 46.007,4

1990

Variazione

+ 245.711.812

=

=

+ 35.134.653.266

- (*) 2.495.000.000

- (*) 5.000.000.000

=

+ 10.622.083.000

+ 38.261.736.266

+ 4.500.000.000

+ 3.000.000.000

+ 7.500.000.000

+ 46.007.448.078

La riserva ordinaria di cui al Gruppo 1 risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 1990, di Lmil. 245,7 per la contabilizzazione dell'attribuzione disposta con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1990. Le riserve di cui al Gruppo 3 non hanno subito movimentazione.

Le riserve ed i contributi di cui al Gruppo 4 risultano incrementate di Lmil. 38.261,7; i riferimenti legislativi riportati sono anche esplicativi delle fonti che hanno originato l'incremento.

Il fondo di cui al Gruppo 5 risulta incrementato dalle quote di accantonamento disposte nel 1991, pari a complessive Lmil. 7.500,0, di cui Lmil. 3.000,0 per investimenti da effettuare presso lo Stabilimento di Foggia ai sensi della legge n. 64/86. La contabilizzazione dei cennati ammontari si correla agli investimenti disposti e da disporre per assicurare la continuità e lo sviluppo dell'Azienda con riferimento alle previsioni budgetarie. In particolare, per quanto concerne la Sezione Zecca, si evidenzia che i macchinari e gli impianti in uso sono stati rivalutati unicamente in conseguenza della legge del marzo 1983. La Zecca, infatti, è stata trasferita all'Istituto solo nel luglio del 1978.

M) Fondo svalutazione crediti

L'incremento di Lmil. 1.634,5 consegue a decrementi di Lmil. 138,3 dovuti a storno di Clienti assoggettati a procedure concorsuali e ad incrementi per Lmil. 1.772,9 di cui Lmil. 1.067,6 fiscalmente ammessi in quanto nei limiti dell'art. 71 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e Lmil. 705,3 tassati. Per la motivazione di quest'ultima appostazione si richiama quanto esposto sull'argomento a pag. 87.

N) Fondi ammortamento

L'incremento di Lmil. 27.170,1 rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1990, è al netto degli ammontari relativi ai beni dismessi; di detto incremento, Lmil. 1.935,1 afferiscono a beni patrimoniali della Sezione Zecca.

L'ammontare contabilizzato per la gestione 1991, risultante dal conto economico, totalizza Lmil. 28.136,2 : Lmil. 17.675,7 per ammortamenti ordinari e Lmil. 10.460,5 per ammortamenti anticipati.

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
2.812,5	1.178,0	+ 1.634,5

1989

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
248.053,0	220.882,9	+ 27.170,1

1989

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati con riferimento ai coefficienti massimi previsti dal D.M. 29 ottobre 1974 per i beni introdotti a tutto il 31 dicembre 1988, e dal D.M. 31 dicembre 1988 per quelli entrati in funzione nell'esercizio 1989; per quelli entrati in funzione nel 1990 e nel 1991, le corrispondenti aliquote sono state applicate in conformità al dettato del D.L. 27 aprile 1990, n. 90, convertito con legge 26 giugno 1990, n. 165. Gli ammortamenti anticipati sono stati conteggiati sulla base del regime previsto dall'art. 68 del D.P.R. n. 597/1973 e dalla già citata legge n. 165/1990.

O) Fondo imposte e rischi futuri

Il decremento rispetto all'esposizione al 31 dicembre 1990, pari a Lmil. 2.772,8, conseguito alle movimentazioni contabili appresso specificate:

(milioni di lire)

Consistenza del fondo al 31 dicembre 1990		18.335,9
Prelevamenti per utilizzi di competenza dell'esercizio:		
A) per pagamento imposte relative all'esercizio 1990	-	5.534,6
B) per spese di natura giudiziaria correlate a controversie di lavoro	-	491,1
TOTALE		12.310,2
Incremento per accanton. imposte in base risultanze gestione 1991	+	3.252,9
Consistenza del fondo al 31 dicembre 1991		15.563,1

Il fondo si correla alle necessità di avere adeguate disponibilità di finanziare evenienze onerose riferite ad esercizi pregressi alla definizione di contenziosi, sia di natura tributaria che giudiziaria, per evoluzioni interpretative e/o altri motivi; per rischi connessi ad interruzioni indotte all'attività produttiva e danni non assicurativamente coperti nonché per altre cause e/o fermi di produzione comportanti oneri non collegabili temporalmente alla gestione corrente.

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
15.563,1	18.335,9	- 2.772,8

1989

P) Fondi quiescenza e previdenza

L'incremento di Lmil. 19.424,6 a fronte della situazione al 31 dicembre 1990, è rappresentativo della differenza tra l'imputazione e le utilizzazioni di esercizio, queste ultime corrisposte al personale sia per cessato servizio che per anticipazioni sul trattamento di fine rapporto (art. 1 della legge n. 297/1982). Il dettaglio è appresso riportato:

(milioni di lire)

Quota T.F.R. maturata nell'esercizio come da c/economico	+ 29.943,6
Quota T.F.R. ricostituzione fondo l.1.1991	+ 110,9
Quota previdenza impiegati maturata nell'esercizio	+ 3,1
Quota contribuzione dovuta all'INPS ed anticipata dall'Istituto (art. 3 L. 297/82)	- 1.448,9
Indennità di fine rapporto a personale cessato dal servizio nel 1990	- 5.663,1
Anticipazioni sul T.F.R. concesse al personale (L. 297/82)	- 3.521,0
Totale incremento fondi quiescenza e previdenza	+ 19.424,6

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
190.721,7	171.297,1	+ 19.424,6

Gli accantonamenti coprono integralmente quanto dovuto a tutti i dipendenti in servizio al 31 dicembre 1991, a norma delle vigenti normative e sulla base di trattamenti economici in atto alla data indicata.

Q) Enti per maggiori pensioni ex lege 336/1970

La legge 336/1970 ha posto a carico degli Enti - tra i quali l'Istituto - i benefici riconosciuti agli ex combattenti che hanno lasciato il servizio in forza della legge stessa (maggiore anzianità ai fini della liquidazione della pensione e conseguente anticipazione della data di pensionamento). L'onere relativo è determinato dagli Enti previdenziali che provvedono, progressivamente, a rimettere i conteggi per ciascun interessato. Il correlato pagamento viene effettuato dall'Istituto in 24 rate semestrali.

L'ammontare, esposto in Lmil. 4.764,2 rappresenta il valore capitale delle residue rate di ammortamento del debito contabilizzato a fronte delle posizioni dei dipendenti ex combattenti definite dall'INPS a tutto il 31 dicembre 1991.

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
4.764,2	6.063,8	- 1.299,6

R) Debiti per finanziamenti

L'importo in bilancio al 31.12.91, pari a L.mil. 66.449,9 afferisce:

- per Lmil. 26.127,9 al residuo debito dell'Istituto al 31 dicembre 1991 per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di Previdenza a norma dell'art. 21 della legge 13 luglio 1966, n. 559, nel periodo dal 1971 al 1980;
- per Lmil. 160,0 al residuo debito nei confronti dell'Istituto Mobiliare Italiano a fronte del finanziamento di complessive Lmil. 851,0 quale "credito agevolato", su conforme delibera del CIPI, a valere sul "Fondo speciale per la ricerca applicata", istituito con legge 25 ottobre 1968, n. 1089;
- per Lmil. 14.564,8 al finanziamento ottenuto da Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare, a valere sulla delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 29 maggio 1986;
- per Lmil. 25.597,2 al finanziamento a medio termine concesso da Centrobanca ai sensi del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 e legge 1 marzo 1986, n. 64, a fronte del programma d'investimenti realizzato presso lo Stabilimento di Foggia, approvato dal Ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno. La variazione in diminuzione è conseguente al pagamento delle rate scadute.

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
66.449,9	73.683,4	- 7.233,5

1989

S) Debiti di funzionamento

Le specifiche delle voci raggruppate sotto la posta indicata sono appresso riportate, con l'evidenza della situazione contabile alla fine degli esercizi 1991 e 1990 e relative variazioni:

(milioni di lire)	1991	1990	Variazione
Fornitori	122.083,6	91.378,7	+ 30.704,9
Società controllate e collegate	42.478,9	21.444,3	+ 21.034,6
Debiti diversi	253.858,4	232.669,3	+ 21.189,1
Banche	16.283,7	20.769,5	- 4.485,8

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
434.704,6	366.261,8	+ 68.442,8

1989

Gli incrementi afferenti ai fornitori ed alle Società collegate, che hanno la stessa natura, conseguono all'andamento dei rapporti accesi e mantenuti correntemente. Al riguardo si richiama anche la nota riportata per i ratei e risconti passivi.

Nell'ambito dei debiti diversi, il cui saldo risulta aumentato rispetto al 31 dicembre 1990 di Lmil. 21.189,1, assume particolare rilievo la partita IVA la cui esposizione a fine esercizio risulta pari a Lmil. 185.344,8, e si correla all'approvazione dei rendiconti relativi ai capitoli di spesa gestiti dal Provveditorato Generale dello Stato e, per le forniture effettuate ad Amministrazioni dello Stato che pagano con fondi propri, all'atto del pagamento delle fatture emesse in regime di IVA in sospensione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

Alla data di stesura della Relazione risulta un versamento all'Erario di Lmil. 60.589,6 già effettuato, al titolo.

La posta "debiti diversi" include anche: Lmil. 10.565,1 per IRPEF trattenuta dall'Istituto al personale dipendente, quale sostituto di imposta, a fronte delle retribuzioni del mese di dicembre 1991 (versate all'Erario, a termini di legge, nel successivo mese di gennaio 1992); Lmil. 20.565,5 per contributi previdenziali ed assistenziali, sempre relativi alle retribuzioni corrisposte in dicembre, versate ai vari Enti nel successivo mese di gennaio.

L'esposizione verso banche in ragione di Lmil. 16.283,7 risulta ridotta di Lmil. 4.485,8 rispetto alle scritture a fine del precedente esercizio si correla a scelte di convenienza all'insorgere di esigenze correlate alla gestione finanziaria corrente e/o straordinaria.

T) Ratei e risconti passivi

L'esposizione afferisce: per Lmil. 239,0 a costi di manodopera e altre spese di competenza dell'esercizio, e Lmil. 31,1 a risconti di interessi attivi relativi a piani di ammortamento sulle retribuzioni delle anticipazioni su T.F.R. (legge 297/82) a suo tempo erogate e non giustificate dai dipendenti.

A chiarimento del notevole contenimento dell'ammontare rispetto all'esposizione a fine 1989, è da evidenziare che nel 1991 le spese e i proventi di competenza dell'esercizio considerati "fatture da ricevere" o "fatture da emettere", sono state inserite nelle voci "crediti diversi" e "debiti diversi".

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 4 del D.L. 9/4/91, n. 127, l'Istituto ha provveduto a rendere omogeneo il valore dell'esercizio 1990.

MILIONI DI LIRE

1991	1990	Variazione
270,1	267,4	+ 2,7

1991

8. Alla fine dell'esercizio 1991 si evidenzia, rispetto al 1990, una minore disponibilità di numerario in ragione del 20,42%. I movimenti per cassa nei due esercizi, significativamente raggruppati, risultano come appresso:

		1991		1990		MILIONI DI LIRE		
						Saldi		
						1991	1990	Variazione
<i>(milioni di lire)</i>								
Disponibilità inizio esercizio								
<i>Introiti</i>	+	983.194	+	1.022.885				
<i>Esborsti</i>		993.370	-	1.037.900				
Disponibilità fine esercizio								
Disponibilità inizio esercizio								
<i>Gestione caratteristica</i>								
<i>Incassi</i>	+	888.280	+	925.945				
<i>Pagamenti</i>	-	811.017	-	767.707				
<i>Gestione finanziaria e straordinaria</i>								
<i>Entrate</i>	+	94.914	+	96.940				
<i>Uscite</i>	-	182.353	-	270.193				
Disponibilità fine esercizio								

I dati esposti danno conto della prosecuzione della politica di ridimensionamento dell'esposizione finanziaria a medio e lungo termine resa possibile in termini economicamente validi tenuto conto delle disponibilità generate dalla gestione caratteristica.

- 8.1 Le variazioni delle poste patrimoniali che si correlano al decremento della disponibilità sono appresso specificate:

(milioni di lire)

FONTI:		
Aumento fondo acc. interventi Mezzogiorno	3.000	
Aumento rinnovamento impianti	4.500	
Aumento fondo svalutazione crediti	1.634	
Aumento fondi di ammortamento	27.170	
Aumento contributi interventi Mezzogiorno	10.622	
Aumento capitale proprio	27.885	
Aumento fondi di quiescenza	19.426	
Aumento ratei e risconti passivi	3	
Utile d'esercizio	2.821	
Aumento debiti di funzionamento	75.135	
Diminuzione crediti INA/c T.F.R.	899	
IMPIEGHI:		173.094
Aumento crediti	11.446	
Aumento immobilizzazioni finanziarie	9.448	
Diminuzione debiti di finanziamento	7.234	
Utile d'esercizio precedente	2.457	
Aumento ratei e risconti attivi	48	
Diminuzione debiti verso Enti e INA/c. T.F.R.	12.417	
Aumento immobilizzazioni immateriali	513	
Aumento immobilizzazioni tecniche	110.790	
Aumento magazzino	26.144	
Diminuzione fondo imposte e rischi futuri	2.773	
		183.270

MILIONI DI LIRE

31 dicembre 1990	+	50.179
Fonti	+	173.094
Impieghi	-	183.270
31 dicembre 1991	+	40.003

1.2 Nella "sintesi" di apertura si è anche accennato alla contrazione registratasi, a consuntivo del 1991, relativamente al "capitale circolante": la misura è del 26,5%.

Per i dettagli del caso, il "Rendiconto dei flussi finanziari" evidenzia le variazioni intervenute negli aggregati delle "attività correnti" e delle "passività correnti" i cui ammontari sono appresso riportati:

MILIARDI DI LIRE

1991	1990	Variazione
115,6	157,4	- 41,8

EVIDENZA SALDI

	1991	1990	1991	1990
(milioni di lire)				
Capitale circolante netto ad inizio anno			157.407	207.872
Variazioni attività correnti:				
<i>Giacenze di magazzino e lav. in corso</i>	+ 26.144	+ 32.033		
<i>Crediti</i>	+ 20.397	- 60.126		
<i>Disponibilità</i>	- 10.176	- 15.015	36.365	- 43.108
Variazioni passività correnti:				
<i>Debiti finanziari</i>	+ 35.379	- 59.908		
<i>Altri debiti</i>	- 113.550	+ 67.265	- 78.171	- 7.357
<i>Saldo variazioni</i>			- 41.806	- 50.465
Capitale circolante netto a fine anno			115.601	157.407

Con riferimento alle "Fonti" ed agli "Impieghi" che hanno determinato le variazioni anzidette, le specifiche sono invece le seguenti:

	1991	1990	1991	1990
(milioni di lire)				
FONTI				
Circolante generato dalla gestione:			68.401	59.002
<i>Utile netto</i>	2.821	2.457		
<i>Ammortamenti</i>	28.136	21.848		
<i>Accantonamenti T.F.R.</i>	29.943	27.197		
<i>Altri accantonamenti</i>	7.500	7.500		
Altre Fonti:				
<i>Dismissioni cespiti</i>	3.102	7.360		
<i>Incremento contributi</i>	3.127	=		
<i>Incremento saldo riv.ne monetaria</i>	35.135	=	41.363	7.360
TOTALE FONTI			109.764	66.362
IMPIEGHI				
<i>Investimenti</i>	64.844	30.229		
<i>Utili versati</i>	2.211	1.489		
<i>Variazioni debiti a medio e lungo termine</i>	7.897	38.078		
<i>Variazioni immobilizzazioni finanziarie nette</i>	8.538	24.744		
<i>Utilizzi T.F.R.</i>	28.079	4.945		
<i>Utilizzi fondi ammortamento</i>	40.001	17.342		
TOTALE IMPIEGHI			151.570	116.827
Variazione del capitale circolante			- 41.806	- 50.465

9. Le positive risultanze della gestione caratteristica e delle gestioni finanziaria e straordinaria, hanno reso disponibili, a consuntivo dell'esercizio 1991, dedotta la quota degli oneri pluriennali, Lire 43.411.018.562, a fronte di Lire 37.245.837.615 del 1990. L'incremento ammonta a Lire 6.165.180.947 ed è pari al 16,55%. L'anzidetta risultanza ha contribuito ad ammortamenti ed accantonamenti di Lire 37.409.101.651 (contro Lire 29.497.837.208 per il 1990),

(lire)	1991	1990
AMMORTAMENTI:		
ordinari	17.675.721.546	14.248.750.243
anticipati	10.460.485.667	7.599.086.965
ACCANTONAMENTI		
svalutazione crediti	1.772.894.438	150.000.000
rinnovo impianti	4.500.000.000	4.500.000.000
interventi Mezzogiorno	3.000.000.000	3.000.000.000
TOTALE	37.409.101.651	29.497.837.208

ed ha fatto evidenziare "utili lordi" per Lire 6.001.916.911. La contabilizzazione delle imposte di esercizio nella misura di Lire 3.181.209.000 (Lire 5.290.882.288 per il 1990) ha determinato l'utile netto in Lire 2.820.707.911 (contro Lire 2.457.118.119 del 1990) che, all'approvazione del Bilancio, darà luogo:

	1991	1990
* all'incremento della riserva ordinaria per lire	282.070.791	245.711.812
* al versamento allo Stato (art. 23 L. 559/66), per lire	2.538.637.120	2.211.406.307

L'utile dell'esercizio 1990, per l'ammontare sopra indicato, è stato versato allo Stato nel dicembre 1991.

- 9.1 Con il D.L. n. 127 del 9/4/1991 sono state recepite sia la IV Direttiva CEE, approvata in sede comunitaria fin dal luglio 1978, riguardante il "Bilancio d'esercizio", che la VII Direttiva CEE, approvata in sede comunitaria nel giugno 1983, riguardante il "Bilancio consolidato". L'applicazione della nuova disciplina decorre dal secondo anno successivo a quello in corso il 17/4/1991. Ne consegue che ricadono sotto la nuova normativa i "bilanci" afferenti ad "esercizi annuali" che trovano il loro compimento tra il 17/4/1993 ed il 16/4/1994 (per i "consolidati", i termini indicati si spostano di un anno). E peraltro, va sottolineato che il recepimento non si è tradotto in una trasposizione letterale ed integrale del testo comunitario. Nel corso del 1992, e poi alla conclusione dell'esercizio, si darà luogo ad interventi volti ad adeguare l'impostazione e la tenuta delle scritture contabili alle nuove normative, nonchè disporre alla fine dell'esercizio un "progetto di bilancio" anche nella versione prevista dal citato Decreto Legislativo.

MILIONI DI LIRE	1991	1990
marginale operativo lordo	+ 41.254	+ 37.453
saldo oneri finanziari, proventi e partite straordinarie	+ 2.157	- 208
disponibilità generata dalla gestione	+ 43.411	+ 37.245

1989
13.813.863.426
8.145.624.090
100.000.000
2.600.000.000
=
24.659.487.516

1989
165.418.048
1.488.762.428

Signor Ministro,

nell'ambito degli indirizzi pluriennali che coprono il quadriennio 1990/1993, le attuazioni del secondo anno - oggetto del **bilancio** e della **relazione** che vengono sottoposti alla Sua approvazione - e la sommatoria delle risultanze, anch'esse oggetto di evidenziazione, risultano sostanzialmente allineate al budget previsionale globale e di periodo. L'incremento del "prodotto di esercizio" in ragione del 10,1% rispetto al 1990, e del 21% rispetto al 1989, si rapporta infatti, in media, alla crescita del 40% prevista per il 1993 sul 1989; è in linea anche l'andamento del "valore aggiunto", preventivato in ragione del 59% del "prodotto di esercizio", che risulta, anche se di poco, percentualmente più elevato a consuntivo sia del 1991 che del 1990. Ambedue gli esercizi, poi, ancorchè gli aumenti dei prezzi per le forniture allo Stato siano stati mantenuti al di sotto del tasso annuo d'inflazione, intorno ad un punto e mezzo, si sono conclusi con avanzi di gestione cui si correla, ai sensi della Legge 559/66, il versamento allo Stato degli utili residuali.

La positività dei risultati del biennio 1990/1991 non rende peraltro meno pressante ed oneroso l'impegno da proporsi per il raggiungimento dell'obiettivo previsto per il 1993 che, è già avvertito, dovrà necessariamente ritenersi una tappa e non un traguardo. L'evoluzione dei mercati e il divenire dell'Europa, quali sono delineati dagli accadimenti internazionali richiamati al punto 1.1 della relazione, postulano infatti l'approfondimento del ruolo che l'Istituto può svolgere in funzione del dimensionamento strutturale che ha raggiunto e delle potenzialità che è ancora in grado di esprimere, con l'apporto anche delle controllate e partecipate, in una gamma specializzata di comparti merceologici ed a livelli di qualità e professionalità sempre più di riferimento anche dall'estero. Contestualmente si conferma l'esigenza della progressiva attuazione dei programmi di investimento predisposti e della prosecuzione della politica indirizzata alla ricerca di utili sinergie e collaborazioni, indispensabili per l'ulteriore e non eludibile espansione verso il mercato.

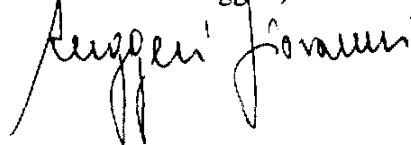
Signor Ministro,

le conferme che emergono a consuntivo d'anno sull'attività svolta, consentono di auspicare il Suo ambito assentimento sugli indirizzi che si vanno perseguendo e l'approvazione del **bilancio** che viene richiesta ai sensi dell'art. 23 della già citata Legge 13 luglio 1966, n. 559. E' doveroso, nell'occasione, richiamare il costante apporto di esperienza e l'affiancamento assicurati dal Signor Provveditore Generale dello Stato, dal Magistrato della Corte dei Conti e dal Collegio dei Revisori, cui va il più vivo ringraziamento dell'Istituto. Un riconoscimento obiettivo è dovuto, poi, agli Organi, al Direttore Generale, ai Direttori e Dirigenti, ai Quadri ed a tutto il personale impiegatizio ed operaio che, per le funzioni ed i compiti a ciascuno demandati, assicurano prestazioni allineate alle migliori attese.

Roma, 28 maggio 1992

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(dott. Giovanni Ruggeri)



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1991, che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato con apposita relazione, chiude con un utile lordo di Lire 6.001.916.911 che, al netto delle imposte, si riduce a Lire 2.820.707.911, come posto in evidenza nel "conto economico" il cui dettaglio analitico trova piena conferma nei saldi delle scritture contabili.

I dati principali relativi al bilancio in argomento sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

	Esercizio 1991	Esercizio 1990	Differenza
	Lire	Lire	Lire
Attivo	1.129.472.971.038	982.158.336.427	+ 147.314.634.611
Passivo	1.126.652.263.127	979.701.218.308	+ 146.951.044.819
	-----	-----	-----
Eccedenza			
attiva	2.820.707.911	2.457.118.119	+ 363.589.792
	=====	=====	=====

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 1991	Esercizio 1990	Differenza
	Lire	Lire	Lire
Ricavi	1.105.688.186.472	1.007.257.261.414	+ 98.430.925.058
Costi	1.102.867.478.561	1.004.800.143.295	+ 98.067.335.266
	-----	-----	-----
Risultanza			
attiva	2.820.707.911	2.457.118.119	+ 363.589.792
	=====	=====	=====

I conti d'ordine pareggiano, all'attivo ed al passivo, in L.mil. 22.487,9.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L'esame delle voci di particolare rilievo, nel raffronto con i dati dell'esercizio precedente, permette di evidenziare quanto segue:

1. Le "Immobilizzazioni tecniche" sono passate da L.mil. 324.901,3 del 1990 a L.mil. 435.691,8 al 31 dicembre 1991, con un incremento di L.mil. 110.790,5, pari al 34,1%. Detto incremento e' rappresentato dalla somma algebrica dei seguenti fattori:

- Nuove acquisizioni	L.mil. 66.439,1
- Autoproduzioni	L.mil. 3.582,9
- Rivalutazione ex lege 413/91	L.mil. 41.827,0
- Dismissione beni	L.mil. 1.058,5 -

Totale	L.mil. 110.790,5
	=====

L'ammontare evidenza nel proprio ambito i "Beni patrimoniali dismessi" per L.mil. 2.046,6 pari al valore storico dei beni patrimoniali eliminati dal processo produttivo e dei quali e' stata deliberata l'alienazione.

In correlazione, anche nell'ambito degli ammortamenti e' stata effettuata analoga evidenziazione.

In osservanza a quanto stabilito dal 4° comma dell'art. 25 della Legge 30 dicembre 1991, n. 413 l'Istituto ha provveduto a rivalutare gli immobili posseduti. Il Collegio ha verificato le modalita' seguite, riscontrando la puntuale osservanza dei criteri stabiliti dalla legge, illustrati dal Ministero delle Finanze con Circolare n. 9 del 28 aprile 1992.

In termini riepilogativi l'operazione ha determinato:

- la rivalutazione dei beni nella misura di L.mil. 41.827,0;
- l'appostazione in apposita voce del passivo dell'imposta da corrispondere secondo le previsioni della legge, pari a L.mil. 6.692,3;
- l'appostazione della differenza di L.mil. 35.134,7 al netto patrimoniale sotto la voce "Saldi attivi di rivalutazione monetaria - L. 30.12.91, n. 413.

Per quanto concerne il materiale versamento dell'imposta, l'Istituto dovrà provvedervi per il 68% entro l'anno in corso, e per il restante ammontare entro il 1993.

2. Le "Immobilizzazioni finanziarie" sono aumentate di L.mil. 9.448,0 a seguito della acquisizione del 60% delle azioni della soc. VERRES Spa di Aosta, dell'80% delle azioni della Editalia - Edizioni d'Italia Spa, nonché dell'80% del capitale sociale della Editalia Film Telecinedizioni Srl. Durante l'esercizio, inoltre, è venuta a scadere una obbligazione, del valore nominale di L. 1.000.000, emessa dal Credito Fondiario del Banco di Sicilia.

3. Le "Immobilizzazioni immateriali" che nel precedente esercizio non erano presenti tra le voci dell'attivo, sono rappresentate dal costo di acquisto (L.mil. 641,5), già dedotto della prima quota di ammortamento operato in forma diretta (L.mil. 128,3), di know-how acquisito durante l'esercizio, necessario per consentire all'Istituto di attivare nuove produzioni il cui avvio è previsto nel corrente esercizio.

4. Le "Immobilizzazioni di funzionamento (magazzino e prodotti in lavorazione)" presentano un incremento complessivo pari a L.mil. 26.143,5, determinato, in particolare, dall'aumento delle lavorazioni grafiche e cartarie e di coniazione in corso alla fine dell'esercizio, nonché dei prodotti finiti editoriali, grafici e di produzione Zecca, il tutto per complessive L.mil. 22.525,6. Per quanto invece concerne le scorte si è registrato un aumento rispetto allo scorso esercizio per L.mil. 3.617,9.

5. Il dato esposto in bilancio sotto la voce "Crediti" ammonta complessivamente a L.mil. 250.169,8 a fronte di L.mil. 238.724,0 dell'esercizio precedente, con un incremento pertanto di L.mil. 11.445,8 dovuto essenzialmente all'aumentata esposizione nei confronti dei clienti privati per forniture consegnate alla fine dell'esercizio al cui incasso si provvederà in questo primo scorcio del 1992.

Nella voce "Crediti v/ Amministrazioni Stato Enti Pubblici" è compresa, come già al 31.12.1990, la somma di L.mil. 6.544,1 relativa alle prestazioni di personale ed al noleggio di locali e di alcune attrezzature che l'Istituto, in osservanza dell'art. 11 comma 4° della Legge 154/78 ha effettuato, dal 1982 in poi, a favore della Direzione Generale del Ministero del Tesoro per la gestione della Cassa Speciale. Sul credito suddetto si è registrata una divergenza interpretativa. Al riguardo l'Istituto, pur avendo reso i chiarimenti del caso per il riconoscimento del proprio credito, ed essendo in ogni caso determinato a frapporre ogni ulteriore possibile azione per averlo riconosciuto, ha frattanto ritenuto prudentiale - tenuto anche conto di vincoli che gli derivano dal dover rendere separata contabilità per la Sezione Zecca a mente della Legge 154/78 - di appostare alla voce "Fondo svalutazione crediti" una somma congrua per l'evenienza di soccombenza.

Il dettaglio dei crediti si presenta come segue:

- L.mil. 40.782,1 verso il Provveditorato Generale dello Stato per forniture grafiche e cartarie effettuate alle varie Amministrazioni dello Stato. Tale credito e' rappresentativo del saldo di partite di credito e debito relativamente a capitoli di spesa gestiti dallo stesso Provveditorato Generale dello Stato;

- L.mil. 5.735,6 per somme residue da incassare dalla Direzione Generale del Tesoro a fronte della monetazione metallica millesimo 1991;

- L.mil. 100.409,5 verso Enti Pubblici e, con prevalenza, verso altre Amministrazioni dello Stato che regolano i rapporti con fondi da loro direttamente gestiti; di tale ammontare L.mil. 8.253,4 riguardano crediti per fatturazioni della Zecca diverse dalla monetazione ordinaria di Stato;

- L.mil. 63.373,4 riguardano crediti verso clienti privati e societa' controllate e collegate per fornitura di prodotti grafici e cartari (L.mil. 43.705,3), per vendite della Libreria dello Stato (L.mil. 5.664,4) e per prodotti di coniazione e vari forniti dalla Sezione Zecca (L.mil. 14.003,7);

- L.mil. 39.806,0 per crediti diversi; le componenti di tale voce sono varie e si ricollegano al normale andamento della 'attivita' gestionale. Sono comunque da segnalare il credito di complessive L.mil. 19.892,3 per anticipazioni fatte a fornitori per l'acquisto di macchinari ed attrezzature varie e L.mil. 12.539,6 per credito d'imposta nei confronti dell'Erario per conguagli da definirsi per i periodi di imposta dal 1985 al 1990 sulla base delle risultanze dei rispettivi bilanci;

- L.mil. 63,0 per depositi cauzionali costituiti dall'Istituto per contratti vari di utenze.

6. Il saldo del conto "INA c/TFR dirigenti ed impiegati", pari a L.mil. 56.460,7, rappresenta la copertura del trattamento di fine rapporto di lavoro, alla data del 31 dicembre 1991, correlata a polizza assicurativa, di spettanza di dirigenti ed impiegati dell'Istituto limitatamente al personale che al 31 dicembre 1985 risultava già incluso nella polizza assicurativa stipulata a suo tempo con l'INA ai sensi del R.D.L. 8 gennaio 1942, n. 5, convertito con Legge 2 ottobre 1942, n. 1251.

Rispetto a quello registrato al 31 dicembre 1990 si evidenzia un decremento di L.mil. 898,7 conseguente a pagamenti, da parte della Compagnia assicuratrice, secondo le condizioni di polizza.

Nel passivo patrimoniale, sotto la voce "INA c/ quiescenza impiegati", viene evidenziato il debito dell'Istituto, ammontante a L.mil. 2.227,8, per il pagamento dei premi maturati a fine 1991.

Rispetto al precedente esercizio tale debito presenta un decremento di L.mil. 18.612,6 in conseguenza dell'intervenuta regolazione di quanto dovuto dall'Istituto a seguito della trasformazione della polizza collettiva stipulata ai sensi del RDL 8.1.1942 n. 5 e successive modificazioni, in conformità alla disciplina dettata dalla Legge 29.5.1982, n. 297.

Nel passivo patrimoniale e' inoltre contabilizzato, tra i fondi di accantonamento, il "Fondo quiescenza e previdenza impiegati", il cui ammontare evidenzia il debito totale dell'Istituto allo specifico titolo, quale risulta dalla contabilizzazione aggiornata al 31 dicembre 1991 a norma della richiamata Legge n. 597/82.

7. Il "Fondo rinnovamento impianti" registra un aumento di L.mil. 4.500, passando da L.mil. 41.195,2 a L.mil. 45.695,2. Tale incremento si correla alla necessita' di acquisire disponibilita' per la realizzazione dei motivati programmi di investimento previsti nell'ambito dei piani prospettici deliberati per il quadriennio 1990/1993, stante il divario tra i valori accantonati per ammortamenti e quelli da reinvestire per l'acquisto dei beni rinnovandi. L'incremento del fondo, come gia' osservato nello scorso anno, non sembra confliggere con il disposto dell'art. 23 della Legge 13.7.1966, n. 559, come implicitamente riconosciuto dal Ministero vigilante che nulla ha osservato in sede di approvazione dei bilanci circa gli accantonamenti al titolo effettuati negli ultimi tre esercizi.

8. L'accantonamento di L.mil. 6.000, che si rileva sotto la voce "Accantonamenti interventi nel Mezzogiorno", e' stato effettuato dall'Istituto per la realizzazione di programmi di investimento in atto presso lo Stabilimento di Foggia, in relazione alle previsioni dell'art. 14 della Legge 1.3.1986, n. 64, che determina alcune agevolazioni fiscali per le nuove iniziative industriali nel Mezzogiorno. Nell'esercizio 1991 l'appostazione risulta integrata in ragione di L.mil. 3.000.

9. Per quanto concerne i diversi fondi, sia rettificativi di poste attive che per accantonamenti vari, si registra un incremento complessivo di L.mil. 45.456,5, conseguenti alle seguenti variazioni:

a) l'incremento del "Fondo svalutazione crediti" di L.mil. 1.634,6 per nuovi accantonamenti al titolo, effettuati anche in relazione a quanto evidenziato al precedente punto 5;

b) l'incremento dei "Fondi di ammortamento" sia ordinari che anticipati di L.mil. 27.170,2.

Le quote relative ai beni patrimoniali dismessi nell'esercizio sono state separatamente evidenziate e non hanno formato oggetto di ulteriori ammortamenti;

c) l'incremento dei "Fondi quiescenza e previdenza" di L.mil. 19.424,6, costituito dal saldo tra le imputazioni delle quote di esercizio al netto di contributo al fondo di garanzia (L.mil. 28.608,7) e le utilizzazioni di personale cessato dal servizio (L.mil. 5.663,1) o erogate per anticipazioni ai sensi della Legge n. 297/82 (L.mil. 3.521,0);

d) il decremento del "Fondo imposte e rischi futuri" di L.mil. 2.772,9 rappresentativo del saldo tra gli utilizzi dell'esercizio (L.mil. 5.954,1) per pagamento imposte anche sulle assicurazioni) e gli accantonamenti di imposta pari a L.mil. 3.181,2 valutati in base alle risultanze lorde reddituali della gestione 1991, al netto dei riporti previsti dall'art. 102 del DPR 22.12.1986, n. 917.

10. I debiti sia per finanziamento che di funzionamento registrano nel complesso un incremento di L.mil. 61.187,7 conseguenti alle seguenti variazioni:

a) il decremento dei "Debiti per finanziamenti" in ragione di L.mil. 7.233,5, per versamento di rate scadute nel decorso esercizio a fronte dei finanziamenti in essere (Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di Previdenza, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Mobiliare Italiano e Centrobanca);

b) l'incremento di L.mil. 68.442,9 dei "Debiti di funzionamento" conseguenti ad un incremento dei debiti verso fornitori per complessive L.mil. 30.705,0, ad un incremento dei debiti verso società collegate e controllate per L.mil. 21.034,7, ad un incremento per debiti diversi (tra i quali sono compresi debiti verso Enti previdenziali, per contributi relativi al mese di dicembre, nonché verso l'Erario, per ritenute d'acconto da versare in gennaio) per L.mil. 21.189,0 compensate da una riduzione dei debiti verso banche di L.mil. 4.485,8.

11. Il "Patrimonio" complessivo è aumentato di L.mil. 38.507,5 rispetto al precedente esercizio in conseguenza della iscrizione del saldo attivo di rivalutazione monetaria operato ai sensi della Legge 30.12.91, n. 413 (L.mil. 35.134,7), del contributo in conto capitale ai sensi della Legge 1.3.1986, n. 64 (L.mil. 10.622,1), dell'imputazione a riserva ordinaria della quota di utile conseguito durante l'esercizio 1990 da destinare al titolo (L.mil. 245,7) e dalla esposizione tra debiti diversi dei contributi straordinari per complessive L.mil. 7.495,0 di cui alle Leggi n. 207 del 10 maggio 1978 e n. 480 del 8 agosto 1980, in quanto il Ministero del Tesoro ne ha formalmente autorizzato la restituzione.

12. Nella sezione attiva ed in quella passiva dello Stato Patrimoniale al 31.12.1991 compaiono rispettivamente le voci "Ratei e Risconti attivi" e "Ratei e Risconti passivi" ammontanti i primi a L.mil. 119,6 ed i secondi a L.mil. 270,1.

L'Istituto, nella redazione del bilancio dell'esercizio in esame, ha esposto nella voce "Ratei e Risconti" soltanto le spese sostenute ed i proventi conseguiti durante l'esercizio e di competenza degli esercizi futuri, nonché le spese ed i proventi di competenza dell'esercizio 1991

aventi manifestazione numeraria negli esercizi successivi computabili in base al tempo.

Le altre spese e proventi di competenza dell'esercizio sono stati invece considerati rispettivamente "Fatture da ricevere" o "Fatture da emettere", racchiuse nelle voci "Crediti diversi" e "Debiti diversi".

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 4 del DL 9.4.91 n. 127 l'Istituto ha provveduto a rendere comparabili le corrispondenti voci di bilancio dell'esercizio precedente.

13. Nei conti d'ordine, sia nella sezione attiva che in quella passiva dello Stato Patrimoniale, risultano iscritte le seguenti nuove voci:

- "INA c/ proventi maturati" (L.mil. 5.112,3) che evidenzia l'ammontare dei benefici che tale Compagnia avrebbe dovuto corrispondere nel caso in cui gli eventi coperti dall'assicurazione si fossero verificati al 31.12.1991;

- "Impegni per acquisto partecipazioni" (L.mil. 2.640) che evidenzia le somme che l'Istituto dovrà riconoscere per l'acquisto delle azioni Editalia - Edizioni d'Italia Spa e delle quote della Editalia Film Telecinedizioni Srl nell'ipotesi in cui il fatturato delle medesime società raggiunga, alla fine dell'esercizio 1992, i livelli stabiliti in contratto;

- "Terzi per risarcimento danni" (L.mil. 22,3) che evidenzia la residua quota dei danni di guerra subiti dall'Istituto ancora da riscuotere dall'Amministrazione finanziaria dello Stato (L.mil. 20,4) e la somma che l'Istituto potrebbe essere chiamato a risarcire a causa del trafugamento di alcuni buoni benzina (L.mil 1,9).

Dall'esame del conto economico si evidenzia un aumento del fatturato rispetto al precedente esercizio di L.mil. 73.606,6 (10,6%) ed una riduzione dei "recuperi vari" in ragione di complessive L.mil. 4.154,5, nonché il valore delle autoproduzioni di beni patrimoniali ammontanti a L.mil. 3.582,9, queste ultime connesse alla partecipazione diretta del personale dello Stabilimento per la realizzazione delle modifiche e del potenziamento della 1a continua di Foggia.

Il decremento degli interessi attivi di L.mil. 8.109,0 viene bilanciato da una riduzione di interessi passivi di L.mil. 9.571,6.

La relazione al Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi degli artt. 2423 e 2429 bis del Cod. Civ., oltre ad illustrare l'andamento gestionale, i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio, indica le notizie ed i dati richiesti dall'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72 e, per quanto concerne la composizione delle riserve e dei fondi alla data di chiusura dell'esercizio, dall'art. 105 DPR 917/86, comma 7, (ex art. 12 legge 649/83).

Il Collegio dei Revisori assicura che il bilancio al 31 dicembre 1991 è stato redatto con osservanza di corretti principi contabili e che i risultati corrispondono alle scritture di inventario e dei conti di gestione.

In particolare il Collegio da atto che:

- le "Immobilizzazioni tecniche" sono valutate al costo, aumentato dalle rivalutazioni eseguite in base a quanto previsto dalle apposite leggi;

- la valutazione del capitale circolante (giacenza di magazzino, prodotti finiti ed in lavorazione) e' stata effettuata in conformita' a quanto prescritto dall'art. 2425 del codice civile e nel rispetto della disciplina dettata dagli artt. 59 e 60 del DPR 22.12.1986, n. 917;
- per le "Partecipazioni" i valori corrispondono a quelli di costo: la partecipazione nelle Cartiere Miliani si rapporta al valore nominale delle azioni possedute dall'Istituto per complessive L.mil. 48.164,6; la partecipazione nell'Istituto della Enciclopedia Italiana figura per L.mil. 2.500, corrispondente al costo storico di acquisizione e non tiene conto, a norma dell'art. 4 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, della successiva rivalutazione del capitale sociale; La partecipazione nell'Editalia - Edizioni d'Italia Spa figura per L.mil. 6.240 corrispondente al costo storico di acquisto, la partecipazione nella Editalia Film Telecinedizioni Srl figura per L.mil. 944 corrispondente al costo storico di acquisto, la partecipazione nella VERRES Spa figura per L.mil. 2.265 corrispondenti al costo storico di acquisto.
- tra i costi ed i ricavi del Conto economico compaiono le voci "Minusvalenze" di L.mil. 15,9 e "Plusvalenze" di L.mil. 251,1, esse espongono, rispettivamente, il minore o il maggiore prezzo di realizzo, rispetto al costo non ammortizzato, dei beni patrimoniali alienati;
- in ordine agli ammortamenti sia ordinari che anticipati il Collegio attesta che sono stati determinati con la corretta applicazione della vigente normativa;
- i "Fondi di quiescenza e previdenza" risultano adeguati alle indennita' maturate dai dipendenti dell'Istituto al 31 dicembre 1991 in relazione

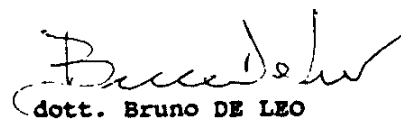
sia alla vigente normativa legislativa e contrattuale, sia ai trattamenti economici in atto a tale data;

- i "Ratei e Risconti attivi e passivi" sono stati calcolati secondo stretti criteri di competenza temporale ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.

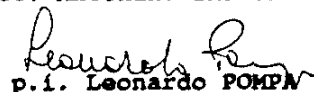
Durante il decorso esercizio il Collegio dei Revisori ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed ha eseguito le verifiche ed i controlli di competenza, in particolare quelli della consistenza di cassa, accertando sempre la concordanza dei valori e titoli esistenti con i dati offerti dalle scritture.

In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime l'avviso che il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'esercizio 1991 possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI


dott. Bruno DE LEO


dott. Antonino ZAPPONE


p.i. Leonardo POMPA

BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO

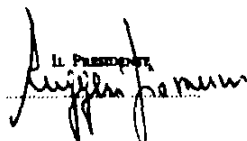
RIFER. ESERCIZ. PRECEDENTE		ATTIVO	
100 187.657.033	1) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	161.209.609.670	435.691.820.803
188.165.387.303	Terreni e fabbricati	237.545.962.805	
15.315.725.550	Macchinari e impianti	10.350.319.478	
16.009.502.613	Macchinari e impianti da collaudare	18.653.984.713	
5.223.070.126	Mobili e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	5.885.312.157	
—	Automezzi, autoveicoli da trasportare e carrelli elevatori	2.046.631.980	
324.901.342.625	Beni patrimoniali dismessi		
50.664.622.500	2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	60.113.622.500	
7.000.000	Partecipazioni	6.000.000	
50.671.622.500	Titoli di proprietà		
	3) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		513.161.600
24.708.996.735	4) GIACENZE DI MAGAZZINO		111.957.593.931
17.882.068.315	Materie prime sussidiarie ed accessori	23.042.259.770	
42.591.065.050	Carta acquistata	19.658.688.304	
	Carta prodotta dall'Istituto	42.700.948.074	
47.400.589.071	Prodotti finiti e merci	49.095.214.537	
1.518.189.736	Materie prime acquistate	3.331.583.192	
13.848.123.195	Materie prime prodotte dall'Istituto	16.387.689.213	
1.672.723.374	Prodotti finiti editoriali e grafici	442.158.915	
64.439.625.376	Prodotti finiti Zecca	69.256.645.857	
107.030.690.426			
153.220.826.959	5) PRODOTTI IN LAVORAZIONE		174.437.383.574
149.569.788.592	6) CREDITI	146.927.269.983	250.169.890.330
43.750.149.076	Amministrazione dello Stato ed Enti Pubblici	62.078.247.477	
42.992.999.059	Clienti privati	39.806.008.754	
2.336.423.300	Crediti diversi	1.295.287.309	
74.731.967	Società controllate e collegate	63.076.807	
238.724.091.994	Depositi vari		
57.359.461.563	7) I.N.A. - c/FR DIRIGENTI E IMPIEGATI		
50.090.055.632	8) DISPONIBILITÀ	39.766.669.647	
88.673.180	Banche	236.511.207	
50.178.728.812	Cassa		
71.571.548	9) RATEI E RISCONTI ATTIVI		119.561.363
982.158.336.427		TOTALE L	1.129.472.971.038
1.039.070.450	10) CONTI D'ORDINE	1.764.692.750	22.487.917.379
9.533.547.166	Depositi a cauzione	5.162.785.708	
3.868.946.698	Fidejussioni bancarie	7.785.850.106	
—	Depositi pubblicazioni e prodotti di terzi	5.112.318.557	
21.588.136	I.N.A. c/ proventi maturati	22.270.256	
—	Terzi per risarcimento danni	2.640.000.000	
—	Impegni acquisto partecipazioni	—	
—	I.N.A. polizze a favore di terzi	—	
—	Brevetti e testate di riviste	—	
14.463.152.452			
996.621.488.879		TOTALE GENERALE L	1.151.960.888.417

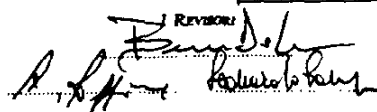
Roma, 28 MAG 1992 19.
Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il DIRETTORE GENERALE

PATRIMONIALE

PASSIVO			AL 31 DICEMBRE PRECEDENTE
1) PATRIMONIO			
Fondo di dotazione	22.264.587.981		22.264.587.981
Riserva ordinaria	1.279.218.320		1.033.506.508
Riserva straordinaria	218.386.096		218.386.096
Contributi straordinari:			
- Legge 207 del 10.5.1978	—		2.495.000.000
- Legge 480 dell'8.8.1980	—		5.000.000.000
Saldi attivi di rivalutazione monetaria:			
- Legge 2.12.1975, n. 576	3.274.400.163		3.274.400.163
- Legge 19.3.1983, n. 72	20.969.539.758		20.969.539.758
- Legge 30.12.1991, n. 413	35.134.653.286		—
Contributi c/capitale:			
- Legge 25.10.68, n. 1089	1.330.000.000		1.330.000.000
- Legge 29.5.82, n. 308	109.934.770		109.934.770
- Legge 13.86, n. 64	10.622.083.000		—
		95.202.803.354	56.695.355.276
2) ACCANTO INTERVENTI MEZZOGIORNO (ART. 14 L. N. 64/86)			
		6.000.000.000	3.000.000.000
3) RINNOVAMENTO IMPIANTI			
		45.695.224.696	41.195.224.696
4) FONDI RETTIFICATIVI			
Fondo svalutazione crediti		2.812.543.032	1.177.984.204
Fondi ammortamento			
Ordinari			
Terreni e fabbricati	40.979.387.161		37.098.074.880
Macchinari e impianti	103.265.537.691		92.746.230.781
Mobili e macchine elettromeccan. ed elettroniche	8.720.558.994		7.852.462.047
Automezze, autov. da trasp. e carrelli elev.	2.788.824.903		2.629.182.012
Beni patrimoniali dismessi	1.581.030.648		—
	157.335.339.397		140.325.949.720
Anticipati - (art. 67 DPR 22.12.1986, n. 917)	90.717.681.860		80.556.915.482
		248.053.021.257	220.882.865.202
5) FONDI DI ACCANTONAMENTO PER ONERI E RISCHI DIVERSI			
Fondo imposte e rischi futuri	15.563.080.572		18.335.944.277
Fondo quiescenza operai	124.121.087.112		109.944.188.407
Fondo quiescenza e previdenza impiegati	66.600.596.375		61.352.905.586
		206.284.764.059	189.633.038.270
6) DEBITI PER IMPOSTE EX LEGGE N. 413/91			
		6.692.314.908	—
7) DEBITI PER FINANZIAMENTI			
		66.449.869.262	73.683.388.370
8) I.N.A. C/ QUIESCENZA IMPIEGATI			
		2.227.791.170	20.840.380.573
9) ENTI PER MAGGIORI PENSIONI EX-LEGE 336/1970			
		4.764.173.536	6.063.843.043
10) STATO PER CONTRIBUTI EX-LEGE 207/78 - 480/80			
		7.495.000.000	—
11) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Formule	122.083.620.003		91.378.662.044
Società controllate e collegate	42.478.949.984		21.444.276.848
Debiti diversi	253.858.366.804		232.669.335.320
Banche	16.283.681.000		20.769.500.000
		434.704.617.791	366.261.774.212
12) RATEI E RIBCONTI PASSIVI			
		270.140.062	267.364.462
	TOTALE L.	1.126.652.263.127	979.701.218.308
	RISULTANZA ATTIVA L.	2.820.707.911	2.457.118.119
	TOTALE L.	1.129.472.971.038	982.158.336.427
13) CONTI D'ORDINE			
Depositanti a cauzione	1.764.692.750		1.039.070.450
Banche per fidejussione	5.162.785.708		9.533.547.166
Terzi per pubblicazioni e prodotti in deposito	7.785.850.106		3.868.946.698
I.N.A. c/ proventi maturati	5.112.318.557		—
Risarcimento danni c/ terzi	22.270.256		21.588.136
Creditori acquisto partecipazioni	2.640.000.000		—
I.N.A. polizze a favore di terzi	1		1
Brevetti e testate di riviste	1		1
		22.487.917.379	14.463.152.452
	TOTALE GENERALE L.	1.151.960.888.417	996.621.488.879

Il Presidente


Il Revisione


XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI


CONTO

RIPER. ESERCIZ. PRECEDENTE	COSTI		
	1) ESISTENZE INIZIALI		
20.402.265.691	Prodotti acquistati	24.708.996.735	
42.583.936.352	Carta	47.400.589.071	
62.986.202.043	Materiali prime	72.109.585.806	
	AUTOPRODUZIONI		
18.703.812.729	Carta	17.882.068.315	
689.076.661	Materiali prime	1.518.189.736	
13.897.607.331	Prodotti finiti editoriali e grafici	13.848.123.195	
582.219.000	Prodotti finiti Zecca	1.672.723.374	
33.872.715.721		34.921.104.620	107.030.690.426
96.858.917.764			
131.684.399.740	PRODOTTI IN LAVORAZIONE		153.220.826.959
379.869.321.740	2) COSTO DEL LAVORO		
27.196.830.871	Retribuzioni e contributi sociali	421.332.667.444	
407.066.152.611	Accantonamento per trattamento fine rapporto	29.943.587.792	451.276.255.236
208.425.706.713	3) SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME E MATERIALI VARI		235.803.326.130
75.603.744.557	4) SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		
17.624.737.904	Per energie, trasporti, prestazioni grafiche e diverse	75.108.144.556	
93.228.482.461	Altre spese e canoni	17.520.752.851	92.628.897.407
765.027.725	5) TASSE E TRIBUTI VARI		567.504.612
13.402.657.712	6) POSTI BILANCIATE		
	Spese per acquisto monetazione e Stato		12.212.295.792
14.248.750.243	7) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		128.290.400
7.599.086.965	8) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
21.847.837.208	Ordinano	17.675.721.546	
	Anticipato	10.460.485.667	28.136.207.213
150.000.000	9) ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI		1.772.894.438
4.500.000.000	10) ACCANTONAMENTO PER RINNOVAMENTO IMPIANTI		4.500.000.000
3.000.000.000	11) ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO ART. 14 L. 64/86		3.000.000.000
11.024.957.762	12) INTERESSI PASSIVI		
7.348.357.674	Per debiti di finanziamento	6.170.889.212	
18.373.315.436	Per debiti di funzionamento	2.630.796.968	8.801.686.180
206.763.637	13) FITTI PASSIVI		591.432.961
—	14) MINUSVALENZE		15.961.807
5.290.882.288	15) ACCANTONAMENTO FONDO IMPOSTE		3.181.209.000
1.004.800.143.295	TOTALE L.		1.102.867.478.561
2.457.118.119	RESULTANZA ATTIVA L.		2.820.707.911
1.007.257.261.414	TOTALE GENERALE L.		1.105.688.186.472

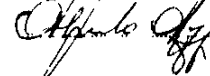
29 MAG 1992

Roma, il 19

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO



Il DIRETTORE GENERALE



BILANCIO

31 DICEMBRE 1991

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

CONTO SETTORIALE

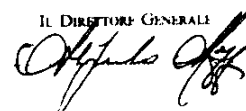
RIFER. ESERCIZ. PRECEDENTE	COSTI		
12.159.588.146	1) SCORTE E RIMANENZE INIZIALI	12.326.521.633	
582.219.000	Materie prime	1.672.723.374	
1.168.959.000	Giacenza prodotti finiti	5.748.014.780	
13.910.766.146	Prodotti in lavorazione		19.747.259.787
	2) COSTO DEL LAVORO	32.559.346.445	
28.590.492.519	Retribuzioni e contributi sociali	2.341.264.232	
2.111.352.547	Accantonamento di trattamento di fine rapporto		34.900.610.677
30.701.845.066			
	3) SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, MATERIALI VARI		34.387.149.007
37.928.665.859			
	4) SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.515.836.019	
4.484.298.654	Per energie, trasporti e prestazioni diverse	4.830.799.967	
4.379.841.603	Altre spese e canoni		9.346.635.986
8.864.140.257			
	5) SPESE PER ACQUISTO MONETAZIONE C. STATO		12.212.295.792
13.402.657.712			
	6) QUOTE DI AMMORTAMENTO	1.328.039.085	
998.547.952	Ordinario	769.242.363	
457.937.378	Anticipato		2.097.281.448
1.456.485.330			
	7) TASSE E TRIBUTI VARI		2.977.718.750
2.064.153.189			
	8) ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE CREDITI		1.672.894.438
50.000.000			
	9) ACCANTONAMENTO PER RINNOVAMENTO IMPIANTI		3.000.000.000
3.000.000.000			
	10) FITTI PASSIVI		51.881.560
78.863.637			
	TOTALE L		120.393.727.445
111.457.577.196			
	RISULTANZA ATTIVA L		765.796.233
748.685.054			
	TOTALE GENERALE L		121.159.523.678
112.206.262.250			

Roma, 28 MAG. 1992 19

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO

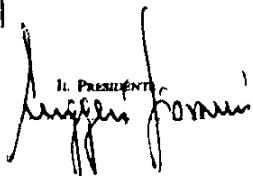


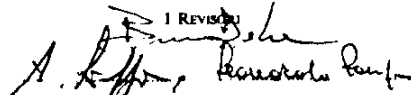
Il DIRETTORE GENERALE



DELLA ZECCA

RICAVI			RIFER. ESERCIZ. PRECEDENTE
1) FATTURATO			
Monetazione ordinaria di Stato	51 889 279 577		43.845.211.901
Altre produzioni	31 425 791.080		32.249.552.968
Recuperi	2.248 707 760		2.472.996 490
		85 563 778 417	78.567.761.359
2) VENDITA MONETAZIONE SPECIALE C/ STATO		12 212 295.792	13.402 657 712
3) FISCALIZZAZIONE E SOGRAVI ONERI SOCIALI		994 264 820	488 583 392
4) SCORTE E RIMANENZE FINALI			
Materie prime	13 515 520 643		12 326 521 633
Prodotti finiti	442 158 915		1 672 723 374
Prodotti in lavorazione	8 431 505 091		5 748 014 780
		22 389 184 649	19 747 259 787
TOTALE GENERALE L.		121 159 523 678	112 206 262 250

IL PRESIDENTE


1 REVISOR

 A. Ruffa, Conservatore Bancario

